

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (1. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

IL VOLTO della folla

Le folle hanno un loro volto ed un loro linguaggio. Quella che sabato scorso ha accolto a Mogadiscio il nuovo Amministratore della Somalia, ha indubbiamente fatto comprendere qualche cosa.

La spontaneità della calorosa accoglienza che è stata fatta dalla popolazione all'Ambasciatore Martino, va oltre la sua persona e va sostanzialmente alla figura del Rappresentante dell'Italia. E qui sta il valore dell'atteggiamento della folla.

Chi per poco abbia esperienza di vita politica, sa quale sia l'aspetto di una folla ostile o di una folla indifferente. La folla riunitasi sabato al porto e lungo le strade percorse dall'Amministratore, i battimani che seguivano l'automobile di S. E. Martino, avevano un significato. Hanno voluto dire che la popolazione somala ha per l'Italia sentimenti di amicizia; che i tre anni di Amministrazione Fiduciaria sinora trascorsi, non sono stati per i somali una delusione, che esiste tra il popolo e l'Amministratore inviato dall'Italia, prima ancora che questi sia conosciuto, un rapporto di simpatia e di fiducia che non può non incoraggiare per il lavoro da farsi in avvenire.

Non rilevare l'accoglienza fatta sabato all'Ambasciatore Martino, sarebbe ingiusto da parte nostra. E' necessario che la popolazione sappia che il suo atteggiamento è stato compreso e che esso rappresenta una soddisfazione ed un incoraggiamento.

Il saluto a S. E. Martino del Vicario Apostolico

Ieri mattina S. E. Martino, con la Consorte, ha assistito alla Messa celebrata in Cattedrale alle ore 9,30 dal Vicario Apostolico S. E. Monsignor Filippini.

L'Amministratore era atteso alla soglia del Tempio da Monsignor Vescovo Filippini che gli ha porto l'acqua benedetta.

Nel pronunciare la sua omelia, dopo la lettura del Vangelo, Monsignor Filippini ha, con ispirate parole, rivolto un particolare saluto al nuovo Amministratore. L'insigne presule, dopo

di aver ricordato che non vi è su questa terra alcuna autorità che non venga da Dio, e come senza l'aiuto divino, ogni autorità terrena non possa essere destinata che a cadere, ha espresso i sentimenti di lealtà della comunità cristiana e cattolica di questa terra, considerata ed amata da lui, e da molti italiani, come una seconda Patria.

Alla fine della Messa, S. E. Filippini, deponi i sacri paramenti, ha riaccompagnato alla porta della Cattedrale il Capo dell'Amministrazione.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE Con i quesiti dei Consiglieri conclusa la 1ª Sessione del 1953

L'ultima fase della discussione sui problemi scolastici - L'esame di argomenti fuori dell'ordine del giorno - Le richieste dei vari Consiglieri - Il piano della "somalizzazione",

Anche per venire incontro al desiderio espresso da molti Consiglieri Territoriali pubblichiamo il resoconto dettagliato dell'ultima discussione in Assemblea per dare ai lettori un quadro esatto dei problemi presentati all'esame dei Consiglieri, delle richieste e proposte di questi ultimi e del punto di vista dell'Amministrazione. Motivi di spazio ci hanno impedito nei giorni scorsi di trattare l'argomento con quell'ampiezza che da oggi gli dedichiamo e che ci costringe a pubblicare domani l'ultima parte del resoconto.

Il PRESIDENTE riapre la discussione sugli argomenti scolastici proposti dai vari Consiglieri territoriali e prendono la parola i Consiglieri ABDULLA ADEN FIDO, MOHAMED SCEK OSMAN, HAGI DAHER SET GIAMA.

Quest'ultimo ribadisce a nome di tutti i Consiglieri e non solo di quelli del Mudugh la necessità di una scuola ad Harardera e di una Garahat. Il dottor PUCCIONI prende la parola per chiarire la esatta distinzione esistente fra orfanotrofio e collegio preannunciando l'istituzione di una sezione agricola dell'orfanotrofio nei pressi di Balad dove è già stato scelto il terreno sul quale saranno montate alcune baracche provenienti dal Campo d'Aviazione di Mogadiscio.

Nel nuovo orfanotrofio potranno trovar posto oltre 100 orfani provenienti da tutte le parti del Territorio. Il collegio è una istituzione nettamente diversa — prosegue il dottor PUCCIONI — ed è limitata agli studenti di scuole secondarie ed è costituita per tre quarti di posti a pagamento. Rappresenta una spesa enorme per l'istituzione, l'arredo e richiede delle continue spese per il mantenimento. Il collegio è destinato

a quegli alunni che vogliono proseguire gli studi e hanno la possibilità di pagare per essere mantenuti a Mogadiscio. Saranno assegnate alcune borse di studio per merito e profitto.

Il Cons. HAGI NUR MAHALLIM proveniente da Villabruzzi raccomanda la costituzione di scuole nella circoscrizione di Villabruzzi e successivamente prende la parola il Cons. HAGI MUSSA SAMATAR per chiedere chiarimenti sulle raccomandazioni già presentate per iscritto e riguardanti il Basso Giuba. Richiede la sistemazione della scuola ad Afmedò ora funzionante sotto un vecchio arrese, raccomanda la sollecitudine per la scuola di Chisimaio e propone l'invio di maestri per la istituzione di scuole sul Giuba oltre quelle già esistenti e funzionanti a Gelib e a Margherita.

Dopo aver dichiarato di studiare attentamente la possibilità della istituzione di un collegio nel Basso Giuba con il contributo volontario delle popolazioni e della Amministrazione, raccomanda l'insegnamento dell'agricoltura in una regione che trae la maggior parte delle sue risorse da questa attività. Si associa il Cons. SCIAFFAT HUSSEN, seguito dal Cons. MOHAMED ISSA OSMAN il quale ultimo raccomanda l'apertura delle scuole e l'invio dei maestri a Marlei e Omboi.

Il rappresentante dell'Amministrazione dà assicurazione sull'intervento dell'Amministrazione per venire incontro alle necessità ed ai desiderata.

Il Cons. HUSSEN OSMAN HASSAN, tenendo conto della quantità di popolazione nomade del basso Giuba propone l'istituzione di scuole nomadi e l'invio di maestri a Tunno, Nafatahin e Uado. Il Cons. MOHAMED SCEK OSMAN si associa alla proposta del Cons. HAGI MUSSA SAMANTAR riguardante l'insegnamento ed il collegio agrario e si riferisce alle discussioni già avvenute sul piano quinquennale scolastico prima di concludere sollecitando la istituzione di un reparto veterinario nel collegio agrario del Basso Giuba.

Il Dr. PUCCIONI prende la parola ribadendo i principi informativi del piano quinquennale il quale potrà tener conto anche delle eventuali modifiche stabilite insieme con l'esperto dell'UNESCO giunto recentemente in Somalia.

Assicura che l'Amministrazione manterrà pienamente gli impegni as-

sunti nel piano quinquennale scolastico e chiarisce che è assolutamente necessario creare scuole elementari, scuole secondarie e professionali, mentre l'apertura di collegi non è allo stato attuale cosa altrettanto necessaria. Sarà possibile solo se ci saranno dei forti contributi da parte della popolazione, in caso contrario l'Amministrazione prima di istituire i collegi aprirà essenzialmente le scuole promesse ed indicate nel piano quinquennale.

Passando la discussione dei problemi scolastici dell'Uebi Scebeli il Cons. SCEK ALI GIUMALE dichiara che la regione non ha necessità di maestri e di aule e che l'Amministrazione ha già provveduto e rivolge con l'occasione un riconoscimento all'opera (continua in 5ª pagina)

IMMANE SCIAGURA FERROVIARIA

Deraglia a Benevento un convoglio proveniente da Lecce

Il bilancio del disastro: 21 morti e 80 feriti. Prima di entrare in stazione i freni non hanno funzionato. Interessamento di Einaudi

NAPOLI, 16.

Ieri mattina a Benevento, 70 Km. da Napoli, è accaduto uno dei più gravi incidenti ferroviari che si ricordino in Italia.

Alle ore 4,30 il direttissimo proveniente da Lecce e diretto a Napoli, era in procinto di entrare nella stazione di Benevento. Nei corridoi dei vagoni i viaggiatori, tirati giù i bagagli, si dirigevano già verso le uscite.

Il convoglio, che aveva preso l'ultima curva, era lanciato a piena velocità, allorché, improvvisamente, i viaggiatori venivano proiettati in avanti da un violento scossone. Uno schianto, prima, e poi un rumore assordante di ferraglia; le persone che attendevano sulla banchina videro la locomotiva e diversi vagoni uscire dalle rotaie ed entrare, quasi uno dentro l'altro, andando poi a rovesciarsi, mentre una delle vetture andava ad infrangersi contro una cabina elettrica ai bordi della strada ferrata.

Vi fu un istante di stupore seguito immediatamente da grida ed urla di dolore. La gente chiamava disperatamente aiuto.

Furono subito organizzati soccorsi con l'aiuto del personale di servizio e di alcuni viaggiatori rimasti illesi.

Nove vagoni erano adagiati sulla strada e due altri totalmente demoliti. Fu necessario attendere l'arrivo dei pompieri e di un plotone di carabinieri per poter estrarre dai rottami i numerosi feriti ed i cadaveri che giacevano sotto i resti del convoglio.

Il bilancio della catastrofe è 21 morti e 80 feriti, dei quali una trentina all'ospedale.

Dal primi accertamenti effettuati sembra che la sciagura sia stata causata dal cattivo funzionamento dei freni. Il macchinista e l'aiutante i quali, contrariamente alle prime informazioni, non si sono dati alla fuga ma si trovano fra i feriti all'ospedale, hanno dichiarato alle autorità di aver azionato i freni invano, a più riprese, allorché il convoglio lanciato a forte velocità si avvicinava alla curva che precede la stazione. Dopo qualche secondo, infatti, il deragliament era inevitabile.

Fra le vittime, quasi miracoloso è stato il caso di un bimbo di 16 mesi, il quale è stato rinvenuto sano e salvo sotto un mucchio di rottami di ferro, accanto ai cadaveri dei suoi genitori.

Non appena venuto a conoscenza della grave sciagura, il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha inviato un

telegramma al Prefetto di Benevento, per esprimere il suo cordoglio.

Egli lo ha incaricato di recare ai feriti l'espressione della sua affettuosa simpatia.

Il direttore delle ferrovie è giunto a Benevento nelle prime ore del pomeriggio, insieme con il capo del compartimento di Napoli ed altri funzionari. Un comunicato emanato in serata dal Ministero dei Trasporti informa che tutti gli impianti di segnalazione e di sicurezza risultano in perfetta efficienza, ed è stato accertato che il convoglio, al momento del disastro, correva a circa 35 Km. all'ora, mentre la velocità prescritta per tutti i treni diretti a Benevento è di 30 Km.

Il comunicato prosegue informando che l'Amministrazione delle Ferrovie ha dato immediate istruzioni per l'assistenza ai parenti delle vittime.

Un telegramma a De Gasperi dell'Alta Autorità della C.E.C.A.

ROMA, 14.

L'Alta Autorità della Comunità europea del carbone e acciaio ha inviato al Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, il seguente telegramma, in occasione dell'abolizione delle barriere doganali fra i sei Paesi della Comunità:

«Nel giorno dello stabilimento del mercato comune e mentre i nostri sei Paesi aprono le barriere che le separavano, l'Alta Autorità tiene a ringraziare il Governo che ella presiede per il concorso che ha portato in ogni occasione nel compimento della sua missione ed a renderle personalmente omaggio per la parte che ella ha avuto nella realizzazione della nostra Comunità.

«Possano i nostri sei Paesi con il successo dei nostri sforzi congiunti dimostrare all'Europa la via della prosperità e della pace».

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha così risposto:

«Sono sinceramente grato per il cortese telegramma inviatomi in occasione dell'apertura del mercato comune. Nel felicitarmi vivamente per il cammino già percorso formulo anche a nome del Governo italiano i migliori voti per l'avvenire della Comunità, prima tappa verso quell'obiettivo finale di unità, nella quale l'Europa vede la migliore premessa di pace e di prosperità».

RIAFFERMATO DA DE GASPERI ALLA COMMISSIONE ESTERI DEL SENATO ITALIANO

Il punto di vista dell'Italia su Trieste

ROMA, 16.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, è intervenuto alla riunione della Commissione degli Esteri a Palazzo Madama, nel corso della quale si stanno discutendo le dichiarazioni che lo stesso Presidente ha fatto alla Commissione.

Nel corso della seduta sono state rivolte al Presidente del Consiglio alcune domande a chiarimento della dichiarazione della settimana scorsa.

In risposta alle domande su particolari problemi, il Presidente del Consiglio ha chiarito che egli aveva fatto presente alla NATO che la mancanza di un accordo

fra Roma e Belgrado comprometteva l'efficacia del Patto balcanico stipulato fra Jugoslavia, Grecia e Turchia, al quale l'Italia, peraltro, non si è opposta come del resto non si poteva opporre.

Ritornando quindi sulla questione di Trieste, l'on. De Gasperi ha nuovamente confermato che l'Italia considera sempre fermo che l'Italia considera sempre fermo la dichiarazione tripartita del marzo 1948 e che è disposta a fare a Belgrado la concessione del riconoscimento della linea etnica, sulla quale la Jugoslavia non nea etnica, esplicita. Tale linea lascerebbe sì è ancora esplicita. Tale linea costiera dell'Italia Trieste e la fascia costiera della «zona B» con qualche piccola località di minoranza slava e trasferirebbe alla

Jugoslavia qualche località di popolazione slava della «zona A».

L'on. De Gasperi ha ammesso che l'America fa affidamento sulle possibilità militari della Jugoslavia, ed ha aggiunto che Tito vorrebbe per il momento accantonare la questione di Trieste per iniziare trattative su tutte le altre questioni rimaste aperte con l'Italia. Questa è però ferma sul suo punto di vista. Prima la soluzione del problema del Territorio Libero di Trieste e poi l'esame di tutte le altre questioni. L'Italia, ha soggiunto il Presidente del Consiglio, è sempre animata dal desiderio di arrivare ad una intesa con la Jugoslavia.

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

L'attività in Italia degli allievi ufficiali della Polizia Somala

Gli allievi ufficiali della Polizia Somala che, come si ricorderà partirono in aereo da Mogadiscio il 18 Agosto dell'anno scorso diretti in Italia hanno terminato il 30 novembre il periodo preparatorio del loro Corso presso la Scuola Carabinieri di Firenze.

In attesa di riprendere il normale svolgimento delle lezioni alla Scuola Ufficiali, gli Allievi Ufficiali della Polizia Somala hanno svolto un ciclo orientativo di istruzione presso la Legione Allievi Carabinieri di Roma con visite a Scuole Militari, Musei, Gallerie d'Arte e vari Istituti della capitale italiana.

Abbiamo avuto occasione di leggere la relazione su detto ciclo d'istruzione compilata dal Comandante della Legione Allievi di Roma ed è naturale trarre le migliori previsioni su quello che potrà essere il risultato della presenza in Italia degli allievi Ufficiali della Polizia Somala.

La relazione dice specificamente: « Il loro attuale grado di cultura generale, la preparazione tecnico-professionale, le capacità di assimilazione del clima, le loro condizioni fisico-sanitarie, nonché l'andamento disciplinare sono state sintetizzate nella dettagliata relazione, davvero lusinghiera per i partecipanti al corso. »

« Di costituzione fisica sviluppata normalmente, gli allievi sopportano bene le fatiche fisiche e quelle dello studio ed ottime rimangono le loro condizioni sanitarie. Tranne casi di lieve malessere prevalentemente di natura stagionale, non si sono finora lamentate malattie di sorta. »

« Nessuna innovazione è stata apportata all'uniforme degli Allievi Ufficiali il cui andamento disciplinare si mantiene ottimo sotto ogni riguardo. »

Gli Allievi sono stati giudicati di intelligenza sveglia, portata alla osservazione ed al raziocinio, in progressivo sviluppo e la loro cultura è superiore alla mediocre, con buone basi per un sicuro ampliamento.

Durante la loro permanenza presso la Legione di Roma gli Allievi hanno assistito alle esercitazioni di addestramento formale e sono state illustrate loro le disposizioni regolamentari. Per quanto riguarda l'addestramento al combattimento, gli allievi sono stati istruiti nell'esercitazione pratica.

Già a conoscenza delle norme fondamentali per l'addestramento individuale sono stati mostrati loro i reparti nelle varie formazioni per il combattimento, nell'esercitazioni d'attacco e di difesa.

Avuta diretta conoscenza con le carte topografiche dopo una lezione sull'orientamento e più importanti segni convenzionali, nell'esercitazione, con fucile mitragliatore e di tiro ridotto con bersaglio elettrico, gli Allievi Ufficiali della Polizia Somala hanno dimostrato di possedere attitudine all'uso delle armi, specie per quanto concerne le regole di puntamento.

Particolarmente curata la parte ginnastica con esecuzione di esercizi di ginnastica a corpo libero e con attrezzi, con soddisfacente risultato.

Gli Allievi Ufficiali seguono anche un corso di scherma e questa è stata illustrata quale arte eminentemente cavalleresca e come sport, impartendo le prime nozioni sulla sciabola.

Consolidate le basi di cultura generale e quelle di addestramento formale attraverso il ricco ciclo di visite e le esercitazioni alle quali hanno preso parte, gli Allievi Ufficiali della Polizia Somala si apprestano ora a riprendere il normale programma di studio con animo sereno e fiduciosi nel raggiungimento della meta finale.

Essi hanno la consapevolezza dei doveri che sono chiamati ad assolvere e della fiducia riposta in loro dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia che segue attentamente il corso dei loro studi e la loro attività in Italia.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso

L'Amministrazione al fine di sopprimere alle prevedibili esigenze del Territorio, è venuta nella determinazione di autorizzare l'importazione di 12 mila quintali di zucchero.

Le ditte interessate potranno presentare la domanda di importazione e relativa documentazione (forma offerta) all'Ufficio Valute e Commercio Estero entro le ore 12 del 10 marzo 1953.

In caso di domande concorrenti per un quantitativo complessivo superiore ai 12.000 quintali, i permessi d'importazione saranno rilasciati alle Ditte che, sulla domanda d'importazione indicheranno un minore prezzo CIF Mogadiscio.

Il rilascio dei permessi d'importazione sarà subordinato alla formale accettazione delle seguenti condizioni:

a) Impegno a fare arrivare lo zucchero a Mogadiscio entro il 15 giugno 1953.

b) Impegno a vendere lo zucchero ai dettaglianti ad un prezzo stabilito sulla base del costo CIF Mogadiscio per sacco di chilogrammi 100 netti, tela a perdere, quale risulterà dalla domanda di importazione, maggiorato di So. 6, a titolo di utile consentito quale importatore grossista, delle spese di sbarco, camalaggio in dogana, trasporto e camalaggio in magazzino, fuori orari, nella misura complessiva di So. 4 al quintale, oltre alle sole spese per diritti doganali, statistica, portuali e municipali nella misura effettivamente sostenuta.

Non sarà ammessa alcuna maggiorazione per calli, provvigioni, interessi bancari, assicurazioni, magazzinaggi, spese di rimessa bancaria e simili, il cui importo dovrà pertanto ritenersi conglobato nel prezzo CIF Mogadiscio indicato nella domanda d'importazione.

c) Lo zucchero sarà posto in vendita soltanto dopo l'esaurimento delle scorte dello zucchero prodotto dalla SAIS nella presente campagna.

d) Il rilascio del permesso d'importazione potrà essere subordinato, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, alla costituzione di un deposito cauzionale secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione stessa, fino ad un importo massimo del 10% del prezzo CIF Mogadiscio indicato nella domanda d'importazione, a garanzia dell'ottemperanza a tutte le condizioni sopra specificate.

e) Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine suddetto o che contengano riserve o condizioni di qualsiasi genere.

Mogadiscio, il 14 febbraio 1953.

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Dichiarazione di fallimento

Si comunica che con sentenza in data 10 febbraio 1953 è stato dichiarato il fallimento di Gumierato Marco commerciante con negozio in Via S. Francesco d'Assisi.

E' stato nominato Giudice Delegato il Dr. Carlo Gentilucci e curatore il rag. Pergentino Turrin.

La stessa sentenza assegna un termine di giorni venti dalla data di affissione per la presentazione in Cancelleria delle dichiarazioni di credito e fissa per il giorno 23 marzo 1953 la adunanza per l'esame dello stato passivo.

Il Curatore

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA E AGRICOLTURA

Fiera di Milano 1953

Si invitano i Signori Produttori e Commercianti ai quali è stato diramato l'invito per la partecipazione « gratuita » alla Fiera di Milano di inviare senza ulteriore ritardo i loro campionari all'A.F.I.S. - Ufficio Studi e Statistica - che sta provvedendo all'invio.

Assemblea di importatori

Nel pomeriggio di giovedì 12 corr. si sono riuniti alla Camera di Commercio quarantadue importatori di Mogadiscio, rappresentanti di tutte le Comunità, per discutere vari problemi della Categoria.

La riunione era presieduta dal Dr. Monti, Presidente della Camera di Commercio, il quale illustrava le ragioni della riunione, nella necessità di un contatto con le maggiori categorie economiche al fine di avere elementi sicuri e aggiornati sui maggiori problemi del Territorio per sottoporli al nuovo Amministratore S. E. Martino.

Prendevano la parola vari importatori fra i quali i Signori: Hussenhoy A. H. Jivraj, Osman Ahmed Roble, Comm. Gino Capone, Passoni, Scerif Aghil Abubaker, Rag. Corà, Seck Nur Hussien, Comm. Nazari, Hagi Abdulla Scruà, Hagi Ahmed Barre, Abubaker Hamud Socorò, Mohamed Auad Ahmed.

Il Dr. Monti riassumeva infine la discussione assicurando che sarebbero stati tenuti nel debito conto i desiderata espressi dagli importatori, per darvi il dovuto rilievo nelle richieste che saranno sottoposte a S. E. Martino.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 16 febbraio 1953

Temperatura massima	30,0
Temperatura minima	22,9
Vento prevalente ENE	Km-ora 15,3
Maree per il giorno 17 febbraio:	
Alta marea	ore 06,10 ed ore 18,44
Bassa marea	ore 00,07 ed ore 12,21

GLI ESAMI nelle Scuole Medie in Somalia

La Presidenza delle Scuole Medie Italiane in Somalia comunica il diario delle varie prove di esame:

Ammissione alla Scuola Media

Lunedì 2 marzo — Italiano (dettato, componimento).
Martedì 3 marzo — Matematica.
Giovedì 5 marzo — Inizio prove orali.

Licenza Scuola Media

Lunedì 2 marzo — Italiano.
Martedì 3 marzo — Versione dal latino.
Mercoledì 4 marzo — Versione dall'Italiano.
Giovedì 5 marzo — Matematica.
Venerdì 6 marzo — Disegno.
Sabato 7 marzo — Inizio prove orali.

Ammissione al Liceo

Lunedì 2 marzo — Italiano.
Martedì 3 marzo — Versione dal latino.
Mercoledì 4 marzo — Versione dall'Italiano.
Giovedì 5 marzo — Versione dal Greco.
Venerdì 6 marzo — Lingua Straniera.

Lunedì 9 marzo — Inizio prove orali.

Idoneità alla II e III classe Scuola Media

Lunedì 2 marzo — Italiano.
Martedì 3 marzo — Versione dal Latino (solo per Id. III).
Mercoledì 4 marzo — Versione dall'Italiano.
Giovedì 5 marzo — Disegno.
Venerdì 6 marzo — Inizio prove orali.

Idoneità II Ginnasio Superiore

Lunedì 2 marzo — Italiano.
Martedì 3 marzo — Versione dal latino.
Mercoledì 4 marzo — Versione dall'Italiano.
Giovedì 5 marzo — Versione dal Greco.
Venerdì 6 marzo — Lingua Straniera.

Sabato 7 marzo — Inizio Prove Orali.

Idoneità II e III Liceo Classico

Lunedì 2 marzo — Italiano.
Martedì 3 marzo — Versione dal latino.
Mercoledì 4 marzo — Versione dall'Italiano.
Giovedì 5 marzo — Versione dal Greco.
Venerdì 6 marzo — Inizio Prove Orali.

Idoneità alle varie classi del Liceo Scientifico

Lunedì 2 marzo — Italiano.
Martedì 3 marzo — Versione dal latino.
Mercoledì 4 marzo — Versione dall'Italiano.
Giovedì 5 marzo — Lingua Straniera.
Venerdì 6 marzo — Matematica.
Sabato 7 marzo — Disegno.
Lunedì 9 marzo — Inizio Prove Orali.

Un gesto d'onestà

Siamo lieti che ci sia concessa la possibilità di addolcire la cronaca cittadina con la segnalazione di un gesto di onestà.

Ieri sera alla « Lucciola ». Un gruppo di amici si trovava fuori del bar, a scambiare quattro chiacchiere. Qualche ora dopo, mentre il tempo era passato tra una consumazione ed una partita al biliardo, uno del gruppo, certo signor Piccioni, si apprestava a regolare i suoi conti, ma con grave disappunto si accorgeva di aver smarrito il portafogli che, peraltro, conteneva la somma di 1500 So.

La sua disperazione, però, aveva pochissima durata, poiché uno dei « boy » di servizio nel locale, tale Mohamed Giama, aveva rinvenuto, nascosto in un angolino, in terra, il portafogli, e si era affrettato a consegnarlo al proprietario, sig. Rossi, il quale poteva immediatamente calmare le apprensioni del legittimo proprietario, restituendoglielo.

Particolarmente apprezzato il gesto di onestà di Mohamed Giama, che il fortunato signore premiava fra il compiacimento degli astanti.

VEGLIONE DI CARNEVALE. — Per assoluta mancanza di spazio rinviemo a domani la cronaca del riuosissimo veglione di Carnevale che ha avuto luogo sabato scorso alla « Casa degli Italiani ».

IL BALLO al Circolo Ufficiali

La sera di giovedì scorso, al Circolo Ufficiali del Presidio Militare di Mogadiscio, ha avuto luogo un ballo cui hanno partecipato molti invitati. Il Comandante del Corpo di Sicurezza e la Signora Ferrara, coadiuvati dal direttore del Circolo, col. Bottone, si sono prodigati verso gli ospiti con la più squisita cordialità rendendo la serata tra le più brillanti.

Tra gli intervenuti: il Segretario Generale Ministro Canino; il Presidente del Consiglio Consultivo, rappresentante delle Filippine, S. E. Ministro Vicente Pastrana con la Consorte; il rappresentante dell'Egitto signor Mahamud Moharram Hamad; il segretario Principale del Consiglio Consultivo, sig. de la Roche; il signor Navio, sig. de la Roche; il signor Arvid Pardo con la Consorte; la signa Rosalia Jallett; la signa Lillane Contoux; la signa Simone Jobdon; il Capo del Gabinetto dell'Amministratore, dr. Spinelli; il dr. Bologna con la Consorte; il dr. Bernardelli con la Consorte; il Comandante della Marina, Capitano di Fredegata De Bernardo; il Comandante dell'Aeronautica Col. Lauchard con la Consorte; numerosi esponenti della comunità italiana e quasi tutti gli Ufficiali del Presidio Militare.

Siamo dolenti di pubblicare in ritardo la notizia: ma sopravvenute esigenze hanno richiesto ogni spazio del « Corriere » nei giorni scorsi.

Pubblica vendita di autoveicoli

Si invita a fare offerte per l'acquisto di una vettura FIAT 1400 (km. percorsi 31.530) ed una vettura Vauxhall (miglia percorsi 26.180). Le macchine in questione sono visibili presso la FIAT, a Mogadiscio, dal 18 al 21 febbraio 1953 dalle ore 8 alle 12.

Le offerte debbono essere sottoposte mediante un Modulo Ufficiale d'offerta, in busta sigillata, che si possono entrambi avere dalla FIAT, e debbono essere presentate a questo ufficio non oltre il giorno 27 febbraio 1953.

Le offerte saranno aperte pubblicamente il giorno 28 febbraio 1953 alle ore 9,30 presso la FIAT.

Il venditore non è tenuto ad accettare l'offerta più alta o qualsiasi altra offerta.

Il pagamento totale deve essere effettuato alla consegna, in contanti o mediante assegno accettato dalla banca.

NAZIONI UNITE

Movimento del porto

Arrivi

M/n « Europa » (bandiera italiana) da Aden.
Sambuco « Taysir » (bandiera Prot. Zanzibar) da Italia.
Sambuco « Liban » (bandiera italiana) da Hafun.
Sambuco « Hilal » (bandiera italiana) da Bender Bella.

Partenze

M/n « Europa » (bandiera italiana) per Mombasa.
Giorno 15 corrente
Arrivi
Sambuco « Fataker » (bandiera italiana) da Hafun.
Previsioni
Giorno 18 corrente arrivo P.fo « Valflorita » (bandiera italiana) da Mombasa.
Giorno 19
Partenza P.fo « Valflorita » per Aden.

Un sambuco affondato a sud di Obbia

Il 30 giugno all'altezza di Fah a sud di Obbia a circa mille metri dalla costa, affondava il sambuco Al Fouz battente bandiera araba e proprietà di Ali Bin Ahmed Bin Eiderus.

Il sambuco proveniva da Maharak (Arabia) ed era diretto a Zanzibar con un carico di 850 quintali costituito da sale e varie altre merci.

Malgrado il gran numero di persone che costituiva l'equipaggio e precisamente 34, non si lamentano vittime.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 17 al 23 febbraio incluso, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo compagnia polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bande rosse che verranno ripiegate alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto Campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Ultimo incontro »

CINEMA CENTRALE — « Sotto due bandiere » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Falk Uraik » film arabo.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Giungla di asfalto » e cinegiornale. orario: 18, 20, 22.

CINEMA HADRAMUT — « Il Virginiano » in technicolor.

CINEMA MISSIONE — « Rupaya » film indiano.

SUPERCINEMA — « La vendetta di Aquila Nera ».

Annunci Economici

OCCASIONE lavoro redditizio fuori Mogadiscio. Cerco socio pratico meccanico, disposto anche comperare. Riv. Porro.

AFFITTASI casa ammobiliata centralissima 4 stanze et servizi. Periodo 4 mesi da marzo. Rivolgersi Libreria Impero Porro.

VENDESI camioncino 525 Fiat ottime condizioni anche di pagamento. Rivolgersi ex negozio Comino.

AL MARE A CASA, Sedie a sdraio con e senza poggiatesta — Piani — Lettini — Culle — Letti da una a due piazze — Reti metalliche in ferro — Poltrone letto — troverete ai Magazzini « PATRIA » Manifesti per ogni manifestazione — Bicchieri e accessori ogni tipo e prezzo — Coltelli, Pugnali per caccia — Arcofili per pesca — Lenze, Ami, Plochine, Maschere ecc. ai Magazzini « PATRIA » vicino Supercinema.

AFFARONE!!! A somali 500 mensili vendesi impianto saponificio — Rivolgersi Ditta DELMAR, via Bottego 12 - Mogadiscio.

CARBONE LEGNA consegna domicilio - Telefonare 459 Storino.

AFFARONE. Per rimpatrio causa malattia vendesi panificio Pace. Rivolgersi Sped. presso panificio stesso.

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia prende viva parte al lutto che ha colpito il suo dipendente Virginio Manlio Romano per la perdita del Padre

ETTORE ROMANO

Gli amici Timarco, Mercoqilano, Chapron, Covatta, Lo Magro, Campo, Colombo, La Scala, si associano al dolore che ha colpito Virginio Manlio Romano per la perdita del Padre

ETTORE ROMANO

Agli appassionati del TOTOCALCIO che effettuano le loro giocate presso la LIBRERIA IMPERO e alla sua Succursale della CROCE DEL SUD verranno assegnati settimanalmente TRE INTERESSANTI PREMI DI CONSOLAZIONE in base ai tre punteggi minori conseguiti nelle schede giocate.

Acquistate una "CASSETTA PREMIO,, di sapone da bagno

So. 55 per 108 pz. di sapone profumato

DELMAR

1° PREMIO Una FIAT 500-C TRASFORMABILE

In vendita presso la Ditta "DELMAR" di F. TRAVERSI - Via Bottego 12 e, presso i seguenti rivenditori: Tabaccheria Hamar, Alimentari Petetti, Ditta Buonfantino, Ditta Passoni, Libreria Impero, Alimentari Frattesi, Ditta Incandela, Emporio Biasioli, Alimentari Caputo e Rucci, Alimen tari Granelli, Signora Teggi Adele.

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

Targa «CORRIERE DELLO SPORT»

Una partita-capogiro:

Marina Mil.^{re}-Mista Esercito Av.ne: 33 a 32

ed un incontro alla camomilla:

A. S. Mogadiscio-Liceo Ginnasio: 37 a 20

per la «prima», di ritorno del Torneo di Pallacanestro

LA GIMKANA AUTOMOBILISTICA vinta da Galante-Pietrarota

Anche se le «gimkane» in genere sono ormai uscite dalla classificazione genuinamente sportiva, riescono sempre ad essere fonte di particolare attrattiva per il pubblico. Lo si è veduto ieri allo Stadio Comunale dove una folla eccezionale si è data convegno per assistere alla caratteristica contesa che l'Associazione Automobilistica Somalia ha bene organizzato, curando con simpatico acume il percorso e lo studio dei «numeri», in modo che l'abilità dei partecipanti oltre che essere ben messa alla prova, restasse connessa a determinati imperativi di umorismo.

Trenta gimkanisti — complesso davvero notevole e superiore al previsto — si sono presentati agli organizzatori che li hanno divisi in tre categorie a seconda dei tipi di macchine che i gimkanisti stessi esibivano. Ogni pilota ha avuto cura di scegliersi una graziosa compagna... d'avventura, cui era demandato il compito di superare quelle fasi di destrezza gentile che gli ideatori della gara avevano escogitato.

Uno per uno i trenta concorrenti hanno affrontato la «jungla» dei viottoli, dei paletti, delle bottiglie, delle bilancelle, ecc. provocando fra il pubblico scoppi di gioia e di applausi.

Mentre la contesa era nel suo pieno si è avuta la gradita sorpresa di veder giungere allo Stadio l'Amministratore S. E. Martino che con Donna Maria Paola ha assistito dalla tribuna centrale, dove già si trovava il Segretario Generale Ministro Canino, all'ultima parte della «gimkana». Un calorosissimo applauso ha salutato il Capo dell'Amministrazione, applauso che si è ripetuto più intenso quando a chiusura della manifestazione ha lasciato lo Stadio.

La Giuria, dopo il controllo dei tempi, ha emanato le seguenti classifiche:

CATEGORIA A — 1.) LAMBRI e figlia in 3' 58"; 2.) GROSSO e figlia in 4' 3/10; 3.) GILBERTI e signorina Tundo in 4' 20"; 4.) Fontana e signorina Cervo in 4' 23"; 5.) Burani e signorina Guardia in 4' 30"; 6.) Terzaghi e signorina Rossi in 4' 41"; 7.) Marziano e signorina Salvadori in 4' 45" 7/10.

CATEGORIA B — 1.) GALANTE e signorina Pietrarota in 3' 15"; 2.) SORRENTINI e signorina Ronzi in 3' 51"; 3.) GAGLIARDI e signorina Giuliano in 3' 52"; 4.) Audisio e signorina Buffo in 4' 13" 5/10; 5.) Pedretti e figlia in 4' 25" 7/10; 6.) Quattrini e signorina Spialtini in 4' 28"; 7.) Madella e signorina Concarl in 4' 32" 7/10.

CATEGORIA C — 1.) BURBA e figlia in 4' 36" 2/10; 2.) MUTTONI e signorina Cormignoli in 4' 58" 4/10; 3.) CICCOTI e signorina Spialtini in 5' 16" 3/10; 4.) Guida e signorina Salsilli in 7' 36".

CLASSIFICA GENERALE:

- 1.) GALANTE e signorina Pietrarota in 3' 15" e 1/10. 2.) SORRENTINI e signorina Ronzi in 3' 51". 3.) GAGLIARDI e signorina Giuliano in 3' 52". 4.) LAMBRI e figlia in 3' 58". 5.) GROSSO e figlia in 4' 00" 3/10.

CRISI DEL CICLISMO in Austria

Da Vienna si annuncia che questo anno in Austria non verranno organizzate gare ciclistiche per professionisti. La decisione è stata presa durante l'ultima seduta degli interessati, i quali hanno stabilito che la situazione del ciclismo austriaco è quanto mai difficile. La Federazione Austriaca ha dato finora tutto il suo appoggio ai dilettanti, trascurando notevolmente il gruppo professionistico. Quest'anno poi l'industria ha manifestato l'intenzione di ritirarsi o di diminuire i finanziamenti. Mancando i maggiori appoggi federali e industriali, i ciclisti professionisti hanno deciso di non organizzare alcuna gara nel 1953, come già avevano fatto nel '52. Essi nel momento attuale hanno da scegliere una via fra le due: ritornare dilettanti, oppure cercare contratti all'estero.

Un grande autodromo sorgerà a Roma

Entro il 1953 Roma avrà il più moderno e più attrezzato autodromo d'Europa, che sorgerà sull'area dell'ex-aeroporto dell'Urbe, sulla Via Salaria. Questo autodromo potrà ospitare oltre 150 mila spettatori, ed il suo sviluppo sarà di sei chilometri. I rettilinei potranno consentire alle macchine da corsa le più alte velocità,

A sette minuti dalla fine della prima partita gli azzurri della Marina Militare — che avevano già chiuso il primo tempo in svantaggio per 12 a 18 — perdevano esattamente con 4 cestri di scarto; ed a questo punto anche l'osservatore più superficiale avrebbe pronosticato una nettissima affermazione della Mista Esercito Aviazione, malgrado Bertolini — il numero principe della squadra dei bianchi — fosse dovuto rientrare al 18' del primo tempo negli spogliatoi per tramutarsi in spettatore a causa dei molti «personali» risultanti a suo carico. Quattro cestri di scarto di prosimità del palo di arrivo e per giunta nei confronti di un avversario quanto mai autorevole, formano un ostacolo piuttosto serio da rimontare: prima di tutto perché c'è da superare la baldanza di chi conduce vittoriosamente, poi perché c'è sempre da fare i conti con il nervosismo che si fa avanti, e che portando a far cose precipitose al fine di riconquistare il terreno perduto, imbroglia le carte e chiude ogni porta alla speranza.

Contrariamente alle previsioni la Marina Militare — non per niente «Memento audere semper» è uno dei suoi motti — ha dato prova di straordinaria fermezza, e nei sette restanti minuti ha preso a darci dentro con tutto l'ardore e l'orgoglio di cui sentiva poter disporre. Se tutto il periodo precedente della partita è stato caratterizzato dal gioco velocissimo di entrambe le parti, il finale s'è trasformato in una girandola, in un capogiro che ha fatto scattare il pubblico, rapito dalla bellezza della battaglia.

Gli azzurri manovrando il finale con più spiccato criterio, con impetuosità e destrezza, più esatti nelle azioni di contropiede dei bianchi, hanno rimontato rapidamente lo svantaggio e ad un minuto dal termine hanno potuto sopravvivere di un punto la Mista, trovatisi per di più handicappata dalla sostituzione di un suo giocatore con Bersanetti risentente ancora dello strappo inguinale riportato qualche tempo fa, e quindi in condizione di non poter reggere al ritmo infernale della gara. La Marina Militare, galvanizzata all'estremo, ha però avuto il suo momento... tragico negli ultimi cinque secondi di gioco, quando per un fallo di Cordoni su Bersanetti l'arbitro Facioni — che ha diretto egregiamente — ha concesso diretto egregiamente — ha concesso a norma di regolamento una doppia punizione a favore della Mista, che veniva così a trovarsi a portata di mano tanto il pareggio quanto la vittoria. Ma Bersanetti ha sbagliato il primo ed il secondo tiro fra la costernazione dei sostenitori dei bianchi ed il tripudio degli azzurri che tornano a comandare la classifica generale, soli soletti.

La Mista, nonostante la sconfitta, ha potuto dimostrare ancora una volta il suo grande valore, e forse l'allontanamento dal campo di gioco di Bertolini è stato la causa principale della sconfitta stessa. La squadra ha marciato con volontà e disinvoltura, fornendo una prova agonistica che ha cancellato senz'altro il ricordo mortificante dell'incontro di andata sempre contro gli azzurri, e da questi vinto per 26 a 9.

La partita fra la A. S. Mogadiscio ed il Liceo Ginnasio non ha avuto né i guizzi, né le fiamme, né le folgori della partita precedente ma comunque ha avuto i suoi aspetti interessanti. I giallorossi hanno subito preso il comando della gara e svolgendo un ottimo gioco, emotivo, rapido, anche spregiudicato, non lo hanno mollato più sino alla fine. E' stata questa partita che ha riconfermato il crescendo di forma e di rendimento della Mogadiscio che ha lasciato il piccolo trotto di un tempo per uniformarsi al grande galoppo. Nella squadra è mutato anche lo spirito. I giocatori appaiono più calmi, più sicuri di se stessi, capiscono quello che c'è da fare e quello che non è il caso di fare — e la Marina Militare ne fece esperien-

za, dura esperienza, nell'incontro dell'altra settimana —; formano insomma un assetto di squadra che da tutto, integralmente. I verdi del Liceo Ginnasio — e lo scarto finale dei punti lo dice con chiarezza — hanno dovuto subire la superiorità tecnica e tattica dei giallorossi e francamente il pubblico si attendeva dalla squadra di Romanini una prestazione migliore di quella odierna. Ma è proprio colpa loro se ciò non è avvenuto? Passeranno per questi bravi ragazzi gli esami, che al momento hanno più importanza del pallone e del cesto, e quando avranno scavalcato il duro scoglio — ed auguriamo loro di scavalcarlo in modo brillante — si può essere certi che la loro voce ed il loro estro torneranno ad essere quelli di un tempo: da applauso a scena aperta.

Le squadre sono scese in lizza con le seguenti formazioni:

PRIMA PARTITA: Marina Militare: La Cava (12), Cordoni (2), Sardella (4), Parlani, Amato (6), Bartolomei (9), Borgia; — Mista Esercito Aviazione: Amadei (6); Bertolini (5), Lo Giudice (5), Vablè (10), Casini (2), Bertone (4), Chiaia, Valterosa, Bancani. — Arbitro: Facioni.

SECONDA PARTITA: A. S. Mogadiscio: Orù (6), Giannoccaro, Giannini (16), Foggetta (6), Tarantino (2), Maregatti (7), Ptsimas, Cicciareilo; — Liceo Ginnasio: Romanini sr. Menicucci, Mazzola (10), Ferri (6), Sorrentini II, Romanini jr. (4), Degli Innocenti, Sorrentini I. — Arbitro: Visetti. Cronometrista: ing. Crotti.

La classifica — non ufficiale — dopo le odierne partite è la seguente:

	G	V	P	pf	ps	Punti
Marina Militare	4	3	1	113	93	6
A.S. Mogadiscio	4	2	2	120	113	4
Mista Esercito Av.	4	2	2	109	118	4
Liceo Ginnasio	4	1	3	100	128	2

Ed ecco la classifica dei tiratori scelti dopo l'ottava partita del Torneo:

	punti
Giannini (Mogadiscio)	66
La Cava (Marina Militare)	54
Mazzola (Liceo Ginnasio)	47
Bertolini (Mista Esercito)	44
Bartolomei (Marina Militare)	27
Lo Giudice (Mista E-Av)	26
Maregatti (Mogadiscio)	26
Romanini J. (Liceo Ginnasio)	24
Vablè (Mista Esercito Av.)	24
Ferri (Liceo Ginnasio)	20
Foggetta (Mogadiscio)	16
Sardella (Marina Militare)	14
Tarantino (Mogadiscio)	8
Amato (Marina Militare)	8
Romanini J. (Liceo Ginnasio)	7
Orù (Mogadiscio)	6
Parlani (Marina Militare)	4
Bertonetti (Mista Esercito Av.)	4
Sorrentini I (Liceo Ginnasio)	3
Chiaia (Mista Esercito)	3
Trivellini (Mogadiscio)	2
Cordoni (Marina Militare)	2
Casini (Mista Esercito Av.)	2
Sorrentini II (Liceo Ginnasio)	2

Il campionato italiano di calcio nei risultati di ieri

SERIE A

*Atalanta batte Sampdoria	4 a 0
*Como e Novara	0 a 0
*Fiorentina batte Udinese	1 a 0
*Lazio batte Spal	3 a 1
*Milan batte Roma	4 a 1
Inter batte Napoli	1 a 0
*Palermo batte Bologna	4 a 1
*Torino e Pro Patria	1 a 1
*Triestina batte Juventus	2 a 1

La classifica

	punti
Inter	36
Milan	29
Juventus	26
Roma	25
Lazio	24
Bologna	23
Napoli	23
Triestina	22
Atalanta	20
Fiorentina	20
Udinese	19
Pro Patria	19
Torino	18
Palermo	18
Spal	15
Novara	15
Sampdoria	15
Como	13

SERIE B

*Legnano batte Catania	2 a 1
*Vicenza batte Lucchese	3 a 1
*Brescia e Marzotto	0 a 0
Monza batte Verona	3 a 1
*Canoa batte Padova	2 a 0
Messina batte Piombino	3 a 0
*Modena batte Salernitana	2 a 1
*Fanfulla batte Siracusa	6 a 0
*Casliari e Treviso	1 a 1

La classifica

	punti
Casliari	29
Legnano	27
Genoa	24
Marzotto	24
Catania	22
Fanfulla	22
Monza	22
Brescia	21
Vicenza	21
Messina	20
Treviso	20
Modena	18
Piombino	18
Verona	18
Salernitana	17
Padova	14
Lucchese	14
Siracusa	14

SERIE C

*Mantova batte Empoli	2 a 1
*Pisa e Lecce	1 a 1
*Maglie batte Reggiana	2 a 1
*Pavia batte Sanremese	2 a 1

*Molfetta batte Stabia 2 a 1
*Piacenza-Alessandria (sospesa impr. c.)
*Sambenedettese-Livorno (sospesa impr. c.)
*Parma-Venezia (sospesa impr. c.)
*Vigevano-Arsenaltaranto (sospesa al 41' del secondo tempo per invasione del campo quando l'Arsenaltaranto era in vantaggio per 1 a 0)

La classifica

	punti
Pavia	33
Alessandria	29
Parma	25
Livorno	24
Arsenaltaranto	23
Piacenza	22
Empoli	22
Maglie	21
Pisa	20
Lecce	19
Mantova	19
Molfetta	19
Venezia	19
Sanremese	17
Reggiana	17
Sambenedettese	16
Stabia	15
Vigevano	13

IL TOTOCALCIO

Ecco la colonna vincente:

Atalanta-Sampdoria	1
Como-Novara	x
Fiorentina-Udinese	1
Lazio-Spal	1
Milan-Roma	1
Napoli-Inter	2
Palermo-Bologna	1
Torino-Pro Patria	x
Triestina-Juventus	1
Brescia-Marzotto	1
Messina-Piombino	x
Verona-Monza	2
Piacenza-Alessandria	(N.V.)
Casliari-Treviso	x

IL PREMIO DI DISCIPLINA

La classifica del «Premio Disciplina» per i Campionati di Serie A, B e C è stata resa nota dalla Lega Nazionale. Tale classifica ad oggi è la seguente:

	punti
Vicenza	4
Lazio	5
Piombino	5
Udinese	5
Marzotto	6
Spal	7
Casliari, Mantova, Roma, Siracusa	8
Maglie, Parma, Sampdoria e Vigevano	8
9: Livorno, Messina e Milan	10
Brescia, Modena, Piacenza	11
Reggiana e Sanremese	12
Legnano e Pavia	13
Alessandria, Empoli, Inter e Venezia	14
Bologna e Fanfulla	14

punti 15: Atalanta, Como, Juventus, Torino punti 16; Pro Patria, Salernitana e Verona punti 19; Fiorentina, Genoa, Triestina e Treviso punti 20; Pisa punti 22; Stabia punti 24; Molfetta punti 25; Napoli punti 29; Arsenaltaranto punti 37; Padova punti 35; Lucchese punti 36; Palermo punti 37; Catania punti 41; Novara punti 53; Lecce punti 70; Sambenedettese punti 104.

Il calciatore Cappello nella decisione del CF

Dopo parecchi mesi di polemiche, di inchieste, di giudizi calcistici e no, il « caso Cappello » è stato infine archiviato a Roma. Il più discusso calciatore d'Italia potrà così ritornare alla attività dal 18 luglio 1953, avendo il C.F. tramutato la proposta di ritiro tessera formulata dalla Lega Nazionale in una squalifica per un anno (una parte già scontata, essendo stato il giocatore sospeso in data 17 luglio 1952). Lo stesso C.F. ha frattanto deferito al C.D. della A.I.A. l'arbitro Palmieri che stese rapporto contro il giocatore Cappello, affinché si emetta un giudizio in merito al comportamento dello stesso arbitro davanti ai differenti organi giudicanti.

La Coppa Latina di pallacanestro

Le squadre maschili campioni di pallacanestro d'Italia, di Francia e di Spagna parteciperanno a Madrid alla disputa della «Coppa Latina», torneo fissato per i giorni 5, 6 e 7 aprile. Le squadre sono le seguenti «Borletti» di Milano, «Villeurbanne Lione» Francia ed il «Real Madrid» di Spagna. Gli incontri, due per serata, si svolgeranno nel Salone Recoletos avvezza una capacità di 15 mila persone.

LA PARIGI-COSTAZZURRA

La Parigi-Costa Azzurra, che si svolgerà in cinque tappe dal 10 al 15 marzo, conterà quest'anno l'affluenza di un notevole gruppo di assi del ciclismo internazionale. Gli organizzatori hanno reso noto che nell'elenco delle iscrizioni figura anche Fausto Coppi che capitanerà la squadra della «Bianchi». Tra gli altri iscritti figurano i francesi Louis Bobet, Geminiani, Robic, Marinelli, Pardoen, Ciro Bianchi ed il belga Decock, nonché Kubler, Koblet e Schaer in rappresentanza della Svizzera.

NELL'ATTESA IL CICLISMO MORDE IL FRENO

Il Giro d'Italia "a caccia," di nuove formule

Non nuovo, ahimè lui, a vendere la pelle dell'orso qualche tempo prima di averlo convenientemente impalato (veggasi il G. P. del Mediterraneo dello scorso novembre), il giornale organizzatore del « Giro d'Italia » ha già informato, con abbondanza di particolari, i suoi lettori, che alla grande corsa a tappe italiana interverranno quest'anno squadre nazionali d'Argentina, Svizzera e Belgio, oltre alla rappresentativa francese, già in precedenza segnalata e che pertanto non avrà nei suoi ranghi corridori di primissimo piano.

Passi per la squadra argentina, che potrà figurare in modo importante su di un piano differente di quanto non è accaduto lo scorso anno ai ciclisti austriaci e spagnoli, una vera delusione se si fa eccezione del bravo Ruiz; passi anche la rappresentativa belga, che capitata da Van Steenberghe e da Ockers, non sarà difficile incorporare nello squadrone della Giraragone con il concorso degli organizzatori, ma la possibilità di riunire, sotto uno stesso emblema, sia pure con i colori nazionali, Koblet e Kubler, cioè i due più rappresentativi campioni svizzeri, ci sembra impossibile. Tanto più a quasi quattro mesi di distanza dalla corsa a tappe italiana.

Il giornale organizzatore del « Giro », evidentemente, mette le mani avanti, e nessuno, in coscienza, può dargli torto. Tra qualche anno, quando saranno ancora le Case ciclistiche italiane, in grado di allineare squadre di corridori, ai foraggiare nel modo in cui vanno abitualmente foraggiate, di sostenere gli altissimi oneri di decorosi stipendi? La bicicletta, è noto a tutti, e non si tratta nella fattispecie di pessimismo grattato alle nuvole, sta attraversando periodi di crisi crescente, con gran parte della sua vitalità paralizzata dai motoscooter, dai cicli a motore, dalle motociclette. Ne si vede come la crisi di oggi potrà essere superata e lasciata indietro, come un molesto ricordo, nell'avvenire.

Tra qualche anno, dunque, toccherà ad enti privati bandire gare per corridori ciclisti, che questo mezzo di locomozione sarà diventato unicamente un piacevole svago per giovanetti, ma difficilmente servirà anche al più retrogrado e meno organizzato operaio della « banlieu » per raggiungere (nechi, piova, tempesti od il sole spacci i sassi) il proprio posto di lavoro. Tra qualche anno, si diceva, le gare ciclistiche non avranno più risonanza propagandistica o pubblicitaria, ma saranno semplicemente spettacolo, in quanto l'impresa atletica rimarrà oggetto di ammirazione ed il campione, sia pure issato sul trespolo di un sellino, sarà sempre acclamato, osannato, segnato a dito, seguito in ogni sua manifestazione, sia pubblica che privata. Ed il valicare in ciclo Alpi o Pirenei, Dolomiti o Appennini costituirà sempre elemento per sbalordire i bravi borghesi, come direbbero, nella nostra lingua, gli amici francesi.

Spettacolo, dunque, e lo spettacolo migliore, quello di maggior richiamo, è giustissimo voglia conservarlo chi l'ha organizzato, con audacia e fede, la prima volta. Il miglior modo per conservarlo, fresco, intatto, pressoché primigenio, è di fare come ha insegnato « papà » Desgrange per il Tour e il suo bravo allievo Goddet ha naturalmente imitato: prendersi i corridori che gli servono, retribuendoli come si meritano, sostenendo in pieno le ingenti spese di una corsa a tappe. Si sa come avvengono le cose in Francia, dal 1947 a questa parte: i corridori, quando si impegnano con le Case di cicli, esprimono sempre la riserva del « Tour » e questa riserva è postillata nel contratto. D'accordo: sulla maglia e sul berretto recheranno scritto ben visibile per quale marca di cicli corrono, ma per il periodo del Tour essi sono agli ordini di « monsieur » Goddet, appartengono alla squadra nazionale francese o alle varie rappresentative regionali.

Battuti per un soffio i cestisti azzurri a Bruxelles

Più di tremila spettatori hanno assistito all'incontro di pallacanestro fra la nazionale d'Italia e quella del Belgio, svoltosi a Bruxelles. La squadra italiana — che è stata battuta per 48 a 44 — ha un po' deluso, anche se gli azzurri si erano presentati bene, sia fisicamente che atleticamente. I belgi hanno fatto della velocità la loro più temibile arma, dell'impetuosità e della foga il loro migliore mezzo di difesa. La partita è stata entusiasmante, incertissima fino all'ultimo istante di gioco. Il primo tempo si era chiuso a favore degli azzurri per 24 a 20.

verà a questo e che il « Giro d'Italia », in un avvenire più o meno prossimo, non verrà più le maglie policrome delle Case, ma semplicemente quelle di rappresentative nazionali o regionali, qualcosa di più perfezionato di quanto è avvenuto nell'immediato anteriore, allorché, accanto agli squadroni, venivano allineate rappresentative di sodalizi sportivi, noti e men noti.

Ma, se abbiamo detto all'inizio che il giornale organizzatore del « Giro d'Italia » ha venduto la pelle dell'orso prima di averlo ucciso, non siamo certamente in errore, specialmente per quanto riguarda la squadra svizzera. Recentemente il presidente della Federazione ciclistica elvetica Carlo Senn, ha avuto scambi di vedute con Hugo Koblet e con Ferdj Kubler. Scopo di questi approcci la partecipazione dei due assi svizzeri al Tour, ma l'esito è stato del tutto negativo e perfettamente coerente con le dichiarazioni già espresse in proposito da Kubler.

Koblet e Ferdj si sono irrigiditi in una posizione di assoluta intransigenza, dando a intendere al « Roni svizzero » che, via, due galli nello stesso pollaio sono di troppo. Qualcosa, insomma, di meno clamoroso e polemico, ma sullo stesso piano negativo, di quanto è avvenuto tra Coppi e Bartali.

Se Carlo Senn non è riuscito a capire il ragno dal buco per il Tour, figuriamoci che cosa potrebbe avvenire, parlando a Hugo e a Kubler di disputare, sotto gli stessi colori, il Giro d'Italia. Entrambi troverebbero pronta la scusa perfetta: l'uno ha un contratto ben preciso con la « Guerra » e l'altro con la casa « Fiorelli » per tutte le corse da disputarsi in Italia.

Chi taciterebbe, in ogni modo, le Case interessate, qualora Koblet e Kubler avessero corse con bicicletta anonima o addirittura straniera, nella grande corsa a tappe italiana? E quale sarebbe l'unità di misura, bastevole per risarcire i danni delle due Case o di una di esse, ammessa l'eventualità che l'altra si accaparrasse entrambi i corridori? Interrogativi che appaiono senza risposta o che la risposta avrebbero in un sol caso: che l'organizzazione del « Giro » intervenisse con un portafoglio ultragrosso pronto a tacitare tutto e tutti: le proteste delle Case e l'orgoglio dei corridori...

Non arriviamo al punto di scrivere come ha fatto un giornale di Zurigo, in un corsivo di commento alla « sparata » del giornale organizzatore del « Giro », che si tratta di una trovata pubblicitaria, ma di fronte ad un quadro di eccessiva fiducia nella di-

sciplina dei corridori e nella remissività delle Case, ci troviamo certamente, e ci stupisce venga presentato proprio dall'ambiente che dovrebbe essere più smaltito ed avveduto in materia.

Tutto è possibile, nel corso di quasi quattro mesi: anche che Koblet e Kubler compiano un « Giro » in tandem perfetto; che la « Guerra » ceda i suoi contratti alla « Fiorelli » o viceversa, ma, oggi come oggi, il rosso « canard » della nazionale svizzera ci sembra eccessivo. Troppo bello per essere vero, come sarebbe stato magnifico ammirare sulle strade del Meridione, a novembre, quel che ci era stato promesso ai primi di ottobre: la squadra di Coppi tutta in suadente e suggestivo rosa; la Bartali in giallo canarino, gli uomini di Kubler in verde ramarro, e gli schiavi della gleba agli ordini di Fiorenzo in un rosso acceso. Ma poi si sa come sono andate le cose...

PALLACANESTRO

Targa « Corriere dello Sport »

Mercoledì, 18 febbraio ore 20,15
A. S. MOGADISCIO - MISTA
ESERCITO - AVIAZIONE.
Ore 21,15
LICEO GINNASIO - MARINA MILITARE.

Collaudato a Buenos Ayres il bolide « Ferrari » della formula 1954

Come si prevedeva il motivo predominante del Gran Premio Automobilistico di Buenos Aires, riservato alle vetture della formula libera, è stato offerto dalla lotta casalinga fra le « Ferrari 2500 » della formula che andrà in vigore il prossimo anno e le maggiori cilindrate della stessa Ferrari, di cui una « 4500 » era stata affidata appunto al campione del mondo Alberto Ascari.

In verità il mezzo di Nino Farina che è sfrecciato vittorioso al traguardo, non definisce il preciso orientamento della Casa modenese per le gare di campionato mondiale della prossima stagione: si trattava più che altro di una prova dal sapore collaudativo se non sperimentale, giacché

tre domeniche fa, erano stati montati motori appunto di 2500 cc. Qualificare positivo il risultato della corsa argentina svoltasi su uno dei cinque tracciati del circuito « 17 de Octubre » è il meno che si possa dire. Ai primi tre posti figurano altrettanti piloti ufficiali della « Ferrari », tutti su 2500 cc.: Nino Farina, Luigi Villorei e l'inglese Hawthorn che sta costruendo con la macchina italiana la sua fortuna di pilota di classe.

La classifica non parla di Alberto Ascari: un banale guasto meccanico lo ha tolto dalla corsa quando la sua prestazione sembrava ormai legata alla consueta fine di successo. Un guasto alla pompa dell'olio ha voluto oscurare la corsa del più forte pilota del momento, e dispiace il ritiro non tanto per la mancata affermazione di Ascari — nel senso che non trattandosi di prova di campionato mondiale il buon « Ciccio » non aveva impellenti necessità di mettere in difficoltà il commentatore di fronte ad una situazione troppo usuale! — quanto perché così è venuto a mancare un prezioso termine di giudizio su quella vettura che costituirà un elemento di grande attrattiva tecnica nelle manifestazioni internazionali di formula libera.

Il verdetto del Gran Premio di Buenos Aires è di quelli che non ammettono discussione. Nessuna alternativa, nessuna possibilità per le avversarie, anche se esse portavano i nomi prestigiosi di « Maserati » — presente però con le due litri di formula « 2 » — e quindi meno potenti delle « Ferrari » — o della francese « Gordini ». Per esse vi è un quarto ed un quinto posto che non si estraniavano dalla norma dei piazzamenti generosi, ma non certo di primissimo ordine. Considerazioni d'indole tecnica allontanano il ragionamento dal brillante vincitore Nino Farina. E' una vittoria la sua che farà immensamente piacere agli « aficionados » dei motori italiani e allo stesso Farina che in verità non era partito con il morale alto dopo la disgrazia occorsagli nel Gran Premio di Argentina giorni avanti. Riconfermato pilota di altissimo livello, Farina, questo è indubbio, non ha aggiunto nulla che non si sapesse: la sua abilità di guida, la perizia naturale ad un « meccanico » del suo livello hanno portato Nino a quel posto che meritava.

Dal sacchetto dei soliti superlativi non sarà difficile estrarne uno che vada a nozze con la brillantissima corsa di Villorei che in un intelligente gioco di squadra, ha completato il successo delle « Ferrari » spezzando il secondo posto al termine dell'ultimo dei 188 chilometri. Hawthorn, Gonzales e Manzoni formano la truppa di elite della corsa argentina che ha vissuto tuttavia, doveroso rilievo, solo delle gesta dei primi.

Oltre 30 Nazioni ai Mondiali di Calcio

E' certo ormai che più di trenta Nazioni parteciperanno alla Coppa mondiale di calcio « Julius Rimet » 1954, il cui girone finale si svolgerà in Svizzera dal 16 giugno al 4 luglio 1954. Attualmente risultano iscritti 33 Paesi, ma siccome parecchie Federazioni debbono ancora confermare la loro partecipazione, il segretario della FIFA ha rifiutato di pubblicare una lista provvisoria.

Per quanto concerne i luoghi dove si svolgeranno le varie competizioni, si può già affermare che tali sedi saranno: Basilea, Berna, Ginevra, Losanna, Lugano e Zurigo. Quest'ultima città non potrà utilizzare, però, il famoso stadio ottagonale della capienza prevista di 60 mila spettatori, poiché gli elettori zurighesi hanno votato negativamente nel referendum indetto domenica scorsa per il finanziamento della costruzione dello stadio stesso. Si pensa pertanto che verrà utilizzato il campo del « Grassoper Club ».

42 dilettanti ciclisti passati professionisti

Quarantadue corridori ciclisti che hanno corso fino nella passata stagione nella categoria dilettanti, sono passati con l'anno 1953 fra i professionisti. Fra questi, ventisei hanno trovato una Casa per la quale correre quest'anno, e precisamente: Arbos; Assirelli Nino, Ciancola Luciano (campione mondiale ed olimpionico 1952) Monti Bruno; Bianchi: De Rossi Mino, Gismondi Michele, Maspes Antonio; Bottecchia: Medri Antonio, Zulliani Aldo; Fiorelli: Landi Bruno; Frejus: Bartolini Reno, Bisocca Ezio, Buratti Giuseppe, Ciabatti Mario, Colletto Agostino; Girardengo: Accordi Renzo, Lorenzetti Mario; Lygie: Babin Pietro, Gandini Aldo, Ghidini Gianni, Guerrini Gino, Sacchi Enzo; Willier: Pellegrini Marcello, Serena Walter.

OCCHIATE SUL MONDO

* **DA NEW YORK** si comunica che la nuotatrice americana Florence Chadwick, che nel 1950 stabilì il record femminile della traversata nord-sud della Manica con ore 16 e 19 minuti, ha manifestato il proposito di battere il record maschile di Tom Blower, per la traversata dall'Inghilterra alla Francia.

* **A RIO DE JANEIRO** si dice che il « Vasco de Gama », una delle migliori squadre calcistiche brasiliane comprerà un tournee in Europa per disputare partite in Italia, Olanda, Spagna, Svezia e Portogallo. In Italia le partite verrebbero disputate con la « Juventus », la « Roma » ed il « Bologna ».

* **A TRIESTE** il 22 marzo prossimo si inaugurerà solennemente il « Palazzo dello Sport », che è costato per allestimento ed attrezzatura sedici milioni. La cerimonia inaugurale coinciderà con l'incontro di pallacanestro fra le nazionali d'Italia e di Francia.

* **A MILANO** il pugile Formenti ha dichiarato che intende riabilitarsi, e che pertanto chiederà la rinvincita a Loy, per giungere alla conquista della corona italiana dei pesi leggeri. Come si ricorderà Formenti l'altro settimana si trovò handicappato per una frattura di costola appunto nell'incontro con Loy, e perse molte possibilità di vittoria.

* **A LISBONA** è giunta da Johannesburg la 24enne Maria Tamara Louwe onde perfezionarsi nel « tondere ». Bruna, bellissima, alta un metro e settantadue, essa ha dichiarato che la spaventano più gli uomini che i tori. Maria Tamara vuol dimostrare che la taumachia può andare benissimo a braccetto con la grazia, e spera di combattere nel Messico nella prossima primavera. Ha anche espresso il desiderio di « tondere » a Caracas, proprio contro lo animale che poco tempo fa ferì il popolarissimo matador Luis Miguel Dominguez: un toro dell'allevamento Guayabita che dà bestie più furibonde di quello Mauria.

* **A ROMA** sui campi del Foro Italico si disputeranno dal 4 al 10 maggio prossimo i campionati internazionali di tennis. E' assicurata la partecipazione delle più famose racchette mondiali.

* **A NEW YORK** cinquemila spettatori hanno assistito al « Madison Square Garden » all'incontro tra il francese Langlois e l'italo-americano Rocky Castellani, valevole per il torneo mondiale dei pesi medi. L'incontro è stato vinto ai punti in 12 riprese da Langlois. La decisione è stata a maggioranza di due giudici su tre.

* **A SESTRIERE**, nel quadro della settimana sciistica internazionale, è stata disputata la staffetta 4x10 km. con la partecipazione di nove squadre. La vittoria ha avuto la squadra della Norvegia che ha impiegato a percorrere i 40 chilometri complessivi ore 2.43.9". Seconda si è classificata la Svezia in 2.45.50"; terza l'Italia in 2.46.25"; quarta la Francia in 2.49.06", seguita dalla Svizzera, dall'Austria e dalla Jugoslavia.

* **A MELBOURNE**, John Landy, l'australiano che da tempo rincorre vanamente il primato mondiale del miglio, detenuto dallo svedese Gundar Haegg con 4'01".4, ha fallito nuovamente il tentativo non riuscendo a coprire la distanza in un tempo migliore di 4'11".

* **A FIRENZE** Gino Bartali è in guerra con la polizia. Dopo avere acquistato in quella città una grande autorimessa, attualmente adibita ad autoparco delle forze dell'ordine, il neo proprietario ha dato loro lo sfratto. Il campione italiano infatti, tramite il suo legale, ha notificato al Prefetto di Firenze, che esige lo sgombero del locale nel più breve tempo possibile. Gino infatti vuole prepararsi per tempo quello che sarà il suo lavoro per la vecchiaia. Ma c'è qualche cosa d'altro di ancor più interessante in proposito: dietro invito dell'AGIP egli si è recato a Cortemaggiore per sentirsi fare delle offerte che, dalle prime informazioni, risultano molto allettanti. Non è escluso infine che Bartali possa fare parte della lista democristiana in vista delle elezioni. « Ma di questo ultimo lavoro — ha confessato — ne farei volentieri a meno ».

* **DA SIDNEY** si segnala che Hugh Weir, componente australiano del C.O.I. si è dimesso dal Comitato australiano organizzatore delle Olimpiadi. Negli ambienti sportivi di Melbourne si teme che le dimissioni di Weir vengano interpretate all'estero come un segno delle difficoltà di organizzazione dei giochi del 1956.

* **A IL CAIRO** si annuncia che ai campionati internazionali di tennis dell'Egitto che avranno luogo in quella città dal 17 al 27 febbraio, prenderà parte anche il campione italiano Fausto Gardini.

* **A STOCOLMA** vivo interesse ha suscitato la notizia, giunta non si sa come dall'Italia, di un probabile matrimonio tra il calciatore Hasse Jeppson in forza al « Napoli » e l'attrice cinematografica Silvana Pampanini. La notizia, data per sicura da alcuni giornali, ha messo a rumore gli ambienti sportivi e cinematografici svedesi, tanto che alcuni produttori si sono persino affrettati a proporre vantaggiosi contratti alla stella italiana per una serie di films sportivi da girare in Svezia.

* **A NAPOLI** dal 21 al 26 aprile, sul campo ostacoli della Scuola di Equitazione ad Agnano, si svolgerà il Concorso Ippico Internazionale, cui è assicurata sin d'ora la più completa partecipazione dei cavalieri e delle amazzoni più famosi, insieme ai cavalli più quotati.

* **DA RIETI** si ha notizia che il noto ciclista italiano Adolfo Leoni ha deciso, ormai ufficialmente, di non disputare più corse. Egli si ritira in bellezza da una lotta nella quale prese parte sempre come uno dei protagonisti di primissimo piano.

I grandi incontri internazionali degli azzurri nelle dichiarazioni del C.U. Beretta

Il Commissario unico per le squadre nazionali di calcio, dott. Beretta, che ha partecipato a Roma ai lavori del Consiglio federale, ha dichiarato al « Corriere dello Sport »:

« Non aspettatevi alcunché di sensazionale dalla mia partecipazione alla riunione del Consiglio Federale della F.I.G.C.. Ho dovuto soltanto relazionare i presenti sull'attività svolta negli scorsi mesi con speciale riferimento, naturalmente, ai due incontri con la Svizzera del 28 dicembre. Infine sono stato interpellato sulla opportunità o no di accettare per l'incontro Italia-Ungheria la data del 3 maggio prossimo proposta dalla federazione magiara. — E... — Come poter giocare a Praga il 26 aprile contro la Cecoslovacchia e sette giorni dopo a Roma contro l'Ungheria? Dovremmo sottoporre i giocatori della Nazionale ad uno sforzo superiore al normale e che potrebbe compromettere seriamente le nostre possibilità di affermazione nella seconda partita, per di più decisiva per l'aggiudicazione della Coppa Internazionale. — Meglio, allora, un'Italia-Ungheria per il 10 maggio. — Sempre che l'Uruguay, e non il Brasile come precedentemente comunicato acconsenta — lo si spera — a rinviare al 24 maggio l'incontro con l'Inghilterra già da tempo fissato. L'accordo tra la Federazione Italiana e la Foot-Ball Association, a quel che mi risulta, è già raggiunto, ma la nazionale inglese ha contratto già un

impegno per una tournée nel Sud America, e, quindi, occorrerà fare i conti con un... terzo incomodo. — Siamo ancora alle speranze, insomma. — Per il momento sì. Ma sono speranze ben fondate. Inoltre non sono state accantonate le trattative con la Ungheria per un incontro da disputarsi il 17 o il 24 maggio, pertanto qualcosa dovrebbe maturare onde inaugurare degnamente il nuovo Stadio Olimpico di Roma. — Quando verrà iniziata la preparazione alla giornata azzurra del 26 aprile? — Ho approfittato della mia permanenza a Roma per avere un abboccamento con il mio più diretto e prezioso collaboratore, il cav. Biancone. Ma per ora non è stato possibile definire in tutti i dettagli il programma degli allenamenti in previsione di Cecoslovacchia-Italia e Grecia-Italia B. Comunque nulla trascureremo perché « moschettieri » e « giovani » affrontino le difficili partite di Praga e di Atene nelle migliori condizioni. — Timori? — Come non averne? La Cecoslovacchia vanta tradizioni calcistiche di primissimo ordine. Di recente ha perduto, ma contro l'Ungheria, vale a dire contro la squadra oggi più forte d'Europa. La Grecia, poi, per quel che ho visto alle Olimpiadi e per quel che ci ha raccontato Magnozzi, da tempo allenatore della A.E.K. di Atene, ha compiuto impressionanti progressi in linea tecnica. Ed i risultati vanno confermando queste impressioni.

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pagina)

meritoria del direttore didattico della scuola di Belet Uen.

Chiede però l'apertura per il prossimo anno di una scuola media a Belet Uen ed il dottor Puccioni gli risponde che tutto sarà in funzione del numero degli alunni che supereranno gli esami di ammissione alla scuola media.

Il Presidente GASBARRI mette quindi in discussione le richieste sul campo scolastico riguardanti la regione del Benadir e prende la parola il Cons. HAGI ABDULCADIR ABUBAKER citando la necessità di scuole a Mudun, Erile e Iacuta, mentre il Cons. HAGI NUR MAHALLIM raccomanda l'esame della possibilità di apertura di nuove scuole nei vari villaggi intorno a Villabruzzi.

La popolazione potrebbe provvedere alle aule ma l'Amministrazione dovrebbe interessarsi dell'invio di maestri e del relativo materiale scolastico. In un primo periodo sarebbero anche sufficienti maestri somali od arabi che insegnassero però arabo ed italiano.

Il Cons. ISAK BASDIR prende la parola ponendo la questione della qualità oltre che della quantità dei maestri, indispensabile nel Territorio.

Dopo aver chiesto al dottor Puccioni la lettura dei nomi dei paesi del Benadir nei quali è stata proposta la istituzione di nuove scuole, il Cons. HUSSEN OSMAN HASSAN aggiunge proponendo Mobarek, Barire, Dubai, Harabo, Maholine, Hugne Gale.

In base ai risultati degli esami di ammissione che gli alunni andranno a sostenere propone la istituzione per il prossimo anno di una scuola media a Merca.

Il Cons. MOHAMED SCEK OSMAN, propone che le autorità scolastiche facciano frequenti sopralluoghi nell'interno, mentre il Cons. HAGI ABDIO' IBRAU prende la parola successivamente per dichiarare che il Consiglio Territoriale sa discutendo di esami mentre lui non ha visto scuole nel Territorio di Merca.

Da Merca fino a Brava — aggiunge — fatta eccezione di Coriole e Goluin non ci sono scuole, mentre le due esistenti si sono presentate in quattro turni perchè troppo piccole.

Replica il Dr. PUCCIONI ribadendo l'impegno assunto dall'Amministrazione di aprire nel nuovo anno scolastico 16 o 18 nuove scuole elementari ma — aggiunge — l'Amministrazione stessa non può accogliere tutte le richieste di scuole già presentate e discusse ora in Consiglio Territoriale. I soli Consiglieri del Benadir hanno chiesto venti scuole senza tener conto delle richieste dei Consiglieri di altre regioni. Esigenze di bilancio e il particolare segnalato anche da alcuni Consiglieri che non tutti i maestri rendono come dovrebbero impediscono per il momento di aprire un numero superiore di scuole.

Il tempo che occorre per preparare un maestro è abbastanza lungo e senza un maestro autoctono che sia in grado di insegnare non si può aprire una nuova scuola anche perchè sarebbe evidentemente inutile aprirla per metterci ad insegnare poi una persona incapace.

Ripete che se si verificasse la favorevole evenienza di un contributo finanziario da parte della popolazione per le realizzazioni scolastiche si potrebbe attuare anche di più. Alla prossima sessione del Consiglio probabilmente l'Amministrazione sarà in grado di annunciare le località scelte per l'apertura di nuove scuole con l'inizio dell'anno scolastico.

L'Amministrazione conta sullo spirito di comprensione dei Cons. Territoriali soprattutto per il fattore di possibilità di realizzazione delle loro richieste, nell'intento di fare della scuola in Somalia un complesso efficiente e funzionale coi bisogni e le necessità del Paese della sua popolazione.

Il Presidente GASBARRI ringrazia il rappresentante dell'Amministrazione dottor PUCCIONI e passa alla discussione sulla nomina dei 4 rappresentanti dei consumatori che faranno parte del Comitato Prezzi.

Essendo tutti i Consiglieri d'accordo, il Presidente GASBARRI prega il Cons. FRANCESCO BONA di riunire il Comitato di 8 Consiglieri proposto dall'Assemblea per far conoscere una decisione entro mezzogiorno.

L'intervento del Consigliere Mohamed Scek Osman

Il Cons. MOHAMED SCEK OSMAN prende la parola per fare la seguente dichiarazione « come è stato fatto da me in seno al Comitato Ridotto nel Consiglio Territoriale dello anno 1952, colgo ora l'occasione per ripresentare la stessa interpellanza sia nella mia veste di Cons. Territoriale che in quella di esponente del Partito Unione Africani della Somalia.

Chiedo al Presidente del Consiglio Territoriale il motivo per cui alcuni Commissari Regionali hanno negato ed insistono a negare fino ad ora (vedi il Commissario della Migiurtinia) l'autorizzazione all'apertura di sezioni del mio partito, quando la mia organizzazione sia innanzi all'altissimo concesso internazionale delle Nazioni Unite che qui in Somalia, non ha mancato di dare all'Amministrazione Italiana la sua schietta, sincera e leale cooperazione in tutti i campi in cui essa opera nell'interesse del popolo somalo che ha promesso di condurre all'indipendenza e si è formalmente impegnata dinanzi al mondo intero.

Quando è da me esposto e in questa brevissima premessa, credo che sia in contraddizione con l'impegno assunto dall'AFIS nella Convenzione Fiduciaria e la cui osservanza è sacra per noi tutti: italiani e somali.

Chiedo dove sia ora il godimento della libertà politica e di associazione. Prego il sig. Presidente ed il Consiglio Territoriale di voler rimuovere e al più presto le difficoltà artificiali adottate nei confronti del mio partito ed in modo particolare quelle vigenti tuttora nel commissariato della Migiurtinia ».

Il Presidente GASBARRI prende la parola e dichiara: « Non è a me che vanno dirette queste richieste ma all'Amministrazione. In questa sede sono state verbalizzate e documentate ufficialmente ». Il Consigliere DAHER SET GIAMA chiede la parola e dice: « Vorrei dire qualcosa sul primo argomento trattato dal Cons. MOHAMED SCEK OSMAN. Sono

I problemi dell'Alto e Basso Giuba, Migiurtinia, Mudugh e Benadir

I Cons. Territoriali dell'Alto Giuba hanno chiesto l'istituzione dei vigili del fuoco in ogni capoluogo della Somalia ed il Presidente fa notare che non è possibile realizzare la proposta immediatamente in tutti i capoluoghi.

Seguono le raccomandazioni affinché l'appello contro le sentenze dei Qadi sia discusso nel luogo stesso dove è stata discussa la causa e dove abita l'appellante; raccomandando che gli interpreti dei giudici regionali siano persone con perfetta conoscenza della lingua italiana; richiedono l'ampliamento dell'ospedale di Hoddur; sia rinforzato l'ordine pubblico particolarmente a Lugh, Dolo e Hoddur per evitare le razzie del bestiame.

Il Presidente GASBARRI risponde su tutti gli argomenti annunciando tra l'altro la probabile istituzione di reparti camellati di polizia, lo stanziamento da parte della M.S.A., organismo internazionale di 135 milioni di lire per la costruzione di 100 pozzi che verranno costruiti nelle zone dove questi sono più necessari.

Tale programma — prosegue il dr. GASBARRI — dovrebbe essere sviluppato in determinate zone dell'Alto Giuba e trovare la sua applicazione nelle residenze di Baidoa, Buraca e Hoddur e oltre alla raccolta delle acque degli uar prevede una stabilizzazione delle popolazioni con la creazione di un notevole numero di unità agricole nelle quali si potrà sistemare gran numero di famiglie.

Ad ognuna di queste l'Amministrazione fornirebbe un determinato complesso di mezzi meccanici per

rimasto molto contento di ciò che egli ha detto perchè così ci ha aperto una via e potremo sapere per quale ragione è stata impedita l'apertura di sezioni di partiti politici ».

« Nessuno ha impedito di aprire sezioni di partiti politici ma vi sono alcune persone che vogliono aprire i partiti politici per motivi di interesse e lo hanno chiesto al Cons. MOHAMED SCEK OSMAN e questi lo ha promesso loro ».

MOHAMED SCEK OSMAN: « Gli attacchi personali non sono consentiti ».

DAHER SET GIAMA: « Lui ha parlato di un argomento politico e io rispondo sull'argomento politico ».

PRESIDENTE GASBARRI: Non andiamo in questioni personali.

DAHER SET GIAMA: I Commissari si trovano in brutte condizioni perchè sono accaduti dei disordini appunto per questi problemi politici.

« Sono state fatte delle promesse alle cabile che se vanno ad aderire a questi partiti saranno assegnati loro dei territori di altre cabile. Questo è avvenuto a Galcaio ed il Commissario Regionale si trova in pericolo e posso anche aggiungere i nomi di cinque persone.

« La Migiurtinia si trova in una situazione pericolosa perchè coloro che chiedono di aprire nuove sezioni di partiti non lo fanno seriamente ma solo per interesse. Faccio presente a Galcaio è stata aperta anche la sezione dell'Unione Nazionale Somala che non dà noia a nessuno e non fa succedere alcun disordine.

« Raccomando che sia assicurato l'ordine pubblico. Desidero che siano evitati questi pericoli al Commissario ed anche noi che siamo capi responsabili ed una persona che resta abitualmente a Mogadiscio a bere caffè per i bar non deve creare disordini nelle popolazioni dell'interno.

« I Somali tutti si lamentano di un partito che è il più piccolo ».

Il Presidente GASBARRI chiude la discussione e passa ad altri argomenti.

Il Cons. MOHAMED SCEK OSMAN riprende la parola per lamentare — fuori dell'ordine del giorno — come nella zona di Afgoi qualche provvedimento dell'Amministrazione in materia di terra, emesso in perfetta aderenza con l'Accordo di Tutela non sia stato ancora eseguito.

consentire la lavorazione del terreno a mezzo del traino animale con una conseguente miglior custodia e sfruttamento del bestiame.

Per quanto riguarda i problemi agricoli il Presidente GASBARRI risponde ai Consiglieri su incarico del competente Ufficio Agricoltura della Amministrazione: le aziende italiane oggetto di questioni in atto saranno senz'altro rimirate, mentre per quanto riguarda la coltivazione di banane ognuno è libero di effettuarne la coltivazione. L'Amministrazione, per quanto riguarda le opere di derivazione di acqua dall'Uebi Scebeli, ha fatto importanti opere di canalizzazione a Balad, Osbole e Sigale.

A Balad si sono già avuti i primi successi e dove fino a poco tempo fa c'era la polvere si incomincia a vedere cotone, ortaggi, sesami, granturco e banane. Queste iniziative hanno il carattere di cooperativa in modo che l'Amministrazione possa con maggiore facilità intervenire in questa opera grandiosa, mentre non si escludono le iniziative private.

Sulla regolamentazione dell'acqua dei fiumi il Presidente GASBARRI risponde che il quesito è allo studio ed interessa tutti i Commissariati.

I Consiglieri dell'ALTO GIUBA hanno anche raccomandato: di mettere a disposizione del Residente di Lugh una barca a motore per visitare le popolazioni rivierasche e mettere barche a Bur Dobo e Borano; istituire a Lugh e a Dolo apparecchi radio con altoparlanti per l'audizione di Radio Mogadiscio; inviare in Italia meccanici dell'Autoparco ed in-

fermieri per corsi di specializzazione ricercare qualche rimedio contro la dilagante disoccupazione; riparare la strada che passa attraverso i trenta paesi tra Bardera e Gelib e per ultimo fornire Bardera di una autoambulanza.

Il Presidente GASBARRI assicura che l'impianto di radio audizione sarà istituito a Dolo e quanto prima a Lugh, mentre contro la disoccupazione un rimedio sarà costituito da strade ed edifici e per quanto riguarda Bardera l'ospedale di Baidoa ha già due autoambulanze e nei casi urgenti, come già successo si manda l'aereo in servizio sanitario.

I Consiglieri Territoriali dell'Alto Giuba SCEK MUKTAR MOHAMED, MAHALLIM OMAR, SCERIF ABDULLAH SCERIF ABDURAHMAN, ALIO' MOHAMED ADEN, ICO HASSAN BAHARO' hanno anche chiesto per iscritto che le autorizzazioni per aprire negozi e magazzini siano concesse dalle Consulte Municipali sentito il parere del Consiglio Territoriale; che si disponga il reclutamento di militari anche nella zona dell'Alto Giuba; che alla raccolta del cotone nell'Alto Giuba si cerchi di autorizzare una sola ditta; che lo stipendio dei capi e dei notabili dell'Alto Giuba sia equiparato agli altri capi.

Il Presidente GASBARRI da chiarimenti su tutti i punti suddetti.

I Consiglieri Territoriali della Migiurtinia: ARSCE AU MUSSA, HAGI SAID FARAH, OMAR BOGOR OSMAN, AHMED IUSUF SCIAFFI, OSMAN AHMED TAGIR, hanno presentato una serie di richieste e quesiti fuori dall'ordine del giorno sui seguenti argomenti:

Costruzioni di pozzi in tutta la Migiurtinia e specialmente nella Circonscrizione di Candala; costruzione ed ampliamento degli ospedali con posti letto e raggi X, costruzione di un pontile di sbarco a Bender Cassim e riattamento del capannone per le merci giacenti in Dogana; istituzione di nuove Residenze, ripristino di vecchie strade.

Il Presidente GASBARRI risponde che i pozzi saranno costruiti nel piano già annunciato ai Consiglieri dell'Alto Giuba, mentre per quanto riguarda gli impianti radiologici e per l'ospedale di Bender Cassim questi sono previsti nel 1954. I lavori al pontile di Bender Cassim sono in via di esecuzione. Il numero delle Residenze della Migiurtinia è ora proporzionato alla popolazione, mentre per le vecchie strade l'Amministrazione sta cercando di riattarle e di renderle transitabili la maggior parte, naturalmente con un ciclo di lavori che hanno il loro sviluppo nel tempo.

I Consiglieri della Migiurtinia hanno anche chiesto che gli Altoparlanti della Regione siano collegati con Radio Mogadiscio; l'istituzione di provvidenze antimalariche, l'invio di un altro Qadi ad Alula dove ne esiste uno solo, provvidenze in aiuto ai danneggiati dall'incendio del 14 agosto 1952; e risoluzione del problema dell'esportazione dell'incenso verso Aden che non ha come contropartita un traffico commerciale da Aden verso la Migiurtinia. Le autorità del Protettorato infatti non concedono permessi di esportazione ai commercianti somali i quali sono quindi costretti ad acquistare da commercianti del luogo a prezzi naturalmente maggiori.

Il Presidente GASBARRI dichiara che esistono dei piani per lo sviluppo delle possibilità agricole nel Nugal e l'Ufficio Agricoltura dell'AFIS ha in progetto di attuarli sempre che si possa risolvere sul luogo il problema della mano d'opera. La stazione di ascolto pubblico radiofonico è già stata impiantata ad Eil ed a Bender Cassim, mentre le altre seguiranno nel tempo.

Rinvia il problema dell'esportazione all'esame del Capo Ufficio Commercio Estero e comunica che l'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi potrà designare un secondo Qadi ad Alula non appena sarà espletato il concorso bandito.

Gli aiuti ai danneggiati dell'incendio furono disposti nella misura possibile immediatamente dopo l'incendio stesso e non è possibile ora effettuare altri stanziamenti, mentre potranno essere presi in esame singoli casi segnalati quali particolarmente gravi o pietosi.

I Consiglieri Territoriali del Mudugh, HAGI DAHER SET GIAMA ed ABDULLA ADEN FIDO, hanno proposto una serie di provvedimenti riguardanti la loro regione.

Fermare le continue razzie di bestiame nel Mudugh, aumentando il numero degli Ilaalo nelle varie Residenze ed istituire un corpo di polizia cammellato; terminare la strada Garad-Galcaio; riparare la camionabile Buloburti-El Bur-Galcaio e costruire una pista fra El Bur ed Arardera. Invio di un medico ad Obbia; istituzione di una officina per la riparazione degli automezzi a Galcaio e che possa funzionare anche da scuola professionale; contributo dell'Amministrazione alle spese della moschea di Dusa Mareb.

Il Presidente GASBARRI riconferma l'idea ottima della polizia cammellata ma fa notare che per la realizzazione sarà indispensabile un certo tempo. L'aumento del numero degli Ilaalo nelle varie Residenze è in funzione delle disponibilità del bilancio; circa le strade sono state segnalate le necessità a suo tempo all'Ufficio Lavori Pubblici e, mentre comunica che è partito in questi giorni il nuovo Residente per Obbia, è del parere che quanto prima l'Ufficio Sanità possa disporre anche di un medico per quella circoscrizione.

L'Amministrazione prosegue il Presidente GASBARRI ha in programma di istituire una officina meccanica per le esigenze della Migiurtinia e del Mudugh dove non esistono officine private del genere e probabilmente sarà istituita a Gardo in modo che possa servire tanto Galcaio quanto Bender Cassim. Naturalmente l'officina funzionerà come scuola professionale.

Su proposta del Residente sarà assegnato un modesto contributo per la costruzione delle due moschee a Dusa Mareb già in fase avanzata.

I Consiglieri Territoriali del Basso Giuba HAGI MUSSA SAMANTAR, SCERIF SALAH BIN OMAR, SCIAFFAT HUSSEN, MOHAMED ISSA OSMAN, hanno presentato le loro proposte e segnalazioni fuori dell'ordine del giorno che all'infuori dei problemi scolastici già illustrati sopra riassumiamo come segue:

Devolvere al Municipio di Chisimaio la tassa del 0,50 per cento sullo zucchero; destinare due infermieri a Malcagire e Dasek; scavare pozzi a Cucurmesa nella Circonscrizione di Afmedò. Installare delle pompe sul Giuba allo scopo di permettere al bestiame di potersi abbeverare ed agevolare in modo risolutivo l'agricoltura somala. Scavare un canale al Far Gallange per derivare l'acqua del fiume quando questo è in piena. Costruire un ospedale ad Afmedò ed istituire l'ufficio del Qadi.

Sugli argomenti esposti dai Cons. dell'Alto Giuba prende la parola il Presidente GASBARRI che riassume le discussioni. E' previsto — comunica — per il prossimo esercizio finanziario la costruzione di una infermeria e non di un ospedale ad Afmedò. Il Municipio di Chisimaio ha avuto quest'anno dall'Amministrazione un contributo a pareggio di So. 40.000 che compensa abbastanza bene il mancato incasso della imposta sullo zucchero. Il Cons. HAGI MUSSA SAMANTAR propone sull'argomento che non vengano dati contributi ai Municipi ma che i suoi organi siano autorizzati a riscuotere la tassa sullo zucchero.

Il Presidente GASBARRI prende nota delle varie proposte dopo la discussione.

Sul giornale di domani pubblicheremo il seguito del resoconto della seduta, che, ragioni di spazio ci hanno obbligati a rinviare.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA POLITICA USA IN ESTREMO ORIENTE

Per ora embargo economico contro la Cina comunista

Una definitiva risposta la darà Eisenhower - Dulles ha escluso la possibilità di un blocco militare

WASHINGTON, 16.

Una decisione per la Cina è attesa con ansia che non è esagerato definire spasmodica da tutti gli americani.

Domani certamente il Presidente annuncerà qualcosa di importante. Blocco militare o embargo economico? Questo è il dilemma.

Una prima risposta a tale interrogativo si è avuta ieri nella riunione del Consiglio per la Sicurezza nazionale. Si è esclusa la possibilità di bloccare le coste della Cina e quella di utilizzare le forze nazionaliste sia per attacchi di guerriglia sulla terraferma, sia come combattenti in Corea. Si è deciso però di inasprire l'embargo e di chiedere agli alleati di aumentare i loro contingenti di truppe in Corea.

Si è quindi riconfermata sostanzialmente la stessa politica seguita negli ultimi anni dall'amministrazione democratica. La riconferma ha irritato molti settori del Congresso, che tentano ora di ottenere almeno la promessa di lanciare una potente offensiva sul fronte coreano, appoggiandola se necessario anche con l'uso delle nuove armi atomiche tattiche, e cioè bombe di limitata potenza e proiettili atomici.

Si apprende intanto che il Capo di Stato Maggiore delle operazioni navali degli Stati Uniti, ammiraglio William Fehltler, ha dichiarato che le forze navali degli Stati Uniti sono in grado di effettuare il blocco della Cina.

L'ammiraglio Fehltler ha aggiunto che tale questione non è naturalmente affare suo. Soltanto egli poteva indicare che le forze navali sono sufficienti per le attuali necessità, ma se dovessero verificarsi altre necessità in altre zone del mondo, la flotta non potrebbe forse adempiere in pieno al suo compito.

Da parte sua il Segretario di Stato Foster Dulles, parlando dinanzi alla commissione senatoriale per l'Estremo Oriente, ha dichiarato:

1.) che gli Stati Uniti non progettano affatto di montare una offensiva gigantesca in Corea;

2.) che non progettano di bloccare le coste della Cina.

Come corollari — o addizionale della sua messa a punto — Dulles ha detto che ogni misura relativa alla guerra in Corea ed alla azione americana ed alleata in Estremo Oriente, sarà preceduta da esaurienti consultazioni con gli alleati.

Gli Stati Uniti non si limiteranno cioè ad informare preventivamente gli alleati di nuove imprese o di decisioni americane ma elaboreranno con loro fin dai primissimi stadi ogni decisione che la situazione potrà richiedere.

Foster Dulles ha riferito anche sui risultati della visita da lui compiuta insieme al direttore della M.S.A., Stassen, in sette Paesi europei. Il Segretario di Stato ha invitato i Paesi dell'Europa occidentale a fornire nelle prossime settimane prove concrete che un reale progresso è in atto per l'approvazione del proposto esercito europeo. Infine — ha detto Dulles — sarà difficile impostare piani comuni per il futuro. La sincerità ci impone di dirlo.

Notizie dalla Corea informano che en-

tro la settimana si terrà in Corea una conferenza di carattere militare, nella quale un gruppo di ufficiali nazionalisti cinesi, di cui è imminente l'arrivo, esamineranno con i generali sud coreani, dopo aver visitato il fronte, la nuova situazione creata dal ritiro della 7ª Flotta Americana dalle acque di Formosa, e discuteranno altri problemi generali sempre di carattere militare.

La missione nazionalista cinese sarebbe incaricata di discutere i seguenti punti con le personalità dirigenti della Corea del Sud:

1.) entro quali limiti un attacco delle truppe del Maresciallo Chlang Kai Seek contro la metropoli cinese sarebbe suscettibile di provocare l'estensione della guerra della Corea;

2.) quali ripercussioni avrebbe sulla situazione militare in Corea un simile attacco;

3.) in qual modo potrebbe servire gli interessi dei due Paesi l'allargamento della propaganda anti-comunista parallelamente agli attacchi militari;

4.) esame dei problemi militari in vista di una reale garanzia da parte delle nazioni democratiche in Estremo Oriente.

DOPO LA FIRMA DEGLI ACCORDI PER IL SUDAN

Negoziati fra Londra e il Cairo sull'organizzazione difensiva nel Levante

Le proposte britanniche per il ritiro delle truppe inglesi dalla zona del Canale di Suez - Una nuova bandiera egiziana

LONDRA, 16.

Negli ambienti bene informati circola voce che gli accordi anglo-egiziani riguardanti il Sudan, saranno seguiti immediatamente da alcuni negoziati fra Londra ed il Cairo sulla seconda parte della questione controversa, quella cioè riguardante il ritiro delle truppe britanniche dalla zona del Canale di Suez, o più generalmente, l'organizzazione della Difesa nel Levante.

Si ricorda a questo riguardo la posizione dell'Egitto, perché durante le ultime settimane, più volte il gen. Naghib e molti suoi collaboratori hanno puramente e semplicemente chiesto, quando non addirittura preteso, la partenza delle forze britanniche.

La Gran Bretagna continua in linea di massima a dichiararsi d'accordo con l'Egitto, ma esige che il ritiro delle sue truppe sia preceduto da un accordo internazionale che organizzi la difesa militare della zona del Canale di Suez.

Mentre l'Egitto è così invitato a prevedere una organizzazione del genere, l'atteggiamento britannico è, d'altra parte, fortemente sostenuto dagli Stati Uniti e generalmente dalle venti Nazioni che

telemat حول نريضة الحج

الصادرة

من حكومة المملكة العربية السعودية

تفيد المفوضية الإيطالية في جده بصدر بعض أحكام خاصة بالحج لعام ١٣٧٢

قد أعلن وزير خارجية المملكة

العربية السعودية بتقدير له أن آخر موعد صالح لارساء السفن حاملة حجاج هذا العام في ميناء جده هو يوم

٥ ذو الحجة ١٣٧٢ الموافق ١٥ أغسطس ١٩٥٣ وأن آخر موعد صالح

لوصول الطائرات حاملة الحجاج إلى مطار جده هو يوم ٦ ذو الحجة ١٣٧٢

الموافق ١٦ أغسطس ١٩٥٣.

قد أصدرت تعليمات بهذا الصدد

إلى كافة شركات الملاحة البحرية والجوية

المتدبة لنقل الحجاج وإلى السلطات

و المكاتب المختصة التي يستطيع الحجاج

أنفسهم أن يستخبروها.

قدوم خير في المعارف من منظمه «اليونيسكو»

قد وصل الى مقدشو في ٩ الجاري على متن طائرة «آلباليا» البروفسور هري غرنجين الامين العام لقسم المعارف السوفية و مدير التعليم الثانوي والاولى لحكومة سويسرا.

كان الدكتور بوتشوني رئيس مكتب المعارف في المطار لاستقبال السنور غرنجين الاتي رأسا من باريس حيث قضى أسبوعا في مكاتب «اليونيسكو» العامة و البروفسور غرنجين مرسل

إلى صوماليا من قبل اليونيسكو لمهمة دراسة التدابير التي أتخذتها أورسمتها الادارة في سبيل تطور التعليم في نظر صوماليا الواقع تحت الادارة

لوصية الايطالية. هذا و السيد غرنجين بوجه خاص

معه بحث مشروع الخس سنوات لتطور التعليم في صوماليا ويعاونه موظفو الادارة و قبوعه، المشروع

التي يجب إعطاءه الشكل النهائي في أقرب وقت ممكن.

إن البروفسور غرنجين السويصري الجنسية لخريج جامعة في الاداب و مدرس في مدارس الاتحاد السويصري

و عضو في جمعيات و لجان سويسرية مختلفة وقد إشتراك أيضا في الوفود السويسرية المبعوثه إلى المتتمرات الدولية

للتعقد بدعوة من «اليونيسكو» وعضو في لجنة معهد البيداغوجي الذي أسسه اليونيسكو في ألمانيا.

و هو مؤلف كتب مدوسية مختلفة و منشورات أخرى خاصة بتنظيم التعليم. قد نال السيد غرنجين خبرة واسعة

من أسفاره العديدة إلى فرنسا وإيطاليا و النجر و ألمانيا و مصر. و اختارته دائرة المعارف التابعة لليونيسكو لإيفاد

إلى صوماليا. سيشرع البروفسور غرنجين في أعماله حالا بالتعاون مع موظفي و فنيي الادارة و سيقضي هنا حوالي شهرين و نصف الشهر يقوم خلالها بزيارات

مختلفة في القطر.

في خريفه... وفي خريفه

جائنا من خريفه أيضا في ميدان النتائج التي تحققت في محيط المدرسة جائنا أنه ابتداء من تاريخ

١٩ يناير الماضي بدأ توزيع الفطور يوميا على تلاميذ مدرسة خريفه الابتدائية.

قد لقيت خطوة حاكم المقمية إعجاب ورضاء تلاميذ كثيرين و الاهالي

عاطفة مقاطعة مدق، مستمرة بالرغم من الصعوبات التي و يفيد مديرها

في ذلك المركز المجرتني الصغير.

في ذلك المركز المجرتني الصغير.

في ذلك المركز المجرتني الصغير.

في ذلك المركز المجرتني الصغير.

في ذلك المركز المجرتني الصغير.

في ذلك المركز المجرتني الصغير.

في ذلك المركز المجرتني الصغير.

في ذلك المركز المجرتني الصغير.

في ذلك المركز المجرتني الصغير.

UN'OPERA IMPONENTE

La ricostruzione edilizia in Italia

Realizzato un numero complessivo di alloggi pari a circa 12 volte quello raggiunto nell'altro dopo guerra

ROMA, 16.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha recentemente comunicato che ben 750 mila vani sono stati costruiti in Italia nel 1952, realizzando così un numero complessivo di alloggi pari a circa dodici volte quello raggiunto nell'altro dopoguerra.

Per poter valutare l'opera veramente imponente che è stata compiuta, occorre tenere presente che la guerra distrusse o danneggiò complessivamente circa sei milioni di vani per abitazione. Il problema si presentava molto difficile perché migliaia di famiglie erano rimaste senza tetto a causa delle distruzioni ed inoltre il mancato incremento delle costruzioni aveva accresciuto il già alto indice di affollamento per vani, aggravato dall'arrivo di profughi della Venezia Giulia, dell'Istria e dell'Africa.

L'azione del Governo è stata perciò diretta in un primo tempo a cercare di assicurare un'abitazione a chi ne

era sprovvisto a causa degli eventi bellici e successivamente ad agevolare la ripartizione e la ricostruzione delle case danneggiate per i senza tetto, riattivando al tempo la ripresa delle costruzioni edilizie con particolare riguardo alle abitazioni popolari.

Alla fine del giugno 1952 lo Stato aveva ricostruito o riparato direttamente o contribuendo finanziariamente quattro milioni e 200 mila vani. Gli istituti delle case popolari, alla stessa data hanno costruito oltre 305 mila vani; a questi occorre aggiungere i vani costruiti dalle innumerevoli cooperative edilizie e dai privati che raggiungono una cifra complessiva.

Il numero dei vani compresi negli appartamenti di nuova costruzione dichiarati abitabili a tutto il 1952, ha superato di oltre il 25 per cento il numero dei vani costruiti nell'anno precedente (592.468) e del 70 per cento quello del 1950 (451.935).

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE CRONACA A.F.I.S. 21
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (pt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Il seguito della discussione al Consiglio Territoriale

I Cons. Territoriali del Benadir ISSAK BASCIR, HAGI ABDUL-LAHI ABUBAKER, HAGI AHMED ALIO', HAGI NUR MAHAL-LIM, HAGI ABDIO' IBRAU, HAGI FARAH ALI OSMAN, ALI MAHALLIM ABIKER, ISLAO OMAR ALI discutono ed illustrano le varie loro proposte su argomenti fuori dall'ordine del giorno.

Sulla necessità di destinare un assistente veterinario a Brava per la prevenzione della tze-tze il Presidente GASBARRI comunica le difficoltà fatte presenti dall'Ufficio Sanità dell'Amministrazione il quale non ha dato molte speranze sulla possibilità di tale destinazione, mentre lo stesso ufficio invierà la richiesta autoambulanza alla infermeria di Brava non appena sarà disponibile una che è ora in riparazione.

Sono in corso lavori — aggiunge il Presidente — sulla camionabile Modun-Brava e si è già provveduto a sistemare il tratto più accidentato, mentre è stata fatta la raccomandazione all'Ufficio Lavori Pubblici per quanto riguarda la strada Coriolei-Genale.

Il Cons. HAGI ABDULKADIR ABUBAKER chiede la costruzione di una diga sul farta di Sagan per evitare l'inondazione delle sciambe prossime al fiume e dopo la lettura da parte del PRESIDENTE della proposta di sistemazione o chiusura del canale di Sciak-Farre e Malable Audegle che danneggia con le sue piene le sciambe vicine, il Cons. HAGI AHMED ALIO', precisa che esiste un canale laterale.

Sulla proposta di istituzione della linea telefonica Audegle-Mogadiscio già esistente anni fa, il Presidente GASBARRI comunica che questa è prevista nel piano dei più importanti lavori nel campo telefonico.

Audegle rientra al suo giusto posto nella realizzazione dei collegamenti telefonici con Mogadiscio così come Margherita nei confronti di Chisimaio. Nel programma generale dell'Amministrazione è previsto lo scavo di non meno di 4 pozzi nella zona di Afgoi, Bulu Marerta, Coriolei, e Villabruzzi — comunica il Presidente GASBARRI — così come richiesto dai Consiglieri Territoriali.

Sulla proposta di sistemazione e regolamentazione di tutto il settore della economia somala riguardante l'agricoltura, i Consiglieri Territoriali hanno specificato sia data possibilità di contratti di affitto per somali ed europei senza essere vincolati dall'art. 14 che produce perdite di tempo e notevole intralcio.

Nel settore agricolo dell'economia somala i Consiglieri hanno richiesto l'apertura di credito da parte delle Banche allo scopo di potenziare la coltivazione del granoturco pur non tralasciando il cotone la cui coltivazione deve essere estesa e non monopolizzata.

La regolamentazione delle acque dei fiumi

E' stato richiesto da parte dei Consiglieri del Benadir che il progettato canale a nord di Afgoi non danneggi gli agricoltori somali e si invita l'Amministrazione ad effettuare gli opportuni controlli. Il Dr. Bozzi dell'Ufficio Agricoltura dell'AFIS diede, a suo tempo, assicurazione che gli agricoltori somali non saranno danneggiati ma comunque — aggiunge la richiesta dei Consiglieri Territoriali — la popolazione è preoccupata e specialmente quella a valle della diga di Genale che vedrebbe aumentata

re, se si attuasse quel progetto, la sua difficoltà di approvvigionamento idrico.

Il Presidente apre la discussione dichiarando che l'art. 14 cui si riferisce il Cons. ISLAO OMAR, non riguarda gli affitti dei terreni ma le cessioni di proprietà. Il Cons. ISLAO OMAR ALI esprime i suoi dubbi sulla utilità della creazione di un bacino idrico a nord di Afgoi mentre il Presidente GASBARRI ribadisce l'utilità di tale lavoro che servirà a raccogliere in un bacino le acque durante il periodo di abbondanza per riservarle al Gilal.

Il Cons. ISLAO OMAR ALI esprime il parere della necessità di un contratto tra la società privata che costruirà il bacino idrico ed i proprietari dei terreni che dovrebbero essere attraversati dai canali.

Dopo un intervento del Cons. FRANCESCO BONA, seguito da HAGI ABDULKADIR ABUBAKER e HUSSEN OSMAN HASSAN, il Presidente GASBARRI coglie l'occasione per fare una precisa dichiarazione in merito alla regolamentazione delle acque dell'Uebi Scebeli.

Il servizio idrico deve farlo funzionare unicamente il centro agrario e chiunque altro intervenga nella distribuzione delle acque commette un reato trattandosi di materia sottoposta a norme rigorose. Solo gli organi dell'Amministrazione possono distribuire l'acqua e nessuna società, nessun consorzio, nessun privato può assumersi questo incarico senza cadere nell'arbitrio e commettere un reato.

La popolazione di Bulu Mererta non può quindi deviare le acque senza una autorizzazione scritta dall'Amministrazione perchè i canali sull'Ue-

bi Gofca che è regolato dalle stesse norme dello Scebeli sono proibiti. Dove passa l'Uebi Gofca tutti, sia sulla destra che sulla sinistra hanno il diritto di usufruire dell'acqua ma hanno anche il dovere di lasciar scorrere l'acqua stessa senza sbarramenti e deviazioni. Il Presidente GASBARRI inviterà l'Ufficio Agrario ad effettuare immediatamente un sopralluogo in seguito alla lamentela ed accertare le località in cui sono stati effettuati questi sbarramenti arbitrari.

Sulla raccomandazione affinché venga curata la vaccinazione dei bovini con del siero efficace, il PRESIDENTE risponde che ciò è nell'interesse dell'Amministrazione anche perchè nel caso venisse adoperato

(continua in 3ª pagina)

La visita del Consiglio Consultivo all'Amministratore

S. E. Martino restituisce la visita

Ieri il Presidente del Consiglio Consultivo, S. E. il Ministro Vice Pastrana, con il Rappresentante della Colombia S. E. Ministro Plenipotenziario de Holte Castello ed il Rappresentante dell'Egitto Sig. Mahamud Moharram Hammad nonchè con il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Mr. de La Roche, si è recato a far la visita ufficiale a S. E. l'Amministratore della Somalia Ambasciatore Martino.

Questa mattina, alle ore 11, S.

E. Martino, accompagnato dal Capo di Gabinetto Dr. Spinelli e dal Capo della Segreteria Particolare Dr. Chiti, si è recato, in forma ufficiale, alla sede del Consiglio Consultivo a restituire la visita.

Il secondo intervento del Papa a favore dei coniugi Rosenberg

Nessuna notizia di revoca della sentenza di morte

WASHINGTON, 16.

Ieri mattina la Casa Bianca ha annunciato che il Papa, per il tramite del delegato Apostolico a Washington, è intervenuto una seconda volta presso il Governo americano, in favore dei coniugi Rosenberg per i quali, come è noto, è stata respinta la richiesta di grazia.

Monsignor Cicognani, Arcivescovo di Laudicea e delegato Apostolico, ha fatto pervenire all'Assistente del generale perchè la trasmettesse al Presidente degli Stati Uniti, una lettera in cui egli attirava l'attenzione delle autorità americane sul fatto che il Papa aveva ricevuto numerosi appelli che gli chiedono di intervenire in favore dei due condannati a morte.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, che gli chiedevano se il Presidente Eisenhower avrebbe esaminato nuovamente l'incartamento dell'affare Rosenberg, dopo questo nuovo intervento della Santa Sede, il Segretario per la Stampa del Presidente, si è limitato a dichiarare che il comunicato pubblicato dal Presidente Eisenhower giovedì scorso non ha bisogno di commenti.

Viene precisato intanto, da fonte bene informata, che l'intervento del Santo Padre a favore dei coniugi Rosenberg non è avvenuto ufficialmente dato che, come sottolinea d'altra parte l'«Osservatore Romano», la Santa Sede non intrattiene rapporti ufficiali con le autorità governative competenti. Di conseguenza non vi è da stupirsi della assenza di un passo ufficiale che allo stato delle cose sarebbe stato irrealizzabile.

De Gasperi al ricevimento dell'Associazione della stampa estera

ROMA, 16.

L'Associazione della stampa estera ha celebrato il 40° anniversario dalla fondazione con un banchetto, nella sua sede romana, del quale era ospite il Presidente del Consiglio. Erano anche presenti il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, il Sottosegretario alla Presidenza, Tupini, ed il sindaco di Roma.

Al termine del banchetto, il Presidente dell'Associazione ha rievocato la storia dell'Associazione, sottolineando come i suoi membri più recenti abbiano, dopo la guerra, dovuto assistere alla mirabile rinascita dell'Italia e al suo ritorno sulla scena del mondo come una grande nazione, verso la quale essi sentono stima ed amicizia.

I PROBLEMI E LE DISCUSSIONI IN ITALIA

Ultimo tempo della legge elettorale

ROMA, 17.

La controversia tra la maggioranza e l'opposizione sulla decorrenza della abbreviazione dei termini per quanto concerne la durata dell'esame della legge elettorale da parte della Commissione degli Interni, dopo la procedura d'urgenza deliberata dal Senato, è stata, come si sa, risolta dal Presidente Paratore con una specie di giudizio salomonico. Siccome per effetto della procedura d'urgenza tutti i termini vengono dimezzati, l'on. Paratore ha ridotto alla metà i 42 giorni che mancavano alla scadenza del termine normale ed ha stabilito che la Commissione degli Interni dovrà presen-

tare le sue conclusioni non più tardi di giovedì 5 marzo.

Dato che il regolamento concede un termine di 24 ore per la stampa e la distribuzione delle relazioni, se ne deduce che il dibattito sulla legge elettorale si inizierà nell'aula di Palazzo Madama sabato 7 marzo o lunedì 9 marzo. Poiché la maggioranza era disposta a rinunciare alla richiesta della procedura d'urgenza contro l'impegno dell'opposizione di stabilire al 4 marzo il termine massimo per la conclusione dei lavori della Commissione, si è indotti a ritenere che la decisione del Presidente Paratore non modificherà i piani del Governo circa l'approvazione della legge e la convocazione dei comizi elettorali. In ogni modo viene confermato che, per un eccesso di prudenza, il Governo porrà la questione di fiducia sulla legge elettorale sin dall'inizio della discussione generale.

La fissazione della giornata elettorale in una o in un'altra domenica non mancherà di provocare riflessi sull'attuazione del calendario scolastico. Come si sa quest'anno le scuole dovrebbero chiudersi il 31 maggio, gli scrutini e gli esami interni dovrebbero svolgersi tra il 1° e il 15 giugno e gli esami di maturità e di abilitazione nelle scuole medie superiori dal 16 giugno in poi.

Intanto, in attesa che cominci la discussione in aula, a Palazzo Madama, del disegno di legge elettorale, la Commissione Interni del Senato proseguirà nell'esame del medesimo. Ieri la Commissione ha ripreso i suoi lavori, e li continuerà durante i dieci giorni di ferie che il Senato si è concesso.

Nel frattempo, il centro dell'attività parlamentare tornerà a spostarsi a Montecitorio, dove domani avrà inizio la discussione del disegno di legge relativo alla Corte Costituzionale, nel testo approvato dal Senato, che modifica quello precedentemente approvato dalla Camera.

I COLLOQUI ANGLO-FRANCESI A LONDRA

Pieno accordo sui compiti dei due Paesi nella C.E.D.

LONDRA, 17.

A conclusione dei due giorni di colloqui londinesi fra i rappresentanti del Governo francese e quelli del Governo inglese è stato dramato un comunicato ufficiale il quale precisa che le due parti hanno raggiunto un pieno accordo sul ruolo che entrambi i Paesi dovranno sostenere nell'ambito dell'organizzazione e della difesa del mondo libero. Il comunicato aggiunge che le due parti si sono trovate d'accordo sul fatto che un pieno e continuo appoggio della Gran Bretagna alla Comunità Europea di Difesa costituisce un elemento essenziale per il funzionamento di tale Comunità e perciò per il rafforzamento dell'alleanza atlantica.

Sono state inoltre discusse le maniere in cui la Gran Bretagna potrà apportare un ulteriore valido appoggio sul piano militare e politico alla Comunità difensiva. Il Governo francese ha avanzato alcune proposte per stabilire una cooperazione più stretta possibile tra la Gran Bretagna e la CED, particolarmente dal punto di vista politico.

Il comunicato aggiunge che tali proposte saranno discusse ulteriormente attraverso le normali vie diplomatiche. Con particolare attenzione sono stati inoltre esaminati gli aspetti finanziari e le esigenze materiali della campagna in Indocina. Soriali della campagna in Indocina. Soriali non stati inoltre esaminati i problemi economici del momento con speciale riferimento alle bilance dei pagamenti dei due Paesi.

Intesa fra Inghilterra e comunità carbo-siderurgica

LUSSEMBURGO, 17.

Funzionari europei ed inglesi hanno fatto il primo vero passo verso l'associazione dell'Inghilterra alla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.

Essi si sono accordati sui seguenti punti:

- 1) Un ampio scambio di informazioni fra la Comunità e l'Inghilterra sulle condizioni del mercato;
- 2) uno studio comune concernente i prezzi in Inghilterra e sul Continente al fine di vedere se è possibile concretare un medesimo sistema di prezzi eventualmente anche per fissare prezzi massimi simili;
- 3) un «gentlemen's agreement» in base al quale viene concesso ai produttori di carbone inglesi di avere uno sbocco sul Continente, senza dovere far ritorno ai poteri di razionamento d'emergenza della Comunità.

LA "MIRIELLA", giunta a Venezia

L'A.I.O.C. chiede il sequestro del carico

VENEZIA, 16.

Dopo venticinque giorni di navigazione la petroliera italiana *Miriella* è giunta a Venezia ed è stata avviata da un rimorchiatore verso il porto di Marghera.

La *Miriella*, com'è noto, proviene da Abadan con il suo carico di petrolio e subito dopo l'arrivo a Venezia, la *Anglo Iranian Oil Company* ha chiesto, per mezzo del suo avvocato Pasquale Chiomenti di Roma, il sequestro dell'intero carico di petrolio trasportato.

Il Presidente del Tribunale di Venezia cui l'istanza è stata rivolta ha disposto per il sequestro ed il petrolio, scaricato nel serbatoio di Marghera è stato posto sotto suggelli.

E' stato dichiarato però che allo stato attuale delle cose il petrolio della *Miriella* non potrà essere sequestrato fino a quando si troverà, senza dazio, nella zona del porto franco dove viene scaricato.

PER UNA FALLA NELLO SCAFO

Il "Tripolitania", è in procinto di affondare

Anche l'equipaggio ha dovuto abbandonare la nave

ROMA, 17.

Sul grave sinistro del piroscafo *Tripolitania* il Ministero della Marina Mercantile comunica che l'equipaggio è stato costretto ad abbandonare la nave nella quale si è aperta una falla nello scafo, ieri notte alle ore 0,25 trasferendosi a bordo dell'unità americana *General Mujer*.

Da un messaggio trasmesso dalla radio della nave statunitense si apprende che il *Tripolitania*, alle sei di

stamane era ancora agghiacciante.

Come abbiamo dato notizia ieri, 162 passeggeri che si trovavano a bordo del *Tripolitania* sono già stati trasferiti a bordo del trasporto militare americano.

Il comandante De Verlis, gli ufficiali ed i 46 marinai dell'equipaggio hanno lasciato la nave all'ultimo momento, dopo aver tentato disperatamente di salvarla. Ora essa è in procinto di affondare a 210 miglia da Augusta.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

LA FESTA DI SABATO ALLA «CASA DEGLI ITALIANI»

Dieno successo della veglia di Carnevale

Nonostante il monzone la gente si è divertita fino all'alba partecipando alle innumerevoli trovate

Ci eravamo riservati per oggi il piacere di fornire ai lettori qualche ragguaglio sulla grande veglia di Carnevale di sabato sera alla Casa degli Italiani che, monzone a parte, è stata classificata da gli esperti di « festival mogadisciani » una delle migliori feste svoltesi colà.

Abbiamo accennato al monzone perché all'inizio sembrava davvero che il vento, animatosi all'improvviso di nuove e violenti forze, dovesse costringere i numerosissimi intervenuti alla grande rinuncia.

Ma ciò non è avvenuto, anche se qualcuno timoroso di prendersi un raffreddore, era andato a rincantucciarsi nella cosiddetta « sala delle conferenze » che per l'occasione aveva assunto l'aspetto di una « sala di pensionati », come qualcuno scherzosamente commentò.

La gran massa invece non badò al sottile. Il brio, l'allegria non fecero difetto. Fin dalle prime ore della festa il tono supergalvanizzato che avrebbe poi dominato sino alle prime luci dell'alba, si è fatto sentire.

Come eteri fantasmi, venuti da chissà quale mondo, le « maschere » si aggiravano da una parte all'altra del grande terrazzo. C'era l'Uomo mascherato, Pierrot e Pierrette, Stenterello in diverse edizioni e decine di volti coperti da una leggera mascherina.

Quasi a richiamarne il significato facevano spicco sulle pareti della terrazza gigantesche figure di maschere tradizionali che il ragioniere Bertani aveva eseguito con un'abilità rimarchevole. L'addobbo generale era invece stato curato da Vito Lamacchia.

L'orchestra da parte sua non si fece mancare gli applausi. Per tutta la notte diffuse musiche d'ogni genere, mentre la folla si precipitava a conquistare ogni metro di terreno, nell'esecuzione di danze sfrenate.

Il capitolo luci merita un accenno a parte. Il signor Tundo non ha lesinato nei colori. E come poteva d'altra parte? Il Carnevale ha le sue imprescindibili esigenze e il colore ne costituisce appunto l'anima. Ecco perché dalle luci fluorescenti che guarnivano la sala, emanavano soffiamente i colori più belli che andavano a rischiare le centinaia di coppie riversate al centro della grande pista.

Passarono le ore e vennero le sorprese. Venne per primo il balio del decano e della decana degli italiani giunti in Somalia. Enrico Carcoforo e Margherita Gatti si esibirono in una romantica mazurka, mentre gli intervenuti applaudivano freneticamente. L'abilità dei due ballerini, il ricordo, forse, dei tempi in cui le nostre mamme e i nostri papà ancor giovani folleggiavano, all'insegna dei fa'pàia, nei carnascialeschi del tempo, hanno appunto contribuito a formare quell'atmosfera di simpatia verso i due « decani » della festa.

Intanto, mentre l'orchestra, senza un minuto di tregua e sempre più infervorata, diffondeva le sue musiche, gli organizzatori carichi di stelle filanti, coriandoli, cotillon, come se fossero tanti « Papà Natale », deponavano su tutti i tavoli i preziosi regali. Da quel momento iniziava la battaglia della carta colorata.

Si arrivava così al momento delle premiazioni. La lotteria che aveva messo in palio premi ricchissimi, ha visto vincitori il rag. Guido Sorrentini e il signor Timolini ai quali sono andati i due primi premi. Quanto alla premiazione della migliore « toilette », la gara è stata animatissima. La vena d'ambizione che albergava in ciascuna delle gentili dame intervenute, si è decisamente rivelata al primo annuncio.

Bà giuria, che per un certo periodo di tempo non aveva tolto un istante

gli occhi dalle « toilette » indossate, ha alla fine premiato l'abito di Carla Greco in bianco e nero ed il giallo meraviglioso di Giuliana Tulli.

Infine, è venuto il turno delle maschere. La giovanissima Storino graziosamente vestita con un costume regionale riscuoteva l'interesse maggiore e a lei andava il premio: lo ricevette dalle mani della « decana » Margherita Gatti.

L'altro premio andava a Danilo Leone che appariva elegante in costume spagnolo. La « posta volante » completava la distribuzione di premi e regali riservando a quasi tutti un dono in ricordo del Carnevale.

Belmonte, Scarpante, Romanini, Regato e Resmi sottoltnavano le innumerevoli e simpatiche trovate con apprezzatissime esecuzioni d'orchestra.

Fin dalla vigilia della festa annunziamo che il successo non sarebbe mancato. Ora possiamo dire che il merito di tale successo va in particolare modo a Vittorio Patrignani, il quale è stato il vero animatore della « veglia ». Scrupoloso fin nei minimi particolari egli si è guadagnato senza dubbio la fama di brillante, impeccabile organizzatore.

Attività sportiva a Baidoa

Si è svolta l'8 febbraio 1953 al campo sportivo del Presidio Militare di Baidoa l'atteso incontro di rivincita fra la squadra di calcio del Presidio e quella « Rossa » del Commissariato locale.

L'incontro precedente era terminato sul nulla di fatto, nonostante la combattività di entrambe le squadre.

Nell'ultimo incontro, terminato con il risultato di 1-0, i « Verdi » del II Battaglione Somalo hanno strappato la vittoria, con una netta superiorità durante tutto il primo tempo e parte del secondo, segnando al 5' della ripresa.

L'azione, che ha dato luogo ai rigore, era scaturita da una discesa di Scek Mohamed, ala destra dei militari, che serviva, con un bellissimo passaggio, il centro avanti Abuker Mohamed che mentre si apprestava al tiro veniva atterrato in area.

Sul conseguente rigore Ali Mokbil batteva il portiere.

Per il rimanente tempo della ripresa, nonostante l'arrembaggio, soprattutto per gli interventi volanti del terzino Ali Mokbil e del portiere Chiarrella, i « Rossi » non riuscivano a passare.

Ha assistito all'incontro oltre allo stuolo dei militari Nazionali e Somali del Presidio anche un gran numero di Autoctoni.

RAZZIA nella zona di Garoe

Il 7 corrente si è verificato nella località di Bio Harar nella zona di Garoe un grave episodio. Dieci predoni provenienti dal British Somaliland, appartenenti alla cabila Dulbahante, armati di fucile, razziarono settanta cammelli a danno di appartenenti alla cabila Issa Mahamud.

I razziatori venivano perseguiti da quattro Ilalo cammellati, assistiti da un gruppo dei derubati. Le operazioni per recuperare il bestiame venivano coronate da successo. Infatti i razziatori venivano raggiunti nella località di Hun, fortunatamente prima che ripassassero oltre confine. Nel conflitto decedeva uno dei razziatori e cinque venivano arrestati.

Il bestiame è stato recuperato al completo. Per misura precauzionale è stato dislocato nelle vicinanze un gruppo di Ilalo.

COMMISSARIATO PALLACANESTRO

«Torneo Targa Corriere dello Sport» Modifica del calendario

Si comunica che il Calendario degli incontri ancora da disputarsi per il Torneo di Pallacanestro « Targa Corriere dello Sport » è stato così modificato per sopravvenute ragioni tecniche:

GIRONE RITORNO

2ª giornata: giovedì 19 febbraio

Ore 20,15 A. S. Mogadiscio - Mista Esercito Aviazione.

Ore 21,30 Liceo Ginnasio - Marina Militare.

3ª giornata: venerdì 27 febbraio

Ore 20,15 A. S. Mogadiscio - Marina Militare

Ore 21,30 Mista Esercito Aviazione - Liceo Ginnasio.

Mario Visetti

Sessione vaccinatoria

L'Ufficio d'Igiene del Municipio indice — dal 20 al 28 febbraio a. c. (esclusi i festivi) — la sessione annuale di vaccinazione antivaiolesca.

Alla vaccinazione debbono essere sottoposti tutti i bambini che non hanno subito la vaccinazione antivaiolesca e che abbiano superato il sesto mese di età.

Debbono altresì essere sottoposti a rivaccinazione i bambini che furono vaccinati precedentemente ma con esito negativo.

Al trasgressori saranno comminate le sanzioni di legge.

Il Commissario: Rag. C. VECCO

A LAMADONCA NEI PRESSI DI AFGOI

Trenta abitazioni distrutte da un pauroso incendio

Domenica notte verso le 23 un grave incidente si è verificato a Lamadonca, villaggio nella circoscrizione di Afgoi. La trentacinquenne Abdia Mohamed Issak, Abikero-Aliò, aveva acceso un lume a petrolio e lo aveva lasciato nella propria abitazione allontanandosi per qualche tempo. All'improvviso a causa della rottura del tubo di vetro del lume si sviluppava un incendio che avvolgeva in breve tempo tutta l'abitazione.

Dato l'allarme nonostante gli sforzi di tutta la popolazione il fuoco si propagava favorito dal vento a tutte le abitazioni viciniori e 30 di esse apparivano poco dopo completamente in fiamme.

In seguito all'intervento dei vigili del fuoco di Mogadiscio al comando del Maresciallo Pompaloni Riccardo, le fiamme hanno potuto essere domate solo alle 7 del mattino.

Mentre non si segnala nessun danno alle persone, 20 capre sono carbonizzate e 30 abitazioni completamente distrutte. Sul posto si sono immediatamente recate le autorità e la polizia di Afgoi e di Mogadiscio.

Un incendio ad Oddur Issa

Due donne, la ventiduenne Hakima Abdullahi Ahmed e la diciottenne Muslina Abucar Qudo, avevano lasciato incustodito il fuoco in una abitazione nelle immediate vicinanze del Villaggio di Hoddur Issa, nella circoscrizione di Villabruzzo.

Il fuoco all'improvviso avvolgeva in fiamme l'abitazione e spinto dal vento si propagava alle prime capanne di Hoddur Issa.

Diciassette tucul ed un arisc adibito a Moschea sono andati rapidamente distrutti dalle fiamme contro le quali per qualche ora si è prodigata invano tutta la popolazione.

Solo a sera inoltrata il fuoco ha potuto essere domato e pur non avendo arrecato nessun danno alle persone ha lasciato il villaggio in condizioni particolarmente desolate.

Le autorità e la polizia di Villabruzzo si sono recati sul posto partecipando all'opera di spegnimento e provvedendo alla prima assistenza dei senza tetto.

Un omicidio a Bur Acaba

In località Madamorodi nei pressi di Bur Acaba è avvenuto ieri un grave fatto di sangue originato da futili motivi.

Il 24enne Ibrahim Hagi Amin aggrediva col pugnale il 27enne Muladin Hagi Mohamed Ierò, suo concabillano.

L'agredito rimaneva ucciso quasi sul colpo. L'omicida si è costituito alla Polizia di Bur Acaba che ha iniziato le indagini.

Fiocco Bianco

Stamane, verso le 10, la cicogna ha lasciato il suo grazioso carico all'ospedale « Maurizio Rava » con destinazione « Casa Carbone ».

Dopo attente indagini ed un'inchiesta giornalistica svolta a tempo di primato, abbiamo appreso che la signora Pina Carbone, consorte del Dr. Francesco, del servizio traduzioni dell'A.F.I.S., ha trovato nel pacco lasciato dalla cicogna una graziosa bambina che sarà chiamata Miriam.

Naturalmente il fratellino Massimo di tre anni sta partecipando, insieme con gli amici, all'esultanza della mamma e del papà.

Pubblica vendita di autoveicoli

Si invita a fare offerte per l'acquisto di una vettura FIAT 1400 (km. percorsi 31.530) ed una vettura Vauxhall (migliaia percorse 26.180). Le macchine in questione sono visibili presso la FIAT, a Mogadiscio, dal 18 al 21 febbraio 1953 dalle ore 8 alle 12.

Le offerte debbono essere sottoposte mediante un Modulo Ufficiale d'offerta, in busta sigillata, che si possono entrambi avere dalla FIAT, e debbono essere presentate a questo ufficio non oltre il giorno 27 febbraio 1953.

Le offerte saranno aperte pubblicamente il giorno 28 febbraio 1953 alle ore 9,30 presso la FIAT.

Il venditore non è tenuto ad accettare l'offerta più alta o qualsiasi altra offerta.

Il pagamento totale deve essere effettuato alla consegna, in contanti o mediante assegno accettato dalla banca.

NAZIONI UNITE

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera:

« LA TRAVIATA »

Opera in tre atti di Giuseppe Verdi. Orchestra e cori del Teatro dell'Opera di Roma, diretti dal Maestro Vincenzo Bellezza.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Movimento del porto

Giorno 16 corrente

Arrivi

M/n « Giuliana Fassio » (bandiera italiana) da Aden.

P.to « Diana » (bandiera italiana) da Aden.

Partenze

M/n « Giuliana Fassio » (bandiera italiana) da Chisimalo.

Previsioni per il giorno 20

Partenza P.to « Valforita » (bandiera italiana) per Abo.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Sotto due bandiere » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Non ho paura di vivere » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Jack il ricattatore » e documentario.

CINEMA HADRAMUT — « Nagina » film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Giungla di asfalto » e cinegiornale. Orario. 18, 20, 22.

CINEMA MISSIONE — « Stasera sciopero » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Ragazze che sognano » e cinegiornale.

Annunci Economici

VENDESI camioncino 525 Fiat ottime condizioni anche di pagamento. Rivolgersi ex negozio Comino.

OCCASIONE lavoro redditizio fuori Mogadiscio. Cerco socio pratico meccanico, disposto anche comperare. Riv. Porro.

CARBONE LEGNA consegna domicilio - Telefonare 459 Storino.

AFFARONE. Per rimpatrio causa malattia vendesi panificio Pace. Rivolgersi Spazio presso panificio stesso.

Agli appassionati del TOTOCALCIO che effettuano le loro giocate presso la LIBRERIA IMPERO e alla sua Succursale della CROCE DEL SUD verranno assegnati settimanalmente TRE INTERESSANTI PREMI DI CONSOLAZIONE in base ai tre punteggi minori conseguiti nelle schede giocate.



Soffrite di biliosità? Bevete ENO'S



Il sale di frutta « Eno's » calma e regola le funzioni dello stomaco disturbato dall'azione di inadatti cibi o bevande. ENO'S lenisce dall'acidità, che è frequente causa di indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci. ENO'S è il piacevole lassativo, rinfrescante di cui molti di noi abbisognano per una regolare digestione. È una salvaguardia contro le biliosità mattutine. Non contiene sostanze zuccherine né purgative. Particolarmente adatto ai deboli di stomaco. Abbiate a portata di mano ENO'S. Specialmente consigliato per irregolarità funzionali, emicranie, biliosità, indigestioni ecc. ecc.

Eno's Fruit Salt
È venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITÀ FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITÀ, INDIGESTIONI

„UEBI SCEBELI„

Tel. 12 AFGOI Tel. 12

Questa sera

Grande veglia di Carnevale

Gare di ballo a premio - Cotillons - Servizio di buffet

Il seguito della discussione al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pagina)

siero non buono la vaccinazione anziché essere fatta una sola volta dovrebbe essere ripetuta più volte.

Sulla proposta di devolvere alla Amministrazione Municipale di Villabruzzi parte degli introiti del dazio sullo zucchero il PRESIDENTE comunica che Villabruzzi ha avuto un contributo straordinario di So. 10.000 dall'Amministrazione.

D'altra parte se l'Amministrazione Municipale di Villabruzzi avesse avuto la possibilità di riscuotere tutta l'imposta sullo zucchero avrebbe potuto incassare dodici o tredicimila somali in tutto.

L'addizionale sulla imposta dello zucchero viene devoluta a suo tempo a favore del Municipio di Mogadiscio per permettergli di mettere in pari il suo deficit dovuto in maggior parte a servizi sostenuti a beneficio di tutto il territorio della Somalia e non soltanto di Mogadiscio.

Non appena i bilanci municipali saranno sistemati è evidente — ha concluso il Presidente GASBARRI — che anche Villabruzzi incasserà se necessario l'addizionale dell'imposta per lo zucchero.

Per quest'anno l'Amministrazione

ha deciso di dare direttamente ai municipi che presentano particolari difficoltà di bilancio un suo contributo.

Alla richiesta di un intervento dell'AFIS per aiutare gli agricoltori di Merca attraverso la concessione di crediti agrari il PRESIDENTE risponde che il credito agrario è un problema che non riguarda soltanto Merca ma tutta la Somalia ed è connesso con il programma esposto in Consiglio Territoriale dal Rappresentante dell'Amministrazione sull'argomento Dr. CARNEVALI quando si trattò degli ammassi.

Sui problemi vari dello Scebeli presentati attraverso le richieste dei Consiglieri, il PRESIDENTE comunica che l'Ufficio Sanità non può per il momento inviare un medico a Bulu Burti ma il servizio viene svolto dal Medico di Belet Uen che si reca periodicamente nella zona di Bulu Burti.

Un infermiere a Gialalassi si potrà inviare solo quando sarà costruita l'infermeria. Circa l'ostetrica per l'infermeria di Bulu Burti l'Ufficio Sanità ha assicurato che l'ostetrica richiesta sarà inviata non appena ultimato il corso per levatrici che si sta svolgendo attualmente a Mogadiscio.

Sul piano di somalizzazione

Il PRESIDENTE comunica una serie di domande presentate dal Cons. Territoriale ALI SCIDO ABDI e riassunte nella formulazione seguente:

« Il sottoscritto Consigliere, grato al Presidente del Consiglio Territoriale per la possibilità data a lui di fare delle domande e presentare proposte inerenti al progresso politico, economico e sociale del Territorio, pone i seguenti quesiti:

a) Come può essere realizzato il piano di somalizzazione degli Uffici dell'Amministrazione con l'attuale superfluo numero di impiegati italiani, continuamente portati dall'Italia o assunti in loco, malgrado le disposizioni restrittive in merito?

b) Come possono i somali partecipare alla vita pubblica ed alla organizzazione amministrativa del loro paese, quando le mansioni diminuiscono importanza (dattilografia, protocollo ecc.) sono disimpegnati dai familiari degli stessi Funzionari dell'AFIS?

c) Come si potrà avere un numero sufficiente di Somali preparati a dirigere l'Amministrazione del futuro Stato somalo, se a tutt'oggi (dopo un terzo del termine di Mandato) non vi è un singolo somalo che copre un posto di concetto?

d) E' possibile che dopo tre anni di Amministrazione Fiduciaria il personale autoctono manchi di un regolamento determinante la sua posizione giuridica ed economica?

Il Presidente GASBARRI comunica le risposte fornite dall'Ufficio Personale dell'Amministrazione. Sul primo punto sono in atto disposizioni restrittive sull'arrivo di nuovi funzionari ed impiegati dall'Italia. Infatti, nel 1952 sono giunti solo 71 elementi di cui 48 maestri, altri medici, altri geometri ed altri tecnici.

Nel 1952 non è giunto dall'Italia nessun elemento per il personale amministrativo e sono rientrati solo quelli che erano andati in licenza.

Il problema però non è risolto. In aderenza al piano di somalizzazione è indispensabile la sostituzione con elementi somali qualificati del personale amministrativo italiano. Si sta attendendo pertanto il completamento del corso della Scuola Politico Amministrativa e tra i somali provenienti da questa scuola l'Amministrazione potrà scegliere un buon numero di persone adatte a ricoprire incarichi di concetto, compresi, è stato detto e ripetuto in Consiglio Territoriale — posti di Residente e Vice Residente.

Da questa previsione si debbono escludere nuovamente i medici, gli insegnanti, i geometri e gli ingegneri. Per la somalizzazione dei posti non di concetto, il problema è in un certo senso più facile ma occorrono elementi che abbiano un minimo di capacità

e disposizione per gli impieghi sia pure modesti.

Recenti corsi di dattilografia non hanno avuto successo ma si insisterà ed è evidente che in breve tempo gli uffici copia saranno costituiti, insieme con gli uffici protocollo, soltanto da personale autoctono.

Nel prossimo anno si potrà disporre di elementi somali che avranno

Gli aiuti della M. S. A. e la Missione Tecnica in Somalia

Il Presidente GASBARRI comunica all'Assemblea che il Cons. ISLAO MAHADALLE MOHAMED ha rivolto la domanda seguente in sede di Consiglio Territoriale:

« Desidero cortesemente sapere se e quale provvedimento è stato progettato a quando verrà messo in atto circa agli aiuti economici alle « aree depresse » tra le quali è da annoverare la Somalia, per il suo sviluppo economico auspicato dall'ONU.

« Abbiamo visto passare nel nostro Territorio commissioni di esperti e desidero sapere quali proposte concrete furono da esse fatte a nostro favore ed a quale punto si trovi attualmente l'attuazione delle relative proposte, presso l'ONU ».

Il Presidente GASBARRI riferisce all'Assemblea sull'attività in questo campo dell'Amministrazione Fiduciaria, che fin dai primi tempi dell'assunzione dei poteri si è interessata per ottenere gli aiuti internazionali per lo sviluppo del Territorio.

I passi fatti hanno mostrato la possibilità di poter usufruire dell'aiuto di due grandi organismi: dell'ONU cioè, e della MUTUAL SECURITY AGENCY (M.S.A.), che copre il campo di attività della ex ECA e del cosiddetto: « Punto 4° Truman » per le aree depresse; in tutti casi però una cospicua parte delle spese deve essere sostenuta dalla Autorità Amministratrice.

L'ONU, con le sue agenzie specializzate fornisce l'assistenza tecnica, consistente soprattutto nell'invio di esperti nei vari campi con il materiale necessario per il loro lavoro, ed aiuti finanziari mediante la Banca Internazionale della Ricostruzione e dello Sviluppo.

In questo settore l'Amministrazione ha chiesto ed ottenuto:

— l'invio di un esperto dei problemi del lavoro, Sig. Gavin dell'« International Labour Organisation ». Il Sig. Gavin ha compiuto la sua missione nel marzo 1951 ed il suo rapporto è stato e sarà tenuto presente nell'aggiornamento della legislazione sul lavoro;

— l'invio di una missione di assi-

organizzazione di tali attività in Somalia.

organizzazione di tali attività in Somalia. Tra le richieste già avanzate dalla Amministrazione vi è l'invio di un esperto della FAO nel campo della nutrizione e la collaborazione, soprattutto con materiali della United Nations International Children Emergency Found per una estesa campagna antitubercolare.

Mentre l'Amministrazione — ha proseguito il Presidente GASBARRI — non ha trovato difficoltà nell'ottenere l'Assistenza tecnica delle Agenzie specializzate delle Nazioni Unite sembra invece per il momento che non sia facile ottenere aiuti dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo sviluppo.

Il motivo è nel particolare che tale Ente agisce in base a criteri essenzialmente economici: occorre cioè che gli investimenti della Banca non siano a fondo perduto ma possano essere ammortizzati, sia pure a lunga scadenza.

L'Amministrazione spera che gli studi compiuti dalla Missione di Assistenza tecnica delle Nazioni Unite, insieme con quelli specifici di altri esperti nei vari campi ed il piano di sviluppo economico per la Somalia, che apposti specialisti stanno già elaborando possano, indicando i settori che rispondono ai requisiti richiesti dalla Banca, far superare eventuali difficoltà nella concessione di tali aiuti.

Dalla Mutual Security Agency — ha proseguito il Presidente GASBARRI — l'Amministrazione ha finora ottenuto:

— l'invio di una missione di esperti per lo studio dei problemi dell'Agricoltura, sigg. Corfitzen e Kinzy, i quali hanno redatto il loro rapporto nel settembre 1950.

In seguito a tale missione furono inviati in Somalia gli specialisti ingegneri Ahrens, Usoni e Parisini, per lo studio delle acque del sottosuolo, compiuto nel novembre 1951.

Sulla base delle risultanze delle ricerche effettuate dalle suddette missioni nel luglio 1952 fu stanziata dalla M.S.A. la somma di 135 milioni di lire italiane per la costruzione di cento pozzi. Tra questi l'Amministrazione ne ha compreso un certo numero che dovranno essere scavati ad una certa profondità per mezzo di sonde.

I contratti d'appalto per tali pozzi sono stati già stipulati ma i lavori non potranno avere inizio prima di un paio di mesi poiché le varie imprese appaltatrici hanno dovuto procurarsi all'estero le sonde occorrenti.

Sempre in seguito alle missioni sono state approvate dalla M.S.A.: 1) l'invio in America di uno specialista per l'acquisto di una sonda per esplorazioni a grandi profondità del sottosuolo; l'acquisto della sonda e lo invio in Somalia di trivellatori specializzati per l'uso della sonda stessa.

Tutti questi progetti sono già in fase di realizzazione e si spera che la sonda possa funzionare entro la prima metà di quest'anno.

Essa permetterà, oltre la ricerca di altre eventuali risorse del sottosuolo somalo, quella di acque sotterranee a profondità in cui le sonde già usate per il trivellamento, non potranno essere arrivate.

In seguito alla missione Corfitzen e Kinzy fu inviato nell'aprile 1951 negli Stati Uniti d'America lo specialista Dr. Bettini per compiere studi sulla genetica del bestiame.

Le proposte del dottor Bettini per l'acquisto di capi di bestiame selezionato da impiegare per il miglioramento delle razze in Somalia non hanno avuto finora esito favorevole da parte della M.S.A.

Nel gennaio di quest'anno la M. S. A. ha inviato in Somalia uno specialista della produzione agricola, Mr. German, il quale ha compiuto uno studio per il miglioramento delle varie colture in genere (granturco, dura, fagioli, ricino, ecc.). Mr. German ha proposto l'invio in Somalia di consistenti quantitativi di seme selezionato e si spera che tali proposte vengano accolte dalla M.S.A.

Numerosi altri progetti sono stati presentati dall'Amministrazione per

ottenere gli aiuti M.S.A. e sono attualmente allo studio.

L'Amministrazione ritiene che tra di essi possano essere prossimamente approvati quelli relativi all'invio di specialisti nelle ricerche minerarie, nella costruzione di attrezzature portuali e nel miglioramento delle strade con sistemi economici e moderni.

L'Amministrazione — conclude il Presidente GASBARRI — non ha mancato e non mancherà di tentare tutte le vie per ottenere ogni possibile aiuto internazionale.

Bisogna però che sia tenuto ben presente che tali aiuti sono sempre subordinati a lunghi ed accurati studi di specialisti che ne precedono e condizionano la concessione.

Il Presidente GASBARRI infine ribadisce il principio che ogni aiuto implica, di regola, anche una sostanziale partecipazione finanziaria dell'Amministrazione Fiduciaria.

Parallelamente però all'azione svolta nel campo degli aiuti internazionali ed indipendentemente da essa, concrete realizzazioni, anche nei settori in cui gli aiuti stessi vengono richiesti, sono effettuate dall'Amministrazione.

Naturalmente — conclude il Presidente GASBARRI — tutte le realizzazioni dell'Amministrazione rientrano nei limiti consentiti dalle disponibilità del bilancio del Territorio.

Pubblicheremo sul giornale di domani la fine del resoconto dell'ultima seduta del Consiglio Territoriale.

CRONACA CITTADINA

Vaccinazioni profilattiche internazionali

L'Ufficio Sanità dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana informa che dietro richiesta di questa Amministrazione, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha aggiunto all'elenco dei centri di vaccinazione contro la febbre gialla i « porti » di Bender Cassim, Alula e Chisimaio, i cui medici sono autorizzati, pertanto, a rilasciare i libretti internazionali di vaccinazione antiamarillica.

L'O.M.S. ha altresì comunicato che di tale aggiunta è stata fatta inserzione nel Relevé Epidémiologique Hebdomadaire n. 318 del 29.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 17 al 23 febbraio incluso, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo compagnia polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto Campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

اطلاقات ناريتة تدريبيية

جاء من مقيمة (رازيدانساها) مقدشو مايلي:

« نحيط علم الجمهوريات بعض الكتابات التابعة لهيئة الامن ستجرى

اطلاقات ناريتة تدريبيية في ميدان التمرن الواقع في حمر جب جب (معسكر

البوليس الحربي) من يوم ١٧ الى يوم ٢٣ فبراير الجاري ابتداء من الساعة

الثانية عشر والنصف صباحا.

يحدد هذا الميدان باعلام حمره حتى ينتهي التدريب المذكور اعلاه.

و يجب ان تفرغ خلال الاطلاقات النارية منطقة الساحل للمعسكر المشار

اليه و مياه البحر الممتدة امامها لمسافة خمسة أميال طولاً و عرضاً.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Le decisioni americane in E.O. al centro dell'interesse mondiale

Esaltazione del trattato cino-sovietico da parte dei giornali moscoviti = Timori espressi in Inghilterra per la politica U.S.A. nel Pacifico

MOSCA, 17. I grandi giornali moscoviti «Pravda» ed «Isvetzia» hanno dedicato oggi i loro editoriali al terzo anniversario della conclusione del trattato di amicizia e di mutua assistenza fra la URSS e la Cina.

La parte principale del nostro trattato — scrive la «Pravda» — è di evitare che abbia luogo una nuova aggressione da parte del Giappone o di un altro Stato che potrebbe esser legato direttamente o indirettamente con il Giappone in previsione dell'aggressione stessa.

Il nostro trattato ha un'importanza considerevole soprattutto in questo momento in cui gli imperialisti americani stanno riformando il loro potenziale bellico in vista di una nuova guerra.

Gli imperialisti americani riarmano il Giappone e lo trasformano in campo trincerato mentre in Corea gli stessi americani hanno rotto le trattative e fanno di tutto per estendere la guerra all'Estremo Oriente.

Apparecchi americani bombardano sempre più il territorio cinese, mentre le forze armate americane impiegano sempre su più vasta scala l'arma batteriologica contro i popoli coreani e cinesi. Gli imperialisti americani sono i peggiori nemici dei popoli dell'Asia e del mondo intero e sono contrari al rafforzamento dell'amicizia tra il popolo russo e cinese basata essenzialmente sull'interesse della pace e della sicurezza dei popoli.

Dal canto suo l'«Isvetzia» scrive: «I cannibali imperialisti americani minacciano di bloccare le coste cinesi e di organizzare azioni diversive usando le bande nazionaliste che si sono rifugiate a Formosa sotto la protezione militare americana.

Ciò nonostante, ora come prima, i piani aggressivi degli imperialisti americani sono senza uscita perchè il popolo cinese non è solo perchè insieme con lui ha tutti i popoli liberi e tutti i popoli progressisti.

Il popolo cinese quindi può contare sicuramente sul senso di amicizia di questi popoli e specificatamente sull'URSS che con il trattato del 14 febbraio 1950 ha tenuto a rinforzare questa amicizia.

Come si è potuto constatare infatti il trattato per oltre tre anni è già stato ed ha costituito un fattore di rafforzamento della pace nell'Estremo Oriente e nel mondo intero.

Il deputato laburista P. C. Gordon Walker ha dichiarato questa sera durante un comizio tenuto a Smethwick in Inghilterra che la decisione degli Stati Uniti di denaturalizzare Formosa è un atto che sarà certamente rimpianto.

Oltre il pericolo di estensione del conflitto che a mio parere è stato esagerato, ha proseguito il deputato, la decisione americana ignora e minaccia la decisione britannica di mantenere cordiali relazioni con i nostri amici in Asia perchè è necessario man-

tenere vivi i legami tra l'Asia e l'Occidente.

Sembra — ha concluso Gordon Walker — che il Presidente Eisenhower si appresti ad allenarsi l'opinione pubblica in tutta l'Asia unicamente per accontentare una parte della opinione pubblica degli Stati Uniti.

Qualora fossero prese altre decisioni del genere, ha concluso il deputato laburista, quali ad esempio un qualsiasi blocco della Cina per quanto grande sia il nostro desiderio di essere costantemente a fianco degli americani ci troveremmo costretti a non essere solidali con le decisioni azzardate e votate quindi all'insuccesso.

Un altro deputato laburista D. L. Donnelly durante un comizio di ministri del Breconshire nel Galles ha dichiarato che la guerra potrebbe scoppiare quest'anno a meno che il Ministro degli Esteri Britannico non faccia comprendere in modo chiaro che l'Inghilterra non ha intenzione di seguire la politica americana qualora questa diventi temeraria ed irresponsabile.

Un comitato anti CED costituito alla Camera francese

PARIGI, 17. Mentre il Capo del Governo francese ed il suo Ministro degli Esteri discutono a Londra per convincere gli inglesi a partecipare in qualche modo alla Comunità Europea di Difesa, e l'americano Foster Dulles sollecita la ratifica del trattato da parte dei Parlamentari interessati, alla Camera francese si è costituito invece un « comitato di lotta » contro quella ratifica.

Questo comitato comprende un centinaio di deputati che vanno dall'estrema destra gollista sino ai radicali ed è deciso a far fallire i progetti dei Governi alleati sulla CED.

Richieste della Spagna agli Stati Uniti

WASHINGTON, 17. La Spagna aumenta le esigenze per la cessione di basi aeree e navali agli Stati Uniti.

Il governo spagnolo chiederebbe la libera utilizzazione dell'aiuto finanziario, previsto in 125 milioni di dollari.

Inoltre, chiederebbe la modernizzazione dell'esercito spagnolo, da parte degli Stati Uniti, compito questo che esigerebbe un notevole programma di aiuto finanziario.

Infine, la Spagna chiederebbe agli Stati Uniti di garantire la sua sicurezza mediante un'accordo, ciò che costituirebbe virtualmente un'alleanza.

Richieste della Spagna agli Stati Uniti

WASHINGTON, 17. La Spagna aumenta le esigenze per la cessione di basi aeree e navali agli Stati Uniti.

Il governo spagnolo chiederebbe la libera utilizzazione dell'aiuto finanziario, previsto in 125 milioni di dollari.

Inoltre, chiederebbe la modernizzazione dell'esercito spagnolo, da parte degli Stati Uniti, compito questo che esigerebbe un notevole programma di aiuto finanziario.

Infine, la Spagna chiederebbe agli Stati Uniti di garantire la sua sicurezza mediante un'accordo, ciò che costituirebbe virtualmente un'alleanza.

CORRIERE ROMANO

ROMA, febbraio

Il freddo, la neve o, meglio, i tentativi di neve, l'influenza, la solidarietà con la sciagura olandese (l'ex Re Faruk ha disdetto un ricevimento, in occasione del suo trentatreesimo compleanno, devolvendone la spesa, prevista in un milione e mezzo di lire italiane, a favore degli alluvionati); la funzione e la necessità della Capitale a cui si vorrebbe contestare persino di far sue esposizioni; la designazione di una donna, Clara Boothe Luce ad ambasciatrice presso il Quirinale... Come potrebbe un «Corriere Romano» prescindere da tutti questi argomenti che hanno riempito la sua settimana?

E come chiameremo Clara Boothe Luce? Non — scrivono in America — «Signora Ambasciatrice». «Ambasciatrice» — obiettano — è la signora, la moglie dell'ambasciatore. Si dovrà chiamarla «signora Ambasciatrice».

Il marito dicono, il famoso proprietario delle tre più grandi riviste americane, «Time», «Fortune» e «Life» si stabilirà, anch'egli a Roma da dove seguirà a dirigere i suoi periodici o, se, si crede e spera, le cose italiane troveranno una meno avara ospitalità.

E veniamo alla influenza, argomento non solo romano, ma italiano, anzi europeo. Se ne occupa persino Ginevra attraverso l'organizzazione sanitaria delle Nazioni Unite che risiede colà ed assicura che l'attuale epidemia conserva le sue caratteristiche benigne con scarsi effetti sulla mor-

talità in generale. Pare che essa si estenda verso l'Europa settentrionale con le recenti localizzazioni nella Germania del Nord, Inghilterra del Nord, Olanda, Danimarca, Svezia e Islanda.

Ma a Roma forse si esagera, come si esagera d'estate quando fa molto caldo, e di inverno quando fa, come ora, molto freddo.

Ma quest'anno l'inverno, anche se formalmente benigno: non eccessi di pioggia, non nevicata, non cieli sempre crudi, anzi spesso limpidi; quest'anno c'è l'influenza. Si è persino osato paragonarla all'epidemia del 1918-19. Nulla di più inesatto. Influenza benigna, e per di più niente affatto — per rispetto alle democrazie occidentali che essa ha esclusivamente colpito, che delle altre democrazie, quelle «progressive» non si sa nulla — «totalitaria». Si contano a Roma cinquantamila influenzati. La percentuale non è molto alta. Si assicura che l'influenza sarà quest'anno domata. Non già perchè Roma ha introdotto una novità per affrontare una certa crisi. Difatti dal 15 febbraio cinquanta chioschi — aperti solo l'estate per la mescolata delle bevande analcoliche, — vendono vino. Un innovazione quasi rivoluzionaria nei confronti delle osterie romane.

L'influenza non sarà vinta perchè, come si spera, a Roma sarà consumata più vino, ma perchè la luce viene ancora una volta da Ginevra.

Infatti, in un rapporto pervenuto alle Nazioni Unite dall'Organizzazione sanitaria mondiale, che ha sede a Ginevra, si prevede che l'influenza sarà debellata entro il prossimo anno 1954 grazie alle ricerche che sono state condotte in decine di laboratori dei quarantatotto Paesi che fanno parte dell'Organizzazione. La vaccinazione fondata sul virus A è ormai di sicuro effetto, ed ha dimostrato la sua efficacia nell'epidemia di questi giorni.

E parliamo infine di una singolare contesa che oppone Roma al Mezzogiorno, dove, come si sa, ci sono tre manifestazioni fieristiche: Mostra d'Oltremare a Napoli; Fiera del Levante a Bari; Fiera del Mediterraneo a Palermo.

Ora, in una riunione napoletana, i tre Presidenti delle tre manifestazioni hanno dichiarato che tenere l'Esposizione dell'Agricoltura a Roma (l'E.A. 53) di cui abbiamo avuto occasione di parlare, sarebbe inopportuno. La Capitale è centro di innumerevoli attrattive; ha la sua fiera: la Mostra di Roma. Vuoi togliere lavoro a noi?

I giornali romani insorgono contro la pretesa. Vedremo come andrà a finire.

FEOS

talità in generale. Pare che essa si estenda verso l'Europa settentrionale con le recenti localizzazioni nella Germania del Nord, Inghilterra del Nord, Olanda, Danimarca, Svezia e Islanda.

Ma a Roma forse si esagera, come si esagera d'estate quando fa molto caldo, e di inverno quando fa, come ora, molto freddo.

Ma quest'anno l'inverno, anche se formalmente benigno: non eccessi di pioggia, non nevicata, non cieli sempre crudi, anzi spesso limpidi; quest'anno c'è l'influenza. Si è persino osato paragonarla all'epidemia del 1918-19. Nulla di più inesatto. Influenza benigna, e per di più niente affatto — per rispetto alle democrazie occidentali che essa ha esclusivamente colpito, che delle altre democrazie, quelle «progressive» non si sa nulla — «totalitaria». Si contano a Roma cinquantamila influenzati. La percentuale non è molto alta. Si assicura che l'influenza sarà quest'anno domata. Non già perchè Roma ha introdotto una novità per affrontare una certa crisi. Difatti dal 15 febbraio cinquanta chioschi — aperti solo l'estate per la mescolata delle bevande analcoliche, — vendono vino. Un innovazione quasi rivoluzionaria nei confronti delle osterie romane.

L'influenza non sarà vinta perchè, come si spera, a Roma sarà consumata più vino, ma perchè la luce viene ancora una volta da Ginevra.

Infatti, in un rapporto pervenuto alle Nazioni Unite dall'Organizzazione sanitaria mondiale, che ha sede a Ginevra, si prevede che l'influenza sarà debellata entro il prossimo anno 1954 grazie alle ricerche che sono state condotte in decine di laboratori dei quarantatotto Paesi che fanno parte dell'Organizzazione. La vaccinazione fondata sul virus A è ormai di sicuro effetto, ed ha dimostrato la sua efficacia nell'epidemia di questi giorni.

E parliamo infine di una singolare contesa che oppone Roma al Mezzogiorno, dove, come si sa, ci sono tre manifestazioni fieristiche: Mostra d'Oltremare a Napoli; Fiera del Levante a Bari; Fiera del Mediterraneo a Palermo.

Ora, in una riunione napoletana, i tre Presidenti delle tre manifestazioni hanno dichiarato che tenere l'Esposizione dell'Agricoltura a Roma (l'E.A. 53) di cui abbiamo avuto occasione di parlare, sarebbe inopportuno. La Capitale è centro di innumerevoli attrattive; ha la sua fiera: la Mostra di Roma. Vuoi togliere lavoro a noi?

I giornali romani insorgono contro la pretesa. Vedremo come andrà a finire.

FEOS

Crediti alla Jugoslavia concessi dalla Banca per la Ricostruzione

WASHINGTON, 17. Nel pomeriggio di ieri l'ambasciatore di Jugoslavia a Washington e il Presidente della Banca Internazionale della Ricostruzione hanno firmato uno accordo concernente la concessione alla Jugoslavia di crediti equivalenti a trenta milioni di dollari.

I crediti sono stati concessi principalmente per sviluppare l'industria pesante della Jugoslavia.

Violenze scontri sul fronte coreano

Le coste della Corea del nord continuano ad essere investite con violenza dalle navi da guerra e da portaerei delle forze dell'ONU

MUNSAN, 17. Violenze scontri, accompagnati da un frastuono di altoparlanti che dalle linee cino nordiste trasmettono canti popolari ed esortazioni alla resa, hanno divampato per tutta la giornata sull'intero fronte. Gli attacchi che le forze comuniste hanno sferrato contro il dispositivo alleato e la instancabile attività degli altoparlanti hanno voluto caratterizzare le celebrazioni indette per l'inizio dell'anno del Serpente, in base al calendario cinese. L'investimento cino nordista si è andato irrobustendo mano a mano sino a toccare verso sera punte di feroce accanimento che l'artiglieria alleata va stroncando con grosse decimazioni.

Le più recenti segnalazioni dal fronte recano che una sacca realizzata da un battaglione cinese attorno ad una serie di avamposti alleati sul settore centrale è stata scongiurata dall'intervento di caccia bombardieri dopo cinque ore di caccia a corpo a corpo di bombe a mano e impiego di lanciabombe. In questo scontro i comunisti hanno fatto entrare in azione un numero così imponente di artiglierie da rendere impossibile da parte alleata l'afflusso di rinforzi. Saldamente compressi, invece, tutti gli altri attacchi lanciati dal cino nordista sugli altri settori del fronte.

Sembra, comunque, potersi escludere

che le operazioni in corso da stamane abbiano il carattere di un investimento ad oltranza, dato che le decimazioni sino a questo momento operate dall'artiglieria e dall'aviazione dell'ONU hanno avuto il potere di spegnere in varie zone l'irruenza di attacco comunista.

Sul fronte navale prosegue con una costanza e una violenza inalterate l'investimento delle coste nord coreane ad opera di navi da guerra e portaerei.

In proposito si apprende da fonte autorevole che è in programma un inasprimento di questa offensiva aereo-navale. Sarebbe giunta infatti istruzione da Washington di sottolineare tale offensiva con un tremendo bombardamento del settore costiero di Wonsan nei prossimi giorni. A quanto si assicura, tale decisione verrà resa di pubblico dominio con molte ore di anticipo sull'avvio del nuovo colpo di maglio per mettere in evidenza l'assoluta padronanza del mare da parte dell'ONU.

All'azione parteciperanno spazzamine, incrociatori, cacciatorpediniere e portaerei. L'opera di immunizzazione delle acque portuali per consentire attacchi ravvicinati da parte dei grossi calibri sarà effettuata dagli spazzamine «Gladiator» e «Destro» scortati dal rimorchiatore «Takelma» e dalle navi da sbarco «Whetstone» e «Lst 901».

Violenze scontri sul fronte coreano

Le coste della Corea del nord continuano ad essere investite con violenza dalle navi da guerra e da portaerei delle forze dell'ONU

MUNSAN, 17. Violenze scontri, accompagnati da un frastuono di altoparlanti che dalle linee cino nordiste trasmettono canti popolari ed esortazioni alla resa, hanno divampato per tutta la giornata sull'intero fronte. Gli attacchi che le forze comuniste hanno sferrato contro il dispositivo alleato e la instancabile attività degli altoparlanti hanno voluto caratterizzare le celebrazioni indette per l'inizio dell'anno del Serpente, in base al calendario cinese. L'investimento cino nordista si è andato irrobustendo mano a mano sino a toccare verso sera punte di feroce accanimento che l'artiglieria alleata va stroncando con grosse decimazioni.

Le più recenti segnalazioni dal fronte recano che una sacca realizzata da un battaglione cinese attorno ad una serie di avamposti alleati sul settore centrale è stata scongiurata dall'intervento di caccia bombardieri dopo cinque ore di caccia a corpo a corpo di bombe a mano e impiego di lanciabombe. In questo scontro i comunisti hanno fatto entrare in azione un numero così imponente di artiglierie da rendere impossibile da parte alleata l'afflusso di rinforzi. Saldamente compressi, invece, tutti gli altri attacchi lanciati dal cino nordista sugli altri settori del fronte.

Sembra, comunque, potersi escludere

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

La vita a scuola

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE 21
AMMINISTRAZIONE 79
A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffa per cm. di altezza, larghezza una colonna. Pubblicità S. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (col. 25) a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Ultima fase della discussione in Consiglio Territoriale

Il Presidente GASBARRI espone l'ultimo problema presentato dai vari Consigli Territoriali e ribadisce la necessità di mettere un freno alle continue questioni fra cabile con spargimento di sangue.

Le lotte fra cabile

I Consiglieri Territoriali suggeriscono e raccomandano l'aumento delle forze della polizia degli Ilalo ed altre precauzioni e sottolineano l'obbligo dei capi cabila di essere responsabili di queste risse e, se i capi non otemperassero a questo obbligo, di ritenere responsabili i capi stessi.

La raccomandazione continua: L'attuale sistema di punizione collettiva consistente nel sequestro di bestiame e nelle multe in genere, è contrario a qualsiasi principio di diritto occidentale che islamico.

Sequestrando il bestiame e imponendo multe l'Amministrazione viene a colpire degli innocenti e non sempre i colpevoli.

Il Presidente GASBARRI risponde che la facoltà di imporre multe e di sequestrare il bestiame è riservata soltanto al tribunale regionale e se ne è già parlato in Assemblea a proposito del Giudice di Commissariato, ribadisce quindi la raccomandazione riguardante i capi per il perseguimento dei responsabili delle risse con spargimento di sangue.

Ancora sul bacino idrico dell'Uebi Scebeli

Prende la parola il Cons. HAGI ABDULCADIR ABUBAKER, ritornando sull'argomento dello sfruttamento dell'acqua dell'Uebi Scebeli. L'acqua dell'Uebi Scebeli dopo essere stata sfruttata dalla SAIS, dice il Consigliere, viene sfruttata in parte ad Afgoi e quella che resta arriva alla diga di Genale.

Effettuato il progetto previsto dall'Amministrazione sussisterà ancora il pericolo di restar senz'acqua per la popolazione che risiede nei 300 Km. oltre Genale.

L'economia della Somalia è basata completamente sull'acqua dell'Uebi Scebeli perché non abbiamo miniere né pozzi petroliferi né altro e disponiamo soltanto dell'acqua di questo fiume e delle braccia delle persone.

Il Cons. HAGI ABDULCADIR ABUBAKER conclude facendo presente all'Assemblea di essere contrario alla costruzione del bacino idrico a nord di Balad sostenendo che se l'acqua ora scorre ancora in grado lo sfruttamento della SAIS domani l'attuazione del progetto potrebbe costituire un serio pericolo per le risorse della popolazione a valle del fiume.

Proposte e raccomandazioni varie

Prende la parola il Cons. HAGI DAHER SET GIAMA per ribadire alcune sue proposte riguardanti il Mudugh ed insiste sulla istituzione del reparto di polizia cammellata. In quanto la popolazione vede più di buon occhio i cammelli che non le autobline ed i cammellieri possono penetrare più facilmente nelle varie zone del Territorio.

Raccomanda la rimessa in attività del porto di Obbia perché il paese è abbandonato e la popolazione si trova in tristi condizioni.

Il Presidente GASBARRI comunica di aver già preso nota delle raccomandazioni e di averle passate agli uffici competenti per l'opportuno esame.

(continua in 3ª pagina)

Quattro rappresentanti dei consumatori nel Comitato Prezzi

Segue la discussione per la nomina dei quattro rappresentanti le categorie dei consumatori nel comitato dei prezzi ed il Presidente invita la Commissione appositamente designata a scegliere i quattro nomi.

Prende la parola il Cons. FRANCESCO BONA che illustra il criterio usato nella scelta dei quattro nomi. Si è pensato di nominare un italiano nel campo impiegatizio, un arabo pure impiegato di Residenza e che conosce la situazione dei prezzi e dei costi e due somali, uno dei quali Consigliere Territoriale, il quale essendo impiegato può dare una idea precisa delle condizioni degli impiegati e l'altro, un operaio, a conoscenza della situazione della sua categoria. Sono pertanto approvati all'unanimità i nomi dei quattro rappresentanti la categoria dei consumatori nel comitato prezzi: Rag. Cioci, Amer Tarmum, Osman Mohamed Hussien e Mahamud Erzi Farah.

Il Presidente GASBARRI comunica all'Assemblea che il Consigliere SCEK ALI GIUMALE BARALE ha chiesto l'intervento delle Nazioni Unite in favore dei profughi etiopici che si trovano a Belet Uen e propone di verbalizzare la raccomandazione.

Alcuni Consiglieri chiedono la parola e mentre il Presidente prende nota dei loro nomi altri Consiglieri protestano per l'ora tarda e vorrebbero andarsene.

Il Presidente GASBARRI dice allora:

« Questa Assemblea ha anche una funzione educativa oltre essere impiegata al servizio del Paese. Voi dicendo « qui siamo soffocati » non servite il vostro Paese perché le persone di buona volontà restano al loro posto e discutono, mentre non si può dire " io non posso compiere il mio mandato " perché qui mi fate soffocare ».

« Signori Consiglieri qui non soffoca nessuno: qui si lavora ».

IL "TRIPOLITANIA" E' ORMAI PERDUTO

CATANIA, 18.

In base alle ultime notizie giunte qui si apprende che il piroscalo Tripolitania è da considerarsi definitivamente perduto.

Non ancora precise sono le cause del sinistro, ma, a quanto risulta dalle frammentarie notizie, sembra si sia verificato il cedimento del doppio fondo delle intercapedini contigue ai locali di macchina.

Il cedimento deve essere avvenuto lentamente senza che l'equipaggio ne avesse la percezione. Solo quando l'acqua fece irruzione nei locali delle macchine l'avaria apparve in tutta la sua spaventosa gravità.

Come abbiamo detto ieri, passeggeri ed equipaggio sono stati tutti tratti in salvo. Si attende ora da un momento all'altro che la nave vada a fondo.

Viaggio alle Filippine del Ministro degli Esteri spagnolo

MADRID, 18.

Il Ministro degli Esteri spagnolo, Martin Artajo, è in procinto di partire per le Filippine, per una visita ufficiale al Governo di Manila.

Il viaggio ha un carattere di semplice cortesia e corrisponde all'invito fatto al Generalissimo Franco dal Presidente Elpidio Quirino nel 1951, in occasione della sua visita a Madrid.

UN ARTICOLO DELLA RIVISTA "ESTERI"

La bilancia commerciale italiana e la liberalizzazione degli scambi

Occorre recuperare i nostri crediti verso il complesso dei paesi dell'O.E.C.E.

ROMA, 18.

Il settimanale Esteri pubblica un articolo dal titolo: « Mantenere la liberalizzazione degli scambi ». La rivista scrive che « non si commette nessuna indiscrezione affermando che nel corso delle recenti conversazioni romane fra i Ministri italiani ed il Segretario di Stato Foster Dulles ed il capo della M.S.A. Harold Stassen, una delle questioni su cui da parte nostra si è molto insistito è stata quella della bilancia dei pagamenti ».

Ricordato quindi che l'Italia è un Paese tributario dei mercati esteri per gran parte dei prodotti necessari alla sua vita economica, Esteri aggiunge che « si sostiene da taluni in

CONTRO I TOTALITARISMI DI DESTRA E SINISTRA

Riaffermata da De Gasperi la necessità di riunire tutte le forze democratiche

Le tre conclusioni del Presidente del Consiglio italiano

MILANO, 18.

Parlando al Congresso provinciale della Democrazia Cristiana, il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha denunciato il tentativo propagandistico socialcomunista di far apparire la riforma elettorale attualmente in esame al Parlamento, come una manovra rivolta contro la libertà e la Costituzione.

De Gasperi ha domandato come possono sperare i socialcomunisti, sostenitori del principio che conduce alle forche di Praga, trovare credito presso il popolo italiano presentandosi ad esso nella veste di difensori della libertà ed ha aggiunto che, evidentemente, questi rappresentanti dei partiti totalitari antidemocratici e anticostituzionali non credono alla causa che dicono di difendere.

Il Presidente del Consiglio ha poi ribadito la democraticità della legge elettorale la quale è stata progettata non per assicurare la supremazia alla democrazia cristiana, ma per dare una grande maggioranza al popolo italiano, come strumento contro il totalitarismo che esso assolutamente non vuole.

« Non si tratta solo — ha detto De Gasperi — della conquista del potere al momento presente, ma di costruire qualcosa di solido anche per l'avvenire, sotto forma di un sistema elettorale che con-

centri le forze di centro e quelle divergenti.

« Non è esagerato pensare — ha continuato De Gasperi — che domani il pericolo possa venire tanto dall'estrema destra quanto dall'estrema sinistra. Basta guardarsi attorno in Europa, per vedere che pericolo grave è quello di queste due forze che possono coalizzarsi per rendere impossibile la ricostruzione, per negare e distruggere ».

De Gasperi, quindi, ha respinto le idee di coloro che chiedono un governo autoritario poiché — ha detto — pur rendendosi talvolta necessario che il governo imponga con la forza certi provvedimenti, l'esperienza dimostra che l'autoritarismo facilmente scivola sul totalitarismo e finisce con urtarsi contro i principi della democrazia.

La soluzione giusta sta invece — ha proseguito l'oratore — nella coalizione democratica sul terreno politico. Per fare ciò è necessaria la massima lealtà con i collaboratori, ma occorre anche la massima sincerità proprio nell'atteggiamento interiore. Dopo aver sottolineato l'esigenza che la religione ispiri principi politici, De Gasperi è pervenuto a tre conclusioni:

Innanzitutto non bisogna far dubitare della nostra lealtà costituzionale; se vogliamo conquistare le strutture democratiche, se vogliamo conquistare la democrazia, dobbiamo aver fede in questo organismo nonostante i difetti che vi sono; terza conclusione indicata dal Presidente del Consiglio è la necessità dell'unità di partito.

« Badate — ha detto — il dissenso, fino a che è critica in famiglia, fino a che è disparere che si può proritare fino all'ultima decisione è ancora tollerabile, salva l'unità, salva la libertà di coscienza.

« Ma quando il dissenso si trasforma in atto di ribellione anche formale, si corre il rischio di perdere anche l'unità interiore perché che cosa è il partito soprattutto? Il partito esiste soprattutto la sottomissione, la subordinazione ad un criterio generale di cui noi soli possiamo essere interpreti. Questo è il principio fondamentale della disciplina interiore ».

L'esperienza che abbiamo fatto nei tempi tristi del fascismo, esperienza che hanno fatto fuori di qui i cattolici di altri Paesi, ci dice che bisogna fare atto di umiliazione anche se l'umiliazione sembra illegittima perché questo atto di umiliazione aumenta e accresce la forza del partito mentre l'atto di ribellione e l'atto di insofferenza la distrugge.

Avviandosi alla conclusione del suo discorso, De Gasperi ha rilevato l'estrema attualità del pericolo comunista e quindi la necessità di non rallentare lo sforzo volto a farvi fronte.

« Non è tempo delle questioni interne — ha terminato il Presidente — non è tempo di questioni di categoria, è tempo di salvare il nostro Paese, salvarlo col nostro partito e con tutti coloro che riconoscono e ammettono le ragioni della democrazia. Amici miei ricordatevi sempre: la battaglia è per l'Italia ».

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, dopo il suo breve soggiorno a Milano, dove ha anche presenziato alla inaugurazione della Mostra Leonardesca, ha fatto ritorno a Roma proseguendo quindi per Castel Gandolfo, dove ha ricevuto l'avv. Villabruna, segretario del Partito Liberale Italiano.

Oggi intanto riprendono i lavori al Montecitorio, mentre il Senato sarà in vacanza fino al 24 corrente, giorno in cui si discuterà la legge per Napoli.

La Camera inizierà domani la discussione sulla legge istitutiva della Corte Costituzionale. Circa il programma dei prossimi mesi, si apprende che molto probabilmente il Ministro del Tesoro, on. Pella, farà la sua esposizione finanziaria sul bilancio di previsione per l'esercizio 1953-54, nella seconda quindicina del mese prossimo, e per la stessa epoca è prevista la presentazione al Parlamento della relazione generale sulla situazione economica italiana per l'anno 1952 da parte dello stesso Ministro Pella.

Si trova a Roma in questi giorni il Segretario Generale dell'O.E.C.E., Robert Maryoll, il quale ha avuto diversi colloqui d'ordine tecnico in merito al funzionamento dell'organizzazione per la collaborazione economica europea. Egli è stato ricevuto dal Ministro del Bilancio on. Pella, e nei prossimi giorni avrà ulteriori contatti con personalità italiane.

Sarà quindi ricevuto dal Presidente del Consiglio on. De Gasperi e dal Ministro dell'Industria, Campilli.

Una violenta tempesta infuria da un capo all'altro dell'Italia

Paralizzata la vita di interi centri abitati - Inondazioni sulla riviera Adriatica - Imperversa una forte mareggiata sul litorale jonico. Vittime e danni

ROMA, 18.

Si apprende che nelle ultime ventiquattro ore violenti bufere di neve abbattutesi su tutta Italia hanno paralizzato la vita di interi centri abitati. Poggia, neve e vento che ha soffiato anche alla velocità di oltre 140 chilometri all'ora, alte maree e inondazioni, hanno causato vittime e danni da un punto all'altro della Penisola, nonché in Sicilia e in Sardegna.

A Modena ha nevicato per 48 ore di seguito. Le raffiche di vento e la conseguente tempesta hanno danneggiato le condutture della rete principale dell'energia elettrica.

Da venti ore la città è senza energia.

A Migliarina il vento ha scopercato diverse case.

A Bologna le strade sono ricoperte di un strato di 30 centimetri di neve. La maggior parte dei colli del l'Appennino sono bloccati. Molti incidenti di circolazione causati dalla grandine caduta in grande quantità, hanno causato il ferimento di una

quindicina di persone.

Nella regione di Grosseto, il fiume Ombrone ha straripato inondando migliaia di ettari di terreno.

Sul litorale dell'Adriatico, all'altezza di Rimini, alcuni villaggi sono stati danneggiati dalla violenza delle acque.

Sulla costa calabrese quindici case sono rimaste isolate dal mare che ha invaso il litorale.

In Sicilia numerosi pali telegrafici sono stati abbattuti dal vento nei pressi di Siracusa.

In Sardegna la neve è caduta in abbondanza e le comunicazioni sono state interrotte non soltanto con il continente, ma anche con alcune località del centro.

La neve inoltre ha bloccato numerose strade. Nei pressi di Cagliari è rimasta bloccata dalla piena del fiume Flumineddu una corriera con a bordo una trentina di passeggeri che hanno dovuto passare la notte chiusi nel veicolo, fino all'indomani mattina, quando hanno potuto proseguire

Italia che il mantenimento della politica di liberalizzazione delle importazioni, in un continente che l'ha abbandonata quasi del tutto, costituisce da parte nostra una prova di perfetta ingenuità o, peggio, la manifestazione di una infatuazione ideologica.

« Questo giudizio è fallace e ingiusto. Le nostre liberalizzazioni sono dettate da due ordini di esigenze; anzitutto, occorre recuperare i nostri crediti tuttora in essere verso il complesso dei Paesi dell'O.E.C.E., inoltre è necessario, e non meno urgente, allargare il nostro mercato interno allo scopo di alleggerire il pesante problema dei costi di produzione mettendo a disposizione dei nostri consumatori, ma anche dei nostri produttori, merci e prezzi convenienti; un sistema di immediata efficacia, come è evidente, per praticare in concreto una politica a favore delle aree depresse e dei ceti meno abbienti. Se l'attuale situazione quale in Europa si è creata per effetto della sospensione delle libere importazioni decisa dalla Gran Bretagna e dalla Francia, dovesse protrarsi oltre un certo limite, non è difficile prevedere che fra alcuni mesi, (solo quattro o cinque) anche l'Italia potrebbe essere costretta a sospendere le proprie liberalizzazioni.

« Quel giorno segnerebbe una data funesta per la cooperazione economica europea ».

Ricordati quindi gli sforzi che l'Italia ha fatto in tutti i campi della ricostruzione allo sviluppo della produzione, la rivista fa notare che « tutti questi sforzi non possono però abolire le nostre deficienze naturali. Ed a dimostrarlo, il primo dato è quello della bilancia commerciale. Nei primi undici mesi del 1952 lo sbilancio commerciale è salito a 543 miliardi di lire; nel 1951 e per l'intero anno lo sbilancio era stato esattamente pari alla metà: 271 miliardi. La serietà della situazione che ne risulta non ha bisogno di illustrazione ».

Il numero dei morti della tragica sciagura ferroviaria di Benevento è salito a 22 mentre tra i feriti che sono in tutto 76, 4 sono moribondi e 22 versano in gravissime condizioni.

Le vittime del deragliamento di Benevento

BENEVENTO, 17.

Il numero dei morti della tragica sciagura ferroviaria di Benevento è salito a 22 mentre tra i feriti che sono in tutto 76, 4 sono moribondi e 22 versano in gravissime condizioni.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

I NOSTRI STUDENTI A ROMA

Riceviamo da uno degli studenti che è al Centro Studi di Roma, il maestro Abdurahman Abdisciacur, una lettera che nel ringraziarci dello invio del giornale al Centro suddetto, coglie l'occasione per scrivere le sue impressioni sul soggiorno in Italia. Confessiamo di aver avuto qualche perplessità nel pubblicarla perché la forma perfetta ci ha fatto nascere il dubbio che la lettera non fosse del tutto genuina. Il Capo dell'Ufficio Istruzione, però, da noi consultato e che conosce i suoi polli, ci assicura che la lettera è assolutamente genuina. E allora non ci resta che fare al signor Abdurahman Abdisciacur le congratulazioni per il modo con cui scrive in italiano.

Caro « Corriere della Somalia »,
Ogni settimana abbiamo il gradito piacere di leggere il tuo giornale e ti siamo grati, a parte le notizie per noi Somali sempre interessanti, del legame spirituale che ci tiene uniti e addolcisce non poco la nostalgia per la nostra terra lontana.

Anche tu avrai piacere di conoscere un poco la nostra vita di studenti che si svolge a Roma, quali sono le nostre impressioni, quali i progressi nello studio. I primi giorni ci sentivamo un po' smarriti fra tanta grandezza e ricchezza di cose, perché a Roma tutto è grande e immenso. Ora invece guardiamo davanti a noi con maggiore sicurezza, come il bambino che, imparati i primi passi, cammina sicuro e deciso.

La nostra vita si svolge tranquilla e serena fra i libri e la scuola, sorretti e incoraggiati dalla comprensione, dalla bontà e dall'affetto dei nostri Superiori, che vivono con noi la stessa nostra vita e costantemente ci assistono.

Ogni giorno qualche cosa di nuovo, ogni settimana il nostro orizzonte si allarga, le lacune si riempiono, la nostra cultura si estende in profondità. Nel giro di una settimana passano davanti a noi come su un nitido schermo la Storia, la Geografia, la Matematica, la Lingua italiana e araba, la Storia dell'Arte, della Filosofia e Pedagogia e, da qualche tempo ha fatto capolino anche il Diritto. Studio e lavoro e grande fiducia nell'avvenire sono i nostri compagni di ogni giorno.

Non manca qualche visita o passeggiata istruttiva. Abbiamo fatto conoscenza con i centri più importanti dei Colli che circondano Roma, abbiamo visitato le grandi e rinomate acciaierie di Terni, siamo andati a vedere la neve sui monti del Terminillo: un vero divertimento, una cosa impensata, una vera novità e una felicità per tutti. E le visite istruttive alla città di Roma continuano, perché Roma offre sempre qualche cosa di nuovo, di bello, di interessante.

A Roma ci troviamo veramente bene e quello che vediamo e impariamo supera la nostra immaginazione. La salute è buona, il vitto nutriente, sano e variato, e l'appetito ci fa sempre buona compagnia.

Ringraziamo Iddio di avere avuto la fortuna di venire in questa bellissima ed ospitale Città e lo preghiamo che ci voglia assistere nel nostro studio e nella nostra fatica anche in avvenire, mentre noi promettiamo di trarne i migliori frutti per la nostra soddisfazione e per il bene di tutti i Somali, ai quali mandiamo il nostro saluto più caro e affettuoso.

A. ABDISCIACUR

LETTERE DEL PUBBLICO

Il Presidente di una cooperativa scrive:

Egregio Direttore,
Se vorrà dare asilo nella rubrica del suo quotidiano a queste mie modeste righe le sarò sin d'ora riconoscente.

Desidero esternare il benvenuto al nuovo Amministratore Enrico Martino certo di interpretare i sentimenti della classe dei lavoratori delle terre ai quali appartengo.

Colgo dell'occasione, nell'interesse della comunità, per dichiarare che noi riponiamo in lui tutte le nostre anelate speranze per un positivo avvio alla realizzazione dei programmi essenziali al raggiungimento di un miglior tenore di vita.

In primo piano sta la situazione economica la quale assume aspetto sempre più preoccupante e precario.

Situazione determinatasi per tanti fattori quali: mancanza di piogge stagionali, deprezzamento del cotone, insufficienza agricola irrigua, inacidimento dei mercati, sospensione di lavori edili stradali e tanti altri.

Il fattore primo non è da imputare alla volontà dell'uomo in quanto si tratta di mancate piogge e che hanno determinato fame e miserie per i mancati raccolti così come è mancato il pascolo al bestiame, inconvenienti che si ripercuotono sul commercio, sugli esercenti, sugli autotrasportatori, officine ecc.

Ma nella speranza che tutto ciò sia ovviato penso che se si fosse realizzato quale equilibratore delle periodiche annate di siccità, un piano di sviluppo agricolo irriguo, non si sarebbe ripetuta questa deleteria ed esasperante situazione.

Il ribasso dei cotone è un fatto, ma, la responsabilità della nostra situazione cotoniera va attribuita agli incettatori stessi del cotone i quali hanno sgranato il cotone in mucchio

invece di procedere ad accorte selezioni come è stato fatto in tutti i centri di produzione del mondo che ne hanno così migliorato il valore.

L'insufficienza irrigua è un fattore negativo nel campo della produzione, in quello economico e anche in quello politico.

L'Amministratore si troverà ora davanti ad una ridda di problemi che noi conosciamo e che richiederanno una visione reale, obbiettiva perché potrebbe darsi che essi vengano svistati per interessi di gruppi speculatori o anche per erronee interpretazioni o sconoscenza della situazione ambientale.

Ad ogni modo ogni problema risolto ed avviato in porto sarà un passo avanti verso il progresso del territorio e noi attendiamo di potersi finalmente inquadrate sotto una illuminata guida, per una fedele collaborazione che, pur chiedendo sacrificio e lavoro, ci porti positivamente verso il nostro approdo che si chiama indipendenza.

Abdulkadir Abubaker (Cavour)
Presidente Coop. Agricola Cavour di Burfule (Villabruzzi)

Un'altra... carezzuccia del totocalcio

Decisamente madamigella Fortuna deve avere scelto quale suo recapito personale per certe...carezzuccie totocalcistiche che inducano al sorriso, la « Libreria Italia » di Guido Lusini. Infatti alle tre discrete vincite che da qui già sono uscite dall'inizio dell'odierno Campionato Italiano di Calcio, e che conosciamo, se ne aggiunge una quarta che ha apportato a chi l'ha conseguita un altro mezzo milione circa. E' stato appunto con il concorso 23 sulle partite del 15 corrente che la signorina T. B., impiegata presso un ente della Somalia, ha realizzato il suo bravo 12, errando solo la partita Verona-Monza cui aveva assegnato un X in luogo del 2 verificatosi. La vincita è avvenuta con una schedina sestupla registrata 224/RO - 16512. Contenta la vincitrice? Perché non dovrebbe esserlo? I biglietti da mille sono sempre bene accettati anche se in ragione di... mezzo chilo. E non potrebbero essi essere un anticipo della... 'annonata'?

Fiocco Bianco

Altro lavoro questa notte per l'affaticata cicogna.

Il pacco era indirizzato al Cav. Alfonso Avella che è andato a ritirarlo stamattina all'Ospedale « Maurizio Rava » dove la signora Maria gli ha presentato la gradita sorpresa.

Una vispa bambina che sarà chiamata Lilliana farà ora compagnia all'altra, Anna, più grandicella.

Il Cav. Avella è oggi particolarmente felice ed ha gli occhi stranamente umidi sotto il suo battagliero cappellaccio da cow-boy.

Alla Signora ed a lui inviamo da queste colonne felicitazioni ed auguri del *Corriere della Somalia*.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Temperatura massima 30,0
Temperatura minima 22,9

Maree per il giorno 19 febbraio 1953:
Alta marea ore 07,14 ed ore 20,00
Bassa marea ore 01,25 ed ore 13,20

Giro Podistico Città di Mogadiscio

Il giro podistico della città di Mogadiscio viene effettuato ogni anno nel mese di febbraio, per l'assegnazione della coppa « CITTA' DI MOGADISCIO ».

Il processo del giro è il seguente:
Municipio — Posta — Ospedale De Martino — Via Roma — Supercinema — Caserma Podgora — Azienda De Vincenzi — Incrocio Vicereale — Viale XXIV Maggio — Corpo di Sicurezza — Corso Italia — Bar Flat — Viale Garibaldi — Viale del Lido — Cannocchiale — Via Regina Elena — Bar Nazionale — Municipio — per un totale di Km. 5,500 circa.

La partecipazione è libera a tutti gli atleti che vorranno iscriversi e le iscrizioni devono pervenire 24 ore prima dell'effettuazione della gara accompagnate dalla tassa di So. 1.

Lungo il percorso saranno disposti dei controlli fissi e volanti.

E' fatto divieto ai concorrenti di farsi aiutare in qualsiasi modo a tale infrazione, come quella di una deviazione di percorso, comporterà la squalifica del concorrente.

Gli eventuali reclami dovranno pervenire per iscritto e circostanziati non oltre i sessanta minuti primi dell'arrivo dei concorrenti primo classificato e accompagnati dalla tassa di So. 5,00, che verrà rimborsata se il reclamo verrà accolto.

Tempo massimo: 10 minuti primi del primo concorrente.

Sono ammesse al seguito dei concorrenti le sole macchine della giuria e quelle munite del contrassegno speciale.

Premi (offerta dal Municipio di Mogadiscio):

Coppa « Città di Mogadiscio » sarà assegnata definitivamente alla società dichiarata, vincente per tre volte.

Si dichiara vincente la gara la società che totalizza il maggior numero di punti entro i primi dieci classificati, assegnando dieci punti al primo, nove al secondo, 8 al terzo, ecc.

La Società risultante vincente di una edizione della gara terrà in consegna la Coppa fino al verificarsi della prossima manifestazione e si impegna a consegnare la Coppa stessa 10 giorni prima dell'effettuazione della gara;

— medaglia d'oro al I classificato;
— medaglia vermella al II classificato;
— medaglia vermella al III classificato;
— medaglia di bronzo al IV classificato;
— medaglia di bronzo al V classificato.

COMITATO D'ONORE

— Il Commissario del Municipio;
— Il Segretario del Municipio;
— due Capi servizi del Municipio;
— un cittadino italiano;
— un cittadino somalo.

GIURIA

— Presidente: Rag. Deganello Domenico;
— Rappresentante Corpo di Sicurezza: Cap. Campanella Alberto;

— Rappresentante A. S. Mogadiscio: Cav. Sorrentini Guido;

— Rappresentante Genio Officina: Seek Ali Osman;

— Rappresentante del Municipio: Sig. Salsilli.

— Società organizzatrice: A.S. Mogadiscio.

La società organizzatrice declina ogni responsabilità nei confronti dei concorrenti e di terzi.

Il « giro » avrà luogo il giorno 28 di questo mese alle ore 18. In tempo saranno emanate ulteriori notizie.

Le iscrizioni si ricevono, a partire da domani, presso la sede dell'A.S. Mogadiscio (al Bar Fiat).

Acquistate una "CASSETTA PREMIO,, di sapone da bagno

So. 55
per 108 pz.
di sapone
profumato

DELMAR

1° PREMIO
Una FIAT 500-C
TRASFORMABILE

In vendita presso la Ditta "DELMAR" di F. TRAVERSI - Via Bottego 12
e, presso i seguenti rivenditori: Tabaccheria Hamar, Alimentari Petetti, Ditta Buonfantino, Ditta Passonari, Libreria Impero, Alimentari Frattesi, Ditta Incandela, Emporio Biasioli, Alimentari Caputo e Rucel, Alimento Granelli, Signora Teggi Adele.

"DREHER"

LA CELEBRE ITALIANISSIMA BIRRA DI TRIESTE

E' tornata con tutte le qualità per le quali
anteguerra dominava incontrastata in Somalia

DREHER !! La birra che si deve preferire !!
CHIEDETELA SEMPRE E DOVUNQUE
ESIGETE LA !! NON L'ABBANDONERETE PIU' !!

Importatore: U. LUPORINI - Via Carletti 19 - Tel. 62

"UEBI SCEBELI"

Tel. 12 AFGOI Tel. 12

CIRCOLO DELLA CACCIA

21 Febbraio 1953

Ore 19 - Inaugurazione del campo di tiro a volo notturno con gare di tiro al piattello libere a tutti

Ore 21 - II "CENONE DEI CACCIATORI,,

Fiat 1900

all'Autonoleggio CABERLETTI

Appuntamento a Londra per
l'INCORONAZIONE
con la B.O.A.C.



Nell'anno dell'Incoronazione Londra offre molte cose da fare e da vedere. Recatevi in poche ore con i rapidi, lussuosi e pressurizzati quadrimotori della B.O.A.C. Pasti deliziosi e bevande sono graziosamente offerti durante il viaggio. Servizio inappuntabile. Niente manie.

Recatevi più presto, rimanetevi il più possibile.

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

Aden Airways è collegata con le principali rotte aeree della B.O.A.C.

B.O.A.C. FRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAL.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(Continuazione della 1ª pagina)

Il Cons. HAGI ABDIO IBRAU tratta ancora l'argomento del bacino idrico a nord di Balad e manifesta il timore che l'attuazione del progetto possa essere dannosa per la popolazione che vive a valle del fiume perché l'inondazione è sempre utile sia per le persone che per gli animali.

Tutti i somali sono soci del fiume — dice — e quindi non è giusto che soltanto un gruppo di persone, e non tutte, possano trarre vantaggio dal fiume.

Le persone che hanno fatto il progetto evidentemente lo hanno fatto perché porterà un utile soltanto a loro e quindi l'Amministrazione deve ben tenere in considerazione il danno che deriverebbe alla popolazione somala dalla costruzione della nuova diga.

Spera che a Bulo Mererta arrivi l'acqua come arrivava prima perché in questo periodo non c'è nemmeno acqua da bere.

Il Cons. ABDULLA ADEN FIDDO si associa alle raccomandazioni del Cons. HAGI DAHER SET GIAMA insistendo sulla necessità di un reparto di polizia cammellata.

Il Cons. HAGI NUR MAHAL-LIM prende la parola e dice: « La Somalia è appena nata: l'Amministrazione è un po' il padre e la Somalia il figlio. Si discute un progetto del cui risultato non possiamo ancora renderci conto ma periamo comunque che porti un vantaggio alla popolazione somala.

Desidero quindi essere informato dettagliatamente prima dell'attuazione del progetto perché per spiegare la cosa alle popolazioni che nel presente ho bisogno di saperla io per primo. La popolazione infatti pensa che mentre oggi per mezzo di piccoli canali può irrigare le scianure, domani con la deviazione delle acque e la costruzione del bacino potrebbe correre anche il gravissimo rischio di restare senza acqua.

Prendono successivamente la parola i Cons. ARSCE AU MUSSA e HUSSEN OSMAN HASSAN, ed infine, il Cons. AHMED IUSUF SCIAFFI raccomanda l'istituzione di altri uffici doganali ad Alula e l'impiego della mano d'opera locale per i lavori in corso.

Il Cons. OMAR BOGOR OSMAN fa notare che a Scuscuban vi sono molti morti per malaria e chiede provvedimenti per la profilassi antimalarica, nonché per l'invio di una ostetrica all'ospedale di Bender Cassim.

Il Cons. ABDI BULLE ADEN raccomanda un buon interprete per il tribunale regionale con sede presso il Commissariato, mentre il Cons. ALIO' MOHAMED ADEN prendendo spunto dalle richieste frequenti di decadenza di capi da parte della popolazione propone che i capi siano eletti una volta per sempre.

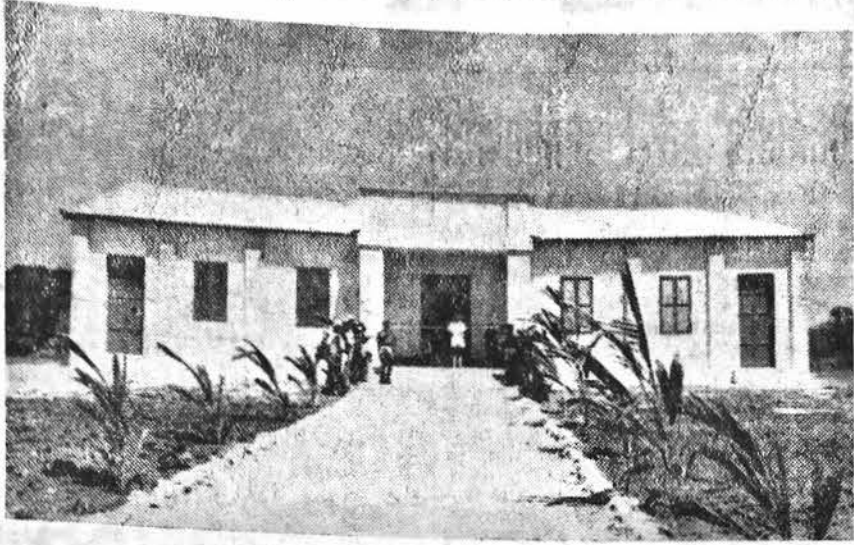
Per quanto riguarda il cotone, il Cons. ALIO' MOHAMED ADEN, che è il solo Consigliere fra quelli dell'Alto Giuba ad essere sostenitore di questa tesi, propone che venga ceduto soltanto ad una ditta per evitare la concorrenza ed ottenere il rispetto dei contratti di partecipazione da parte dei capi e dei coltivatori.

Il Cons. ALI' MAHAL-LIM A-BIKER dopo aver raccomandato di intensificare le forze di polizia obietta che gli sembra strano che mentre la distribuzione dell'acqua è regolata dall'AFIS la persona incaricata dell'attuale delle norme di disciplina viaggi su autovettura non con la targa dell'Amministrazione ma con quella di una cooperativa agricola privata.

Il Dr. GASBARRI prende nota delle raccomandazioni ed aggiunge che sarà controllata l'ultima affermazione.

Prendono la parola successivamente

**Leggete e diffondete
IL CORRIERE
DELLA SOMALIA**



Un'immagine della nuova scuola elementare di Gelib. Come si ricorderà essa è una delle tre scuole inaugurate dal Ministro Canino durante il suo ultimo viaggio verso il Basso Giuba. Della scuola di Gelib si è fatta menzione nel corso della recente discussione sui problemi scolastici al Consiglio Territoriale.

mente i Cons. HAGI MUSSA SAMANTAR, MAHAL-LIM OMAR MOHAMED il quale ultimo, in seguito alle razzie raccomanda il ritorno del battaglione dell'esercito a Lugh Ferrandi, Lugh Ferrandi, ringrazia l'Amministrazione per l'altoparlante a Lugh e raccomanda particolarmente l'invio di una barca a motore per il Residente nonché la sistemazione di molte sciambe mediante trattori e pompe da concedersi dall'Ammini-

strazione a favore delle cooperative. Dopo aver raccomandato lo studio attento del problema della transumanza delle popolazioni dall'Alto e del Basso Giuba, il Cons. MAHAL-LIM OMAR MOHAMED torna a sedersi e il Presidente GASBARRI, riassunti gli argomenti discussi, forniti gli opportuni chiarimenti e ringraziato i Consiglieri toglie alle ore 16 circa l'ultima seduta della prima Sessione del Cons. Territoriale per l'anno 1953.

Da Mogadiscio e dall'Interno

PER IL POSSESSO DI UNA SCIAMBA

Rissa fra Matan Abgal e Murosada

Il pronto intervento delle autorità evita un nuovo scontro

Alle ore 14 del giorno 15 corrente, in località Aptei, a circa 20 Km. a nord-ovest di Mogadiscio, nella circoscrizione di Balad, un gruppo di Abgal del Rer Dinle Matan, a seguito della contestazione per il possesso di un « gof », hanno avuto un violento scontro con un gruppo della tribù Murosada Septi. Nello scontro restavano uccisi due Matan Abgal mentre altri due restavano feriti non gravemente. Anche un Murosada rimaneva ferito.

Appena avuta notizia della grave rissa, il Commissario del Benadir Dr. Olivieri, partiva immediatamente per la zona di Aptei insieme con il Residente di Afgoi, Santasilia. Con loro era anche il Comandante della Tenenza di Mogadiscio Ten. Rossi Mossuti, con un nucleo di Polizia ed il Dr. Decina con un'ambulanza.

Giunti sul posto alle 4 del mattino, si accertava che vi era l'immediato pericolo di un altro scontro, perché i Murosada si erano nuovamente concentrati in località Daianle, armati di frecce, lance e pugnali. Dopo di aver proceduto al disarmo del gruppo dei Matan, il Dr. Olivieri, con il Residente di Afgoi, il Comandante della Tenenza ed il Dr. Decina, si recavano sul luogo dove si era concentrato il gruppo dei Murosada armati, e vi giungevano alle 9 del mattino.

Poco dopo il gruppo era raggiunto dal Residente di Balad, Dr. Anselmi, che, appena avvertito dei fatti, aveva seguito lo stesso percorso. Si poteva così procedere al disarmo anche dei Murosada e si teneva immediatamente una prima riunione di capi per indurli alla composizione pacifica della vertenza.

Si spera che ciò possa avvenire

re; tuttavia la zona è rimasta opportunamente vigilata da elementi di Polizia. Sono stati sequestrati 87 lance, 15 giavellotti, 70 frecce avvelenate e 58 pugnali.

VITA DEI PARTITI

La sezione femminile della H.D.M. ha tenuto un'assemblea generale per la nomina del nuovo Comitato Direttivo: Sono state elette:

Ieri Aden, Presidente; Faduma Issak Mohamed, Vice-Presidente; Mumina Iero, Segretaria; Amina Issak Cassiera; Faduma Mohamed Aden, Faduma Hagi Hintiro, Mustima Iaris, Mumina Mahamud Abiker, Faduma Mohamed Personale, Faduma Aden Hawat Mohamed Aden; Habiba Mohamed Ibrahim, Dahira Ibrahim, Consigliere.

Concorso a 200 posti di Volontario di Cancelleria e Segreteria Giudiziarie

Il Ministero di Grazia e Giustizia con Decreto Ministeriale 5 gennaio 1953, pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana » n. 24 del 30 gennaio 1953, ha bandito un concorso per esame a 200 posti di Volontario di Cancelleria e Segreteria Giudiziarie (Gruppo B). Chiunque avesse interesse, può rivolgersi alla Segreteria dell'Ufficio del Pubblico Ministero presso il Giudice della Somalia (Palazzo di Giustizia) tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12.

EGHI DELLA VEGLIA DI CARNEVALE. — In obbedienza alla bella consuetudine di « dare a Cesare quel che è di Cesare », dobbiamo precisare che tutti i lavori di decorazione eseguiti alla Casa degli Italiani, in occasione del recente veglione di Carnevale, comprese le gigantesche maschere dipinte sulle pareti, sono opera del decoratore sig. Compiuti. E il geometra Bertani, cui avevamo attribuito il pregevole lavoro, ha giustamente voluto farcelo sapere.

Società "Dante Alighieri"

Domani giovedì, alle ore 18,30, nel salone della Casa degli Italiani, per iniziativa del Comitato di Mogadiscio della « Società Dante Alighieri », il Padre Felice Scopo O.F.M. leggerà il Canto XI del Paradiso.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana - agli ascoltatori della Somalia: « ROSSO E NERO » regista: Riccardo Mantoni. Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Corazze plastiche per le auto blindate delle banche

Si prevede un vasto impiego anche nel settore militare

NEW YORK, febbraio.

Una fabbrica di materie plastiche di Denver, la Yaung Plastics Inc. ha annunciato la scoperta di una corazza leggera e poco costosa di laminati plastici. Il materiale, che non ha ancora avuto un nome, è stato inventato allo scopo di provvedere alla necessità di una corazza leggera per automobili blindate di banca. Tuttavia è possibile che venga utilizzata anche per usi militari per la costruzione di corazzate per camion ed automezzi leggeri delle forze armate.

Il materiale può essere con la massima facilità tagliato, plasmato e segato e blocca a 20 metri di distanza le pallottole delle più potenti pistole, fucili e mitra. Il funzionamento di questa nuova corazza plastica è ben diverso dalle solite corazze di acciaio, perché mentre la corazza di acciaio ferma la pallottola per semplice impenetrabilità, la materia plastica lascia la pallottola entrare per poterla fermare.

Stanley Harper, uno dei dirigenti della Young Denver Plastics Inc. ha spiegato in questo modo il funzionamento del nuovo materiale « una pallottola con il suo moto rotatorio passa facilmente attraverso il primo strato di materia plastica che rallenta il moto della pallottola. Il se-

condo strato invece ha una diversa funzione, perché nel passare attraverso il primo strato, la pallottola ha subito profondi graffi in cui si infilano, nel secondo strato, fibre microscopiche che aiutata dal moto rotatorio della pallottola la rallentano e la deviano. Nello stesso modo agiscono gli altri sette strati, ammesso che la pallottola arrivi fino all'ultimo di essi. La corazza è in sostanza composta di sette strati di materia plastica e precisamente in senso unico. Gli strati copolimerizzati graffiano la pallottola appena essa supera il primo strato, mentre la fibra riempie i graffi con le sue piccole fibre microscopiche.

La ditta ha creato questo nuovo tipo di corazza plastica su richiesta di alcune banche che intendono inaugurare un nuovo servizio di raccolta del denaro e trasportarlo diretto alle succursali e agenzie per le piccole operazioni. Per rendere questo tipo di operazione economico, l'importante è trasportare la massima quantità possibile di denaro con il minimo peso morto. Infatti le corazze d'acciaio renderebbero questo servizio impossibile, perché 30 cm. quadrati di corazza d'acciaio dello spessore di un cm. pesa circa 10 chilogrammi. Il materiale plastico laminato pesa invece molto meno, e 30 cm. quadrati non superano i 2 kg. e mezzo ed hanno uno spessore inferiore ad un centimetro.

Il pericolo maggiore per le auto corazzate deriva dalle armi automatiche e per questo motivo sono stati condotti esperimenti con il mitra e la pistola automatica cal. 11 ad una distanza di circa 25 metri. Dieci mesi sono occorsi per creare il nuovo materiale, e sono state sperimentate materie plastiche di tutti i tipi, laminati e no.

Ora il problema da risolvere è quello della applicazione di materiale per uso militare, il che rende il problema più complesso. Tuttavia si prevede che il suo impiego potrà essere vasto date le caratteristiche di grande maneggevolezza e leggerezza del nuovo materiale plastico che lo rende facilmente adatto per la protezione di automezzi e soldati.

Trovato il rimedio per non russare?

Un medico viennese avrebbe realizzato un congegno speciale per la bocca VIENNA, 14.

La stampa austriaca si è diffusa molto in questi ultimi giorni sull'invenzione di un giovane medico di Vienna che avrebbe realizzato, primo fra tutti, un congegno adatto ad impedire che l'uomo russi mentre dorme.

Presto il medico avrà ottenuto il brevetto per la nuova invenzione che si è dimostrata veramente efficace nell'impedire che dalla bocca dell'uomo, durante il sonno, escano suoni inconsueti.

Si tratta in sostanza di uno strumento semplicissimo che consiste in due fascette che tengono la bocca chiusa, dato che l'inventore afferma, benché non tutti sembrino d'accordo con lui, che l'unica causa del russare sia il dormire con la bocca aperta.

Tuttavia negli esperimenti compiuti su soggetti russanti si è notato che lo strumento impedisce sì di russare ma (e questo costituisce un difetto) impedirebbe qualche volta anche di dormire. Infatti gli esperimenti hanno dimostrato che l'apparecchio è un po' scomodo e impedisce a persone troppo sensibili di dormire, il che potrebbe rendere anche dubbia la sua efficacia, perché se non si riesce a dormire non si riesce nemmeno a russare.

Fra gli altri un giornale ha rivelato che probabilmente l'inventore non deve nutrire fiducia nel suo apparecchio dato che dorme in una stanza separata da quella della moglie.

Agevolazioni ai visitatori della Fiera di Milano

MILANO, 17.

Particolari agevolazioni di viaggio verranno offerte anche quest'anno ai visitatori della Fiera Campionaria e agli espositori per il trasporto delle merci. Le Ferrovie dello Stato hanno accordato la riduzione del 25 per cento sui biglietti di andata e ritorno, la cui validità è di cinque o dieci giorni a seconda della provenienza e di trenta giorni per i viaggiatori provenienti dall'estero. Una riduzione del 33 per cento è accordata dalle ferrovie della repubblica federale tedesca, mentre le ferrovie austriache, belghe e francesi concedono il 25 per cento. Anche varie compagnie di navigazione marittime hanno accordato agevolazioni nella misura del 30 per cento sui percorsi mediterranei, e le compagnie di navigazione aeree hanno accordato sensibili riduzioni.

Pubblica vendita di autoveicoli

Si invita a fare offerte per l'acquisto di una vettura FIAT 1400 (km. percorsi 31.530) ed una vettura Vauxhall (migliaia percorse 26.180). Le macchine in questione sono visibili presso la FIAT, a Mogadiscio, dal 18 al 21 febbraio 1953 dalle ore 8 alle 12.

Le offerte debbono essere sottoposte mediante un Modulo Ufficiale d'offerta, in busta sigillata, che si possono entrambi avere dalla FIAT, e debbono essere presentate a questo ufficio non oltre il giorno 27 febbraio 1953.

Le offerte saranno aperte pubblicamente il giorno 28 febbraio 1953 alle ore 9,30 presso la FIAT.

Il venditore non è tenuto ad accettare l'offerta più alta o qualsiasi altra offerta.

Il pagamento totale deve essere effettuato alla consegna, in contanti o mediante assegno accettato dalla banca.

NAZIONI UNITE

Movimento del porto

Giorno 17 corrente

Arrivi

P.f.o « Valforita » (bandiera italiana) da Chisimaio.

Sambuco « Marzuk » (bandiera Bahrein) da Mukalla.

Sambuco « Mansur » (bandiera Costa Trucial n. 1) da Socotra.

Partenze

P.f.o « Diana » (bandiera italiana) per Mombasa.

Sambuco « Falakalmazuk » (bandiera italiana) per Brava.

Sambuco « Mansur » (bandiera Costa Trucial n. 1) per Zanzibar.

Previsioni per il giorno 20 corr.

Partenza P.f.o « Valforita » (bandiera italiana) per Abo.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Accidenti alle tasse » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Non ho paura di vivere » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Gioventù perduta » e documentario.

CINEMA HADRAMUT — « Jack il ricattatore ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Ultimo incontro ».

SUPERCINEMA — « Saloon-Mexico » e cinegiornale.

Annunci Economici

AFFARONE. Per rimpatrio causa malattia vendesi panificio Pace. Rivolgersi Spezia presso panificio stesso.

PESCI marinati — acclughe salate — sardine portoghese — moscardini — calamari — filetti accluga e sgombro, marca PARODI, da E. M. GRASSI, Tel. 106.

KREK e Biscotti SAIWA freschissimi da E. M. GRASSI, Tel. 106.

TROVATA giacchettina a maglia con maniche lunghe, griglia, a scacchi scozzesi. Rivolgersi Libreria Impero.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

CONFERENZA ALLA CASA BIANCA

Programmata in primavera un'offensiva americana in Corea?

Eisenhower vuole rafforzare il potenziale aereo-navale cinese

WASHINGTON, 17. Il Presidente Eisenhower ha tenuto ieri mattina una conferenza molto importante con il Senatore Taft, il leader del Congresso e gli specialisti delle questioni dell'Estremo Oriente tra i quali i Senatori Alexander Smith e William Knowland.

Negli ambienti bene informati si ritiene che il Presidente, ora a conoscenza del punto di vista dell'Ammiraglio Radford comandante in capo del Pacifico e favorevole al blocco della Cina voglia anche tener conto della opinione del suo capo di Stato Maggiore gen. Bradley il quale ritiene che gli Stati Uniti debbono a tutti i costi evitare una guerra contro la Cina perché ciò farebbe il gioco del Krem- lino.

Le conversazioni di ieri esaminate alla luce di questi particolari rivestono quindi una estrema importanza. Sembra infatti che non si sia trattato solo del problema di un blocco della Cina ma si sia programmata una grande offensiva di primavera in Corea per occupare la famosa linea Mac Arthur sul quarantesimo parallelo.

Questa offensiva potrebbe essere coordinata con uno sbarco dietro le linee cino-coreane.

D'altra parte il Presidente Eisenhower per soddisfare l'opinione pubblica americana che esige una azione energica e per dare un senso concreto alla recente deneutralizzazione di Formosa avrebbe programmato insieme con i leaders un rafforzamento sostanziale del potenziale navale ed aereo cinese.

Non si tratterebbe più quindi di un blocco propriamente detto della Cina comunista ma della possibilità per Formosa di rendere particolarmente difficile i rifornimenti per mare delle coste cinesi per quanto riguarda il petrolio ed altri prodotti importanti provenienti dall'Europa orientale.

Questi convogli infatti potrebbero essere intercettati a Gibilterra, a Suez, al Capo di Buona Speranza nonché a Singapore. Le navi che effettuano il trasporto di questi rifornimenti potrebbero essere eventualmente sequestrate considerando il loro carico come contrabbando.

Le forze terrestri coreane e cinesi e vietnamite sarebbero rinforzate nel più breve tempo possibile e le personalità ufficiali americane sperano anche che la Francia beneficiando dell'esempio degli Stati Uniti in Corea potrebbe istituire in Indocina un maggior numero di unità indigene.

Il Presidente Eisenhower ha ricevuto a colazione dopo la conferenza di ieri, 17 parlamentari, 9 repubblicani e 8 democratici, per esporre loro le sue vedute.

Ha affrontato poi nel pomeriggio i problemi della difesa nazionale, del potenziale militare americano e più precisamente il problema del rapporto tra gli armamenti classici e l'armamento nucleare e termo-nucleare.

Si è trattato di una conferenza di nuovo genere che potrebbe essere un

primo importante passo verso una riorganizzazione a lunga scadenza delle forze armate americane ed un rafforzamento del potenziale atomico ed aeronautico degli Stati Uniti.

Alla conferenza che ha avuto inizio alle 15 alla Casa Bianca hanno partecipato rappresentanti del Consiglio Nazionale di Sicurezza tra i quali il Segretario alla Difesa Wilson, il gen. Omar Bradley, ed il Segretario al Tesoro, nonché il vice presidente Nixon, Allan Dulles, capo del Servizio Informazioni, Walter Bedel Smith ex capo del servizio informazioni americano ed ora sottosegretario di Stato.

Inaugurata a Copenaghen la conferenza del Consiglio Nordico

COPENAGHEN, 17. Nell'aula del Senato danese si è inaugurata la prima conferenza del Consiglio Nordico.

I lavori che dureranno fino al 22 febbraio sono stati dichiarati aperti da Re Federico di Danimarca con un discorso nel quale il Sovrano dopo aver porto il benvenuto ai presenti, ha detto che la Danimarca desidera mantenere rapporti di amicizia con tutti i Paesi del mondo, ma si sente specialmente legata agli altri Paesi nordici.

Re Federico ha espresso la speranza che il Consiglio Nordico possa rivelarsi utile a tutti i popoli dell'Europa settentrionale e servire a consolidare i sentimenti di solidarietà che legano questi popoli tra loro attraverso vincoli secolari.

Chiesta ad Eisenhower la condanna della campagna antisemita russa

NEW YORK, 17. Allo scopo di impedire una catastrofe in conseguenza della campagna antisemita russa alcune personalità americane appartenenti al mondo politico religioso, pedagogico, e scientifico hanno detto al Presidente Eisenhower di prendere l'iniziativa di una azione energica in seno alle Nazioni Unite.

Le 49 personalità tra le quali si trovano la signora Eleonora Roosevelt, Telford Taylor, avvocato generale americano al processo di Norimberga e la signora Emily Greene Blach, vincitrice del Premio Nobel per la pace del 1946, hanno chiesto al Governo americano di condannare pubblicamente l'azione attuale del Governo sovietico come un attacco contro il popolo ebreo ed un incitamento al massacro.

I firmatari della lettera diretta al Presidente Eisenhower ritengono che si debba dichiarare che ogni aiuto americano sarà sospeso nei confronti di quei Paesi che si dovessero abbandonare ad attacchi antisemiti.

I firmatari hanno anche suggerito la creazione di un comitato speciale delle Nazioni Unite col compito di impedire in tutti i Paesi del mondo la violenza antisemita, « contraria alla Carta delle Nazioni Unite ».

Il gruppo dopo aver ricordato che il mondo civile, nella convinzione che lo sterminio degli ebrei da parte di Hitler non potesse essere un compito realizzabile, e non fece allora che pochi sforzi per impedirlo, aggiunge che oggi non vi è alcuna scusa per questa inazione.

La campagna sovietica, dice ancora la lettera al Presidente Eisenhower potrebbe facilmente provocare del progresso non soltanto nei paesi del blocco sovietico ma anche nella Germania Occidentale ed Orientale, negli Stati Arabi o nell'Africa del Nord, regione in cui il sentimento anti-semita è manifesto o latente.

Prima fase del mercato unico europeo

LUSSEMBURGO, 18. Il concetto base che ha ispirato i sei paesi europei della Comunità Europea Carbone e Acciaio a progettare e realizzare il mercato unico delle materie prime carbo-siderurgiche è la convinzione che oggi il progresso sociale è possibile solo con la creazione di grandi mercati, e con l'aumento della produttività nell'ambito di questi.

A tale scopo tendono i provvedimenti entrati in vigore in questi giorni: abolizione dei dazi doganali, tasse, imposte e doppi prezzi, delle discriminazioni fra produttori e fra consumatori di diversa nazionalità, di ogni ostacolo alla libera ricerca di fonti di approvvigionamento e di sbocco, e infine l'armonizzazione delle tariffe di trasporto delle materie prime carbo-siderurgiche sulle varie reti nazionali.

L'assorbimento dei sei mercati in un unico mercato supranazionale avviene tuttavia per gradi, come ha tenuto a rilevare nella sua dichiarazione il presidente dell'Alta Autorità della Comu-

nità, Jean Monnet. La libertà completa non si avrà che fra cinque anni, al termine del periodo di transizione previsto dalla Convenzione acclusa al trattato.

In questi anni si cercherà di realizzare da un lato la correzione degli inconvenienti attuali, e dall'altro l'aumento della produzione globale della Comunità. A tale scopo servono i meccanismi predisposti dall'Alta Autorità, in parte già entrati in vigore e in parte di prossima attuazione: così, per il carbone, comincerà a funzionare tra breve il sistema di sussidi alle miniere che producono a costi più alti, mentre i prezzi minimi e massimi stanno per essere fissati dall'Alta Autorità in considerazione del fatto che la produzione è ancora insufficiente ai bisogni, e questi devono venire integrati con le importazioni dagli Stati Uniti.

Ai provvedimenti di emergenza, di cui si è dato un esempio, si sostituiranno però gradualmente i provvedimenti a più lungo respiro: tra di essi figura in prima linea il piano di investimenti, che permetterà di rimodernare le aziende temporaneamente aiutate con sussidi, mettendole in grado di produrre a costi conformi alla media e in un secondo tempo di aumentare — insieme alle consimili aziende di altri paesi — il volume della produzione.

Nulla esclude che l'esperienza dimostrata in futuro la necessità di altri provvedimenti, immediati o mediati, per delle eventualità che i compilatori del trattato e gli organi che lo applicano non fossero riusciti a prevedere. Va ad ogni modo riconosciuta la lungimiranza dei provvedimenti già decisi, specie se si tien conto del breve tempo intercorso fra la costituzione della Comunità e i primi suoi risultati pratici.

Il nuovo Segretario al Tesoro americano

WASHINGTON, 17. Il Presidente Eisenhower ha nominato segretario al Tesoro, il signor Humphrey, attuale governatore americano della Banca e del Fondo Monetario Internazionale.

DA SIRABELLA

col s/s « Diana » sono arrivate patate fresche — farina speciale per dolci, ecc. — in pacchi originali Pasta Mon-surrò e Pepe tipo sublime specialissimo preparazione speciale per la ditta Sirabella. Continuati arrivi con aerei da Nairobi uva, pesche, prugne, asparagi, carciofi e tanta altra verdura. Aranel Sorrento a So. 3 al Kg. Fiori speciali sempre pronti — semi per orti e giardini. Prezzi sempre ribassati. Visitateci.

هدنة

عقدت في دوسا مريب

بين قبيلتي مريخان وهبر قدر عير

نشر كاملاً فيما يلي نص إتفاقية الهدنة التي تم إمضاءها بين قبيلتي مريخان وهبر قدر (عير) في دوسا مريب في ٤ الجاري.

يلتزم المريخانيون والهبر قدريون المجتمعون في مكتب حاكم مقيمة دوسا مريب أمام رئيس مكتب الشؤون الداخلية، يلتزمون باحترام الهدنة التي أن يتم البت نهائياً في كافة الخلافات القائمة بين القبيلتين في أقرب وقت يمكن أي في مدة لاتتجاوز آخر

أماطار الحريف «قو» (٣٠ يونيو ١٩٥٣) سيكون من يخرق الهدنة عرضة لمصادرة ١٠٠٠ جمل في إنتظار أن تتخذ السلطات الخطوات النهائية.

صرحت القبيلتان بتحمل المسؤولية بالاضافه في حالة وقوع أية حادثة تمس الهدنة.

يلتزم الطرفان باختيار لجنة للتحكيم تستطيع أن تعيد السلم إلى نصابه أو أن تصل إلى صلح أيا كان نوعه.

فأرؤساء والاعيان الواضعون أسائهم أدنا يلتزمون باسم كافة عير ومريخان اينما حلوا و يتعهدون بالمحافظة على ما سبق ذكره مؤديين اليمين على القرآن الكريم في أيدي القاضي الشريف إبراهيم نور.

دوسا مريب في ٢ فبراير ١٩٥٣ وقع الهدنة بالنيابة عن مريخان: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

وقع الهدنة بالنيابة عن هبر قدر: فارج أغاس، الحاج حاشي جامع، دبري جامع كركر، نور أبي، عبد الرحمن حاج، محمد عبد الله، بريت فارج، علي حاشي دوري، إسحاق علي، غرني موسى.

Israele protesterà all'ONU per le persecuzioni nell'URSS

Preoccupazioni per la sorte degli ebrei nei paesi comunisti - Il Governo di Tel Aviv respinge le accuse sovietiche

TEL AVIV, 17. Il Consiglio dei Ministri israeliano si è riunito in seduta straordinaria per esaminare la situazione venutasi a creare in seguito alla rottura della relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica.

E' stato intanto annunciato che il Ministro del Commercio Estero sovietico ha informato telegraficamente l'Ufficio israeliano per gli agrumi, di ritenere annullato il contratto relativo all'acquisto di 400 mila casse di arance, 100 mila delle quali sono già state spedite in Russia.

Un portavoce del Ministero degli Esteri israeliano ha dichiarato che il Governo di Tel Aviv ha respinto l'affermazione sovietica secondo cui l'attentato compiuto alla Legazione dell'URSS in Israele motiverebbe la decisione di rompere le relazioni diplomatiche con il Governo israeliano. « La decisione di Mosca — ha aggiunto il portavoce — è il risultato di una lunga campagna di aperta ostilità nei confronti del nostro Paese. In questi ultimi mesi tale campagna si è appuntata contro il movimento sionista, gli ebrei e Israele, con l'intenzione di isolare la comunità giudaica presente nell'Unione Sovietica ».

del Lavoro israeliano e già Ministro d'Israele a Mosca, ha affermato, dal canto suo, nel corso di un pubblico comizio a Petar Tikwah: « E' un triste giorno per la Nazione ebraica e particolarmente per tutti gli ebrei che si trovano nell'Unione Sovietica, per i quali la Legazione israeliana a Mosca rappresentava il simbolo del loro legami con il loro popolo. Personalmente ritengo che un grave colpo sia stato inferto oggi agli ebrei che risiedono nell'Unione Sovietica ».

A New York un portavoce ufficiale della delegazione israeliana all'ONU ha dichiarato che la campagna antisemita condotta dai Paesi del blocco sovietico sarà portata dinanzi all'Assemblea Generale che riprenderà i suoi lavori il 24 febbraio.

Negli ambienti israeliani ci si rifiuta per il momento di avanzare delle ipotesi circa l'azione che il Governo di Tel Aviv potrà intraprendere per rispondere alla decisione sovietica. Personalità vicine alla delegazione israeliana, ritengono che l'iniziativa di porre la questione delle relazioni israeliane con i Paesi del blocco sovietico dinanzi all'Assemblea Generale, verrà presa da una delegazione estranea alle due parti.

La signora Golda Myerson, Ministro

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 21
REDAZIONE E CRONACA 79
AMMINISTRAZIONE 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (t. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

L'Amministratore assume ufficialmente il Comando delle FF. AA. della Somalia

La presentazione degli Ufficiali in questo Territorio.

Stamane, nella sede del Comando delle Forze Armate, il Comandante Militare Generale Ferrara ha presentato a S. E. l'Ambasciatore Martino gli ufficiali delle Forze Armate del Territorio.

Alle 10,30 precise, l'Amministratore, con la scorta d'onore di quattro Carabinieri motociclisti, e accompagnato dal Capo della Segreteria Particolare Dr. Chiti, è giunto al Comando delle Forze Armate, ricevuto dal Generale Ferrara, che era con il Capo di S. M. Col. Nani e con l'ufficiale di ordinanza.

Dopo di aver passato in rivista il pacchetto d'onore, S. E. Martino ha visitato i vari uffici del Comando ed è poi sceso nell'atrio del Circolo Ufficiali dove erano riuniti tutti gli ufficiali-presenti a Mogadiscio, su tre lati di un quadrato: al centro gli ufficiali dell'Esercito, a destra quelli della Marina e dell'Aeronautica, a sinistra gli Ufficiali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e quelli con incarichi civili.

Il Generale Ferrara, dopo di aver dato l'attenti ha pronunciato brevi parole per dare all'Amministratore il «benvenuto» degli ufficiali ed assicurare la loro piena dedizione all'adempimento dei loro compiti.

S. E. Martino ha quindi rivolto agli ufficiali le seguenti parole:

Signori Ufficiali,
Il decreto del Presidente della Repubblica che fissa le attribuzioni dell'Amministratore della Somalia, gli conferisce anche quella di Comandante delle Forze Armate del Territorio. Oggi assumo formalmente l'incarico.

Nell'assumere tale incarico rivolgo un vivo ringraziamento a tutti voi per quello che avete sinora fatto per tenere alto il prestigio delle Forze Armate Italiane

Apprezzo ed apprezzerò sempre più la progressiva somalizzazione dell'esercito in Somalia. Noi abbiamo il grande compito di portare la Somalia alla sua indipendenza, dobbiamo fornire quadri dei dirigenti politici e amministrativi, ma noi dobbiamo anche formare delle Forze Armate che siano garanzia di quella indipendenza che soltanto può assicurare la pace dei popoli. Noi quindi desideriamo che le Forze Armate siano create in

grande spirito di disciplina e che soprattutto esse non rappresentino forze di conquista, ma baluardo per l'indipendenza e per la pace.

Perciò, con questa certezza, io rivolgo al signor Generale ed a voi, signori ufficiali, il mio più cordiale saluto che prego trasmettere a tutti gli uomini dei reparti e servizi che dipendono da voi.

Terminata la breve cerimonia, mentre è stato servito un vermouth, l'Ambasciatore Martino si è trattenuto a conversare con il Generale e con gli ufficiali.

L'ORDINE DEL GIORNO DELL'AMMINISTRATORE

Ufficiali, Sottufficiali, Carabinieri, Soldati, Marinai, Avieri, italiani e somali.

Nell'assumere il comando delle Forze Armate rivolgo a voi tutti il mio saluto.

Rivolgo il mio pensiero a chi vi ha preceduto e soprattutto a coloro che nell'adempimento del proprio dovere hanno fatto offerta della loro vita all'alto ideale dell'onore militare.

A questi vada il nostro pensiero riconoscente.

Le Forze Armate sono una delle più nobili espressioni di un popolo quando non siano destinate a compiti di conquista e di distruzione, ma solo alla salvaguardia dell'integrità del proprio Paese e garanzia della propria pace.

Ecco perchè l'Amministrazione Fiduciaria Italiana nella sua opera di elevazione del popolo somalo ha dedicato tanta cura alla somalizzazione dei reparti e dei comandi.

Questa è la strada che dobbiamo seguire.

Militari somali: dai vostri istruttori italiani apprendete l'alto spirito di disciplina, la dedizione al servizio, il senso di responsabilità.

Militari italiani: siate maestri e fratelli del giovane soldato somalo che domani guarderà a voi con l'affettuoso ricordo del discepolo.

W L'ITALIA - W LA SOMALIA.

RIUNIONE ED INCONTRI DIPLOMATICI A ROMA

Preparativi per la prossima conferenza dei sei ministri della CED

I previsti colloqui con Bejem e Bidault - Commenti al discorso pronunciato ieri da De Gasperi - Precisioni su un possibile viaggio del Presidente del Consiglio italiano in America

ROMA, 19. Importanti riunioni ed incontri diplomatici avranno luogo dal 22 al 26 corrente. Il portavoce di Palazzo Chigi ha confermato, nel corso di una conferenza stampa, che il Ministro degli Esteri olandese, Bejem, giungerà nella capitale il 22, per colloqui con il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi; che il 24 e 25 si terrà la riunione dei sei Ministri degli Esteri dei Paesi europei aderenti alla CED ed alla CECA; e che il 26 corrente il Ministro degli Esteri francese Bidault, reterà a Roma per un incontro italo-francese.

Nei due giorni di colloqui, il Ministro Bejem esaminerà con i colleghi italiani i vari problemi interessanti i due Paesi, sia direttamente sia in confronto della situazione internazionale in genere. Si tratta del primo incontro ufficiale diretto a livello dei Ministri degli Esteri fra

Olanda ed Italia in questo dopoguerra. Il portavoce di Palazzo Chigi ha detto quindi che molti sono i motivi che hanno portato a questo incontro e, in primo luogo, egli ha soggiunto, si tratta di due Paesi che fanno parte di due comunità operanti: quella atlantica e la CECA, e che sono entrambi interessati a procedere sulla via dell'integrazione. Sarà una serie di incontri, come ha detto il portavoce, intesa a sviluppare sempre più i buoni rapporti fra Olanda ed Italia, con speciale riferimento ai problemi sociali, economici, ed all'atteggiamento dei due Paesi rispetto alle iniziative in corso di attuazione per l'unità europea. In tale quadro assumerà particolare significato il progetto olandese per la realizzazione di una comunità paritaria europea, il quale sarà esaminato nei suoi aspetti politici alla riunione dei sei Ministri degli Esteri.

Una riunione interministeriale svoltasi al Ministero del Tesoro, tende a puntualizzare l'atteggiamento italiano al riguardo, atteggiamento che sarà definito anche in altre riunioni fra i competenti ministri e funzionari. Scopo precipuo della seduta, era quello di addvenire ad un primo scambio di idee sull'atteggiamento da assumere nella conferenza dei sei Ministri degli Esteri, specialmente nei confronti della richiesta olandese di addvenire ad una integrazione economica che proceda di pari passo con quella politica.

Il portavoce ha anche commentato le voci di un possibile viaggio del Presidente del Consiglio a Washington. Il portavoce ha detto: «La questione non è attuale. Ad un viaggio negli Stati Uniti dell'on. De Gasperi, si è accennato in recenti colloqui con gli americani. E' stato peraltro constatato che non esistono attualmente problemi, fra Stati Uniti ed Italia, che non possano essere trattati per via diplomatica ed in occasione dell'ormai prossima conferenza atlantica. Si è, comunque, rimasti d'accordo che se qualora fosse ritenuta necessaria la presenza a Washington dell'onorevole De Gasperi, egli non avrebbe difficoltà a recarsi negli Stati Uniti, come d'altra parte ha fatto in passato».

I principali commenti dei giornali italiani sono dedicati al discorso con il quale, a Milano, il Presidente del Consiglio ha definito il problema dell'alleanza quadripartita in vista delle prossime elezioni, precisando altresì la funzione specifica della democrazia cristiana.

Secondo la «Nazione», con il suo discorso, De Gasperi si conferma come alfieri e campione del cattolicesimo liberale e democratico, respingendo ogni tentazione o suggerimento di intesa con le destre.

La «Stampa» sottolinea che il discorso (continua in 4ª pagina)

Le visite all'Amministratore dei Consoli stranieri e della Magistratura

Ieri hanno fatto visita a S. E. l'Amministratore:

Mr. Guy Monge, Console di Francia.

Mr. S. A. F. Gethin, Console di Gran Bretagna.

Successivamente, il Capo dell'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi, Consigliere di Corte d'Appello Cannavina, ha presentato all'Amministratore la Magistratura. Sono stati così ricevuti: il Giudice della Somalia Dott. Gentilucci, il Capo dell'Ufficio del Pubblico Ministero Dott. Scanu, l'Avvocato Militare Dott. Marcante, il Capo dei Qadi Seck Abubaker Seck Abdullai, il Dott. Raspini, il Dott. Prisco, il Dott. Francesco Olivieri, nonché il Dott. Fetterappa addetto all'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi.

Il «Tripolitania» salvato all'ultim'ora

Passeggeri ed equipaggio sbarcati ad Augusta

AUGUSTA, 19. La nave americana *General Mujer* ha sbarcato ad Augusta 129 persone del *Tripolitania* abbandonato a causa di una grave avaria a 200 miglia dalla costa siciliana.

Poco dopo anche il prefetto di Siracusa, recatosi a bordo, ha espresso eguali sentimenti a nome del Governo italiano e della nazione tutta.

Intanto l'Agenzia di Mogadiscio del *Lloyd Triestino* ci ha fatto sapere di aver ricevuto dalla Direzione Generale di Trieste il seguente telegramma, in data 18 febbraio, ore 17,30: «Il *Tripolitania* è oggi al sicuro all'isola di Zante».

E' facile intuire che i rimorchiatori d'alto mare, impiegati dalla Marina italiana sono riusciti nell'opera di soccorso della nave avariata.

DOPO IL CASO DELLA «MIRIELLA»

Attese ad Abadan altre 2 petroliere italiane

TEHERAN, 19.

Un portavoce del Governo persiano ha dichiarato che altre due petroliere italiane sono attese prossimamente ad Abadan per acquistare petrolio dalle industrie nazionalizzate persiane, ed ha aggiunto che la Persia spera di poter vincere la causa legale circa il carico della *Miriella*.

Il portavoce ha detto alla stampa: «Ciò che importa è che la *Miriella* sia giunta sana e salva a destinazione e ciò è un incoraggiamento, perchè altri acquirenti vengano ad Abadan. La sollecita azione del tribunale di Venezia è un indizio che la questione verrà sistemata in favore della Persia».

Si apprende intanto che il dottor Mortillaro, esponente della «Supor», la società acquirente del petrolio grezzo trasportato in Italia dalla *Miriella*, ha smentito le voci circolanti in

ROMA, 17.

E' stato disposto al Ministero dei Trasporti l'invio in Sicilia di un congruo numero di modernissime automotrici «Fiat» del gruppo 990 destinate ad effettuare alcuni servizi rapidi sulle più importanti zone dell'isola.

questi giorni, secondo le quali la «Supor» avrebbe impegnato altre navi per un prossimo viaggio in Persia allo scopo di trasportare nuovi carichi di carburante in Italia.

Mortillaro ha aggiunto tuttavia che la «Supor» intende mantenere il suo contratto e continuare la propria azione, poichè è più che mai convinto della validità dei propri diritti e legittimità del suo operato.

Il Papa ha ripreso la sua normale attività

CITTA' DEL VATICANO, 19.

Il periodo di convalescenza del Pontefice, iniziato la scorsa settimana, prelude ormai al suo completo ristabilimento in salute che, seppure non imminente, è da ritenersi ormai prossimo.

Infatti, Pio XII, oltrechè ricevere quotidianamente i due Pro-Segretari di Stato, e interessarsi sempre più di tutti gli affari importanti della Chiesa, ha ripreso a celebrare, nella sua cappella privata, la Messa che aveva sospeso sin dall'inizio dell'indisposizione, iniziata il 21 gennaio scorso.

PER LA PRIMA VOLTA

Naghib ispeziona la zona del Canale

IL CAIRO, 19.

Il generale Mohamed Naghib ha ispezionato ieri le forze egiziane del Sinai e della zona occupata dalla Palestina. E' stata la prima volta che il generale Naghib si è recato in questa regione da quando ha assunto il potere, come è anche la prima volta, dal 1948, che un Capo del Governo egiziano si reca in visita al Canale di Suez.

Si annuncia questa sera che il previsto movimento diplomatico già più volte comunicato ed aggiornato, sarà presentato domani al Consiglio dei Ministri per la sua approvazione definitiva.

Il movimento interessa circa sessanta diplomatici di ogni rango e comporta modifiche nelle rappresentanze diplomatiche egiziane all'estero, nonché la soppressione di alcune sedi.

Abdel Rahman Hakki, Ambasciatore d'Egitto a Londra, raggiungerà la sua nuova sede prima della fine del mese, mentre Hussein Radi, Ministro d'Egitto a Bruxelles, si prepara a lasciare il Cairo per trasferirsi nel Bel-

gio, così come Amin Roston, nominato Ministro all'Aja; Scander Wahabi, Ambasciatore ad Addis Abeba; Sami Simeika, Ambasciatore a Rio de Janeiro, e Mohamed Abdel Monem, incaricato d'Affari d'Egitto a Praga.

Sessantamila impiegati ed operai membri di sindacati nella zona del Canale di Suez hanno chiesto di essere ammessi in blocco nel «raggruppamento della liberazione».

Questo «raggruppamento» ha allo studio l'organizzazione di una «settimana della disciplina», durante la quale le attività di tutte le sezioni del movimento saranno ispirate al rimprovero dei regolamenti, sia nell'amministrazione statale che nelle organizzazioni private.

I negoziati fra l'Egitto e la Germania Orientale, si afferma negli ambienti autorizzati, non lasceranno il campo degli scambi economici.

Questa affermazione viene a precisare l'infondatezza delle notizie che circolavano nella Germania Occidentale in merito ad un preteso accordo militare fra la Germania Orientale e l'Egitto.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

Un giovane si lancia tra le fiamme di una capanna incendiata e salva la vita di tre bambini

Sarà proposto per la medaglia al valor civile

Giorni scorsi in località Emat, nella boscaglia di Gardo, prendeva improvvisamente fuoco per caso fortuito, un tucul di proprietà dell'Ilalo della Residenza di Gardo, ADEN FARAH RAGHE.

Erano circa le ore 14 quando l'incendio è stato segnalato e subito alcuni volenterosi intraprendevano la opera di spegnimento che si presentava quanto mai difficile a causa del vento e della mancanza di mezzi idonei.

Il ventenne ERZI MOHAMED ISSA, Osman Mahamed, si trovava tra quelli che si prodigavano nei tentativi di domare le fiamme per evitare la distruzione del tucul e il propagarsi dell'incendio ad altre abitazioni limitrofe.

Ad un certo momento gli astanti hanno visto ERZI MOHAMED ISSA lanciarsi fra le fiamme, entrare nel tucul ormai scomparso tra il fumo e hanno atteso per qualche minuto di veder riapparire il giovanotto.

Questi è riuscito poco dopo portando in braccio una bambina di appena due anni, figlia dell'Ilalo, che era rimasta spaurita nel tucul pericolante.

Il tempo di consegnare la bambina ad una delle persone corsegli incontro ed ERZI MOHAMED ISSA ritornava nel tucul passando addirittura tra le fiamme che gli sbarravano ormai il breve cammino. Altre due volte il ventenne compiva il suo gesto generoso portando in salvo gli altri due figlioli di Aden Farah Raghe, il piccolo Abdi di 4 anni ed il più grandicello Giama di 6 anni.

Li aveva trovati tutti, terrorizzati, stretti l'uno all'altro nell'interno dell'abitazione che stava trasformandosi per loro in bara rovente dalla quale con i loro mezzi non avrebbero potuto uscire.

Salvato il terzo ed ultimo bambino ERZI MOHAMED ISSA si è accasciato al suolo privo di sensi. Trasportato e ricoverato all'infermeria di Gardo gli venivano riscontrate gravi ustioni al viso, al collo, alle braccia, al petto ed al dorso ed il suo stato lo faceva giudicare guaribile in oltre venti giorni salvo complicazioni.

Il gesto generoso di ERZI MOHAMED ISSA che ha salvato la vita dei tre bambini ha suscitato tra gli astanti e la popolazione: uno slancio di gratitudine e di riconoscenza. E le autorità locali hanno proposto per una eccezionale ricompensa il coraggioso giovane che è stato fatto oggetto di felicitazioni e riconoscimenti.

Si ritiene che gli verrà concessa la medaglia al valor civile.

Uno scontro ad Egadale fra Ogaden e Dir

Il giorno 28 gennaio un forte gruppo di Ogaden dimoranti oltre il confine etiopico si è scontrato in territorio somalo nei pressi di Egadale con un gruppo di elementi Dir.

Gli Ogaden erano entrati in Somalia a scopo di razzia e nello scontro con i Dir un Ogaden è rimasto ucciso.

Diamo la notizia in ritardo perché solo oggi ci è pervenuta data la difficoltà degli accertamenti da parte della Residenza di Lugh.

Attività scolastica al 1° battaglione somalo a Galcaio

Una corrispondenza da Galcaio ci informa che nell'ambiente del primo battaglione somalo di stanza a Galcaio è stato da tempo intrapresa la lotta contro l'analfabetismo e questa viene attuata mediante corsi diurni

e serali particolarmente frequentati. I recenti esami hanno visto 84 promossi su 97 alunni, e questi ultimi mesi dell'anno scolastico che vedono sorpassare il centinaio di frequentanti, stanno a dimostrare chiaramente con quanta buona volontà i militari somali si dedichino allo studio.

La Direzione Centrale dell'Istruzione Primaria, tramite il Direttore didattico regionale Capelli ha contribuito all'organizzazione di questi corsi militari apportando alla loro realizzazione il contributo didattico indispensabile.

Le lezioni dei vari corsi sono state tenute da ufficiali, sottufficiali, maestri residenti a Galcaio che hanno potuto così partecipare in modo concreto all'attività scolastica del primo Battaglione somalo.

Attività del Circolo Culturale di Belet Uen

Nella sede del Circolo Culturale di Belet Uen, alla presenza delle autorità locali, capi, notabilità ed allevatori Somali, il dr. Giorgio Bonelli, veterinario regionale, ha tenuto una conversazione sul tema: « La peste bovina - Profilassi ».

Il dott. Bonelli ha insistito sulla necessità della profilassi per il bestiame recettivo prima che si manifestino focolai della malattia ed ha precisato le qualità immunizzatrici del vaccino capra e la sua sicura efficacia.

Il tema è stato di particolare interesse per gli intervenuti che hanno seguito attentamente la conversazione del dott. Bonelli ed alla fine lo hanno vivamente applaudito.

Fine di Carnevale ad Afgoi

Molte persone si sono date convegno l'altra sera ad Afgoi per festeggiare l'ultima sera del Carnevale 1053. Ad Afgoi, anche perché Mogadiscio, presa dal suo aereo e dalla sua posta, non aveva organizzato nulla per la serata.

Decine e decine di automobili parcheggiavano sul piazzale prospiciente il suggestivo ritrovo Uebi Scebeli dove alleghere comitive vivevano intensamente le ore di vigilia di Quaresima.

Il magnifico giardino, circondato da alti alberi, le sale da pranzo, i saloni interni, e la pista da ballo erano state illuminate a festa e tutto ha fatto sì che la serata avesse quel successo che stiamo tentando di descrivere.

Gli intervenuti, provenienti dalla quasi totalità da Mogadiscio, hanno trovato nell'ambiente ore di particolare letizia, senza quell'abito quotidiano ed ufficiale che costituisce molto spesso l'elemento ritardatore del brio nelle varie feste della Capitale.

La maggior parte degli intervenuti era infatti costituita da evasi dal lavoro e dall'ambiente di tutti i giorni per ritrovarsi nella elegante Afgoi a celebrare, con spirito profano, l'ultima di Carnevale.

Naturalmente grandi gare dopo il pranzo, lo spumante e le delikatessen; vincitrici tre coppie: Miranda Tamagnini ed il tenente Bertolini si sono resi illustri per il miglior tango, mentre Bruno Bruno e la Signora hanno dato vita ad un valzer senza precedenti. La samba ha visto migliori Fiorella Vannini ed il suo cavaliere altissimo Danilo Leone.

Animatrice della festa e tradizionalmente ispiratrice di cordialità, la signora Elena Rossi, coadiuvata nel suo compito quanto mai bene assolto, da una comitiva particolarmente festosa composta da molte belle signore e cavalieri impeccabili.

Scuola marittima e di pesca

Calendario della prima sessione di esami di ammissione al primo corso normale per ragazzi ed al primo corso accelerato per adulti:

Martedì 10 marzo — Prova scritta di Italiano — Ore 8.

Mercoledì 11 marzo — Prova scritta di Aritmetica — Ore 8.

Giovedì 12 marzo — Prove orali di Cultura generale — Ore 8.

Commissariato per lo Sport in Somalia COMMISSIONE D'APPELLO

Comunicato n. 3

RECLAMO S.M.A. ESAMINATO il reclamo presentato dalla S.M.A. avverso le decisioni del C.G.C. apparse sul comunicato n. 42, inerenti alla partita S.M.A.-CIVITA; VISTI gli atti ufficiali; SENTITO il rappresentante della Società reclamante;

DELIBERA 1) di confermare la squalifica del giocatore Salah Mobarek (SMA) a norma dell'art. 57 comma b) n. 3 del R.O.;

2) di ridurre l'ammenda da So. 50 a So. 30 visti gli artt. 55 comma 5 e comma 19; 57 comma a) n. 12;

3) di restituire la tassa reclamo a norma dell'art. 74 comma m) del R.O. RECLAMO CIVITA

ESAMINATO il reclamo presentato dalla CIVITA avverso le decisioni del Comitato di I istanza, apparse sul comunicato n. 43, inerenti al risultato della partita CIVITA-CORSICA;

VISTI gli atti ufficiali; SENTITI i rappresentanti della Società reclamante;

ESAMINATI i risultati dell'inchiesta espletata da un membro della Commissione;

DELIBERA

di respingere il reclamo in oggetto per i motivi sotto descritti, OMOLOGANDO la partita CIVITA-CORSICA col risultato sul campo (1-1) proclamando definitivamente la Rappresentativa Servizi Militarizzati A.F.I.S. (S.M.A.) vincitrice del Torneo I Fiera della Somalia.

I motivi del rigetto del ricorso sono:

1) non essendo risultato l'arbitro Ussen Maallim essere dirigente della S.M.A., in ottemperanza a quanto specificatamente disposto dall'art. 15 Regolamento Arbitri, che, in caso contrario, avrebbe costituito un'infrazione al predetto Regolamento, passibile di sanzione disciplinare da parte della competente Sezione A.I.A., ma non motivo di invalidazione della partita stessa, anche in relazione a quanto contemplato dall'art. 27 R.O.;

2) avendo l'arbitro in parola partecipato alla riunione presso il C. G. C. quale latore di comunicazione da parte e per il Presidente della SMA e non a titolo personale o di dirigente della SMA, facendo rilevare, nella circostanza, tale sua veste. Nel caso contrario, si sarebbe soltanto verificata una infrazione analoga a quella di cui al n. 1);

3) essendo l'arbitro designato a dirigere un incontro, a mente dell'articolo 7 del citato Regolamento, il solo responsabile della valutazione degli eventuali motivi di impedimento: questi devono essere dallo stesso chiariti e comprovati, costituendo infrazione il rifiuto ingiustificato. Dagli accertamenti effettuati il signor Ussen Maallim non sollevò obiezioni, per la sua designazione a direttore della partita CIVITA-CORSICA, al mandato avuto dal competente Presidente della Sezione A.I.A.;

4) non essendo stata sollevata alcuna obiezione, da parte dei rappresentanti responsabili di squadre partecipanti al torneo, circa la presunta appartenenza, in veste di dirigente, alla Rappresentativa SMA, dell'arbitro in parola, che prima della partita su cui verte il reclamo, aveva diretto le gare: CIVITA-CORSICA e CIVITA-CISOMA dello stesso Torneo;

5) se formalmente, e non sostanzialmente, si può ritenere la designazione del signor Ussen Maallim a direttore della gara conseguenza di un « errore psicologico », questo non può inficiare, per quanto prima esposto, il risultato della partita in questione.

Si raccomanda, tuttavia, alla Sezione A.I.A. di volere, per l'avvenire, ovviare ad inconvenienti del genere con designazioni arbitrali che non possano dar luogo ad eccezioni di sorta;

6) la parte tecnica del reclamo va respinta a norma dell'art. 74, c) cpv., del vigente R. O.;

7) la tassa reclamo viene incamerata a norma dell'art. 74, comma m) R. O..

LA COMMISSIONE D'APPELLO F.to: Olivieri, Crotti, Degola, Gellani Malak

VITA DEI PARTITI

La sezione del « Risorgimento Giovani Arabi » nati in Africa Orientale, con sede in Mogadiscio ha proceduto alla elezione del Consiglio Direttivo per l'anno 1953.

Sono stati eletti: Gaid Mohamed Ali Muradi, Presidente; Abdalla Hussein Behani, Vice presidente; Alawi Ahmed El Gadri, Segretario generale; Hassan Mohamed Suffiani, Vice segretario; Omar Abdalla Bagateian, Cassiere; Mohamed Salim Baducun, Vice cassiere; Daud Mohamed Nassir, Hamud Mohamed Damari Sindaci; Scerif Mohamed Attas, Salim Ahmed Bin Massemar, Hussein Munassar El Yaffei, Salim Mohamed Yerimi, Consiglieri.

Spedizione per studi faunistici nella zona del Giuba

Il Capitano Ferdinando Ziccardi, che sarà in questa occasione accompagnato dalla gentile signora, intraprende una spedizione scientifica nella zona del Giuba per delle ricerche sulla fauna somala e con lo scopo specifico di accertare la presenza in Somalia di alcune sottospecie di mammiferi due delle quali non ancora note alla scienza e quindi non classificate.

La spedizione fisserà la sua base nell'Alto Giuba e si estenderà sia alla riva destra che alla riva sinistra, discendendo anche verso la parte bassa del fiume. La partenza è fissata per domani 20 corrente e la durata della spedizione si prevede di circa un mese.

Sono noti i lavori del Capitano Ziccardi in materia di fauna somala: egli, oltre ad essere un abile cacciatore, è un appassionato studioso di zoologia. Recentemente egli ha potuto segnalare, tra l'altro, la presenza in Somalia della zebra nuda (senza criniera) e si ritiene che uno degli obiettivi della spedizione sia appunto la ricerca di qualche esemplare della specie suddetta.

ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Avviso

L'Assemblea Generale dei Soci, nella sua ultima riunione, ha deliberato di ridurre l'ammontare della tassa di iscrizione all'Istituto da So. 10. a So. 5.-, e la quota mensile da So. 5. a So. 3.- Di quest'ultima facilitazione potranno usufruire anche i Soci in ritardo col pagamento delle quote di associazione.

Società "Dante Alighieri"

Per iniziativa del Comitato di Mogadiscio della Società « Dante Alighieri » oggi, alle ore 18.30, nel salone della Casa degli Italiani il Padre Felice Scopo O.F.M. leggerà il Canto XI del Paradiso.

Fiocco Bianco

Per il solito disguido non imputabile ad alcuno apprendiamo solo oggi che la cigogna ha recapitato il suo carico nel pomeriggio di domenica scorsa ad Alberto Bonini.

Il pacco aperto subito ed in tempo conteneva un formidabile maschio, chiamato poi Gualtiero.

Alberto e Marisa Bonini sono rimasti particolarmente soddisfatti del nuovo arrivo, certamente il primo di una giusta serie.

Aggiungiamo, e con piacere, gli auguri del nostro giornale.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 19 febbraio 1953
Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 22,5
Vento prevalente E Km-ora 14,8
Maree per il giorno 20 febbraio 1953:
Alta marea — ore 07,50 ed ore 20,50
Bassa marea — ore 02,10 ed ore 13,51

CIRCOLO della CACCIA

Tel. 12 AFGOI Tel. 12

21 Febbraio 1953
Ore 19 - Inaugurazione del campo di tiro a volo notturno con gare di tiro al piattello libere a tutti
Ore 21 - Il "CENONE DEI CACCIATORI,"

PALLACANESTRO Torneo "Targa Corriere dello Sport"

SECONDA GIORNATA - GIRONI DI RITORNO
Questa sera:
Ore 20.15: A.S. Mogadiscio-Esercito Mista Aviazione
Ore 21.15: Marina Militare-Liceo Ginnasio

Concorso a 200 posti di Volontario di Cancelleria e Segreteria Giudiziarie

Il Ministero di Grazia e Giustizia con Decreto Ministeriale 5 gennaio 1953, pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana » n. 24 del 30 gennaio 1953, ha bandito un concorso per esami a 200 posti di Volontario di Cancelleria e Segreteria Giudiziarie (Gruppo B).

Chiunque avesse interesse, può rivolgersi alla Segreteria dell'Ufficio del Pubblico Ministero presso il Giudice della Somalia (Palazzo di Giustizia) tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 17 al 26 febbraio incluso, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06.30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo compagnia polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandiere rosse che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti verso a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia antistante al predetto Campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20.10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana, per le Forze Armate.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Movimento del porto

Previsioni per il giorno 22 corrente: Arrivo M/n « Jole Fassio » (bandiera italiana) da Aden e partenza per Merca.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Non ho paura di vivere » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Valle delle Aquile » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Nagina » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Gioven'ù perduto » e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Mercanti di uomini ».

CINEMA MISSIONE — « Peppino e Violetta » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Salon Mexico » e cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

LA LIBRERIA IMPERO avverte la sua Spettabile Clientela che domani scade il termine per la presentazione delle schede concorrenti ai premi di consolazione « Totocalcio » per il « minor punteggio ».

SVENDO per rimpatrio Balilla, Rivolgersi Porro, Libreria Impero.

MELE ITALIANE belle, grosse, saporite — Patate ottime arrivate in settimane — ALIMENTARI IMPERO.

FIAT 1900 all'Autonoleggio Caberletti aditati. Telefono 404.

Nella ricorrenza del trentesimo giorno della morte della Signora

FILomena MACRI

sarà celebrata una Messa solenne, domani 20 febbraio, alle ore 7, nella Chiesa del Sacro Cuore.

La famiglia Macri ringrazia fin d'ora tutti i buoni che vorranno intervenire.

I PRODOTTI ITALIANI SUL MERCATO INDIANO

Il mercato indiano dei prodotti delle industrie alimentari, che durante gli anni scorsi era stato piuttosto calmo in relazione alle direttive, più o meno restrittive, adottate dal Governo in materia di importazione di merci ritenute non essenziali, può dirsi oggi in piena ripresa. Infatti, in seguito alle liberalizzazioni avvenute nel secondo semestre dello scorso anno, i mercati delle principali città si trovano abbondantemente riforniti di quasi tutte le specialità. Tutti i paesi esteri, tradizionali fornitori, sono oggi presenti sul mercato indiano per riconquistare le posizioni occupate nell'anteguerra. Primeggiano l'Australia e i Paesi Bassi, seguiti dalla Gran Bretagna, Stati Uniti, ecc. Le conserve ed i prodotti dell'industria alimentare italiana, salvo alcune eccezioni, sono, come nell'anteguerra, scarsamente presenti. Le ragioni — secondo un recente rapporto del nostro addetto commerciale a New Delhi — sono molte e varie, ma principalmente da attribuirsi alla deficienza di organizzazione commerciale, alla limitata conoscenza dei gusti e delle esigenze del mercato, talvolta alla elevatezza del prezzo ed all'insufficienza delle confezioni dei nostri prodotti in relazione al clima locale.

In un'indagine disposta dalle nostre autorità sono tratteggiate nelle linee essenziali le caratteristiche principali dei prodotti reperibili sul mercato indiano e le peculiarità dei gusti e dei consumi locali. L'indagine è altresì limitata a quegli articoli che, si ritiene potranno maggiormente interessare i nostri produttori per i quali sembra possibile l'adeguamento ai gusti ed ai consumi del mercato.

I consumi di scatole, paste alimentari, formaggi a pasta dura, ecc., erano in specie nell'anteguerra, limitati alla popolazione europea; ciò non pertanto l'assorbimento era assai elevato, dato che gli europei ricorrevano largamente alle conserve alimentari per mantenere, in un paese ad abitudini alimentari assai diverse dalle loro, nei limiti del possibile, la loro cucina tradizionale. Nel dopoguerra, a parte il sorgere e lo svilupparsi di un'industria locale, i vantaggi di conservazione dello scatole contro gli eccessi climatici da una parte ed il diffondersi dei gusti e delle abitudini occidentali, in specie nei maggiori centri urbani, dall'altra, rendevano sempre più popolari i prodotti delle industrie alimentari anche fra gli strati superiori della popolazione indigena. In specie per alcuni prodotti (frutta, marmellate, farinacci, ecc.) può dirsi che il consumo è andato nel dopoguerra aumentando considerevolmente ed anche in centri urbani di secondaria importanza gli « stores » sono ampiamente forniti di scatole, formaggi, paste alimentari, ecc.

I gusti dei consumatori sono orientati verso le specialità inglesi ed anglosassoni. Date le condizioni climatiche e la invadenza dei parassiti, la grande maggioranza dei prodotti viene confezionata in scatole di banda stagnata, a tenuta di aria, garantite per molti mesi in zone di clima tropicale, calde e umide. Così, è facile vedere confezionati in tal modo, ad esempio, i formaggi (in scatole contenenti 6 ovvero 8 porzioni, avvolti in carta stagnola), varie conserve di verdure (al naturale o in salsa, mirtoline, od anche secche, come per i funghi), verdure sott'aceto (in bottiglie), marmellate (bottiglie e scatole di banda stagnata), e perfino le paste alimentari. Raramente si vedono, ad es., formaggi in grosse forme, specie di quei tipi a pasta molle con forte percentuale di grasso, tipi che non resisterebbero alle condizioni climatiche locali.

Un nuovo ospedale a Catania inaugurato dall'on. Scelba

CATANIA, 19. È giunto a Catania da Roma il Ministro dell'Interno, onorevole Scelba. Erano a riceverlo il Prefetto, il Sindaco, il Comandante del presidio militare catanese, il Generale Mortarelli comandante la brigata dei carabinieri di Palermo, numerosi parlamentari nazionali e regionali e le più alte personalità civili, militari ed ecclesiastiche della città. L'onorevole Scelba ha successivamente inaugurato, alla presenza del Presidente della regione, del Prefetto, di numerosi parlamentari e delle autorità locali, all'ospedale « Vittorio Emanuele », alcuni complessi di nuova costruzione, fra i quali il padiglione adibito a farmacia e quello delle medicine. Questo costituisce uno dei più moderni impianti del genere.

Aggiudicati i lavori per la centrale di Assuan

IL CAIRO, 19. I lavori di costruzione della centrale idroelettrica di Assuan nell'Alto Egitto, sono stati aggiudicati alla Società dei Grandi lavori di Marsiglia. La società francese dei grandi lavori di Marsiglia provvederà all'esecuzione di una parte dei lavori mentre la par-

te metallica e meccanica è stata affidata alle Officine Schneider di Greuzot.

Una volta terminata, la centrale potrà fornire 260 mila chilowatt di energia. La centrale di Assuan sarà la più potente di tutte le installazioni idroelettriche del Medio Oriente.

L'attività della Centrale elettrica permetterà l'elettificazione di tutte le stazioni egiziane di irrigazione che attualmente utilizzano carbone o mazut.

La centrale di Assuan permetterà inoltre la concentrazione in quella zona dell'industria del concime azotato il cui sviluppo è indispensabile per la vita del Paese.

Triste odissea di un operaio italiano

Rivede la famiglia dopo otto anni di lavoro coatto nella Germania sovietica

BOLOGNA, 17.

Dopo otto anni di lavoro coatto nella Germania sovietica, in Prussia, un muratore, Massimiliano Storti, ha abbracciato la sua famiglia a Modena, rimpatriando. Sono stati otto anni passati sotto la vigilanza delle sentinelle rosse, euforicamente chiamate per l'occasione « polizia del lavoro ».

Intervistato su che cosa significhi il regime rosso per un operaio, lo Storti ha detto testualmente: « Potrei rispondere dicendo tante cose, ma basterà dire che io guadagnavo 200 marchi al mese e che 200 marchi al mese significano un pasto al giorno e l'impossibilità di fare altre spese personali. Dopo otto anni di lavoro — egli ha continuato — sono rimpatriato con un biglietto ferroviario gratuito.

IN MARGINE AL FESTIVAL DI SAN REMO

Per il mondo della canzone appuntamento al 1954

Quando il 29 gennaio alle ore 22 il Terzo Festival della Canzone Italiana prese l'abbrivio sulle onde dell'etere, 16 notai erano pronti ai loro posti. Uno per ciascuno delle 16 sedi della RAI, da Cagliari a Bolzano, da Catania a Torino, ecc. dove erano stati convocati, con sorteggio, 15 abbonati locali. Costoro, unitamente a 80 spettatori sorteggiati fra il pubblico presente nella Sala del Casinò di San Remo, formavano il consesso di 320 giudici, cui gli organizzatori della manifestazione avevano affidato il compito di operare la prima scelta nella gara finale. Cinque erano le canzoni da selezionare sulle dieci trasmesse la prima sera, e altrettante doveva compiersi nella seconda giornata. Le dieci canzoni così prescelte entrarono nella finalissima della terza giornata da cui i 320 giudici sparsi per tutta Italia dovevano trarre la vincitrice, la seconda e la terza classificata.

Il mondo della canzone aveva avuto, prima, ben poco a che fare con i notai, se si eccettuò il buon don Cesare della canzone « Signorinella » quello che nascondeva tanto nostalgico cuore sotto il mantello « a ruota »... L'abbondante ricorso fatto questa volta all'esimia categoria, unitamente con la decisione di estendere il giudizio ai rappresentanti degli ascoltatori di tutta Italia è stata una delle decisioni più felici dell'ultima edizione del Festival, in quanto lo ha messo opportunamente al di fuori di tutte le critiche, già mosse

in precedenza.

Questo campionato nazionale della canzone, oltre che, un avvenimento artistico di rilievo, è anche la base di grossi interessi finanziari. Le case editrici puntano su un successo che può dar loro una decina di milioni per trovare compenso alla loro fatica dispendiosa. La stampa di una canzone e la sua consueta relativa distribuzione gratuita alle 5000-6000 orchestre di tutta Italia costa intorno alle 300.000 lire. Se si consideri che da noi esiste un migliaio, circa di case editrici, ognuna delle quali stampa in media un pezzo al mese, può immaginarsi quale sforzo economico venga compiuto, e quasi sempre senza frutto, perchè soltanto un numero minimo raggiunge il successo. San Remo rappresenta dunque, oltre che la fronda d'alloro, la aurea meta destinata a dare, attraverso i diritti d'autore, un tangibile compenso per una fortunata ispirazione.

Il regolamento di quest'anno ha salvaguardato, nei limiti del possibile, la validità dei giudizi finali. Di questo bisogna dare atto ai dirigenti della RAI, ed in particolare modo al maestro Giulio Razzi, che a San Remo, fra l'altro, non ha avuto un attimo di requie per curare la perfetta realizzazione di ogni dettaglio tecnico ed artistico.

La giornata del 29 gennaio vedeva le prime cinque canzoni vittoriose: « No, Pierrot » di Costanzo e Salami, edita dal coraggioso Da Rovere, un

delicato valzer; « Viale d'Autunno » di D'Anzi che si apriva così la strada al successo finale: « Vecchio scarpone », una rievocazione sentimentale di Calibi e Donida; « Papà Pacifico » delineata da Fragna con la sua ormai ben nota formula ed infine « Campanaro » una canzone di rara fattura artistica dovuta a due assi Cherubini e Concina. Tra gli sfortunati caduti della prima giornata erano Ruccione con « Innamorami », Redi e Gigante.

Nella giornata del 30 gennaio lo editore Leonardi realizzava una grande vittoria con altre tre delle sue canzoni e precisamente « Vecchia villa comunale » in cui le belle parole del poeta Di Ruocco sono state vestite di rara melodia da parte del giovane maestro Oliviero, il celebre creatore di « Nu quarto e luna » ed inoltre « Il Tamburino del reggimento » dove si sente la mano più felice di Concina, insieme alla deliziosissima « Sussurrando buonanotte » di Dampa, Pallesi e Panzuti. Si affacciavano per la finalissima la graziosa storiella del « passerotto » di Valentini e Di Lazzaro ed inoltre « Lasciami cantare una canzone » potente ritorno di C.A. Bizio insieme con Cozzoli. Tra i gloriosi caduti della seconda giornata, Macheroni che pur era sceso in campo con una finissima melodia « L'altra » cui non mancherà ugualmente il successo.

Si giungeva così alla finalissima del 31, che attraverso il giudizio nazionale, stabiliva la seguente classifica del Terzo Festival della Canzone Italiana:

- 1) « Viale d'Autunno » di D'Anzi, edizioni Danzi.
- 2) « Campanaro » di Cherubini e Concina, edizioni Leonardi.
- 3) ex aequo: « Lasciami cantare una canzone » di C.A. Bizio e Cozzoli, edizioni Bizio; « Vecchio scarpone » di Calibi e Donida, edizioni Ricordi.

Oltre gli autori e gli editori i grandi protagonisti del Festival sono stati le orchestre e i cantanti. Angelini è stato ancora il grande mago della canzone. L'orchestra si è dischiusa sotto il suo gesto in splendide espressioni melodiche ove il canto fraseggiato si alternava con i « pieni » squillanti e luminosi. Il doppio quintetto vocale — sua nuova creazione — lo ha perfettamente servito nelle esecuzioni corali. Tra i suoi cantanti eccellenti come sempre Nilia Pizzi nel timbro caldo e appassionato della sua voce, fresca e vivace Carla Boni, tanto pieno di sentimento Achille Togliani, padrone di eccezionali mezzi espressivi Gino Latilla.

Armando Trovatioli con l'orchestra « Eclipse » hanno avuto il più felice debutto in questo Festival. Fornito di un eccezionale schieramento di violini, Trovatioli li ha condotti con gesto sicuro attraverso i geniali, arrangiamenti delle canzoni, creando una smagliante trama di suoni che scintillava come un tessuto raro dal palco del Giardino d'Inverno. Grande direttore, grande successo. Tra i suoi cantanti il Quartetto Stars è stato applauditissimo nello spumeggiare delle sue armonie canore. Flo Sandon's ha venuto le sue interpretazioni di avvincente malinconia, Katina Ranieri ha portato nel canto la freschezza di un fiore. Completavano la « squadra » Giorgio Consolini che ha avuto un particolare successo nella finissima interpretazione di « Vecchio scarpone » ed infine Teddy Reno un artista che ha confermato nel modo migliore le sue eccellenti qualità.

Nunzio Filogamo è stato il grande Nunzio di sempre. La RAI con i suoi dirigenti, i suoi tecnici, gli artisti, ecc. merita un plauso particolare. Lo sforzo organizzativo da essi compiuto non è stato lieve, e gli ascoltatori di tutta Italia hanno potuto rendersene conto. Ora le canzoni hanno aperta la strada della gloria e del successo. Il pubblico italiano le accoglierà nel suo cuore portandole nelle case, alla luce dei campi e dei monti, sempre compagne delle ore di gioia e di malinconia.

L. BUSINCO

“OBIETTIVO X”

TRA IL FILO SPINATO

Sono arrivato in questo campo di concentramento americano sulla riva tirrenica, dopo essere stato accolto dagli avamposti sulla linea del fuoco e condotto via via, su veloci autocarri lungo una serie quasi interminabile di centri di raccolta e smistamento di prigionieri.

Credo che un bel giorno mi lasceranno finalmente proseguire verso sud per andare a riferire sul mio operato e concedermi un po' di riposo.

Alle volte mi viene l'idea che mi trattengano quasi fossero gelosi delle varie notizie che un agente paracadutista porta al di qua delle linee e che potrebbero essere oggetto di particolare attenzione da parte del controspionaggio.

Comunque una delle cose più strane ed in certo modo imprevedibili è l'immeritata cattività cui va sempre incontro l'agente paracadutista una volta recuperato, dopo che ha passato le linee del fuoco.

In fondo tutti qui sono molto gentili con me; ho l'impressione di essere un ospite ma, sono certo, che se di notte mi avvicinassi all'uscita di questo campo di concentramento, la sentinella darebbe l'allarme e mi sparerebbe addosso.

Durante la giornata debbo assistere a qualche interrogatorio di prigionieri ma, non conoscendo la lingua nella quale vengono formulate le domande, le mie osservazioni si limitano al solo aspetto esteriore degli interrogati ed al tono delle loro risposte.

Qualcuno dà molto valore a quanto si dice durante gli interrogatori di prigionia.

Altri si servono di quegli elementi per trarne delle conclusioni che si allargano poi ad un giudizio generale che investe popoli, eserciti, civiltà e regimi.

Io qui sono proprio del parere che non si possa giudicare un esercito ed ancor meno un popolo attraverso alcuni suoi elementi che passano per un campo di prigionia.

Troppi fattori potrebbero determinare un giudizio falso.

Ho visto interrogare centinaia di prigionieri in mezzo ai quali spesso ho notato quell'accento particolarmente vibrante di un'umanità di cui si ha la sensazione poi forse solo a guerra finita.

Il prigioniero è quasi sempre un soggetto in crisi. Anche in questo campo di concentramento giunge di recente da una violenta lotta di istinti, da un lottaggio dello spirito e da forti emozioni quando non gorgo nella mischia o da un corpo a corpo.

Tutti questi elementi lo hanno sfinito e fanno di addirittura da una mischia o da un corpo a corpo. Tutti questi elementi lo hanno sfinito e fanno di lui ora essenzialmente un sopravvissuto che vive in un stato allucinato anche se dominato e composto con uno sforzo nervoso che trova le sue origini nella volontà e nell'orgoglio.

Un uomo forte, allenato al combattimento anche oltre la misura umana, non potrà mai raggiungere quella ferocia della belva che uccide per procacciarsi il cibo ed avrà sempre invece una reazione interiore che talvolta in guerra si evita che si approfondisca per non dar luogo a incertezze fatali nel combattimento impegnato.

Il tedesco, il prigioniero germanico che vedo qui è un disertore, un catturato con sorpresa ovvero un combattente cui è andata meno male di quanto ormai temesse.

Ha un cosciente pudore del suo stato attuale ed un vago timore di essere un giorno travolto, comunemente questa pericolosa avventura iniziata da qualche anno, nell'ingranaggio senza umanità del codice penale militare di guerra, del suo paese ligo alle vere tradizioni militari.

Pur nelle movimentate sedute dei primi giorni di prigionia, nelle parentesi tra un interrogatorio ed una distribuzione di coperte incomincia a riaffiorare in lui il vero senso della personalità umana.

Incomincia a giocare il suo ruolo la nostalgia e ritornano gli affetti, il ricordo delle abitudini non di-

menticate; perchè non c'è soldato, sia pure il più istintivo e sanguinario uomo d'armi, che lontano dal momento infuocato ed istintivo del combattimento, non ritorni essenzialmente un uomo, un semplice uomo con le sue debolezze e i suoi affetti, dimentico ed inorridito delle azioni compiute nella lotta della quale lo sfuggivo ricordo riesce ancora a speventarlo.

In questo tranquillo angolo di guerra dove giunge appena l'eco del cannone, penso sia appunto questa la prima intima espiazione di quel peccato contro l'umanità che un uomo possa aver commesso, combattendo. Mi diceva un valoroso ufficiale, incontrato ieri appoggiato al filo spinato, mentre attendeva il turno del suo interrogatorio, qualcosa che non si dimentica, perchè dettato dallo spirito delle confessioni.

Il giovane ufficiale prigioniero, aveva l'uniforme abbastanza in disordine, caratteristica dei provenienti dalla lunga sosta nelle zone del combattimento e aveva anche sul petto i segni che parlavano di Russia di Grecia e di Africa.

Mi faceva, mentre fumavamo insieme, così, da buon camerata, alcune sue considerazioni sulla guerra.

Era sereno senza essere amaro; aveva una semplicità di esporre che, penso, costituisce uno dei fattori essenziali del suo ascendente presso i soldati che lo avevano seguito su tutti i fronti.

Gli uomini poltici, diceva, creano, determinano e stabiliscono una guerra, e attraverso le leggi, ordinano al cittadino di indossare l'uniforme per andare a combattere contro il nemico che gli viene indicato.

Il cittadino divenuto soldato, in nome di una causa che è costretto a ritenere giusta, compie quel che comunemente si chiama, per tradizione, il suo dovere.

Se non lo compisse finirebbe d'altronde davanti a una Corte marziale.

Se combattendo sopravvive e cade nelle mani del nemico ne diventa il prigioniero quasi la responsabilità della guerra ricadesse su di lui mentre in effetti è solo con la ricezione di una cartolina preteso che il cittadino ne diventa protagonista.

Inoltre, mentre è prigioniero, la guerra continua e quegli uomini che ne sono stati gli ideatori ed i sollecitatori continuano la normale esistenza nelle loro famiglie, nelle loro case, in mezzo ai loro interessi che prosperano oltre misura.

In caso di esito sfavorevole della guerra hanno la possibilità anche di scagionarsi dalla grave responsabilità con una abile manovra politica o di dirigersi rapidamente verso un ben approntato esilio.

Cose come queste mi diceva ieri un ufficiale valoroso che certamente aveva fatto il suo dovere fino in fondo e che molto probabilmente sarà di nuovo al suo posto, in altra guerra, domani.

La mia celeste avventura che ho iniziato all'altezza delle aquile e dei sogni mi ha portato sul finire in mezzo a questi soldati vestiti delle sdrucite uniformi del prigioniero, filtrato attraverso la perquisizione dei reparti avanzati.

Questi soldati lasciano chiaramente comprendere di essere ormai stanchi ed a vederli qui, piuttosto che al terribile aspetto e cuore di Terzo Reich, si pensa a tanti giovanotti portati a correre il rischio supremo ed a rinunciare, loro malgrado, ad una esistenza di onesto lavoro.

Ma anche tra questo filo spinato siamo ancora e sempre degli uomini, forse non più nemici e potremmo sempre dirci, domani, una parola di pace.

gius

Discorso di Gedda a Ferrara

FERRARA, 19. Il prof. Luigi Gedda, presidente dell'Azione Cattolica, ha pronunciato un discorso al termine dell'Assemblea provinciale. Egli ha dichiarato che fino ad oggi l'Azione Cattolica ha vissuto in chiusura, come nelle catacombe, ma è giunto il momento di uscire all'aperto. Il prof. Gedda ha, quindi, proseguito, dicendo che si dovrà cercare la diffusione e la divulgazione della cultura e della scienza cattolica, ed anzi, fare in modo che alla cultura e alla scienza sia dato significato di cultura e di scienza cattolica.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La prima conferenza stampa del Presidente Eisenhower

Prezzi agricoli, le clausole segrete degli accordi degli Stati Uniti, le armi atomiche sovietiche ed il controllo dei prezzi illustrati da Eisenhower ad oltre 250 giornalisti

WASHINGTON, 19.

Il Presidente Eisenhower ha tenuto ieri la sua prima conferenza stampa alla Casa Bianca davanti a 250 giornalisti americani e stranieri.

Per la prima volta negli annali della Casa Bianca il Presidente ha fissato un limite di mezz'ora alla durata della conferenza che è iniziata con una relazione della durata di circa venti minuti che è venuta a ridursi così a soli dieci minuti il tempo riservato alle domande dei giornalisti.

La conferenza del Presidente si è svolta su quattro argomenti da lui scelti: i prezzi agricoli, gli accordi segreti, il controllo dei prezzi; le armi atomiche sovietiche e la politica in Estremo Oriente.

Alla domanda dei giornalisti tendente ad avere chiarimenti sui rendiconti contraddittori apparsi nella stampa in seguito alla denuclearizzazione di Formosa, il Presidente Eisenhower ha dichiarato che la questione del blocco della Cina comunista era stata discussa e studiata nei circoli governativi ma che non gli era stata ufficialmente presentata.

Il Presidente ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di abbandonarsi ad improvvisazioni e di non voler prendere alcuna importante decisione nel campo della politica dell'Estremo Oriente o della politica estera americana in generale, senza consultare prima il Congresso.

He ha aggiunto di non credere alle improvvisazioni e di essere perfettamente convinto che il Governo americano non sarà mai il governo di un uomo solo e, ad eccezione di previsti casi di estrema urgenza, la nuova amministrazione repubblicana ha intenzione di rispettare le forme costituzionali.

Rispondendo alle domande sulla probabilità del ritiro delle truppe delle Nazioni Unite dalla Corea, Eisenhower ha precisato che non è possibile per il momento. Ma le truppe sud-coreane hanno già dato le loro prove e non chiedono che di poter difendere la loro patria.

Il problema che si presenta è quindi quello di armarle, equipaggiarle e di formare i loro quadri di ufficiali. Man mano che ciò potrà essere realizzato, i reparti delle Nazioni Unite potranno essere ritirati dalla prima linea ma occorrerà determinare esattamente in quale misura sarà possibile ed augurabile prendere questa decisione.

Il Presidente ha dichiarato che il Generale Van Fleet suo ex-collega di promozione, sarebbe venuto a visitarlo non appena giunto a Washington e avrebbe tenuto forse una conferenza stampa.

In una dichiarazione fatta spontaneamente ma senza alcun testo scritto, il Presidente ha precisato che nel suo spirito non è assolutamente possibile e desiderabile per gli Stati Uniti ripudiare, così, puramente e semplicemente, tutte le clausole segrete degli accordi conclusi.

Ma è indispensabile — ha aggiunto — far chiaramente presente che il popolo americano non ha mai accettato la schiavitù di qualsiasi popolo. La Casa Bianca e il Congresso stanno studiando i termini di una risoluzione che potrà essere approvata dal Congresso e che esprimerà molto chiaramente il punto di vista degli Stati Uniti in questo campo.

Rispondendo ad alcune domande il Presidente Eisenhower ha dichiarato di non aver scoperto al suo arrivo alla Casa Bianca nessun nuovo accordo che sia stato tenuto segreto sino ad ora.

Si tratta — ha precisato — di accordi tenuti obbligatoriamente segreti durante la guerra ma appunto perché tali non sono mai stati presentati al Senato ed ora nessun accordo può avere valore effettivo se non è stato approvato dal Senato.

Prendendo la parola sulle armi atomiche russe, Eisenhower ha mostrato il testo della dichiarazione del Presidente della Commissione della energia atomica, Gordon Dean, nel quale si afferma che l'Unione Sovietica possiede indiscutibilmente armi atomiche e che essa produce grandi quantitativi di materie fissibili.

Il Presidente ha tenuto a ripetere di avere la ferma convinzione della esattezza di questa dichiarazione e che sulla base di prove inconfutabili non ha alcun dubbio che i russi possiedono una riserva di armi atomiche.

Ha aggiunto di tenere molto a questa messa a punto a causa delle numerose domande che quotidianamente gli sono state rivolte sull'argomento.

Rispondendo indirettamente ad A. day Stevenson che aveva accusato la Amministrazione Repubblicana di es-

sere un Governo di grassi uomini di affari il Presidente ha dichiarato di non volersi abbandonare ad una discussione politica e di aver scelto i membri del suo Gabinetto basandosi essenzialmente sulla competenza e sulla forza morale degli uomini che lo compongono.

Il Dipartimento della Difesa per esempio spende i due terzi del bilancio degli S.U. ed il Presidente ha cercato per mettervi a capo l'uomo di affari che fosse meglio qualificato per gestire somme di tale entità.

Per quanto riguarda i prezzi agricoli, il controllo dei prezzi e l'impossibilità di ridurre le imposte il Presidente Eisenhower ha riaffermato la sua fiducia nel sistema della liberalizzazione degli scambi.

In breve tempo, per quanto riguarda i prezzi agricoli, le commissioni rappresentative detti gruppi e non soltanto produttori, studieranno un nuovo programma.

Ha sottolineato che il Governo attuale fa tutto il possibile per far fronte al problema che deriva dalla caduta dei prezzi agricoli e, con questo spirito, ha dato ordine all'Esercito di acquistare riserve di carne per centoventi giorni.

Il Presidente ha detto che era essenzialmente necessario sopprimere il controllo dei prezzi ma ha aggiunto che se la situazione in questo campo dovesse rendersi peggiore di prima egli sarebbe disposto anche a chiedere al Congresso di ristabilire il controllo dei prezzi.

Eisenhower ha affermato infine di non aver mai promesso la riduzione immediata delle imposte e delle tasse ma che questo avrebbe costituito lo obiettivo capitale da raggiungere con una politica a lunga scadenza. Fino a quando il deficit del bilancio non sarà eliminato non sarà quindi da prevedere una qualsiasi, benché minima diminuzione delle imposte.

Il recente rimpasto ministeriale cecoslovacco

WASHINGTON, 19.

Osservatori competenti ritengono che al recentissimo rimpasto del Governo cecoslovacco seguiranno quanto prima altri cambiamenti intesi ad asservire ancor più completamente la Cecoslovacchia alle direttive di Mosca.

Si rileva fra l'altro che il nuovo Ministro degli Esteri, Vaclav David, manca assolutamente di esperienza in fatto di politica internazionale. Però è un disciplinato gregario del partito comunista e per questo è stato scelto a succedere a Siroky. La sua nomina non darà luogo, a quanto si prevede, ad uno spostamento delle direttive della politica estera cecoslovacca che continuerà a dipendere più che mai dal Cremlino.

Riunioni ed incontri diplomatici a Roma

(Continuazione della 1ª pagina)

ha avuto un carattere chiarificatore della funzione dell'alleanza quadripartita e — prosegue il giornale — la precisazione di De Gasperi ha avuto un effetto distensivo fra i partiti cosiddetti minori, i quali ci appaiono sollevati da una specie di disagio nei confronti del loro maggiore alleato.

Intanto negli ambienti politici romani si sottolinea il fatto che quando De Gasperi dice che bisogna farsi amici, e che occorre divenire più forti, ciò significa che tale concezione della democrazia cristiana è destinata a rimanere l'asse della politica della Nazione.

Il problema centrale è ora quello di rafforzare la coalizione di centro. Si pone poi in rilievo la parte del discorso con la quale De Gasperi ha respinto ipotesi corporativistiche. Tale formula non è una realtà attuabile né sul piano politico, né su quello economico, poiché — si osserva — diverse forze sezionali organizzate che agirebbero in luogo dei partiti politici finirebbero con lottare anche più aspramente tra di loro eludendosi o sopraffacendosi a vicenda.

A proposito della formula adoperata dal Presidente del Consiglio per definire la ragione di essere della riforma elettorale, si osserva che essa mira a concentrare le forze del centro e a divaricare gli estremi.

I coniugi Rosenberg saranno giustiziati il 9 marzo

Una dichiarazione testuale del Presidente Eisenhower sulla mancata accettazione della domanda di grazia

WASHINGTON, 19.

La data dell'esecuzione dei coniugi Julius ed Ethel Rosenberg, condannati a morte perché rei di spionaggio, è stata definitivamente stabilita per il 9 marzo.

Il Presidente Eisenhower non ha accolto infatti la richiesta di commutazione di pena avanzata dai coniugi Rosenberg tramite il loro avvocato.

I Rosenberg furono arrestati in seguito al mandato di accusa di un Grand Jury federale del 17 agosto 1950, dopo le dichiarazioni dello scienziato britannico Fuchs sulla loro partecipazione all'azione per la trasmissione di segreti atomici all'URSS; la loro colpevolezza fu confermata il 29 marzo 1951 a conclusione di un processo durato un mese e da allora il caso Rosenberg è stato sottoposto più volte all'esame della magistratura americana, attraverso numerosi ricorsi e appelli, tra cui due appelli senza esito per il deferimento del processo alla Corte Suprema.

La data dell'esecuzione era stata fissata per il 14 gennaio, ma venne rinviata sine die in attesa della decisione del nuovo Presidente sulla loro domanda di grazia. Ora è stata fissata la nuova data del 9 marzo; ma intanto l'avvocato dei Rosenberg è libero di produrre ulteriori appelli, come egli ha dichiarato infatti di voler fare chiedendo alla Corte Suprema l'annullamento della sentenza di un tribunale minore con cui è stata negata la revisione del processo.

Nel comunicare la sua decisione il Presidente Eisenhower ha fatto la seguente dichiarazione testuale:

« Ho esaminato con estrema attenzione gli atti relativi al processo di Julius ed Ethel Rosenberg e agli appelli di grazia prodotti a loro nome. Questi due individui sono stati processati e riconosciuti colpevoli di un reato della massima gravità contro il popolo degli Stati Uniti. Essi sono stati riconosciuti colpevoli di cospirazione, con l'intento e per il motivo di ritenere che ciò sarebbe stato di vantaggio ad una potenza straniera, per la trasmissione agli agenti di tale potenza straniera di certe informazioni della massima segretezza riferentisi alla difesa nazionale degli Stati Uniti.

« La natura del reato di cui essi sono stati riconosciuti colpevoli e per cui sono stati condannati, supera di gran lunga quella della soppressione della vita di un altro cittadino; essa comporta il deliberato tradimento dell'intera nazione e potrebbe benissimo provocare la morte di molte migliaia di cittadini innocenti. Con il loro operato questi due individui hanno in effetti tradito la causa della libertà per cui uomini liberi stanno combattendo e morendo in questa stessa ora.

« Noi siamo una nazione soggetta alle leggi e i nostri affari sono regolati dal giusto esercizio di queste leggi. I tribunali hanno fornito tutte le possibilità di presentazione di prove relative a questo processo.

« Secondo la lunga tradizione della giustizia americana, una giuria di cittadini liberamente scelti ha esaminato le prove da loro addotte in questo processo ed ha reso il suo giusto verdetto. Tutti i diritti del processo mediante giuria sono stati esercitati e la validità dell'imputazione è stata confermata.

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

Apertura di negoziati tra i capi tribù di Somalia

WASHINGTON, 19.

« La natura del reato di cui essi sono stati riconosciuti colpevoli e per cui sono stati condannati, supera di gran lunga quella della soppressione della vita di un altro cittadino; essa comporta il deliberato tradimento dell'intera nazione e potrebbe benissimo provocare la morte di molte migliaia di cittadini innocenti. Con il loro operato questi due individui hanno in effetti tradito la causa della libertà per cui uomini liberi stanno combattendo e morendo in questa stessa ora.

« Noi siamo una nazione soggetta alle leggi e i nostri affari sono regolati dal giusto esercizio di queste leggi. I tribunali hanno fornito tutte le possibilità di presentazione di prove relative a questo processo.

« Secondo la lunga tradizione della giustizia americana, una giuria di cittadini liberamente scelti ha esaminato le prove da loro addotte in questo processo ed ha reso il suo giusto verdetto. Tutti i diritti del processo mediante giuria sono stati esercitati e la validità dell'imputazione è stata confermata.

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

« Non ci sono state né nuove prove, né circostanze attenuanti che valgano a giustificare il mutamento di questa decisione, e sono venute nella determinazione che sia mio dovere, nell'interesse del popolo degli Stati Uniti, quello di non annullare il verdetto dei suoi rappresentanti ».

già in questi giorni. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale. Le trattative si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione. I capi tribù si sono riuniti a Mogadiscio per discutere le condizioni di pace e di unità nazionale.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE: A.F.I.S. 21
AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 79

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici (1.25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ASSONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. PREZZO CENT. 10

TAPPE VERSO L'AUSPICATA REALIZZAZIONE

I problemi dell'Unione Europea alla prossima conferenza di Roma

L'invito dell'Olanda per una unione tariffaria - La questione sarrese - Il problema di Trieste nei colloqui De Gasperi-Bidault

ROMA, 20. Con la conferenza di Roma dei sei Ministri degli Esteri dei Paesi aderenti alla CED che si aprirà, com'è noto, il giorno 24 p. v., il problema della unificazione europea riceverà nuovo impulso verso l'auspicata realizzazione. In vista della conferenza l'Olanda ha invitato gli altri cinque Paesi del Piano Schuman ad impegnarsi a organizzare un'unione tariffaria entro un preciso periodo di tempo. L'invito è contenuto in una nota trasmessa ai Governi italiano, francese, tedesco, belga e lussemburghese, in cui si afferma che la progettata Unione Europea deve avere fra i suoi scopi la creazione di un completo mercato comune per tutte le merci. Tale nota sarà discussa con ogni probabilità alla prossima conferenza dei Ministri degli Esteri di Roma. Il valore

della conferenza di Roma non è dato però solamente dal fatto che in essa verrà esaminata la proposta olandese, ma perché i Ministri degli Esteri potranno ampiamente discutere tutti i problemi politici connessi con la creazione di una comunità politica europea ed esaminare nello stesso tempo problemi specifici fra i singoli Paesi. Infatti il 24 o il 25 febbraio, il Cancelliere Adenauer e Bidault avranno un colloquio consacrato alla questione della Saar. I colloqui di Roma dovranno dimostrare se esistono, come è sperabile, delle possibilità per un accordo franco-tedesco sulla questione. Il problema della Saar deve essere risolto perché esso rappresenta attualmente il principale ostacolo per l'unificazione europea. Inoltre, su invito del Governo italiano, il Ministro degli Esteri fran-

cese prolungherà di 24 ore il suo soggiorno a Roma per avere dei colloqui con l'on. De Gasperi. Uno dei tanti argomenti che verranno trattati nell'incontro sarà il problema di Trieste, per il quale il Governo italiano chiede l'appoggio della Francia. Verrà discusso fra De Gasperi e Bidault anche il problema del comando militare del Medio Oriente, dal quale l'Italia non intende rimanere fuori, specialmente dopo il viaggio al Cairo del Ministro italiano della Difesa, on. Pacciardi. Altri problemi di interesse specificamente italo-francese saranno anche portati in discussione per la loro risoluzione. Ieri intanto il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto l'Ambasciatore Zoppi, Segretario generale del Ministero degli Esteri, con il quale si è occupato della preparazione delle riunioni diplomatiche della settimana prossima. L'ordine del giorno non ancora ufficialmente precisato verterà, secondo la stampa, tutto sui modi di affrettare la integrazione europea alla luce anche dei risultati dei colloqui che si ebbero recentemente con i sei rappresentanti dei sei Paesi. Il fatto che essi si vedano collegialmente subito dopo quegli incontri, come per rendere comuni le reazioni, colloca l'imminente riunione romana tra gli avvenimenti più importanti dell'attuale congiuntura internazionale. Sul piano interno l'attività parlamentare continua a tener desto l'interesse dell'opinione pubblica. I socialcomunisti hanno preparato circa centocinquanta emendamenti al disegno di legge elettorale che attualmente si trova all'esame della Commissione Interni del Senato e che tra pochi giorni passerà in discussione dinanzi all'assemblea plenaria. Ciò fa prevedere che l'ostruzionismo che gli estremisti porranno in essere al Senato, sarà non meno lungo e organizzato di quello attuato alla Camera. Negli ambienti parlamentari si esclude che la maggioranza possa accettare anche uno solo dei suddetti emendamenti, poiché ciò comporterebbe la modificazione del disegno di legge e quindi la necessità di rinviarlo alla Camera e conseguentemente la impossibilità di promulgarlo nei termini utili.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

Vivaci commenti all'accordo anglo-egiziano sul Sudan

Un intervento del deputato conservatore Waterhouse e di Morrison - Opinioni della stampa

LONDRA, 20. Nel pomeriggio di ieri, durante la seduta alla Camera dei Comuni, il capitano Waterhouse, deputato ed ex presidente del partito conservatore, ha scatenato un violento attacco contro la politica seguita da Eden nei suoi negoziati con l'Egitto sulla questione del Sudan. L'atteggiamento del deputato ha espresso l'inquietudine, se non l'opposizione, che si manifesta contro la politica sudanese del Capo del Foreign Office nell'ambiente della maggioranza. Il capitano Waterhouse, abbastanza impacciato a dover manifestare pubblicamente il suo malcontento, ha rivolto ad Eden la seguente domanda: «Come il recente discorso del generale Naghib può accordarsi con l'assicurazione data da Eden in merito al Sudan?». «Quando quest'ultimo raggiungerà la sua indipendenza potrà ancora scegliere di entrare nel Commonwealth o di firmare un trattato con l'Inghilterra?». Il Ministro degli Esteri britannico, abbastanza irritato per l'atteggiamento di alcuni deputati del suo stesso partito, ha risposto: «Resta valida la mia dichiarazione del 12 febbraio, ed il Governo britannico, insieme con la più completa indipendenza, dà ora al Sudan il diritto di decidere se voglia o no entrare nel Commonwealth britannico. «Questa indipendenza — ripetiamo — non può impedire al Sudan di associarsi al Commonwealth, né di far parte di qualsiasi altra associazione». Il capitano Waterhouse, ritornando alla carica, ha affermato che il generale Naghib ha l'evidente intenzione di mettere il Sudan nell'orbita egiziana ed ha proposto che il Governo britannico accetti la denuncia del condominio da parte dell'Egitto, allo scopo di espellere gli egiziani dal Sudan. Eden ha risposto che la Gran Bretagna deve dar prova della massima moderazione se si vuol raggiungere lo scopo dell'indipendenza sudanese. Herbert Morrison, a nome dell'opposizione laburista, ha dato l'appoggio del suo partito alla politica seguita da Eden, ed ha dichiarato di essere d'accordo sul concetto di indipendenza, così come è stato illustrato dal Capo del Foreign Office. «Tuttavia — ha aggiunto — non sarebbe da augurarsi che si produca ora un malinteso tra il Cairo e Londra». Alla domanda di Morrison, se la Gran Bretagna abbia fatto chiara-

mente comprendere al Cairo la sua posizione, il Capo del Foreign Office ha precisato che l'ambasciatore britannico al Cairo ha fatto conoscere il 9 gennaio scorso al Governo egiziano ciò che il Governo britannico intende per completa indipendenza del Sudan. Anthony Eden ha dichiarato che, appunto in seguito a queste precisazioni, il testo dell'accordo anglo-egiziano sul Sudan è stato modificato perché il testo primitivo comprendeva la seguente frase: «La completa indipendenza del Sudan nei confronti dell'Egitto, il Regno Unito ed ogni altro Paese», ed il nuovo testo, invece, non ha inserito che la frase: «completa indipendenza del Sudan». Il Capo del Foreign Office ha annunciato ai Comuni che le sue dichiarazioni sarebbero state radiodiffuse e destinate al popolo sudanese, in risposta al discorso del generale Naghib recentemente radiodiffuso. La dichiarazione radiodiffusa del generale Naghib sul Sudan, continua ad essere l'argomento essenziale dei commenti di tutta la stampa londinese. Mentre i giornali conservatori manifestano la loro inquietudine sull'argomento, il laburista Daily Herald è del parere che alcune parole del Capo del Governo egiziano siano state male interpretate, e particolarmente dagli avversari dell'accordo anglo-egiziano sul Sudan. Secondo il Daily Herald il generale Naghib avrebbe semplicemente detto che non bisogna tentare di indurre il Sudan a far parte del Commonwealth e non che il Sudan, qualora lo desidera, non possa far parte del Commonwealth. La situazione sarebbe infatti davvero grave — commenta il giornale — se il generale Naghib avesse detto che se il Sudan si rimprovera, perché nessuno il suo Governo britannico potrebbe mai accettare, od ammettere, una simile interpretazione dell'accordo. Il conservatore Daily Mail accusa Naghib di avere due volti: nel salone della conferenza egli dà infatti prova di moderazione e di chiarezza, ed attraverso concessioni discriminatorie egli ha creduto possibile la conclusione di un accordo sul Sudan. Mentre nelle sue dichiarazioni pubbliche egli ha tuttavia tendenza a creare difficoltà, benché ci si renda conto che le dichiarazioni pubbliche sono destinate ad «uso interno», e che Naghib è legato agli estremisti. Ma le dichiarazioni pubbliche che sono sempre compromette anche le speranze di un accordo sulla questione della zona del Canale di Suez.

Sorvolo di basi nipponiche da parte di aerei russi

MUNSAN, 20. L'insistenza di aerei russi di base a Sakalin e nelle Kurili a spingersi sul territorio nipponico nonostante i divieti e gli ammonimenti di Tokio, ha provocato due incidenti, dei quali non è ancora possibile anticipare lo sviluppo. Ieri due aerei russi da caccia sono stati intercettati da due reattori americani e fatti quindi segno al fuoco delle armi di bordo in seguito alle infruttuose ingiunzioni di atterraggio.

Stalin riceve l'ambasciatore indiano a Mosca

STOCCOLMA, 19. Stalin ha ricevuto al Cremlino l'ambasciatore indiano a Mosca, Me-non. Secondo alcune indiscrezioni l'argomento principale della conversazione è stata la questione coreana e la possibilità di giungere ad un armistizio. Infatti, Stalin avrebbe in animo di presentare alla prossima sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU, nuove proposte per la cessazione delle ostilità in Corea e la sistemazione della questione dei prigionieri. Queste proposte sarebbero state illustrate all'ambasciatore indiano per conoscere le sue impressioni e quelle del suo Governo. In sostanza, il Governo sovietico che è stato aspramente criticato anche da elementi filocomunisti per il rigetto della mozione indiana sulla Corea, vorrebbe adesso discuterla con il Governo di Nuova Delhi per trovare un compromesso che permetta di ripresentarla emendata all'ONU.

Il blocco della Cina comunista argomento all'ordine del giorno della politica americana

Una dichiarazione del Capo di Stato Maggiore Generale Bradley davanti alla Commissione Senatoriale. La situazione in Estremo Oriente e la richiesta del blocco contro la Cina comunista in due dichiarazioni del Senatore Wiley

WASHINGTON, 19. Alla Commissione senatoriale Affari Esteri, riunita a porte chiuse, il Capo di Stato Maggiore Generale, Bradley, ha riferito sulla situazione in Estremo Oriente e sui possibili sviluppi militari dell'azione degli Stati Uniti e dell'ONU. Sull'andamento della riunione il presidente della Commissione, senatore Wiley, ha fatto una breve dichiarazione alla stampa, accennando inoltre alla possibilità che il Segretario di Stato Dulles sia invitato a riferire alla sottocommissione per gli affari dell'Estremo Oriente. Wiley ha dichiarato ai giornalisti: «Il generale dell'Esercito, Omar Bradley, Capo di Stato Maggiore Generale, si è presentato alla Commissione senatoriale Affari Esteri in seduta a porte chiuse ed ha illustrato esaurientemente e francamente la situazione in Estremo Oriente. «Sono stati passati in rassegna con ampiezza di particolari i possibili sviluppi di azione militare aperti per gli Stati Uniti e per l'ONU per ciò che si riferisce alla situazione coreana. «Ci sono naturalmente molti fattori, sia dal punto di vista militare che da quello politico, che debbono essere presi in considerazione nell'esame di ciascuna di queste possibili linee di sviluppo. «Le prospettive di azione militare non possono naturalmente essere discusse pubblicamente, sia per ciò che intendiamo, sia per ciò che non intendiamo fare. «Il generale Bradley ha pure illustrato i problemi relativi alla maggiore utilizzazione delle truppe sudcoreane e alla situazione dei rifornimenti di munizioni in Corea, che egli ha definito assai migliorata. I sudcoreani non solo vengono addestrati e organizzati in loro proprie divisioni — egli ha detto — ma combattono anche come reparti di divisioni americane. «Durante la riunione, i membri della Commissione hanno esaminato col generale Bradley il pro e il contro del blocco navale dal punto di vista militare. Il generale Bradley ha mes-

so in rilievo che il problema di applicare o meno il blocco navale nei confronti della Cina comunista è argomento di alta politica che deve essere deciso dal Presidente. Lo Stato Maggiore Generale — egli ha detto — non fa politica. Il senatore Wiley ha inoltre dichiarato ai rappresentanti della stampa che si stanno intensificando le spedizioni di rifornimenti militari ai nazionalisti cinesi di Formosa. Nessuna decisione è stata ancora adottata dal Governo americano circa la possibilità di un blocco alla Cina comunista. Ne ha dato assicurazione lo stesso Segretario di Stato John Foster Dulles, nel corso delle dichiarazioni formulate in seduta a porte chiuse davanti alla Commissione Affari Esteri del Senato e dedicate in parte al recente viaggio in Europa. Il senatore Wiley, presidente della Commissione, ha detto che alla questione del blocco alla Cina è stato fatto solo un fugace accenno, che ha dato occasione a Dulles di fare la suddetta precisazione. Ai giornalisti Wiley ha dichiarato fra l'altro: «Credo che possiate senz'altro dire che la gente ha visto nella questione qualche cosa che non c'è. Posso dire che il problema del blocco non è stato previsto in alcuna dichiarazione fatta fino al momento attuale». La questione della possibilità di un blocco alla Cina comunista è stata ampiamente discussa nei giorni scorsi negli Stati Uniti uno degli argomenti principali in discussione e quello relativo alla legalità del blocco. Gli oppositori di questa soluzione affermano che esso sarebbe illegale in quanto tra Stati Uniti e Cina comunista non esiste uno stato di guerra dichiarata. Il senatore Taft ha dichiarato dal canto suo che esiste tuttavia uno stato di guerra di fatto, se non dichiarata. Lo stesso Taft, dopo essere stato ricevuto dal Presidente insieme ad altri parlamentari, ha avuto occasione di dichiarare che l'applicazione di un blocco alla Cina dovrebbe essere ampiamente discussa insieme ad altre nazioni, in modo da poter raggiungere una decisione unanime. Illustrando il suo punto di vista personale egli ha ricordato di aver appoggiato a suo tempo il piano proposto dal generale Mac Arthur che, oltre all'applicazione del blocco, prevedeva l'impiego di truppe cino-nazionaliste sulla terraferma controllata dai comunisti e il bombardamento di basi aeree e di vie di rifornimento cino-comuniste in Manciuria. Taft ha dichiarato di non ritenere che l'attuazione del piano di Mac Arthur condurrebbe ad una guerra mondiale.

IL "TRIPOLITANIA" A ZANTE
Iniziate le operazioni di tamponamento della falla

ZANTE, 20. Come abbiamo dato notizia ieri, il Ministero della Marina informa che il piroscafo «Tripolitania» rimorchiato dallo «Switzer», è arrivato all'isola di Zante, dove ha potuto ancorarsi. Sono state iniziate le operazioni di pompaggio dell'acqua che aveva invaso i locali delle macchine, e di tamponamento della falla. Ad Augusta è in corso l'inchiesta ordinata dal Ministero per accertare le cause del sinistro.

L'Ambasciatore Brosio ricevuto da Eden
LONDRA, 20. L'Ambasciatore italiano a Londra, Brosio, è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri Eden. Un portavoce dell'Ambasciata italiana ha precisato che il colloquio è stato dedicato ad un esame della situazione internazionale, ed ha avuto carattere di ordinaria amministrazione.

Una importante conferenza al Quartier Generale delle forze britanniche del Medio Oriente

L'intervento del gen. Harding e dell'Amb. britannico al Cairo

IL CAIRO, 20. Un'importante conferenza sarà tenuta al Quartier Generale delle forze britanniche del Medio Oriente a Fayed, sulle rive del Canale di Suez. La conferenza riunirà il generale britannico Sir John Harding, Capo dello Stato Maggiore Imperiale, il generale Sir Brian Robertson, Comandante in Capo delle Forze britanniche nel Medio Oriente, e l'ambasciatore britannico in Egitto, Sir Ralph Stevenson.

Il generale Harding si tratterà due giorni a Fayed e per quanto lo scopo del suo viaggio sia il Kenia dove deve recarsi per studiare le varie misure per la sicurezza del paese di fronte all'estendersi dell'attività terroristica del Mau-Mau, gli ambienti autorizzati britannici ed egiziani sottolineano l'importanza delle conversazioni che avranno luogo a Fayed alla vigilia dell'apertura dei negoziati anglo-egiziani che debbono regolare la sorte definitiva delle basi britanniche

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

L'attività dell'Istituto Culturale Sociale nell'anno 1952

Il prof. Mario Villaresi eletto nuovo Presidente al posto del dr. Luigi Gasbarri, dimissionario dalla carica

Il 14 corrente ha avuto luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci dell'Istituto Culturale Sociale per procedere, tra l'altro, alla nomina del Comitato Direttivo per l'anno 1953. L'Assemblea appariva molto animata sin dall'apertura essendo trapelato che il Presidente in carica dr. Luigi Gasbarri intendeva ritirarsi dalla presidenza, alla quale era stato chiamato per tre anni consecutivi dalla fiducia dei soci, e durante il quale periodo l'Istituto si è solidamente sviluppato ed affermato come un sodalizio destinato a spandere la cultura ed il libero pensiero. Non era difficile scorgere il generale rammarico per tale decisione, manifestatasi irrevocabilmente, dati i molteplici impegni di lavoro che assorbono l'attività intensa del dr. Gasbarri.

Quando il Presidente si è alzato per iniziare la relazione annuale è scoppiato un fragoroso prolungato applauso, che è stato un segno veramente evidente dello stato d'animo dei presenti.

La relazione presentata dal Presidente dr. Gasbarri rammenta l'attività svolta dall'Istituto durante l'anno 1952. Sono state tenute conferenze e conversazioni su molti argomenti di interesse sociale, storico, giuridico ed economico, sia da parte dei soci che da parte di personalità locali e straniere, note nel campo scientifico e letterario. Riunioni varie si sono susseguite su questioni e su problemi di attualità per la Somalia, con la partecipazione anche di Autorità del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e dell'Amministrazione Fiduciaria. La armonia e l'amichevole intesa fra i soci delle diverse Comunità e Nazionalità, rappresentate nel Sodalizio, si sono sempre più sviluppate e rinsaldate nel comune interesse e nel comune amore per la cultura e l'amicizia tra i popoli al di sopra e al di fuori di ogni corrente politica e di qualsiasi idea di partito. Il numero dei soci è aumentato ed è da registrare l'apertura di una nuova sede dell'Istituto a Belet Uen. Le sedi dell'interno sono così aumentate a tre e vi sono già richieste per l'apertura di sezioni a Chisimaio e a Baldoa.

Continuando nella sua relazione il dr. Gasbarri ha dichiarato di sottoporre all'Assemblea una proposta del Consiglio Direttivo intesa a ridurre le attuali quote di iscrizione e quote sociali mensili portandole rispettivamente da So. 10 a 5 e da So. 5 a 3. Ciò per dare la possibilità a molti simpatizzanti di divenire soci dell'Istituto, ora a loro precluso per la misura delle quote che sono da ritenersi, in verità, elevate per un Paese che si avvia a forme progredite di educazione e di cultura.

A questo punto il dr. Gasbarri ha tenuto ad indicare che il suo nome non figurava tra i candidati per l'anno 1953. «Dopo tre anni di Presidenza — egli ha detto — ritengo che l'incarico debba passare ad altri che sia meglio di me in condizioni di portare un contributo di nuove energie e di entusiasmi, quali sono assolutamente necessari perché un organismo, giovane e vitale come il nostro, possa continuare rapidamente a progredire e a svilupparsi per il conseguimento di sempre maggiori successi ed affermazioni.

«Per queste considerazioni — ha proseguito il dr. Gasbarri — e tenuto conto degli altri incarichi, non sono in grado di dedicarmi con premura ed assiduità all'organizzazione ed alla vita dell'Istituto. Ho dovuto insistere presso il Consiglio direttivo perché il mio nome venisse degnamente dai candidati per l'anno 1953. Nel confermare al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea la mia gratitudine e riconoscenza per la fiducia accordatami in tre anni consecutivi di Presidenza, formulo per l'Istituto i migliori auguri di fortuna e di successo sulla via intrapresa, per l'affermazione di un libero pensiero e di una libera cultura in Somalia ove sono ormai evidenti ovunque i segni di una rapida evoluzione del Paese verso l'autonomia e verso l'indipendenza».

Rinnovati applausi hanno sottolineato le ultime parole del Presidente.

Terminata, quindi, la relazione del Segretario-Tesoriere, cav. Seck Nur Hussein, ha avuto luogo la votazione per la rinnovazione del Comitato Direttivo. Sono risultati eletti: Prof. Mario Villaresi, Presidente; cav. Seck Nur Hussein, Segretario; dr. Shiv Kumar Rashyp, Tesoriere; cav. uff. Ahmed Fadel Hasham, consigliere; Cons. Terr. Haji Salah Seck Omar, consigliere e sig. Abdulhamid Salim, consigliere.

L'annuncio dei risultati delle elezioni è stato vivamente acclamato per la larga stima che gode il nuovo Presidente prof. Mario Villaresi, con-

scutissimo in tutti gli ambienti culturali della Somalia, per l'opera appassionata che egli svolge nell'ambito della scuola ed altresì della «Dante Alighieri» della quale è instancabile animatore. Viva simpatia è stata dimostrata anche per gli altri componenti il Consiglio Direttivo.

Nella sua prima riunione, avvenuta qualche giorno dopo le elezioni, il nuovo Consiglio Direttivo dell'Istituto Culturale Sociale ha inviato al dr. Gasbarri la seguente lettera:

«Dottor Luigi Gasbarri - Presidente del Consiglio Territoriale - Mogadiscio.

Il Consiglio Direttivo di questo Istituto, che tanto deve alla Sua instancabile attività, riunendosi per la prima volta dopo le elezioni dell'anno in corso, ha sentito il gradito dovere di rivolgere a Lei il suo pensiero devoto e augurale.

Con vivo rammarico noi abbiamo veduto allontanarsi volontariamente dalla Presidenza dell'Istituto colui che ha dedicato tanta appassionata attività al suo sviluppo, facendo di una istituzione nascente un organismo florido e benemerito nel campo culturale e sociale della Somalia.

Con queste parole, siamo certi di interpretare i sentimenti di tutti i soci i quali, unitamente al Consiglio Direttivo, continueranno a guardare a Lei come alla persona sempre pronta a dare a questo Istituto la sua valida e cordiale collaborazione. Voglia Egregio Dottore, gradire i sensi della nostra più deferente simpatia.

Il Consiglio Direttivo. Firmato: Mario Villaresi - Presidente; Seck Nur Hussein - Segretario; Dott. Shiv Kumar; Ahmed Fadel; Haji Salah Seck Omar; Abdulhamid Salim».

Inaugurazione a Belet Uen dello stand di tiro a volo

Domenica scorsa è stato inaugurato a Belet Uen lo stand per il tiro a volo. Esso è stato costruito mediante la opera disinteressata ed appassionata di Arnaldo Coppi e Gino Durighello che, superando ogni difficoltà, sono riusciti nell'intento di fornire ai loro connazionali un luogo di svago simpatico ed accogliente.

Con buona pace di qualche organizzatore e tiratore mogadisciano, gli iscritti sono stati non «ben pochi», ma numerosi, raggiungendo i ventidue, di cui diciotto si sono presentati alla pedana.

Il primo pool ha visto vincitore Gino Durighello ed il secondo il maresciallo Bergamini.

Successivamente due tiratori si sono cimentati in una sfida singolare che è stata vinta dal capitano Umberto Degli Esposti, con cinque piccioni su cinque, mentre il secondo ne abbattette quattro su cinque.

Complessivamente sono stati abbattuti oltre novanta piccioni, il che dimostra il grado di preparazione dei partecipanti.

Moltissimi gli spettatori, tra i quali, oltre al Commissario Regionale, al Residente e agli ufficiali del Presidio, numerose signore; particolarmente notate le signore Noce, Striano e Daneli.

Ferimento per adulterio a Galdere nell'Alto Giuba

Nel tardo pomeriggio dell'altro ieri in località Galdere, ad 80 Km. circa a nord di Baldoa, il ventiduenne Uarsama Assanomad Abdi si è reso protagonista di un grave fatto di sangue.

Rientrava nella sua abitazione allo improvviso e sorprende in flagrante adulterio con la propria moglie, il concubano ventiduenne Aden Iusuf Mahallim.

Tra i due si ingaggiava una furibonda lotta durante la quale il marito feriva gravemente a pugnate l'adultera e rimaneva lui stesso ferito.

Un concubano, certo Mat Cher Hassan intervenuto nel tentativo di dividere i contendenti rimaneva ferito da Uarsama Assanomad Abdi che successivamente si dava alla latitanza ed è ricercato dalla Polizia.

VITA DEI PARTITI

E' stata inaugurata ad Itala la Sezione dell'Unione Africana della Somalia.

La cerimonia inaugurale si è svolta alla presenza dell'Iman Osman Ali, di Capi e notabilità ed ha pronunciato un discorso Seck Ahmed Gaballe cui ha risposto, con brevi parole di saluto e di augurio, il Residente locale.

Un gruppo di Consiglieri Territoriali in visita a Villabruzzi

Un gruppo di Consiglieri Territoriali, neo-eletti 1953, si è recato ieri in visita a Villabruzzi.

Accompagnati dal Vice Presidente Abdi Nur Mohamed Hussien e dal Segretario del Consiglio Territoriale Dr. Galli, i Consiglieri sono stati ricevuti al loro arrivo a Villabruzzi dal Consigliere Dr. Ferdinando Bigli, Direttore Generale della SAIS.

Durante la visita che si è svolta in tutti i reparti dell'importante complesso agricolo-industriale, i Consiglieri hanno seguito attentamente la dettagliata illustrazione del Dr. Bigli.

La "Lectura Dantis" alla Casa degli Italiani

Presentato dal Prof. Villaresi, il Padre Felice Scopo della Missione Cattolica ha parlato ieri, per iniziativa della «Dante Alighieri», alla Casa degli Italiani, sull'undicesimo Canto del Paradiso.

L'oratore ha esordito mettendo egregiamente in luce l'influsso che il francescanesimo ha avuto sulla Commedia Dantesca; il Canto XI del Paradiso è quindi il canto della gratitudine del Poeta al grande Santo di Assisi.

L'esposizione del Canto, ricca di osservazioni di notevole valore storico-estetico, è stata alla fine sottolineata da unanimi applausi.

Pubblico numeroso e scelto tra cui il Vicario Apostolico S. E. Monsignor Filippini.

Due deviazioni per agevolare il traffico sulla pista Mahaddei Itala

Per agevolare il traffico sulla pista Mahaddei-Itala di circa 95 chilometri sono state completate in questi giorni, a cura della Residenza di Itala, due importanti deviazioni.

La prima in località Talegh Godat a circa 40 chilometri da Mahaddei verso Itala, per una lunghezza di circa un chilometro per evitare i noti «canaloni».

La seconda per evitare la «triplice serie di pietraie per una lunghezza di circa 10 chilometri in località Libis-sar, a 65 chilometri da Mahaddei.

All'inizio di tali deviazioni, nei due sensi del percorso, sono state apposte tabelle indicative.

Società "Dante Alighieri" Convocazione

I partecipanti all'Ora del Dilettante sono pregati di trovarsi alla Casa degli Italiani domenica mattina 22 corr., alle ore 9.

Concorso a 200 posti di Volontario di Cancelleria e Segreteria Giudiziarie

Il Ministero di Grazia e Giustizia con Decreto Ministeriale 5 gennaio 1953, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana» n. 24 del 30 gennaio 1953, ha bandito un concorso per esame a 200 posti di Volontario di Cancelleria e Segreteria Giudiziarie (Gruppo B).

Chiunque avesse interesse, può rivolgersi alla Segreteria dell'Ufficio del Pubblico Ministero presso il Giudice della Somalia (Palazzo di Giustizia) tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 17 al 23 febbraio incluso, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo compagnia polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto Campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

Cerimonia religiosa a Belet Uen

Per iniziativa del Comando III Battaglione Somalo e col concorso delle Autorità civili — che hanno voluto dare tangibile segno di riconoscimento alla generosa opera prestata dai militari del Battaglione in occasione di incendi e pubbliche necessità — è stato indetto, il giorno 30 gennaio, nel Campo Militare, un grande «Corano» propiziatorio.

Al rito religioso ed al tradizionale banchetto — al quale hanno presenziato le stesse Autorità civili e militari — ha partecipato in gran numero la popolazione, rappresentanze della Polizia, i Qadi, il Capo paese Agi Nur Auadie, i Santoni del luogo e molti Notabili e Capi locali tra i quali Nur Siad, Mallim Ussen, Osman Abdulla, Mohamed Ali, Agi Omar.

Gli onori di casa sono stati fatti dai marescialli del Battaglione Mohamed Mahamud Alisso e Mahamud Mohamed Agi, organizzatori della cerimonia.

Il Comandante del Battaglione nel formulare il suo augurio al Reparto riunito prima della preghiera, ha messo in evidenza la perfetta concordanza fra sentimenti religiosi e militari, fra la disciplina che impone all'uomo l'osservanza dei precetti Divini e la disciplina militare, sottolineando la constatazione che un buon religioso è conseguente un ottimo cittadino ed un soldato disciplinato.

Al termine della cerimonia il Capo Seck Agi Nur, ha voluto ringraziare, a nome di tutti i presenti, il Comandante e le Autorità, dicendosi sicuro che le orazioni, scaturite dalla generosa iniziativa, avrebbero procurato larga messe di benedizioni su tutti i presenti, su Belet Uen, sulla Somalia e sull'Italia ed auspicando il ripetersi di tali manifestazioni, che affratellano i cuori nella preghiera, rinsaldano sempre più i tradizionali vincoli di amicizia fra i due popoli.

Sessione vaccinatoria

L'Ufficio d'Igiene del Municipio indice — dal 20 al 28 febbraio a. c. (esclusi i festivi) — la sessione annuale di vaccinazione antivaiole.

Alla vaccinazione debbono essere sottoposti tutti i bambini che non hanno subito la vaccinazione antivaiole e che abbiano superato il sesto mese di età.

Debbono altresì essere sottoposti a rivaccinazione i bambini che furono vaccinati precedentemente ma con esito negativo.

Ai trasgressori saranno comminate le sanzioni di legge.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 20 febbraio 1953

Temperatura massima	29,7
Temperatura minima	23,7
Vento prevalente E	Km-ora 12,6

Maree per il giorno 21 febbraio 1953:

Alta marea	ore 08,30 ed ore 21,50
Bassa marea	ore 03,05 ed ore 14,25

AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Sabato 21 corrente ore 18,30 si terrà la solita adunanza. Si prega di non mancare.

F.to Avvocato Bona

CALCIO

Tutti i giocatori di calcio della Rapp. Civile Italiana sono pregati di intervenire questa sera alle ore 20,30 nella Sede dell'A. S. Mogadiscio per urgenti comunicazioni.

Sono invitati anche i soci ed i simpatizzanti.

Movimento del porto

Arrivi del giorno 15 corrente

Sambuco «Fathalke» (bandiera italiana) da Bargal.

Sambuco «Samha» (bandiera italiana) da Bender Bella.

Sambuco «Fathalke» (bandiera italiana) da Bender Bella.

Sambuco «Fathalke» (bandiera italiana) da Eil.

Previsioni per il giorno 22 corrente

Arrivo M/n «Jole Fassio» (bandiera italiana) da Aden e partenza per Merca.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Giungla d'adattato» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «I fuorilegge» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Il bivio» e documentario.

CINEMA HADRAMUT — «Il Virginiano» in technicolor.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Mercanti di uomini».

SUPERCINEMA — «La vendetta di Aquila Nera».

Annunci Economici

MELE ITALIANE belle, grosse, saporite — Patate ottime arrivate in settimana — ALIMENTARI IMPERO.

SVENDO per rimpatrio Balilla. Rivolgerti Porro, Libreria Impero.

PESCI marinati — acciughe salate — sardine portoghesi — moscardini — calamari — filetti acciuga e sgombro, marca PARODI, da E. M. GRASSI, Tel. 106.

KREK e Biscotti SAIWA freschissimi da E. M. GRASSI, Tel. 106.

Una birra? NO: una birra "DREHER, I..."

Domani sera TUTTI alla «LUCCIOLA» per l'ULTIMA SERA di CARNEVALE

Rottura della pentolaccia con RICCHI PREMI = Pesca danzante - Gare di ballo

CIRCOLO della CACCIA

Tel. 12 AFGOI Tel. 12

21 Febbraio 1953

Ore 19 - Inaugurazione del campo di tiro a volo notturno con gare di tiro al piattello libere a tutti

Ore 21 - Il "CENONE DEI CACCIATORI,"

Acquistate una "CASSETTA PREMIO,, di sapone da bagno

So. 55 per 108 pz. di sapone profumato

DEL MAR

1° PREMIO Una FIAT 500-C TRASFORMABILE

In vendita presso la Ditta "DELMAR" di F. TRAVERSI - Via Botteggo 52 e, presso i seguenti rivenditori: Tabaccheria Hamar, Alimentari Petetti, Ditta Buonfantino, Ditta Passoni, Libreria Impero, Alimentari Fratelli, Ditta Incandela, Emporio Biasioli, Alimentari Caputo e Rucci, Alimen-

UN INTERESSANTE ARTICOLO DEL DOTT. HAUSER

Per una vita sana e felice bastano i doni naturali

Sole, aria, acqua e terra, ci offrono gli elementi indispensabili ad una esistenza sana - I cibi freschi difendono la salute con maggior efficacia

Una rivista americana ha pubblicato un articolo del Dr. Hauser che riproduciamo dato il grande interesse dell'argomento.

Conoscete la leggenda di quel sovrano d'Oriente che era l'uomo più ricco del mondo? I suoi forzieri si chiudevano a fatica, la sua dispensa era fornita d'ogni ben di Dio. Ma c'era una cosa che non aveva: la salute.

La sua opulenza gli aveva tolto ogni appetito, ogni ambizione, il gusto della vita. Nessun medico del reame era riuscito a sanarlo. Non rimanendogli altro partito da prendere, decise di rintracciare l'uomo più sano del mondo e di farsi insegnare da lui il segreto della salute, questo bene che il danaro non può comprare.

Così il Gran Vizir ed i sotto Vizir si misero in viaggio, frugarono tutti gli angoli del mondo, trovarono il loro uomo e tornati dal sovrano gli fecero il resoconto della loro ricerca.

« Bene », disse il potentato, « portate quest'uomo al mio cospetto ». « Non è possibile, Maestà », replicò il Gran Vizir. « Non ha neanche una camicia ».

Perché l'uomo più sano del mondo non aveva nemmeno una camicia da mettere? Per spiegarvelo meglio vi parlerò di un conducente d'auto-bus di New York.

I letti di New York sono piatti, squallidi, sporchi. Ma c'è un altro punto di vista da cui considerarli. Ed è il punto di vista del nostro conducente. Il suo tetto, un quadratino di ghiaia e catrame, è per lui la porta della salute, la sua Alpe privata che lo avvicina al sole. Egli chiama il suo tetto la « spiaggia di catrame ».

È il conducente più avveduto, più sano, più felice che conosco. Dai primi di aprile sino agli ultimi di ottobre è abbronzato come il più ricco dei cercatori di sole. Ogni suo momento libero lo trascorre sulla « spiaggia di catrame », e si sente un milionario.

In un certo senso, è vero che le cose più preziose della vita non contano nulla. Perché esse ci vengono donate dai quattro grandi mondi della natura in cui viviamo: i mondi del Sole, dell'Aria, dell'Acqua e della Terra.

Non c'è bisogno di danaro per organizzare un posticino al sole. Basta che il sole attraversi il vano della vostra finestra 15 minuti di prima mattina, o in una delle prime ore del pomeriggio. In quel posticino voi sarete, anche di inverno, la vostra piccola Riviera personale.

Imparate a prendere i bagni di sole. Esponete il vostro corpo gradatamente, una parte dopo l'altra; immunizzatevi dai raggi dannosi con olii ed unguenti; non correte il rischio di un colpo di sole esponendovi ai suoi raggi a testa nuda. E ricordate che il sole non compie mai i suoi miracoli attraverso le imposte. Spalancate la finestra.

Il sole è il principio stesso della salute e della felicità. Appropriatevi della sua forza; e il vostro cuore si riempia della sua felicità. È stato assodato che i raggi del sole beneficiano non solo la superficie del corpo, ma penetrano in esso e determinano stimolazioni termiche nei nervi. Certe zone superficiali del corpo sono collegate tramite i nervi agli organi più interni. Se i raggi del sole possono, toccando la superficie del corpo, stimolare i nervi e, con essi, gli organi, è facile immaginare quanto sia importante per la nostra salute il futuro delle ricerche sul sole.

Sui muscoli deboli il sole agisce direttamente. La respirazione diventa più profonda, il metabolismo aumenta e così nuove energie vengono inviate di muscoli che ne abbisognano. L'aumentato metabolismo, inoltre, tende a bruciare il grasso superfluo del corpo.

Uno dei primi effetti dei bagni di sole viene risentito dai vasi sanguigni: le vene capillari della superficie cedono e si dilatano consentendo un maggiore afflusso di sangue sotto l'epidermide. Il sangue contenuto nei vasi non è sempre uguale a se stesso. Dopo pranzo, i vasi sanguigni che irrora l'apparato digerente risentono per primi del fluido vitale del sole. Durante un bagno di sole le vene capillari della superficie possono ridurre del 30 per cento questi rifornimenti sanguigni. Perciò i bagni di sole presi subito dopo i pasti provocano storditezza e deficienze sanguigne proprio là dove il sangue è più necessario. Non esponetevi al sole per un'ora o due dopo un pasto. Ma, nel tempo che rimane, restate quanto più potete al sole.

Il secondo mondo da cui l'intelligente cercatore di salute può trarre benefici straordinari è il mondo dell'Aria. Possiamo vivere settimane senza cibo, alcuni giorni senza acqua, ma solo pochi istanti senz'aria. Essa contiene il combustibile che impieghiamo in ogni secondo della nostra vita, le proprietà chimiche che puliscono il nostro organismo. Ecco perché è così importante respirare bene.

La funzione del respiro, pur es-

sendo involontaria e tale da non poter venire arrestata se non per pochi istanti dalla volontà, può, tuttavia, venir migliorata. A Vienna, il dottor Tirola, un grande specialista delle vie respiratorie, mi insegnò il valore della profonda, diaframmatica « respirazione del ventre ».

Immettete l'aria nei polmoni attraverso il naso e fatela arrivare più in fondo che potete, fino all'addome (che deve gonfiarsi) in modo che il vostro petto si riempia dell'ossigeno datore di vita. Poi, emettete lentamente l'aria dalla bocca, atteggiata come quando si pronuncia la vocale U. Prolungate al massimo l'inspirazione: il vostro addome deve rientrare di molto. Questo è tutto, ma occorre esercizio.

Potete impraticarvi di questo nuovo metodo respiratorio a casa vostra, dinanzi ad una finestra aperta. Per ottenere migliori risultati dalla « respirazione del ventre » coricatevi sul pavimento e rilassatevi: non forzate i polmoni, non affrettatevi. Quando avrete imparato a « respirare col ventre » in questa posizione, sarete in grado di respirare sempre così: seduti, conducendo la macchina, camminando. Quando formerete un piano per una vita più felice, non dimenticate di includervi il punto « respirazione profonda ». Basta dedicarsi 10 o 15 minuti al giorno. Molto indicati i minuti che precedono immediatamente il momento in cui vi mettete a letto: vi può favorire un buon sonno.

Quando inalate aria il diaframma si abbassa a causa della pressione dei polmoni. Ciò ha l'effetto di ridurre lo spazio riservato ai visceri — stomaco, reni, fegato, intestini — e determina un rigonfiamento del ventre; inoltre massaggia delicatamente il contenuto dell'addome e sembra che anche quest'azione sia benefica.

Il terzo grande mondo della natura — che per la maggior parte di noi è ancora da esplorare — è il mondo dell'Acqua. Pensiamo a tutto ciò che potremmo fare ma, nella gran maggioranza dei casi non facciamo.

Nel 1893, il dott. Simon Baruch pubblicò il primo libro sugli « Usi dell'Acqua nella Medicina Moderna ». Nel marzo 1920 scrisse un libriccino intitolato « Un'Epitome dell'Idroterapia ». Che l'acqua sia una medicina potente e di estrema importanza risulta chiaro dalla lista, compilata da Baruch, dei modi in cui può venir impiegata.

L'acqua può venire usata come

uno stimolante, un sedativo, un tonico, un diuretico, un aforetico, un emetico, un purgante, uno stimolo per il metabolismo, un asettico, un antipiretico, un ipnotico.

Le cure con le acque sono vecchie di migliaia d'anni. Certi popoli, assai prima di conoscere i rudimenti della medicina, avevano scoperto che certe acque, quali per un verso e quali per un altro, producevano effetti benefici. Basti pensare alle località che devono alle loro acque una rinomanza mondiale: French Lick, Vichy, Nanheim, White Sulphur e così via.

Per me la più cara al mio cuore è la cittadina di Woerishoven, nella foresta bavarese, attraversata dai ruscelli che scendono scrosciando dalle montagne. Là incontrai i discipoli del padre Kneipp; essi mi insegnarono molte cose.

Immaginate una cittadina chiusa da profondi boschi, un luogo dove la gran pace della natura è animata dal soffio di un bene infinito. Nei suoi ruscelli i corpi febbricitanti provano il refrigerio, i nervi distrutti si reintegrano. Noi ignoriamo che l'acqua agisce miracolosamente sui malati, gli stanchi ed anche i sani. Ma il padre Kneipp non dubitò mai del suo grande potere di guarire. Le forze naturali presenti nell'acqua furono battezzate dal padre Kneipp « Naturkraft ». Ed è certo che migliaia di persone traggono grandi benefici dalle acque di Woerishoven.

Inoltre, il mondo dell'acqua è un mondo che dispensa gioia a tutti. Nulla è più piacevole e più utile dell'abbandonare il corpo allo stimolo ed alla carezza del sole e dell'acqua. Questa stimola i nervi periferici della pelle e, loro tramite, beneficia gli organi interni.

Noi non abbiamo i mezzi di trascorrere ogni anno le vacanze a Saratoga o a Baden Baden, ma ognuno di noi può fare del proprio bagno una piccola stazione termale. Anche se non potete andare a Woerishoven, potete sempre avere l'acqua fredda e calda che scroscia dal rubinetto della vostra vasca da bagno.

Io considero la Terra, col Sole, l'Aria e l'Acqua, uno dei quattro grandi mondi nei quali dobbiamo imparare a vivere. Essa contiene i minerali che fanno la salute delle piante. Per me la terra è un essere vivente. La buona terra offre il buon nutrimento, il buon nutrimento dà agli uomini la salute.

Che accade quando la terra non è sana, è stanca ed esaurita? Il cibo non è più completo e non sazia le tante fami nascoste che affliggono milioni di uomini, popolazioni intere. Il brasiliano Josue de Castro ha trattato esaurientemente in un suo libro molto importante, « La Geografia della Fame », la questione della fame parziale derivante da una cattiva alimentazione.

La fame dovuta a questa causa spalanca le porte alla malattia, fa affondare l'uomo in stati letargici, arresta la crescita dell'adolescente, disintegra la personalità, indebolisce il controllo mentale. Quando la cattiva alimentazione è accentuata e protratta, gli scrupoli morali si affievoliscono. De Castro sottolinea il fatto che le zone più affamate del mondo sono continuamente in preda al banditismo, alle rivoluzioni, e afflitte dalla depressione della coscienza morale.

VARIETA'

Marcia piede mobile.

Al Museo delle Scienze e dell'Industria di Chicago è stato installato — e adibito a scopo sperimentale per il trasporto dei visitatori attraverso le sale — uno speciale marciapiede scorrevole di gomma che, a detta degli esperti della ditta produttrice potrà essere largamente sfruttato come « pratico sistema per trasportare rapidamente molte persone nei luoghi sovraffollati », quali ad esempio le stazioni terminali aeree, ferroviarie e delle autolinee.

I guadagni delle famiglie americane.

Un'inchiesta statistica svolta recentemente dal Survey Research Center dell'Università del Michigan ha rivelato che il 21% delle 53.100.000 famiglie americane — e cioè più di 11 milioni di esse — guadagna un minimo di 5.000 dollari all'anno (circa 35.500 somali). È risultato inoltre che le altre 42.100.000 famiglie posseggono la metà del risparmio in genere della popolazione americana.

Tredici milioni di cacciatori negli Stati Uniti.

Il Servizio Caccia e Pesca del Dipartimento dell'Interno comunica che durante il 1952 il numero dei cacciatori muniti di regolare licenza ha raggiunto un nuovo primato: sono state infatti concesse più di 13 milioni di licenze di caccia, circa un milione in più del 1951. Il reddito lordo derivante ai vari Stati da tali licenze è stato di circa 14 milioni di dollari (più di 99 milioni di somali).

Il nuovo sistema cinematografico.

Una delle maggiori ditte cinematografiche americane — la Twentieth Century Fox — ha annunciato la trasformazione della sua intera produzione con il nuovo sistema di ripresa e sonorizzazione denominato cinema-scopio. La compagnia ha acquistato dall'inventore — il francese professor Henri Chretien — tutti i diritti del nuovo sistema, che utilizza normali proiettori per macchine da ripresa, ma richiede uno schermo molto ampio e ricurvo che consente agli spettatori di sentirsi come nel mezzo di una scena realmente vissuta.

Orologio fotoelettrico.

Una ditta svizzera ha annunciato la produzione di un nuovo tipo di orologio fotoelettrico che si carica con la semplice esposizione alla luce. Un'ora di esposizione alla luce diretta o indiretta, naturale o artificiale, consente all'orologio di camminare 24 ore. Il nuovo orologio verrà lanciato tra alcuni mesi su molti mercati del mondo.

NON SONO MOLTO MUTATI I GUSTI DEI NOSTRI RAGAZZI

A dispetto dei "fumetti", i giovani leggono "Cuore",

Si diffida dei nuovi - La fortuna di Paperino e l'immortalità di Pinocchio - Eclissi del romanzo storico - Passione per la scienza atomica

ROMA, febbraio

Leggono molto i nostri ragazzi? La grande fortuna dei giornalisti, degli abili illustrati, dei fumetti farebbe pensare di sì, ma a scapito delle letture più serie e impegnative, e cioè dei libri. I ragazzi d'oggi sono in genere lettori piuttosto pigri, come del resto i grandi, che in buon numero preferiscono i riassunti ai testi integrali, le « selezioni » alle opere complete (articoli di rivista o libri), i settimanali a rotocalco alle riviste tutte scritte e ai libri.

Da vari indizi si può dedurre che solo una minoranza degli italiani fra i sette e i diciottenni nell'età scolastica, insomma, ha disinteresse per la lettura e preferisce lo sport alla carta stampata, il gioco ai libri e ai giornali. E questa minoranza appartiene quasi esclusivamente alle classi meno abbienti, alle famiglie in cui le trenta lire per un giornale rappresentano una spesa quasi proibita.

Come e che cosa leggono? Poco e male, rispondono molti, e in parte hanno ragione. La stessa predilezione data ai fumetti e settimanali sui libri, è un elemento negativo; inoltre è indubbio che molti settimanali per l'infanzia sono scadenti sotto ogni aspetto e che i ragazzi, appena usciti dall'infanzia, dimostrano spesso una discutibile simpatia per i più banali e scipiti fra i periodici per i grandi.

E le ragazze rivelano sotto questo aspetto gusti anche peggiori del loro coetanei, i quali almeno limitano sovente alle pubblicazioni sportive il loro interesse. Noi tuttavia, sui dati che abbiamo raccolti con una rapida inchiesta personale, e che vediamo confortati dalle informazioni in possesso degli specialisti, riteniamo che non sia ragionevole un cupo pessimismo sulle tendenze e sul livello intellettuale dei lettori più giovani.

C'è un primo e forte elemento nella letteratura per i bambini e gli adolescenti: il suo carattere conservatore. I gusti dei ragazzi di oggi sono mutati assai meno, in confronto a quelli delle generazioni precedenti, di quanto non si potrebbe concludere con una osservazione superficiale.

I nuovi autori suscitano un certo sospetto non solo nei genitori, ma anche nei figli, mentre i classici resistono al passare degli anni, e tre i classici del secolo. I lettori più giovani qualche volta vedono avidamente le fiabe, l'« elettricista » sempre avidamente le fiabe, l'« elettricista » sempre avidamente le fiabe, l'« elettricista » sempre avidamente le fiabe.

E la curiosità per le avventure di Topolino Paperino resiste sino alle soglie del ginocchio e può andare d'accordo con la passione nasale e può andare d'accordo con la passione nasale e può andare d'accordo con la passione nasale e può andare d'accordo con la passione nasale.

Quando il ragazzo lascia le elementari per la scuola media, trascura naturalmente la fiaba per il romanzo, e cerca letture più vere e proprie per il romanzo, e cerca letture più vere e proprie per il romanzo, e cerca letture più vere e proprie per il romanzo.

ne», e l'immortale « Pinocchio » restano i « best sellers » anche a metà del sec. XX.

Lo sanno i libri e lo sanno gli editori, i quali per i lettori di quest'età pubblicano pochissime opere di autori contemporanei, e non ne sono trattenuti soltanto dalla considerazione economica dei diritti d'autore. Anche una parte di Dickens sopravvive all'oblio, assieme al « Kim » di Kipling e, segno fra tutti positivo, al « Cuore » di De Amicis.

Proprio così. Da una recente inchiesta è apparso che « Cuore », il libro su cui tutti noi abbiamo pianto e ci siamo educati ai buoni sentimenti, è di nuovo il libro prediletto dai ragazzi e letto pure dalle bambine, anche se queste danno la palma, fra tutte le letture, a « Piccole donne ».

Più di un librulo ci ha confermato che, dopo l'eclissi voluta dal fascismo, il volume di De Amicis è diventato un'altra volta popolare. Segno che il nostro mondo non è poi così corrotto.

Gli adolescenti hanno dimenticato invece tutti quei romanzi storici, fossero del D'Azeleglio o, purtroppo, di Ponson du Terrail che noi leggevamo magari sui banchi del ginnasio, nascondendoli sotto il libro di sintassi latina o di matematica: Tommaso Grossi, Guerrazzi, Cantù sono caduti nel dimenticatoio, mentre a « Fabiola » e a « Quo Vadis? » non hanno giovato nemmeno le riduzioni cinematografiche.

E Salgari? Non è più l'autore prediletto dei ragazzi, questo è sicuro. I suoi pirati malesi e i suoi corsari delle Antille, i suoi guerrieri e i suoi Thugs non suscitano più gli antichi entusiasmi; molto meno di Robinson Crusoe, dei Tre Moschettieri e magari dei Ragazzi della via Pal. Salgari ha ancora i suoi fedeli, ma, tutto sommato, resiste meglio la fortuna di

Giulio Verne, forse per la vernice scientifica di certi suoi romanzi, che appare « in linea », come si suol dire, con una tendenza diffusissima fra i ragazzi moderni.

Forse, per i lettori giunti ormai al liceo, una parte di responsabilità ce l'ha anche la guerra e il dopoguerra, che ha tolto molto fascino ai racconti esotici, mentre ha familiarizzato i giovanissimi con gli aerei a reazione, i prodigi della scienza bellica, l'atomica.

Sul quindici anni, in genere, i ragazzi non cercano più i romanzi (sono trascurati anche i grandi russi, che vent'anni fa erano fra le nostre passioni), ma le narrazioni di avventure autentiche, di esplorazioni scientifiche, di imprese fantastiche ma anche sportive.

Senza proprio desiderare il libro « istruttivo », e quindi pesante, gli adolescenti rivelano un gusto diffuso per la ricerca e la scoperta. Meglio, come dicevamo, se la scienza si sposa allo sport: e allora ecco la fortuna di « Kon-Tiki », il successo dei libri di Beebe sulle sue esplorazioni subacquee, o dei volumi del più famoso e audace fra i cacciatori sottomarini, il tedesco Hans Hass. C'è solo un argomento che appassiona i giovanissimi, pur senza avere alcun fascino sportivo: la scienza atomica.

Infatti, nell'età in cui le giovinette giungono ai primi romanzi della « Medusa », e pur neglignendo le vecchie storie latte e miele rimangono ancorate alla letteratura di fantasia, i loro coetanei si dimostrano avidi di penetrare i misteri della fisica nucleare.

Forse perché quella atomica è ardua scienza, ma costituisce anche il più sbalorditivo dei romanzi, e perché essi avvertono che la sua minaccia è sospesa sul capo di tutti che in essa c'è la chiave del nostro destino.

قضية صلاة الجمعة في مسجد مرواس

سيذكر القراء كيف تطورت قضية صلاة الجمعة في مسجد مرواس، القضية التي قطعت المرحلة الأولى في ١٨ ديسمبر من العام الماضي باتفاقية توصل إليها الطرفان أمام القاضي الأول فضيلة الشيخ محمد آدم موسى.

توافق الطرفان حينئذ، وقد مثل كلا منهما أربعة وكلاء، بالاتفاقية المذكورة على ما يلي بدون التعمق في المسألة:

(١) إقامة صلاة الجمعة أيضا في مسجد الشيخ أويس الكائن في حارة جبل قاب علاوة عن المسجدين الكبيرين، (٢) إقامة صلاة الجمعة في مسجد مرواس لمدة ستة أسابيع إتماما من جملة ٢٦ ديسمبر وذلك لان مسجد الشيخ أويس يتطلب أعمال التصليح (٣) أما في جملة ١٩ ديسمبر يجب إقامة الصلاة فقط في المسجدين الكبيرين لا في مسجد مرواس.

قد اجتمع كلا الطرفين الاتفاقية بمذفيها وأجرت الإدارة الإيطالية الوصية أعمال التصليح في مسجد الشيخ أويس الذي استطاع أن يفتح أبوابه لمضي صلاة الجمعة العظيمة بعد انقضاء الأسابيع الستة أي في يوم ٦ فبراير الجاري كما نصت على ذلك المادة الثانية من الاتفاقية،

هذا وفي ٣١ يناير تمت تمثلا مسجد مرواس رسالة إلى ممثلي الطرف الآخر المنحدرين من بطون سب وسال وحيث ان الرسالة لها أهمية نشرها كاملا فيما يلي:

إلى حضرات رؤساء سب وسال للوفين الذين يعتقدون بعدم جواز إقامة صلاة الجمعة في مسجد مرواس مقدشو وإلى حاكم مقببة مقدشو

نحن رجال الدين الواضين أسائنا أدناه نوجه هذا الخطاب إلى أخواتنا رؤساء سب وسال الذين اهتموا ولا يزالون يهتمون حتى الآن بالمسألة الدينية الناشئة من مسجد مرواس.

أنا نعتز بصحة الاتفاقية المعقودة إعترافا مؤقتا. ونحن متيقنون أنه لا يمكن إعتبارها نهائية من حيث الشرع إذ يتحتم حل المسألة في حدود وعلى قواعد الدين الاسلامي.

قد قدمنا عرضا لا يحتوى على الأسباب الدينية ويظهر منها صواب موقفنا.

نوجه إليكم خطابنا يا حضرات الاخوان راجين أن تتسوا كل خلاف مضي وأن تعجبوا إلى طلبنا وديا بأن تترفوا بصحة حججتنا أو تقبلوا بحجتها من الناحية الشرعية من قبل لجنة مؤلفة

من مشايخ خبيرين بالشرية يترأسها قاضي شرعي. والسلام الامضاءات و في الخلاصة التمس ممثلو مسجد مرواس في هذه الرسالة باسم الدين في كلمات رقيقة إلتمسوا قبول الطرف الاخر إعادة بحث المسألة.

وعلى أثر هذه الرسالة طلب بعض رؤساء و أعيان سب وسال عقد إجتماع لرؤساء و أعيان ووجها الطرفين في يوم ٣ فبراير في مكتب حاكم المقببة.

و بناء على ذلك أستدعى لينوب عن سب وسال: الحاج علي مهديو وماهي عثمان و الشيخ أيبكر مهدي و نور عدي بتدبو، (ناظبا عن مودي علي)، و يحيى صديق و أبوكي ماهي و نور مني و عبدالله علي و اسلاو مني و أبوكي مني و الشريف علي زينو و الحاج سميد أبو بكر و الحاج علي صادق و الحاج أويس علي و اسلاو عمر علي و كراما نور عاف و الشيخ محمد أبو بكر و الشيخ

أحمد قوبلي و حرزي فري و اسلاو عمر كلمبي و حرزي فارح و علي جمالي و اسلاو محمد ابي. و لينوب عن مسجد مرواس: محمد بيخ موسى و حسين يفرو و يحي الدين احمد بري و محمد نور نلمي و محمد حسن علسو و الشيخ عمر حسين و الشيخ عبدالله محمد.

في مساء ٣ فبراير ١٩٥٣ إجتمع كلهم ما عدا أربعة تأخروا لاسباب مريرة و هم اسلاو عمر كلمبي و علي جمالي و حسين بفيرو و الشيخ عبدالله محمد. خاض المجتمعون في نقاش طويل و طليق و اتفقوا على ما يلي باجماع و بتصريحات و دبة أخوية متبادلة.

ذهب الرأي إلى أن وثيقة الصلح المؤقتة التي دجها القاضي الاول فضيلة محمد آدم لا يمكن اعتبارها فاصلة للقضية ما دامت لم تذكر الاسباب الشرعية و من ثم يتخذ القرار الآتي:

(١) يجب رفع القضية إلى لجنة تحكيمية دينية

(٢) يجب أن يصطبغ قرار التحكيم بالصيغة النهائية الغير قابل للاستئناف.

(٣) يجب تأليف اللجنة التحكيمية من كل من القاضي الاول فضيلة الشيخ محمد آدم و من ثلاثة مشايخ بينهم طرف وثلاثة بينهم الطرف الاخر (٤) و من ثم يعين المشايخ الستة المذكورون ثمانية وكلاء (٤ لكل طرف) الوكلاء الذين قدموا الاسباب في جنبه

أمام فضيلة القاضي الاول عند تدوين الصلح المؤقت المذكور أعلاه أو يعينون ثمانية وكلاء جدد بدلا من المذكورين إن أراد الطرفان و ذلك في مدة لا تتجاوز يوم ٤ فبراير.

(٥) يجب على الوكلاء الثمانية أن يحضروا في مدة لا تتجاوز بعد غد يوم ٥ الجاري لدى اللجنة التحكيمية التي سيقدّمون إليها أسبابهم شفويا أو تحريريا.

(٦) يلتزم الطرفان بالمحافظة على إتصالات متبادلة وصادقة وذلك لاجتناب أي اصطدام ولو صغير. ويتمهذان منذ الآن بقبول قرار التحكيم والذي ستخذه لجنة المشايخ بدون احتفاظات أو مناقشات أخرى.

هذا وفي يوم ٤ فبراير حضر وكلاء مسجد مرواس الاربعة (الشيخ عبدالله محمد و محمود بن الشيخ موسى و الحاج علي عبد و عمر حسين). فشرعوا في تعيين المشايخ الثلاثة الذين كان عليهم أن يعينوا. فاختراروا الشيخ عبد الرحمن سميد و محمد حسن علسو و الحاج أحمد بن الحاج بري.

وفي نفس اليوم حضر أيضا وكلاء سب وسال (الحاج عمر عمبوري و الحاج علي جمالي و الشيخ عمر محمود وماهي عثمان) الذين شرعوا في اختيار المشايخ الثلاثة فاختراروا: الشيخ محمد جتقو و الشيخ باب بن الشيخ علي و الشيخ محمود قاضي.

بهذا تمكن القاضي الاول فضيلة الشيخ محمد آدم و المشايخ الستة المذكورون من فتح الدعوى في القاعة افضائية التابعة لحاكم المقاطعة، فاستجابوا الطرفين وتسلموا منهم مذكرات محررة. ثم فتح فضيلة الشيخ محمد آدم المناقشة بين أعضاء اللجنة التحكيمية. هذا وفي إنتظار قرار التحكيم النهائي صرح الجميع حالا بدم إقامة صلاة الجمعة في مسجد مرواس في يوم ٦ فبراير الجاري واستمرت أعمال اللجنة في أيام الخمس والجمعة والسبت وصباح الاثنين.

في الساعة ١٠ من يوم ٩ فبراير الجاري إنتهت الدعوى بقرار التحكيم التالي وافتت عليه اللجنة بأغلبية ٥ اصوات ضد صوتين. ونظرا إلى أهمية القرار نشره بمخافيره فيما يلي:

بسم الله الرحمن الرحيم الحمد لله وحده والصلاة والسلام على رسل الله جميعا.

قال الله تعالى ومن اظلم ممن منع مساجد الله ان يذكر فيها اسمه وسمى في خرابها اولئك ما كان لهم ان يدخلوها الا خائفين.

اما بعد فنحن الموقعين ادني هذا الكتاب ومن بعض افراد اللجنة المختارة لتحكيم صحة صلاة الجمعة في مسجد مرواس وجواز تعدد الجمعة في حرورين

قد حكمنا بعد مراجعة الكتب الشرعية ان تعدد الجمعة يجوز في حرورين وتصحح في مسجد مرواس لاسباب تأتي :-

(١) عمر الاجتماع والمشقة المحاصلة في جامع حرورين والدليل على ذلك ما في حواشي التحفة مع الشرح في الجزء الثاني في غمرة ٤٢٥.

وعبارة المنهج (الا اذا كبرت وعسر اجتماعهم في مكان) قال في الشرح وضابط العسر ان يكون فيه مشقة لا تحتمل عادة قال عبد الحميد قوله مشقة اما لكثرتهم او لقتال بينهم الخ. وقد تحقنا بلنا بالناس المصلين وبمساحة المسجد حرورين ان اشد المشقة حصلت من كثرة الناس.

(٢) الخصام الحاصل الآن في بين اهل البلد كما لا يخفى عن أحد الخصام يسمح التعدد دون مشقة الاجتماع. وعبارة القليوبي في الجزء الاول في غمرة ٢٧٣ ومن صور جوازه ايضا وقوع خصام وعبادة بين اهل جانبي البلد وان لم تكن مشقة.

(٣) عدم سور فاصل موجود الآن في ما بين حرورين وان كان سابقا سور قد اندرس الآن ولا حكم للسور لندرس ولا اعتبار له اصلا كما في حواشي التحفة في الجزء الثاني في غمرة ٣٧١ وعبارة عبد الحميد ولو كان السور مهتما وبقيت وبقيت له بقايا اشترط مجاوزته أي السور الذي بقي منه شيء والا فلا انتهى وفي ابن قاسم بعد ذكر

مثله عن شرح الروض وقد يقال ان كان المنهزم يفيد فوائد السور او بهضمها فالوجه اعتباره والا فالوجه ان حكمه حكم بقية الخراب والفرق بينهما بعيد فتمام انتهى عبد الحميد.

وفي حاشية ابن قاسم في هذه النمرة المذكور و اراد بالآتي في كلامه المذكور ما نقله عنه بعد في الخراب اذا بقيت بقايا حيطانه الخ. وقال في النهاية في الجزء الثاني في غمرة ٢٣٨ ولو كان السور مهتما وبقيت له بقايا اشترط مجاوزته والا فلا.

(٤) أن دور حرورين وحارته محسوبة بلد واحدة ولذلك لا اعتبار لمن يقول هي قرايا متعددة تختلف في الحكم ودينا على ذلك ما في البكري في غمرة ٦٠ من الثاني وعبارته فاذا لم يعد كل مع ذلك قرية مستقلة كالمواضع المتعددة بمكة المسماة بالحوابر فان كل موضع له اسم مخصوص كالشبيكة والشاميه فليس لسلك حكم مخصوص بل السلك حكمه حكم موضع واحد.

برزذنت اللجنة وبريمه قاضي مقدشو محمد آدم حاج احمد بره

عبد الله معلم حسن علسو معلم محمود جتقو الملقب بشبلو

استحسن رئيس قضاة صوماليا فضيلة الشيخ أبوبكر عبد الله هذا القرار وأصدر التصريح التالي. بسم الله الرحمن الرحيم

أما بعد أقول انا رئيس قضاة الصوماليه الشيخ حاج ابوبكر بن شيخ عبدالله فقد رايت حكم اللجنة المختارة من الجانبين المتنازعين برضاهم و بواسطة رزذنته مقدشو دتور زكاردي في صلاة الجمعة بمسجد مرواس وعدنها به في حكمهم رقم ٢٤٣ المؤرخ ٩ فبراير ١٩٥٣. وأنهم أي الحكم المذكورين اختلفوا فأكثرهم وهم خمسة، حكموا بصحة صلاة الجمعة بمسجد مرواس المعروف كما هو واضح حججتهم في حكمهم.

وأما رجلان من اللجنة المذكورة وهما من المختارين من أهل حرورين الذين يضمنون صلاة الجمعة في مسجد مرواس داما علي خلافا لها الاول و حجتها أن المسجد المرواس داخل بسور حرورين المنهدم منذ ٤٠ سنة وان تعدد الجمعة في حرورين لا يجوز لانفصال البلدين و لعدم تعسر إجتماع الناس للصلاة الجمعة بمسجد جامع الاول كما هو واضح حججتهم في الحكم المذكور.

ثم باني طالمت ما ذكر كلمة كلمة فظهر لي بأن اللجنة التي حكمت بصحة صلاة الجمعة بمسجد مرواس موافقة لشرية علي مذهب إمامنا الشافعي رضي الله عنه لأنهم حققوا ما يجوز التعدد وذلك تعسر إجتماع سكان حرورين جميعا للصلاة الجمعة بمسجد جامع الاول ولأن بلدة حرورين صارت كبيرة لا كما كانت في زمن الاول. فتعددت الجمعة محتاج الآن إلى

أن تنتهي الحاجة في وقت الحاضر كما في جزء الثاني من حاشية العالم العلامة الشيخ سليمان الجبل علي شرح المنهخ صحيفة رقم ١٥ الى ١٦ - ١٧ عند قوله إلا أن كثرة أهله أي أهل محلها و عسر إجتماعهم بمكان واحد فيجوز تعددها للحاجة بحسبها لان الشافعي رضي الله عنه دخل ببغداد وأهلها يقيمون جمعيتين و قيل ثلاثا فلم ينكر عليهم فعمله الأكثر على عسر الاجتماع الخ. هذا ما ظهر لي بموجب الشريعة بمقدشو ١٢ فبراير ١٩٥٣ موافق ٢٧ جاد الاول ١٣٧٢

الامضا رئيس قضاة الصوماليا الشيخ حاج ابوبكر عبد الله

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE A.F.I.S. 21
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 79

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici (10. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

L'ON. GIUSEPPE BETTIOL ATTESO LUNEDI' A MOGADISCIO

Il Presidente del gruppo parlamentare democristiano si tratterà in Somalia fino ai primi di marzo

L'on. prof. Giuseppe Bettiol, Ordinario di Diritto penale all'Università di Padova, Deputato al Parlamento e Presidente del Gruppo parlamentare della Democrazia Cristiana, giungerà con l'aereo dell'«Alitalia» dopo domani lunedì, per una visita alla Somalia.

L'illustre parlamentare rientrerà in Italia, via Nairobi, nei prossimi giorni di marzo.

Il viaggio in Somalia dell'on. Bettiol, che dà ad uno dei più eminenti membri del Parlamento italiano la possibilità di prendere diretti contatti con questo Paese, ha per scopo specifico una visita alla Scuola di Preparazione Politico-Administrativa. Egli esaminerà l'organizzazione della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa, il suo funzionamento ed i suoi possibili sviluppi e vi terrà probabilmente anche due conferenze di argomento politico-giuridico.

LA SOLIDARIETA' DEL POPOLO ITALIANO

Continua l'invio di aiuti alle popolazioni sinistrate

ROMA, 21. Continua l'invio degli aiuti che il popolo italiano fa pervenire attraverso la Croce Rossa, alle popolazioni olandesi e del nord-Europa colpite dalle inondazioni. La solidarietà del popolo italiano, grazie anche alla organizzazione predisposta dal Governo e dalla Croce Rossa, ha potuto raggiungere quasi immediatamente le popolazioni colpite, materializzandosi in quei generi, indumenti ed attrezzi che maggiormente venivano richiesti per fronteggiare le esigenze dei profughi e per rendere sempre più efficace la lotta contro gli elementi.

A partire dal 4 corrente a tutt'oggi, ben 29 vagoni ferroviari con oltre 300 tonnellate di merci, sono partiti dall'Italia diretti in Olanda, mentre altro materiale, per circa 140 quintali, è stato inviato per via aerea, sia con i tre apparecchi

PER IL PATTO BALKANICO TRATTATIVE IN CORSO TURCO - GRECO - JUGOSLAVE

Atene, 21. Grecia, Turchia e Jugoslavia si sono accordate sulle linee generali di un patto di amicizia, mutua assistenza e cooperazione fra i tre Paesi. E' pronto uno schema di accordo. Il patto conterà di un preambolo ed otto articoli e non comprenderà clausole di carattere militare. Il patto sarà firmato ad Ankara ai primi di marzo e gli strumenti di ratifica verranno scambiati successivamente a Belgrado.

La radio e la stampa jugoslava danno grande rilievo alla notizia delle trattative in corso ad Ankara fra i rappresentanti militari di Turchia, Grecia e Jugoslavia.

L'ufficiale «Jugopresse» afferma che questi colloqui comprendono le questioni fondamentali e più importanti per la sicurezza dei tre Paesi. «Si ritiene che tali colloqui — militari — scrive l'agenzia — siano in

messi a disposizione dal Governo, sia con apparecchi di linea della «K.L.M.».

Tra le merci inviate figurano 115.000 sacchi di juta, 18.000 coperte, 6.000 paia di calzature e stivali impermeabili, oltre 1.000 quintali di agrumi, circa 400 quintali di frutta varia, 290 quintali di marmellate, oltre 10 tonnellate di vino, numerose casse di biscotti, farina, carne in scatola, liquori, medicinali, battelli pneumatici, centinaia di lampade tascabili e torce elettriche, migliaia di candele, numero materiale letterario e migliaia di capi di vestiario. A questi aiuti di materiale vi sono poi da aggiungere i 217 milioni di lire raccolti finora dalla Radio.

LA PROSSIMA RIUNIONE INTERNAZIONALE DI ROMA

Intensa attività preparatoria dei competenti organismi governativi

Colloqui del Presidente del Consiglio - Le dichiarazioni di La Malfa sul progetto olandese - Taviani alla commissione speciale per l'esame dei trattati della CED

ROMA, 21. I competenti organismi governativi, soprattutto quelli aventi funzioni di carattere economico, stanno attivamente svolgendo la preparazione delle imminenti riunioni internazionali a Roma, il cui tema centrale è la Comunità Europea di Difesa.

Il Presidente del Consiglio, on. Alcide De Gasperi, si occupa personalmente di tale preparazione e ieri ha lungamente conferito in proposito col segretario generale del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Zoppi e col delegato italiano presso l'OECE, Magistrati.

I Ministri Pella, Vanoni, Campilli, La Malfa e Fanfani, hanno inviato a De Gasperi i pro-memoria su diversi argomenti di natura economica che saranno esaminati nell'incontro italo-olandese di domani e lunedì e nella successiva conferenza dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi del Piano Schuman e della CED.

Il Ministro del Commercio Estero, La Malfa, parlando ai giornalisti ha detto che la proposta dell'Olanda per l'integrazione economica della comunità europea, mediante una unione doganale fra i Paesi che di questa sono membri, può essere una favorevole base di discussione, a condizione che la riduzione graduale delle tariffe sia preceduta dalla totale liberalizzazione del commercio tra i Paesi associati, e che si stabiliscano accorgimenti tali da poter far fronte ad eventuali squilibri economici. Per questo è stata proposta l'istituzione di uno speciale fondo.

strettissimo legame tanto con i colloqui del ministro degli Esteri turco Koprulu e del ministro greco Stefano Ulos con i dirigenti jugoslavi, quanto con i prossimi colloqui a tre ad Atene».

Per quello che riguarda l'annuncio patto fra i tre Paesi, che dovrebbe essere firmato nel prossimo incontro a tre con Popovic, la stessa Jugopresse precisa che «esiste una grande incertezza di vedute su tutte le questioni essenziali per la forma e la sostanza, che non sono ancora stati preclari né la forma né la sostanza dello accordo fra i tre Paesi».

«Certamente la forma e la sostanza finali di questo accordo saranno definiti nei prossimi colloqui di Atene. A Belgrado si ritiene che questo accordo contribuirà in grande misura alla stabilizzazione dei rapporti fra i tre Paesi, specialmente per ciò che riguarda la sicurezza comune.

ALLA CAMERA ITALIANA

Iniziato il dibattito sulla legge riguardante la Corte costituzionale

Dichiarazioni del vice presidente del gruppo parlamentare d.c.

ROMA, 21.

L'intensa attività nel campo della politica estera, non ha distolto l'interesse verso i lavori parlamentari. La Camera ha iniziato il dibattito sul disegno di legge riguardante la Costituzione ed il funzionamento della Corte Costituzionale, limitatamente alle modifiche apportate dal Senato.

Questo è il fatto centrale della giornata parlamentare di ieri a Montecitorio, che nella sua fase preliminare è stata caratterizzata dalle dichiarazioni fatte, a nome del gruppo democristiano, dal vice presidente del gruppo stesso.

Tali dichiarazioni costituiscono una nuova riprova della ferma volontà della maggioranza di addivere al più presto alla definitiva formulazione della legge.

In esse infatti, il vice presidente del gruppo democristiano ha espresso parere favorevole a tutti gli emendamenti ap-

portati dal Senato al testo votato a Montecitorio, ad eccezione di due emendamenti puramente tecnici.

Anche sull'articolo concernente la nomina dei giudici da parte del Presidente della Repubblica, il gruppo democristiano della Camera ha deciso di accogliere la formula del Senato.

COMMISSIONE della M.S.A. attesa a Roma

ROMA, 21.

E' atteso l'arrivo a Roma di una commissione, nominata dal Capo della Agenzia Sicurezza Mutua, Harold Stassen, per studiare in Italia la situazione economica ed industriale, in relazione agli aiuti ed alle commesse all'industria italiana.

La Malfa ha aggiunto che il declino che si augura non permanente, dei congegni multilaterali dell'OECE, deve rendere cauti sull'apprezzamento di nuove possibilità.

Intanto a Montecitorio si è riunita la commissione speciale per l'esame del disegno di legge sulla comunità europea di difesa. Il Sottosegretario agli Esteri, on. Taviani, rispondendo alle domande dei deputati dell'opposizione, ha dichiarato che non esistono accordi segreti inerenti al trattato riguardante la Comunità stessa. Egli ha riaffermato che gli eventuali protocolli aggiuntivi saranno comunicati senz'altro al Parlamento, ed ha fatto presente che il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha in varie occasioni manifestato il desiderio che si svolga anche in Assemblea un ampio dibattito, sia sul trattato che sulla politica estera italiana in generale.

Da questa intensa attività preparatoria, gli ambienti politici italiani traggono i più svariati commenti. Si osserva che in conseguenza della impostazione data al problema dagli oppositori all'immediata ratifica, non sono emersi nuovi elementi di valutazione.

I deputati di sinistra non sono riusciti a staccarsi dalla piattaforma di opposizione preconizzata ad ogni indirizzo di politica estera occidentalista.

E' stato pertanto agevole, per la maggioranza, controbattere i vari argomenti portati contro il trattato. L'illustrazione delle note crisi polemiche contrapposte, ha impedito un più attento esame dei punti più attuali.

Si rileva inoltre che il principio della Comunità Europea di Difesa è la logica conseguenza di uno stato di fatto e cioè che di fronte alla forza militare dell'Unione Sovietica, l'Europa occidentale si trova divisa e militarmente debole.

A questo proposito si osserva che l'eventuale abbandono dell'Europa da parte degli Stati Uniti, qualora non si proceda all'attuazione dei piani di integrazione e di cooperazione, risponde ad una speranza manifestata nel campo sovietico, ed indurrebbe peraltro ad un rapido e tardivo pentimento di coloro che lo avessero determinato.

A proposito delle attuali difficoltà del-

l'Unione Europea, si afferma che esse possono individuarsi in due fatti: i contatti franco-tedeschi e le drastiche riduzioni alle importazioni decise dalla Francia e dall'Inghilterra.

A Roma, si aggiunge, si potrà trovare l'impulso per riprendere il cammino sulla via dell'unificazione. Un compromesso ed una conciliazione potranno raggrupparsi o almeno prospettarsi per quanto riguarda il problema politico; circa la questione economica invece, tutto resta subordinato alle accoglienze che riceverà il progetto olandese per una progressiva riduzione delle tariffe doganali.

Il «caso Miriella» al tribunale di Venezia

VENEZIA, 21. Gli avvocati dell'Anglo Iranian Oil Company e quelli della Supor hanno presentato al Presidente del Tribunale di Venezia i rispettivi memoriali per il conteso petrolio persiano imbarcato ad Abadan dalla Miriella, la petroliera giunta a Venezia nella mattinata di sabato scorso dopo 23 giorni di navigazione.

La Supor sostiene la legittima proprietà delle 4600 tonnellate di olio combustibile scaricato presso i depositi costieri dell'Adriatico di Porto Marghera in quanto le ha regolarmente acquistate e pagate alla Società Nazionale Persiana del Petrolio; in via pregiudiziale afferma poi l'incompetenza del giudice veneziano in una causa fra uno Stato e una Società privata.

A sua volta l'Anglo Iranian Oil Company sostiene che la nazionalizzazione persiana è internazionalmente illecita perché non comporta la determinazione di un equo indennizzo e non può quindi essere applicata dal giudice italiano.

ROMA, 21.

Un francobollo commemorativo del pittore Antonello da Messina (1430-1479) sarà emesso domani, in occasione della mostra delle sue opere e della pittura del 400 siciliano, aperta a Messina il 15 cor-

VISITE ED UDENZE DELL'AMMINISTRATORE

Nei giorni scorsi, S. E. l'Amministratore: si è recato alla sede del Vicariato Apostolico a rendere visita a S. E. Monsignor Vescovo Filippini.

Ha ricevuto le visite di:

- il Sig. Grandjean dell'UNESCO;
- il Rappresentante dell'Egitto al Consiglio Consultivo Sig. Mahamud Moharram Hammad, che gli ha presentato il personale addetto al suo ufficio, nonché gli Ulema dell'Università El Azhar signori Scek Abu Bakr Dhiri, Scek Mahamud Id, Scek Yusuf Abdu-Naim, Scek Abdu-l-al Al Aqabawy e Scek Abd Al Hamid Huidy, insegnanti alla Scuola di Discipline Islamiche;
- Il Col. Paul T. Hanley Addetto Aeronautico presso l'Ambasciata Americana a Roma, accompagnato dal Col. dell'Aeronautica Italiana Renato Salaris. Il Col. Hanley ha presentato a S. E. l'Amministratore i suoi ufficiali.

Scelba a Catania per il congresso provinciale D. C.

CATANIA, 21. Al 5° Congresso Provinciale della Democrazia Cristiana, che ha avuto luogo a Catania, il Ministro dell'Interno, on. Scelba, ha pronunciato un discorso, in cui ha espresso il suo vivo compiacimento per la serietà e l'impegno con cui ha svolto i suoi lavori, mettendo in rilievo come nella D. C. catanese non vi siano correnti, ma soltanto uomini desiderosi di rafforzare il partito nell'esclusivo interesse della Nazione.

Proseguendo, il Ministro ha sottolineato come dalla libera discussione, che ha permesso a ciascuno di esporre le proprie idee con critica serena ispirata all'unità del partito ed alla riaffermazione dei più alti ideali, sia scaturita l'unanimità di consensi su quelli che sono i problemi più urgenti e più gravi del momento, e che dalla comune fratellanza della fede comune, sia balzata franca ed evidente la solidarietà degli intenti, l'unità dei propositi e delle azioni del partito che si accinge, concorde, ad affrontare il duro impegno della prossima battaglia elettorale.

Dopo aver asserito, infine, che alla D. C. «sono affidate oggi più che mai, le fortune della Patria e dell'avvenire democratico», il Ministro ha accennato alla ricostruzione del Paese, che ha consentito di raggiungere grandissime attese in ogni campo della vita nazionale.

DISCUSSA A LONDRA

La valorizzazione industriale del Medio Oriente

LONDRA, 21. Il presidente della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, ed il Cancelliere dello Scacchiere britannico, si sono incontrati ieri, ed hanno discusso il problema della messa in valore delle risorse e della attrezzatura industriale del Medio Oriente.

E' stato particolarmente discusso il finanziamento, da parte della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, di alcuni piani di assistenza tecnica al Medio Oriente, ed altresì, la ricerca, a Londra, del personale e dei beni, necessari per la realizzazione dei piani. Naturalmente, uno dei punti principali discussi è la questione della produzione del petrolio, perché il Medio Oriente viene sempre più il maggiore fornitore di petrolio del mondo.

NOTIZIA DELL'ULTIM'ORA

E' morto Francesco Saverio Nitti

ROMA, 21.

Francesco Saverio Nitti è morto improvvisamente stamane nella sua abitazione a Roma.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, immediatamente informato della scomparsa dell'Illustre

Statista, ha inviato a casa Nitti il suo Segretario particolare, per esprimere ai congiunti le sue condoglianze.

Il Sindaco Rebecchini ha appreso la notizia mentre si svolgeva il Consiglio Comunale. Immediatamente

sospesa la seduta in segno di lutto, il Sindaco di Roma ha reso omaggio alla salma dell'Insigne Parlamentare ed ha espresso ai familiari il cordoglio del Consiglio Comunale di Roma di cui lo scomparso era membro.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

ALLA PRESENZA DELL'AMMINISTRATORE MARTINO

Il saggio ginnico annuale delle Scuole di Mogadiscio

La manifestazione organizzata dalle scuole elementari, somala, italiana e araba, dalle scuole medie e dal liceo-ginnasio

Ecco la cronaca del saggio ginnico, che si pubblica per puro caso, perchè nessuno degli uffici e direzioni varie che hanno organizzato la manifestazione ha creduto di avvertire (non diciamo invitare, perchè non ci teniamo affatto) il giornale.

La notizia del saggio l'abbiamo colta a volo, ieri mattina, sorprendendo una conversazione, ed uno dei nostri redattori, tralasciando precedenti impegni, si è precipitato a fare la cronaca per non privare i partecipanti al saggio — maestri ed alunni — di un meritato e legittimo riconoscimento. E' bene però avvertire chiunque sia interessato, che il giornale non può sempre "indovinare" che ci sarà questa o quella manifestazione.

N. d. D.

E' ormai tradizione nella vita di Mogadiscio, che gli alunni di tutte le scuole offrano alla cittadinanza un saggio ginnico annuale presentandosi, accomunati nel più simpatico spirito di colleganza, al pubblico che accorre numeroso ad ammirarli ed applaudirli.

Pur senza alcun lancio pubblicitario la manifestazione viene accolta sempre col più generale consenso, ed abbiamo visto così ieri migliaia di persone affollare i bordi del campo sportivo, per seguire il saggio dei piccoli alunni della Scuola araba, vivacissimi e disciplinati, degli alunni delle Scuole somale, composti e prestanti, dei ragazzi delle Scuole Medie nelle due sezioni italiana e somala, già più grandicelli e quindi con maggiore maturità atletica, ed infine le alunne tutte, dalle piccolissime delle Scuole elementari, alle giovani dei vari Istituti femminili medi e superiori.

Non erano stati diramati molti inviti e nessun manifesto aveva avvertito la popolazione, ma le forze dell'ordine hanno ieri dovuto lavorare non poco per disciplinare l'afflusso del pubblico cui il saggio era stato segnalato dai partecipanti stessi, a dimostrazione ancora una volta della larga popolarità della Scuola nella vita della città e del Paese.

I bordi del campo sportivo municipale erano letteralmente gremiti di pubblico che stazionava sul posto fin da un'ora prima dell'inizio della manifestazione.

Erano presenti numerosi componenti del Consiglio Superiore Scolastico della Somalia, tra i quali Sceik Abubaker Sceik Abdullahi, Mohamed Sceik Mahamud, il Padre Felice Scopo, il dr. Alfonso Girace, il prof. Martini, il prof. Guido Raggi, Isao Omar Ali, Giama Bilal, Lino Rosolin.

Sulla tribuna centrale avevano preso posto, ricevute dai Presidi e dai Direttori delle varie scuole, numerose personalità, tra le quali: il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Vicente Pastrana con la Signora; il Rappresentante dell'Egitto Mohamed Moharam Hammad; il Console di Francia Monge il Console di Gran Bretagna Gethin; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Jean De La Roche; il dr. Ferdinando Cannavina con la Signora; il dr. Enrico Olivieri con la Signora; il dr. Luigi Gasbarri, Presidente del Consiglio Territoriale, insieme con i Vice Presidenti Consiglieri Abdi Nur Mohamed Hussien e Aden Abdulla Osman;

il comm. Gaetano Inserra; il dr. Bologna con la Signora; il dr. Massone con la Signora; la Reverenda Madre Superiore; la signora Puccioni; il Maggiore Ripa di Meana con la consorte.

Alle ore 17 è giunto il Segretario Generale Ministro Mario Canino, accompagnato dal suo Segretario particolare dr. Massone.

Poco dopo la banda musicale delle Forze Armate della Somalia ha reso gli onori, ed eseguito l'Inno di Mameli che è stato ascoltato dai presenti in piedi, mentre l'Amministratore Martino, accompagnato dalla Consorte, faceva il suo ingresso al campo prendendo posto in tribuna.

L'Ambasciatore Martino era accompagnato dal Capo di Gabinetto dr. P. P. Spinelli e dal Capo della Segreteria Particolare dr. Arnaldo Chiti, ed ha preso posto in tribuna con alla destra il Commissario al Municipio di Mogadiscio Carlo Vecco, il quale era insieme al Consigliere municipale Raimondo Briata.

La manifestazione ha avuto quindi inizio con due batterie di corsa piana: la prima femminile di metri 30 e la seconda maschile di metri 80. Hanno preso quindi posto al centro del campo gli alunni delle Scuole elementari. Al comando del Direttore didattico Carlo Marchese, gli alunni hanno eseguito gruppi di esercizi a corpo libero, suscitando al termine un ammirato applauso da parte del pubblico.

Dopo una rapida evoluzione che ha messo i piccoli protagonisti della prima parte del saggio al posto loro assegnato nello schieramento, si sono presentate le alunne delle Scuole medie per eseguire esercizi con le clavette.

Comandate dalla insegnante di educazione fisica, signora Veneta Vezzalini, le alunne si sono mosse con particolare grazia svolgendo garbatamente il tema loro assegnato nell'esercizio ginnastico ed il pubblico non ha mancato di sottolineare il successo.

Gli alunni delle scuole medie, al comando del prof. Fulvio Amoroso, si sono quindi schierati dopo aver assunto le opportune distanze ed hanno iniziato una serie di esercizi a corpo libero.

Quanto mai sciolti nei movimenti ed inquadri nell'insieme i ragazzi si sono presentati molto bene e hanno ricevuto al termine della loro fatica una particolare dimostrazione da parte degli spettatori.

In un intervallo hanno avuto luogo le semifinali della corsa piana di metri 80 maschile che non ha mancato di interessare per le evidenti ed ottime prestazioni atletiche dei partecipanti.

Un gruppo di alunne delle scuole medie italiane ha poi presentato una successione di esercizi con i cerchi e le evoluzioni, dirette ancora dalla signora Vezzalini hanno raggiunto un tale suggestivo effetto d'insieme da suscitare l'ammirazione dei presenti che hanno tributato alle giovani alunne un cordialissimo applauso.

Gli alunni delle Scuole medie hanno quindi preso posto al centro del campo presentandosi con gli appoggi Baumann ed impegnandosi in difficili esercizi dimostrandone nell'esecuzione la utilità nell'educazione fisica sia come prova singola che come addestramento collettivo.

Il prof. Amoroso li ha fatti nuotare, flettere, appoggiare e schierare con quella particolare energia che l'esercizio richiedeva e tutta la squadra è stata all'altezza del difficile im-

pegno ottenendo un successo superiore all'aspettativa.

Altri alunni hanno quindi occupato il centro del campo per iniziare il loro esercizio costituito da una progressione a corpo libero. Particolarmente allineati, vigili, in armonia e con brio gli alunni delle Scuole medie, comandati ancora dal prof. Amoroso, hanno eseguito la loro progressione con sempre maggiore affiatamento fino a quando il comando finale dell'esercizio si è confuso con uno spontaneo, entusiastico applauso.

La finale della corsa piana di metri 80 maschile ha veduto in gara sei concorrenti che si sono prodigati nella prova segnando dei tempi notevoli dal punto di vista sportivo e gareggiando con slancio eccezionale.

I risultati hanno indicato vincitore Jusuf Ahmed in 10" e 8/10 seguito da Mohamed Hassan a spalla, Mohamed Hagi a spalla.

Le alunne delle scuole elementari sono state quindi le ultime a scendere in campo con le loro tenute sportive di foggia e colore diverso, offrendo già al loro apparire uno spettacolo piacevole con la loro allineata presenza e con la ordinata policromia della loro tenuta.

La signorina Giulia Palmerio ha diretto quindi tre gruppi di esercizi che nella loro successione sono stati eseguiti dalle alunne tutte, con particolare grazia non disgiunta da garbo armonioso. La ultima prova non ha mancato di suscitare ancora una entusiastica manifestazione di simpatia da parte del pubblico.

La manifestazione ha avuto termine con le tre prove atletiche previste. La finale della corsa piana metri 30 ha visto in gara 6 concorrenti e la vittoria è andata alla piccola Gamba Carla in 5" e 5/10; 2° Canepa Caterina a spalla; 3° Ripa Bianca Maria a spalla.

La corsa piana dei 50 metri riservata alle alunne delle scuole medie ha visto invece vincitrice Ronzi Mirrella in 8" e 6/10 seguita da Miglio A. Maria e Massarella Lydia.

Entusiasmante per il suo svolgimento quanto mai impegnativo per gli atleti partecipanti è stata la staffetta 3x80 che è stata seguita dal pubblico con interesse e tifo eccezionali.

E' risultata vincitrice la squadra del Liceo-Ginnasio (Timarco Marco, Sorrentini Mario, Mazzola Angelo) in 31" e 3/10; 2° Collegio «Somalia» (Ahmed Ismail, Mohamed Hassan, Jusuf Ahmed) in 34"; 3° Collegio «Somalia» (Abdullahi Sceik, Mohamed Hagi, Mohamed Giama).

Alle 18,15 circa tutti i partecipanti al saggio si sono schierati al centro del campo, le trombe hanno eseguito i tre squilli di attenti, la musica ha intonato l'Inno di Mameli e il pubblico tutto si è associato in piedi agli alunni per rendere gli onori al Capo dell'Amministrazione.

Prima di allontanarsi S. E. l'Ambasciatore Martino ha manifestato il suo compiacimento a Presidi, Direttori, Insegnanti, Maestri ed alunni sottolineando in modo particolare il suo apprezzamento per l'ottima prova tornata dalle scolaresche nel saggio ginnico.

Sessione vaccinatoria

L'Ufficio d'Igiene del Municipio indice — dal 20 al 28 febbraio a. c. (esclusi i festivi) — la sessione annuale di vaccinazione antivaiolosa.

Alla vaccinazione debbono essere sottoposti tutti i bambini che non hanno subito la vaccinazione antivaiolosa e che abbiano superato il sesto mese di età.

Debbono altresì essere sottoposti a rivaccinazione i bambini che furono vaccinati precedentemente ma con esito negativo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 24,0
Vento prevalente E Km-ora 11,0
Maree per il giorno 22 febbraio 1953:
Alta marea ore 09,45 ed ore 23,00
Bassa marea ore 06,00 ed ore 15,10

Movimento del porto

Previsioni arrivi:
Giorno 23 corr. P.f.o «Spuma» (bandiera italiana) da Aden.
Giorno 24 corr. M/n «El Amin» (bandiera inglese) da Mombasa.

LA REPLICA DI "FILUMENA MARTURANO"

Grande serata di beneficenza a favore del "Fiocco Verde"

Mercoledì 4 marzo al Teatro Hamar gli attori della Compagnia «Piccolo Teatro di Mogadiscio», offriranno una grande serata di beneficenza a favore del «Fiocco Verde».

E' in programma «Filumena Marturano», la commedia di Eduardo De Filippo che già tanto successo ha avuto nella sua prima rappresentazione avvenuta qualche mese fa.

Il gesto simpatico e generoso degli attori del «Piccolo Teatro di Mogadiscio» merita di essere sottolineato perchè si inquadra con l'attività del benefico sodalizio del «Fiocco Verde» che già tante benemerenze si è acquistate nel campo assistenziale, attraverso iniziative che hanno riscosso unanimi consensi.

Sarà quindi quella di mercoledì 4

marzo una serata eccezionale, dedicata alla buona prosa ed alla migliore beneficenza e vi interverranno insieme con il pubblico immancabili alle rappresentazioni teatrali ed agli appassionati, le più alte personalità del Territorio.

Il Comitato del «Fiocco Verde» metterà in vendita fra pochi giorni i biglietti per lo spettacolo distribuendoli nei principali negozi cittadini al prezzo di sei somali.

Indipendentemente dal numero del biglietto i possessori potranno recarsi, da giovedì 26 prossimo, al botteghino del Teatro Hamar nelle ore di spettacolo per fissare il numero della poltrona. Tutto ciò naturalmente senza alcuna spesa ulteriore

Incontro di calcio

Domani, domenica 22, l'A. S. Mogadiscio scenderà in campo per un incontro amichevole contro la squadra Hamarain, vincitrice del «Torneo Quartieri 1952».

Inizio ore 16,30. Prezzi normali.

Avviso di vendita all'asta

Il sottoscritto RENDE NOTO che il 25 febbraio 1953, ore 9, nella rimessa Boschetti procederà alla vendita all'asta dell'autovettura Fiat targata 2449 «Ardita» pignorata al signor Malfatti Mario.

L'automezzo sarà ceduto al miglior offerente ed è visibile presso la rimessa suddetta.

L'Ufficiale Giudiziario Brig. G. TUNZI

Annunci Economici

FIAT 1900 all'Autonoleggio Caberletti affittasi. Telefono 404.

CARNE in scatola «Ghiottona», Salsiccia «Vark». Da STORINO.

VENDESI Fiat 1500 perfette condizioni velocità 125-130 completa Radio «Autovox». Accettasi dilazione pagamento. Rivolgersi Porro.

APPASSIONATI dei cavalli...! e dei milioni...! con il «TOTIP» potrete diventare milionari e frequentatori d'ippodromi. Ricordatevi giocate alla Libreria Impero di Porro la schedina «TOTIP-SISAL».

LETTI - Reti alla turca - Lettini - Culle in ferro - Borracce foderate con cinghia - Furgoncini robusti con gomme piene - Rimorchietti, al Magazzeno «Patria» vicino Supercinema.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,15 la «SINFONIA N. 5 in Mi minore» di Tchaikovski.

Orchestra di Filadelfia, diretta dal Maestro Eugene Ormandy.

Il notiziario verrà letto alle ore 28 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Mercanti di uomini» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «I fuorilegge» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Bade-Sahab» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Ragazze che sognano».

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Preferisco la vacca» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Il bivio» e Mondo libero.

SUPERCINEMA — «L'ultima sentenza».

e di domani

CINEMA BENADIR — «I fuorilegge» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Pe' l'ozze rivale» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «La vendetta di Aquila Nera» e documentario.

CINEMA HADRAMUT — «Bade-Sahab» e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Preferisco la vacca» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Il canto del fime» in technicolor e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «La danzatrice di Singapore» e cinegiornale.

Una birra?

NO: una birra "DREHER",...

Questa sera TUTTI alla

«LUCCIOLA»

per l'ULTIMA SERA di CARNEVALE

Rottura della pentolaccia con RICCHI PREMI - Pesca danzante - Gare di ballo

LIDO

CIRCOLO della CACCIA

Tel. 12 AFGOI Tel. 12

21 Febbraio 1953

Ore 19 - Inaugurazione del campo di tiro a volo notturno con gare di tiro al piattello libere a tutti

Ore 21 - Il "CENONE DEI CACCIATORI",

RASSEGNA LIBRARIA DI EDITORI ITALIANI

Mondadori

Numerose novità, e ristampe d'opere che già ebbero nel passato notevole successo, presenta l'editore Mondadori.

Nella collana « Medusa » cinque numeri (300-304), dedicati ai seguenti romanzi: « Barbara » di Franz Werfel, « La figlia » di Bruno Franck, « Il cercatore di Dio » di Sinclair Lewis, « La lupa che ci allattò » di Robert Lovry (uno scrittore nuovo per gli italiani), « La riva della Sirte » di Julian Gracq, « La riva della Sirte », come si ricorderà, Julian Gracq vinse nel 1952 il « Premio Goncourt ».

Dopo la verde « Medusa » dei « grandi narratori d'ogni Paese » è già nata — oltre ai « Rossi quaderni della Medusa », destinati al fior fiore della vasta saggiistica di tutti i Paesi, la gialla « Medusa degli italiani », che, affiancandosi alle poesie e alle prose del bianco « Specchio », mira a fornire una specie di panorama della produzione letteraria italiana. Difatti negli ultimi numeri essa ci ha presentato scrittori nuovi quali: Luigi Inconerusa con « Morunni », Antonio Meluschi con « Adamo secondo », Paolo Marietta con « Piante d'Eva », Ugo Zatterin con « Rivolta a Scianga », Elio Vittorini con « Sardegna come un'infanzia ». Alcuni dei nostri autori più rinomati (Deledda, Borgese, Panzini, Pirandello, Moretti) han cominciato ad essere trasferiti sul « Ponte », altra collana dedicata a « i più grandi narratori italiani e stranieri ».

Esclusivamente dedicandola a « i nostri grandi narratori che si sono affermati in Italia e all'estero quali validi rappresentanti della letteratura contemporanea, degni di essere accostati ai nomi più celebri della narrativa di ogni Paese », la stessa Casa Mondadori ha dato frattanto inizio, con « Quaderno proibito » di Alba de Cespedes, a una nuova collezione: quella dei « Grandi narratori italiani », dove si annunzia prossime stampe e ristampe di Bontempelli, Moretti, Rea, Comisso, Banti, Piovene ed Emanueli.

Nei « Quaderni della Medusa », accanto alla « Storia di Inghilterra » di André Maurois, è stata pubblicata, sempre dello stesso autore, la « Storia di Francia », in edizione arricchita da numerose e rare illustrazioni d'ogni epoca. Si annuncia imminente, di Maurois, la « Storia degli Stati Uniti ».

I « Libri del giorno », offrono: « Mister President » di W. Hillman, e « L'italiano è socialista e non lo sa », dell'on. Ezio Vigorelli, presidente del gruppo parlamentare del PSDI alla Camera.

È uscito da tempo il secondo volume dell'« Opera Omnia » di Thomas Mann, che comprende « I Buddenbrook ». Il volume, che fa parte della collezione « i Classici stranieri contemporanei », era stato preceduto dal « Doctor Faustus » e si presenta con la consueta accuratezza editoriale.

Nei classici italiani è comparso l'undicesimo volume delle « Opere » di Carlo Goldoni.

La « Biblioteca Moderna Mondadori », nei suoi ultimi numeri presenta « L'eterno marito » di F. Dostojewski e, nella serie d'arte, il « Corot » con numerose e belle riproduzioni in colore e bianco-nero.

Negli « Omnibus », viene ristampato il primo volume delle « Novelle per un anno » di Luigi Pirandello, e nella collezione « Le grandi opere », il libro di Brehm su « Il regno degli animali » in due volumi. Sempre fra le ristampe, ricordiamo di Luigi Longo, « Un popolo alla macchia » (nella collana « Le scie ») che, com'è noto, rappresenta una storia del movimento di liberazione.

Laterza

Di Laterza segnaliamo una serie di ristampe e di nuove edizioni di opere di grande importanza. Del Croce ecco la ristampa di due fondamentali opere storiche: « La storia di Europa nel secolo XIX » ormai alla settima edizione e « La storia d'Italia dal 1817 al 1915 » alla nona edizione. Parimenti curati dal Croce ecco i due volumi della « Storia della letteratura italiana » del De Sanctis, alla quarta edizione. Del De Sanctis, mentre si ristampano i tre volumi dei saggi critici curati da Luigi Russo ecco ancora il primo e il terzo volume degli studi dedicati alla « Letteratura italiana del secolo XIX »; ed esattamente quello su Alessandro Manzoni curato dal Biaucci e quello su Giacomo Leopardi, curato da Walter Binni. Fra le novità, il completo panorama della « Storia della religione » di Giorgio Foot Moore nella traduzione di La Piana. Due due ampi volumi, dei quali il primo tratta dell'Egitto, Babilonia, Assiria, India, Persia, Cina, Giappone, Grecia e Roma, e il secondo del giudaismo, cristianesimo e dell'Islamismo.

Vallecchi

Una bella strena è stata la serie preparata dall'editore fiorentino Vallecchi. Si impone su tutte la cronografia del pittore De Pisis a cura

di Giuseppe Raimondi. È di grande formato (23 x 32) e comprende 14 tavole minori. Le riproduzioni sono echi va anche segnalata la bella antologia della poesia d'amore dal titolo « Festa d'amore » curata da Carlo Fele. Si è tentata qui una scelta delle più belle poesie d'amore del mondo, dai lirici cinesi ai lirici greci, da Dante ad Ariosto, da Shakespeare a Goethe, da Tasso a Leopardi, da Whitman a Rilke, fino ai contemporanei Pavese, Ungaretti, Lorca, Neruda, Eluard, Blok. Il volume comprende 365 poesie, una per ogni giorno dell'anno. Il volume è illustrato da 32 tavole fuori testo.

In bella edizione, e riccamente illustrata da 24 tavole fuori testo, Vallecchi presenta, con particolare riferimento ai genitori, giovani e anziani, « Appena nato » di Paolo Cesarini. Non si tratta di un volume a carattere scientifico, ma di un diario con continue aperture liriche, dedicato ai primi tre mesi di vita di un figlio. Il libro è presentato in edizione di lusso. È uscito nelle edizioni Vallecchi lo ultimo racconto di Vasco Pratolini, « Le ragazze di San Frediano ». Lo stesso editore annuncia per i prossimi mesi un nuovo romanzo di Pratolini: « Una storia italiana ».

Rizzoli

Numerose le novità dell'editore Rizzoli e quelle annunciate per i prossimi mesi. « L'incendio di Milano » è il titolo dell'ultimo romanzo di Bacchelli: rientra nelle opere complete di Bacchelli che, Rizzoli, ha in corso di pubblicazione. Di Hermann Wouk, viene tradotto e pubblicato « L'ammutinamento del Caine », Premio Pulitzer '52, uno dei maggiori successi editoriali di quest'anno in America. Sergio Tofano, con la notissima sigla STO, dopo Bonaventura, Cecè, Barbariccia e gli altri indimenticabili personaggi che hanno allietato tanti ragazzi, ci dà ora « L'isola dei pappagalli », che esce con una prefazione di Renato Silmoni. Di André Grangeon esce un nuovo volume « Il mio giardino, mondo incantato ». Massimo Simili ha scritto un nuovo romanzo umoristico, « Lei, Elena », che viene edito con numerosi disegni ed illustrazioni dello autore. Fra le strenne migliori, una bella edizione del « Don Camillo », di « Pinocchio », delle « Lettere dal mio mulino » di Daudet illustrate da G. Della Zorza, de « Il circolo Pickwick » di Dickens e di « Quelli che seguirono Gesù » di Cenzo Alessandrini. Da segnalare altresì una splendida edizione di 240 litografie di Daumier. Sono inoltre annunciati i tre « Premi

Venezia 1952 »: « La carne, il cavaliere e le foglie d'autunno » di Varni; « Marciano allegri » di De Lagarda e « Tempo sulla terra » del noto pittore e saggista Del Galzo; tutte le novelle di Riccardo Bacchelli e, nella collezione « Sidera », « Un grano di pazzia » di Shute. Nella biblioteca d'arte Rizzoli, tutta la pittura di Giotto, Correggio, Michelangelo. Nella collezione « I nostri romanzi » « Appuntamento a Trieste » di Scerbascenco.

Il sen. Fulbright inaugura a Washington una mostra italo-americana

WASHINGTON, 21. Il sen. Fulbright, ideatore dell'omonimo programma di scambi culturali tra gli Stati Uniti e gli altri Paesi del mondo, è intervenuto all'inaugurazione — presso la Obelisk Art Gallery di Washington — della mostra di due pittori titolari di borse « Fulbright » e precisamente del ravennate Manlio Guberti e dell'americano Sam Fischer. Avvicinato dai giornalisti, il senatore ha messo in rilievo che la legge da lui proposta si è dimostrata di grande utilità per giovani artisti di tutto il mondo libero che, senza il contributo finanziario del Governo americano, non avrebbero mai potuto sostenere le spese di un viaggio negli Stati Uniti. « Con l'aiuto di questo programma — ha detto il senatore Fulbright — i giovani artisti possono viaggiare, osservare ed imparare. Essi possono sviluppare il loro talento in altri Paesi e farsene interpreti presso i propri connazionali ». Sam Fischer presenta quindici quadri tutti dipinti lo scorso anno, durante il suo soggiorno in Italia. Manlio Guberti giungerà negli Stati Uniti il 1° marzo e vi si tratterà per un anno.

Un famoso torero abbandona le corride

BOGOTA', 21. Il famoso torero Luis Miguel Dominguin ha deciso di annullare tutti i contratti che aveva firmato per l'America Latina per questa stagione e forse non combatterà più né in Spagna né all'estero. Il torero Dominguin dopo aver dichiarato ai giornalisti di abbandonare l'attività senza alcun rimpianto ha indirizzato il seguente telegramma alla mamma che si trova a Madrid: « Ora puoi essere tranquillo. Ho partecipato alla mia ultima corrida. Spero di non aver più bisogno di scendere nell'arena ».

CONTRIBUTO ALLA CIVILIZZAZIONE D'UN CONTINENTE

L'opera degli italiani in Africa documentata in un'imponente pubblicazione

La compilazione della rassegna, che conterà di dieci volumi, è stata affidata a 108 redattori scelti fra i cultori di discipline storiche africane

ROMA, 21. Presso il Ministero dell'A.I. ha avuto luogo una interessante riunione per l'insediamento della Commissione che compilerà l'opera documentaria del lavoro svolto dagli italiani in terra africana. Alla riunione erano presenti numerose personalità fra cui il sottosegretario Brusasca.

La cessazione del Ministero della Africa Italiana rendeva opportuno di raccogliere e di conservare la documentazione dell'attività svolta dal Governo italiano nei nostri ex possedimenti coloniali, così da stabilire inoppugnabilmente, al di fuori e al di sopra di ogni interessata deformazione o amplificazione, il reale apporto dell'Italia all'incivilimento dell'Africa. Tale documentazione, dopo riuscire completa avrebbe dovuto essere accompagnata da un vuto essere accompagnata da un testo esplicativo che, con assoluta obiettività completasse la storia della nostra azione coloniale nel passato quale onorevole premessa ai compiti futuri dell'Italia in Africa. Queste ragioni determinarono il Sottosegretario di Stato onorevole avvocato Giuseppe Brunorevole avvocato Giuseppe Brunorevole nella sua qualità di delegato dal Presidente del Consiglio, Ministro ad interim per l'Africa Italiana, a prendere l'iniziativa di istituire un apposito Comitato che curasse la raccolta e la pubblicazione di siffatta opera documentata. Di tale iniziativa l'on. Brusasca diede notizia il 25 ottobre 1951 nel corso di una sua conferenza al Centro Italiano per la Riconciliazione Internazionale col titolo: « L'Italia di sem-suggestivo titolo: « L'Italia di domani ». L'attuazione fu immediata col minimo di formalità e senza alcuna

pubblicità: infatti con decreto ministeriale 11 gennaio 1952 il Comitato per la Documentazione dell'Opera del Governo Italiano in Africa veniva costituito, annoverando fra i suoi membri noti studiosi di questioni africane e funzionari e tecnici.

Fra testo e documentazione l'Opera si prevede conterà di circa diecimila pagine in dieci volumi. Il sommario indicativo che ne è stato predisposto ripartisce la materia in 44 capitoli, suddivisi in 166 paragrafi, affidati alla compilazione di 108 redattori, scelti fra i cultori delle discipline scientifiche e storiche africane con preferenza per coloro che, avendo vissuto la nostra storia coloniale, sono meglio in grado di scriverla e documentarla. Finora sono stati presentati quattro testi di vario argomento, altri sono in via di ultimazione. La raccolta bibliografica degli scritti italiani sull'Africa sarà pubblicata in volume a parte; parimenti le statistiche dettagliate mentre i dati riassuntivi e i diagrammi verranno inseriti nel testo. Una esauriente documentazione fotografica e cartografica arricchirà la pubblicazione.

Concluso il primo anno di attività se ne precisano oggi i risultati e s'inizia un periodo ulteriore di lavoro con una deliberazione che è ringraziamento e auspicio: « Il Comitato acclama Suo Presidente Onorario il Sottosegretario di Stato onorevole avv. Giuseppe Brusasca, che, riaffermando la ininterrotta tradizione della missione di civiltà dell'Italia in Africa, volle che la storia del nostro degno passato coloniale fosse premessa ed auspicio all'opera futura degli italiani in quel continente ».

IL VIAGGIO ALLA LUNA

L'ipotesi di una visita al nostro satellite opera una seduzione irresistibile su gente di ogni categoria - C'è chi pensa già a prenotarsi

QUESTA faccenda del viaggio alla luna ha avuto negli ultimi tempi un ennesimo momento di attualità. E stavolta non lanciata dall'avvenimento giornalistico dei divulgatori scientifici a corto di argomenti, ma addirittura patrocinata da un autentico congresso internazionale di scienziati e di tecnici. A giudicare da profani, quali siamo in materia, la cosa dovrebbe avere la sua importanza, e forse vuol dire senz'altro che il viaggio alla luna sta uscendo dal limbo del mito per entrare nell'imprevedibile campo della realtà.

Il congresso di cui si parla è precisamente il congresso di astronautica svoltosi recentemente a Londra con la partecipazione di scienziati di ogni Paese. A quanto pare, è stata una riunione estremamente ortodossa. Le relazioni sono state tenute in termini rigorosamente scientifici, e hanno trattato problemi relativi a un astratto volo interplanetario senza riferimenti ad approdi su pianeti realmente esistenti. Ma il vero tema, il tema segreto della conferenza pare che fosse uno solo, il viaggio alla luna, che come pallido fantasma atitava nel salone delle conferenze rinfrescando della sua fantastica brezza le venerande teste dei convenuti.

Agli esperti le conclusioni scientifiche. A noi il fantasma ancora una volta evocato. Siccome è un fantasma che è apparso a tutti e tutti più o meno ha investito, sia pure per un momento, magari alla verde età dell'infanzia quando si levava dalle pagine di Giulio Verne, cerchiamo di vedere che specie di fantasma sia e quale la sua suggestione.

Per prima cosa è opportuno registrare il fatto che l'ipotesi di un viaggio alla luna opera su una quantità di gente una seduzione irresistibile.

La segreteria del congresso londinese si è vista piovere in ufficio una quantità di lettere che né più né meno prenotavano un posto sul primo razzo in partenza dalla terra. Ora a parte che queste richieste sono state fatte con candida malafede, a parte che, per giusta punizione, bisognerebbe prendere in parola questi prenotatori e, il giorno in cui un qualsiasi razzo sperimentale fosse pronto, ficcarceli dentro a forza, al posto della innocente capretta, e spiarli fuori della calotta terrestre, a parte ciò, queste prenotazioni sono una plebiscitaria conferma del fascino che la semplice idea di un viaggio fuori della terra esercita sulla fantasia di moltissime persone.

Quali sono gli elementi di questa seduzione, quali sentimenti e quali istinti solletica l'idea di questo viaggio? Vediamoli nei precedenti, dato che non è questa la prima volta che un viaggio simile si compie.

Luciano di Samosata per esempio, in quella narrazione satirica che per contrasto con le strampalate invenzioni che vi raccontava intitolò « Una storia vera » ci parla di una visita ai pianeti dell'arcipelago celeste. Preso con la sua nave in una tromba marina, egli è sollevato così in alto che senza sapere come e perché, finisce con l'approdare sulla luna, dove incontra una quantità di mostruosi e straordinari esseri viventi e corre pericolose avventure che non c'interessano affatto e che quindi tralasciamo di riassumere.

Ma non è il solo. I paesi di Lilliput o di Laputa dove Swift fa capitare il dottor Gulliver non valgono forse la luna? E non la valgono anche quei luoghi puramente ipotetici nei quali gli utopisti da Platone a Moro a Campanella hanno situato le loro città ideali?

Ora i motivi di queste evasioni extraterrestri sono chiarissimi. Noi li possiamo vedere come in un limpido ruscello le bianche pietre del fondo. Sotto il fantastico velo dell'utopia subito si delineano gli ideali di una perfetta società umana, o magari nuove idee e nuovi programmi politici. E nelle satire quei paesi extraterrestri sono come grandi specchi deformati che riflettono ed esasperano i difetti degli uomini e delle società che vi si guardano. Nell'un caso e nell'altro essi sono proiezioni di sentimenti morali o moralistici, rifugi estremi di speranze non ancora defunte.

Ora esiste forse il vago sospetto che il compiacimento con cui scienziati e non scienziati si soffermano sull'ipotesi del viaggio alla luna aluda o sottintenda per esempio il desiderio di un mondo in cui i fiumi della giustizia dissetino chiunque di giustizia abbia sete, in cui il nepotismo, il favoreggiamento, la faziosità, il fanatismo, la sopraffazione, la violenza non trovino dei complici nella vigliaccheria, nel tacere interessato, nella prudente dissimulazione ecc.? Se questo vago sospetto esistesse, credo sarebbe opportuno dissiparlo.

Questo viaggio che comincia a muoversi e a tirare calci nel ventre della scienza non pare che abbia questo spiccatissimo tono morale.

Un'altra evasione extraterrestre potrebbe essere quella narrata dal greco Ulisse nel XXVI canto dell'Inferno. La sua ispirazione, la fiamma sulla quale si arroventa, è in quell'anelito a « divenir del mondo esperto », che sublima il mitico eroe a simbolo della sete di sapere e della volontà. Ma francamente è difficile immaginare l'Ulisse dantesco accomodarsi nel razzo astronomico e allacciarsi la cintura di sicurezza in attesa della partenza. C'è in lui un così alto disinteresse che non si riesce a scorgere nei suoi moderni emuli.

Bisogna guardare un po' più in basso se vogliamo trovare i nostri navigatori interplanetari.

Qualche tratto forse potremmo credere di riconoscerlo nei personaggi di Giulio Verne. In quei dilettevoli gentiluomini privi assolutamente di senso metafisico, che sotto il cordiale « humour » snobistico celano la orgogliosa presunzione della scienza dell'ottocento; la pretesa di avvicinarsi al mistero della natura, di raggiungere il fondo della realtà. Sarebbe però un'impressione senza consistenza. La scienza stessa si è incaricata di mortificare questa pretesa. Le scoperte del nostro secolo hanno dissolto la materia, reso divisibile l'indivisibile e accertato che la realtà non ha fondo.

In che cosa dunque individueremo i motivi del viaggio alla luna 1953? Come potremmo caratterizzare i personaggi di questa avventura cosmica?

Ciò che determina la loro specifica fisionomia è in quell'imperialismo dell'uomo sulla natura che il progresso scientifico e tecnico della nostra epoca hanno reso spietato e quasi sacrilego. Non contento di aver mutato il volto dei continenti, di aver prosciugato laghi, di aver asservito o di aver distrutto ogni specie vivente, di aver svenato e di svenare il pianeta, l'uomo si accinge a questo viaggio per nient'altro che per accrescere il suo potere, per estendere il suo impero, per creare un nuovo campo alla sua conquista.

L'intero orbe terraqueo non basta a soddisfare la sua frenetica sete di dominio, e nessun ostacolo nemmeno il tremendo vuoto interplanetario riesce più ad arrestarla.

I posteri potranno valutare meglio di noi contemporanei le cause e le conseguenze di questo diabolico spirito dell'epoca. Ma la sua terribile forza espansiva sembra avere i caratteri feroci della lotta per l'esistenza. Come se, preoccupato per l'esaurimento delle risorse naturali della terra, l'uomo cominciasse a maturare il proposito di mettere a contributo l'intero universo.

GIUSEPPE ANTONELLI

Totocalcio!

Premi di consolazione offerti dalla « Libreria Impero » nel concorso n. 23:
1° Premio — Signor Barletta Giovanni (con punti 1)
2° » — » Pinto Giovanni (» » 2)
3° » — » Sasso Agostino (» » 2)
I premi potranno essere ritirati nei negozi di Via Vittorio Emanuele 35 e alla Croce del Sud, ove esclusivamente si ricevono le giocate della LIBRERIA IMPERO.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA SITUAZIONE CINESE

Il generale Van Fleet risponderà a un questionario della commissione senatoriale USA

WASHINGTON, 21.

La commissione senatoriale per gli affari Internazionali, l'organismo parlamentare più influente per la politica estera americana, sta preparando un questionario da sottoporre al generale Van Fleet, ex comandante dell'VIII Armata americana in Corea, che sta per tornare negli Stati Uniti dove entrerà nella riserva.

I principali punti sui quali verrà chiesto il parere del generale sono la possibilità di un'offensiva delle truppe dell'ONU in Corea, il pericolo dell'espansione della guerra ed il modo di diminuire l'attuale sforzo, in uomini e materiale, che l'America sta sostenendo in Corea; soprattutto di uomini, perchè la stragrande maggioranza delle truppe che combattono in Corea sotto la bandiera dell'ONU, sono americane.

Nel suo viaggio di ritorno, Van Fleet giunto a Honolulu, ha dichiarato che « un'offensiva generale sul fronte coreano non rischierebbe di estendere la guerra oltre i confini della Corea ». Ha aggiunto di aver fiducia che tale offensiva sarebbe vittoriosa.

Sull'intervista concessa da Ciang Kai Scek, vari sono i commenti americani ed inglesi. Il deputato repubblicano Walter Judd, ha rilevato che le parole di Ciang Kai Scek, dimostrano come il capo nazionalista non desideri gli aiuti americani per una invasione della Cina comunista, ma ha aggiunto di ritenere che il Generalissimo non sia in grado di preparare le forze necessarie per una invasione, prima della fine di quest'anno o anche per l'estate del 1954. Egli ha previsto una notevole intensificazione di incursioni di disturbo, « quale preludio dell'invasione ». Comunque a Washington si è appreso con favore che Ciang Kai Scek non è disposto a rischiare oggi le sue forze in un'invasione che potrebbe essere sfruttata più tardi con maggior vantaggio.

Si spera di porre i nazionalisti in posizione militare tale da poter lanciare attacchi contro i comunisti senza intraprendere, per ora, un'invasione. Tali attacchi potrebbero costringere i comunisti a distogliere forze dal settore coreano.

A Londra si ritiene che il capo nazionalista sia « più ottimista di quanto consentano i fatti » quando dice di ritenere che la popolazione della Cina comunista si stringerebbe intorno a lui in caso di invasione del continente.

Nel quadro del piano americano per gli aiuti a Formosa, in questa settimana giungerà a Taipei un gruppo di missioni ispettive inviate dal direttore della MSA, Stassen.

Crescendo di azioni sul fronte della Corea

MUNSAN, 21.

L'investimento aereo-navale del territorio controllato dal cino-nordisti sta registrando un'impressionante crescendo di azioni: basi, comandi, centri logistici, zone industriali, reti di comunicazione, postazioni costiere e di linea, sono sotto il continuo martellamento di tonnellate di bombe e bordate di grossi calibri navali.

Delegazione yemenita giunta a Bonn

BONN, 21.

E' giunta oggi a Bonn una delegazione dello Yemen, presieduta dal Principe Seif El Islam Hassan.

La delegazione è stata accolta dal ministro federale per l'economia e dal Se-

Decentramento del Governo nella Germania Orientale?

I vari ministeri verrebbero suddivisi nelle città di Dresda, Lipsia e Halle

BONN, 21.

Il governo della zona sovietica si preparerebbe a spostarsi suddividendo i vari ministeri nelle tre città di Dresda, Lipsia e Halle. I ministeri politici a Dresda, i ministeri tecnici a Lipsia e Halle. Questa sensazionale notizia è pubblicata sotto vistosi titoli dal grande giornale amburghese « Die Welt ».

La decisione verrebbe resa pubblica a Lipsia a conclusione del congresso del partito di unità socialista della zona sovietica che avrà luogo alla fine di aprile od ai primi di maggio.

Presso l'ufficio politico del partito di unità socialista della zona fervono i lavori concernenti la trasformazione dell'ufficio stesso e del comitato centrale in un « Praesidium » sulla falsariga di quanto è stato fatto a Mosca. Preposto a questi lavori è l'ex presidente della sezione sassone del par-

retario di Stato per gli Affari Esteri.

La delegazione sarà ricevuta dal Presidente della Repubblica Federale e dal Cancelliere Adenauer.

Riunione presso il delegato USA all'O.N.U.

NEW YORK, 20.

Il nuovo delegato permanente degli Stati Uniti all'ONU, Henry Cabot Lodge, ha invitato i delegati dei 16 Paesi membri, i quali hanno in Corea propri reparti combattenti, a partecipare ad una riunione nel suo ufficio.

Si ritiene che verranno esaminate le direttive da seguire quando verrà sollevata all'ONU la questione coreana, in occasione della imminente ripresa dei lavori dell'Assemblea Generale.

Gli Stati Uniti non abbandoneranno Berlino

BERLINO, 20.

L'altra sera, parlando alla radio di Berlino ovest, il nuovo Alto Commissario americano Conant ha dichiarato che il suo Governo non abbandonerà Berlino e continuerà ad insistere perchè la libertà di circolazione rimanga assicurata nella ex capitale tedesca. « Gli Stati Uniti — ha aggiunto l'Alto Commissario — sono altresì decisi a mantenere aperte le vie di comunicazione fra Berlino e la Germania occidentale, d'accordo con la Gran Bretagna e con la Francia ».

Conant ha poi assicurato che esaminerà, con il sindaco di Berlino ovest, Reuter, e con il Cancelliere Federale, Adenauer, il problema dei profughi dall'est.

Dichiarazioni su Trieste di un deputato italo-americano

Il repubblicano Alberto Morano favorevole al ritiro delle truppe anglo-americane dalla "Zona A,"

GREENWICH (Connecticut), 21.

Il deputato repubblicano Alberto Morano, che è il primo italo-americano scelto a fare parte della commissione per gli esteri della Camera dei Rappresentanti, ha dichiarato in una intervista che egli è favorevole al ritiro delle truppe anglo-americane dalla zona « A » del Territorio Libero di Trieste ed a far presidiare detta zona da reparti di truppe italiane, e ciò « non per compiere alcun atto aggressivo contro qualcuno — egli ha aggiunto — ma per porre l'Italia su piede di parità con la Jugoslavia per ogni possibile eventuale accordo bilaterale per la soluzione di tutto il problema del T.L.T. ».

Il deputato Morano vorrebbe una riaffermazione pubblica della dichiarazione tripartita del 1948 che sanciva l'italianità del T.L.T. ed una « sollecita immissione graduale di truppe italiane nella zona « A », per il momento a fianco delle truppe anglo-americane ».

Alla Commissione degli affari esteri della Camera dei Rappresentanti

giungerà prossimamente all'esame una risoluzione presentata dal deputato Morano in cui si chiede appunto la riaffermazione della dichiarazione tripartita alla base di un eventuale plebiscito da tenere nel Territorio Libero di Trieste.

Alberto Morano si batte da tempo per la revisione della legge restrittiva sull'immigrazione straniera negli Stati Uniti, e, sebbene ritenga difficile ottenere la revisione globale della legge, sostiene la richiesta secondo cui trecentomila europei potrebbero entrare negli Stati Uniti « fuori quota » anche in considerazione della deficienza, verificatasi in questo Paese, di operai specializzati e di artigiani. « Il T.L.T. — ha aggiunto Morano — è un permanente pericolo politico ».

Circa gli aiuti economici e militari all'Italia il deputato Morano ha espresso la sua profonda soddisfazione nel constatare quale posizione abbia assunto l'Italia nella considerazione del governo e del congresso americano per i profitti concreti che essa ha saputo trarre dagli aiuti che gli Stati Uniti le hanno dato dopo la seconda guerra mondiale.

« L'Italia è l'unico Paese europeo ad avere tratto tanti vantaggi concreti dagli aiuti americani e perciò sosterrò, in sede di commissione per gli affari esteri ed in assemblea, la necessità che all'Italia siano dati gli aiuti che essa richiede perchè essa ha dimostrato di trarne frutti eccezionali ».

Il deputato Alberto Morano è nato negli Stati Uniti da genitori italiani. Il padre un giardiniere, era nato a San Pietro e la madre a Rosa, entrambi in provincia di Cosenza.

Alberto Morano ha quarantacinque anni ed è da due legislature deputato per lo stato del Connecticut ove le comunità di origine italiana sono numerosissime. Alberto Morano fu segretario parlamentare della signora Clare Booth Luce nominata ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma, quando essa fu deputato dello stato del Connecticut e fu segretario del padrigno della signora Luce, il deputato Albert Austin, ora deceduto.

Alberto Morano ha tenuto ad esprimere la sua profonda ammirazione per l'opera personale svolta dal Presidente del Consiglio De Gasperi nella democratizzazione dell'Italia e per la sua rinascita politica economica e sociale. Morano spera di poter compiere il suo primo viaggio in Italia durante l'anno corrente.

L'EVACUAZIONE DEL CANALE DI SUEZ

Si prepara la richiesta ufficiale per il ritiro delle truppe britanniche

IL CAIRO, 21.

La settimana prossima l'Egitto chiederà formalmente all'Inghilterra il ritiro delle truppe britanniche dalla zona del Canale di Suez.

Il Ministro degli Esteri egiziano sta già stilando il testo di una nota che il generale Naghib consegnerà all'ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Ralph Stevenson.

In questa nota si chiede l'inizio immediato dei colloqui per stabilire l'accordo sulla totale evacuazione di quanto rimane del potenziale militare britannico sul territorio egiziano.

DUNN DESTINATO alla sede di Madrid

WASHINGTON, 20.

James Dunn, diplomatico di carriera, ha ricoperto finora la carica di Ambasciatore a Parigi, sede alla quale era stato assegnato a partire dal 24 marzo 1952, dopo essere stato Ambasciatore a Roma.

Eisenhower ha inviato oggi al Senato anche il decreto di nomina a Sottosegretario di Stato aggiunto per gli affari interamericani, del diplomatico di carriera John Moors Cabot.

Espressioni di gratitudine di Papagos per i giornalisti italiani

ATENE, 21.

Il Presidente del Consiglio ellenico, Maresciallo Papagos, ha voluto manifestare la sua soddisfazione e la sua gratitudine ai giornalisti ed ai giornalisti italiani per i servizi da Atene, ispirati a sincera amicizia ed attiva collaborazione, ed a tale scopo ha dato l'incarico al Capo Servizio Stampa dall'Ambasciata di Grecia a Roma, di fare pervenire una gentile e gradita comunicazione ai rappresentanti della stampa italiana.

astrajt moawshi bakmalha w alan
brabat fi noahy makan maddokor
addad min ilalaw kaxhuta ihtiyatiya.

Chirico mfarac yiltahm thlathin mskana fi lmdonka (afqoy)

shb chirico mfarac fi hawalil sa'aa
alshaxasa qbil nuf alhil (hasb
alwagt alarabi) fi qriya lmdonka
alwaga fi daira afqoy. kant abdiya
madd ishaq qd aqdat srag az
trakti fi mskana w ghat gha mda
min alzaman. faja' anksar zjag al srag
w shb chirico althab alnuzl fi wqt
qasir.

balragh min jhoad kafa alahali,
antshrt alnar bafzila alarib fi jamic
almsakn alqriya w sragan ma antms
fi alhab 30 yita fhlakt an bakra
ayha. nm tdxl rjal almapaf, min
mqdasho mht rnaaa almarshal jmbloyi
wlm ytmkna min ifaaw alchirico ila fi
sabah alaym althali sa'aa w adha.
yina nm tmdt aya isaba fi
alshaxas, tqam 20 gna.

Chirico fi hlar ayisy

trakt amranan hkiya abdalha adha
albalaa atnin w ashra min almar
w msala abubkr qudu albalaa thmaniya ashra
ama nara bdun maraba fi bit mjaor
alqriya hlar ayisy aladkha fi daira
fi la brozy.

bnata jmlat alnar albit mhapla balhab
w brha alarib amtd alchirico ila awly
akwah hlar ayisy.

ma asrag ma althab alhab saba ashra
koxa washa hy msjad. w balragh min
jhoad alahali jima nm tntafy alnar ila
fi sa'aa mta'ra min alail.

dhbat alslat alhaly w walis

fi la brozy ila makan w ashtrakaw fi
alwaly alafkaf ka qdamo almasada
alawly ila aldin asbhaw bdun ma'ay.

Qatl fi bor hkiya

wqat hadtha dhabya dhabya
makan ysmi « mdh morody » balqrib
min bor hkiya mghz asbab wahya.
tlan abrahim bn alhaj amin
albalg 24 snta mhy aldin bn alhaj
madd yro albalg 27 snta waha min qiyala
w adha.

qatl almtady ayha naha halala balpnta
w slm alqatl nasa labwis bor hkiya
alady bda althaqiqat.

Math fi alnzaha

yisra an nftam alqrva alay atybt
la alhaly bab alabaa alhaly balashara
ila ml fi alnzaha.

fi masa 15 aljary wqf xarj
nha « loushola » thla min aladkaf
ytagadun alhadith. w bmd sa'at, yina
alwqt ymzy btawal almarshaw w bdur
min labya albiardu, arad adha aladkaf
alshayr ytmshu tsdid hasaba w ldkha
sragan ma tnb ana qd as'ac alhafza
w kan fiha mblg 1500 walmaly. w lkan
yasa nm ydm talayla idha kshf madd
jamic adha dhabya alnha an alhafza
asntat fi rkan alsalun f asrag yha
ila sabb alhaly alshayr wmsy alady
tmkn halala min thadma as'ab rab
alhafza alshary baladtha ilay.

qdr hzra alshayr ytmshu saluk
madd jamic fi alnzaha tqarira w kafa
bjazaa adkha alshayr fi nfus
alhadhrin.

Safina shra'ima ghart fi jnub hoya

ghart safina « alwaz » alrafma alay
ariba w althaba laly bn adha bn
abdu ghart fi 30 yuniy fi may
« fah » jnubi hoya.
kant alshafina atyba min msharak
« balrab » mtajha ila znjabar w hy
hamla 150 qatara min almalh w b'atm
alxy.

nm tmdt aya isaba balragh min an
add albjara kby ay 34 shaxsa
balshab.

Nhab fi mntqa ghrooy

wqat hadtha dhabya fi yom 7
aljary bman ysmi « byohra » balqrib
min mntqa ghrooy idha nhab ashra
w jal mslhin min qat alarib almtam
ila qiyala dol bahatay min somalya

albrityana, nhabu sabayn jmla naba alqiyala
ayisy mmod. fpatardham arba min alawly
alghajna, w fi onham jama min almsuqayn,
nklkt alwaly astraj almoawshi balhaj
w nla lhtq alparadun balnabin lhasn
alshayr fi mntqa ysmi « hon » qbil
mjaorah alhadud. mat khala almaraka
w adha min rjal almasaba w alay
alqish ayi hsa minham.